



# COMUNI DI CASTELLUCCIO DEI SAURI E ASCOLI SATRIANO

PROVINCIA DI FOGGIA



PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO

## RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA

D.Lgs. 387/2003

### PROCEDIMENTO UNICO AMBIENTALE (PUA)

Valutazione di  
**Impatto Ambientale (V.I.A.)**  
D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. (art. 27)  
*"Norme in materia ambientale"*

PROGETTO **PEGASO**

DITTA **AEP s.r.l.**

**A**

Pagg. **176**

Titolo dell'allegato: **VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL'INTERESSE  
ARCHEOLOGICO  
RELAZIONE**

Consulente per  
l'archeologia:

**SE.ARCH.**  
*PROGETTI*

Via del Vigneto, 21 - 39100 Bolzano  
SOA OS25 class. II  
Dott. Stefano Di Stefano  
(Nr. 4421 Elenco MiC Archeologo Fascia I abilitato alla  
redazione VIArch)

1	EMISSIONE	26/08/2021
		DATA

#### CARATTERISTICHE GENERALI D'IMPIANTO

GENERATORE - Altezza mozzo: fino a 140 m  
Diametro rotore: fino a 180 m  
Potenza unitaria: fino a 6 MW

IMPIANTO - Numero generatori: 10  
Potenza complessiva: fino a 60 MW

#### Il proponente:

AEP s.r.l.  
P.zza Giovanni Paolo II, 8  
71017 Torremaggiore (FG)  
0882/393197  
aepvento@pec.it

#### Il progettista:

ATS Engineering srl  
P.zza Giovanni Paolo II, 8  
71017 Torremaggiore (FG)  
0882/393197  
atseng@pec.it

#### Il tecnico:

Ing. Eugenio Di Gianvito  
atsing@atsing.eu

**INDICE**

1. PREMESSA.....	2
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	5
3. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO.....	10
4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA .....	15
4.1 I SITI NOTI.....	17
4.2 LA VIABILITA' ANTICA E I TRATTURI.....	35
4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI .....	39
5. ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR E VINCOLI ARCHEOLOGICI .....	103
6. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE.....	109
7. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO .....	126
7.1 METODOLOGIA D'INDAGINE .....	126
7.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO .....	127
7.3 LA VISIBILITÀ .....	127
7.4 LA DOCUMENTAZIONE .....	128
7.5 SCHEDE UNITA' DI RICOGNIZIONE.....	130
8. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE.....	135
8.1 REPERTORIO FOTOGRAFICO .....	138
9. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO ....	153
9.1 LE INTERFERENZE DIRETTE TRA LE OPERE IN PROGETTO E LE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE .....	153
9.2 IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....	155
9.3 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO .....	161
10. ELENCO DELLE TAVOLE .....	172
11. BIBLIOGRAFIA .....	173

**1. PREMESSA**

Nella presente relazione vengono riportati i risultati di un'indagine archeologica avente come obiettivo la redazione della valutazione del rischio archeologico relativa alla realizzazione di un parco eolico e relativo cavidotto interno, della stazione di utenza e del cavidotto esterno al parco di collegamento alla stazione elettrica esistente in località Piano D'Amendola (Deliceto – FG) (figg. 1-3). Le opere sono localizzate nei territori comunali di:

- Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri (FG), per quel che riguarda gli aerogeneratori, la stazione di utenza, il cavidotto interno al parco, la viabilità di servizio e il tratto nord-orientale del cavidotto esterno di collegamento alla stazione elettrica;
- Deliceto (FG), per quel che concerne i tratti centrale e meridionale del cavidotto esterno e la stazione elettrica esistente.

Lo studio è stato realizzato in ottemperanza all'articolo 25 del Decreto Legislativo n. 50/2016 che ha ampliato le disposizioni contenute negli artt. 95 e 96 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006 con la finalità di fornire indicazioni sull'interferenza tra le opere in progetto ed eventuali presistenze di interesse storico-archeologico.

Proponente del progetto è la società **AEP Srl** con sede legale a Torremaggiore (FG) in P.zza Giovanni Paolo II n 8. La ricerca è stata condotta dalla società **Se. Arch. S.r.l.** con sede a Bolzano in via del Vigneto n. 21, su incarico della **ATS Engineering Srl**, società progettista dell'opera, ed ha riguardato un'area totale di circa 6,15 Km<sup>2</sup> (615 ha circa). L'areale considerato per l'analisi dei siti noti e della viabilità antica è di circa 16 Km<sup>2</sup> (1.600 ha), mentre per quanto concerne i beni segnalati nel PPTR (aree archeologiche, siti di interesse architettonico e storico-culturale, rete tratturale di età moderna) l'area censaminata, caratterizzata da un buffer di 5 chilometri dalle opere in progetto, si estende su una superficie di circa 52 Km<sup>2</sup> (5.200 ha).

Il lavoro di ricognizione sul campo è stato effettuato da parte dei dott.ri de Leo Alessandro, Mucciolo Severina e Fanelli Raffaele. La rielaborazione dei dati, l'analisi delle fotografie aeree e del noto, la stesura della presente relazione e l'elaborazione delle tavole è stata effettuata dai dott.ri Alessandro de Leo, Fanelli Raffaele, Galano Marianna, Maulucci Paolo e Mucciolo Severina. La ricerca è stata coordinata dal dott. Stefano Di Stefano, Direttore Tecnico della Se. Arch. Srl. Il lavoro sul campo è stato condotto da mercoledì 18 a domenica 22 agosto 2021.

Questa ricerca è stata caratterizzata dallo sviluppo dell'indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un'acquisizione dei dati archeologici inerenti al territorio in questione che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata. La ricerca è stata dunque impostata in più fasi che hanno riguardato il censimento dei siti già noti dalla bibliografia scientifica di riferimento nel territorio in questione e sulla realizzazione di una campagna di ricognizioni archeologiche sul campo.

Nella presente relazione vengono esposti in maniera dettagliata i risultati di tutte le fasi del

lavoro condotto, preceduti da alcune note propedeutiche riguardanti il quadro geomorfologico, i dati emersi dal censimento dei siti noti da bibliografia scientifica, le strategie sulla base delle quali è stato impostato e svolto il lavoro, le metodologie adottate nel corso dell'indagine sul campo e nell'analisi ed esposizione dei dati. Al dettaglio dei dati archeologici fanno poi seguito alcune note per la lettura ed interpretazione della cartografia allegata e la valutazione comparata del rischio archeologico. All'interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi è inoltre allegato il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti, della viabilità antica e dei beni inseriti nel PPTR, delle aree indagate, carte dell'utilizzo del suolo e della visibilità, delle anomalie individuate in fotografia aerea) e cartelle in cui è organizzata tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso delle fasi di ricerca sul campo (foto realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto di reperti più significativi eventualmente rinvenuti).

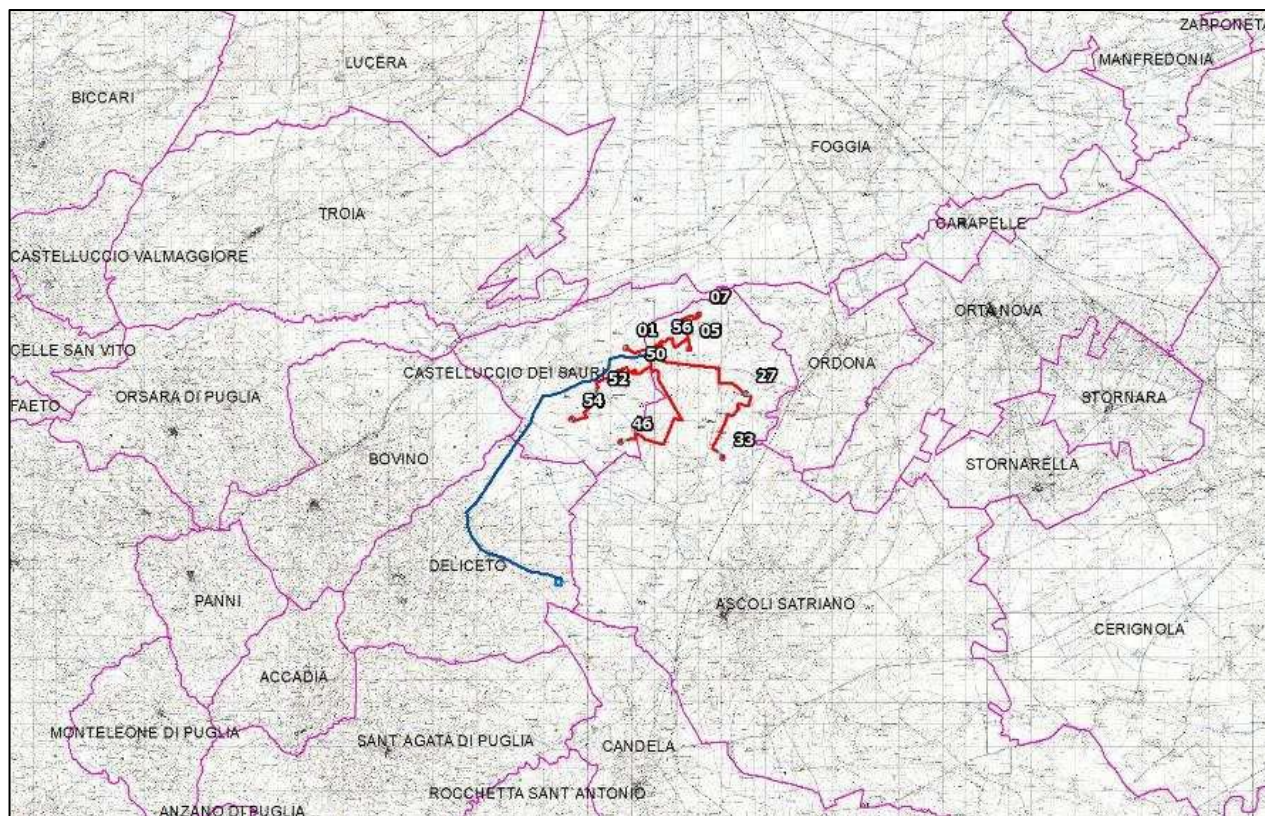


Fig. 1 - Localizzazione del progetto su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

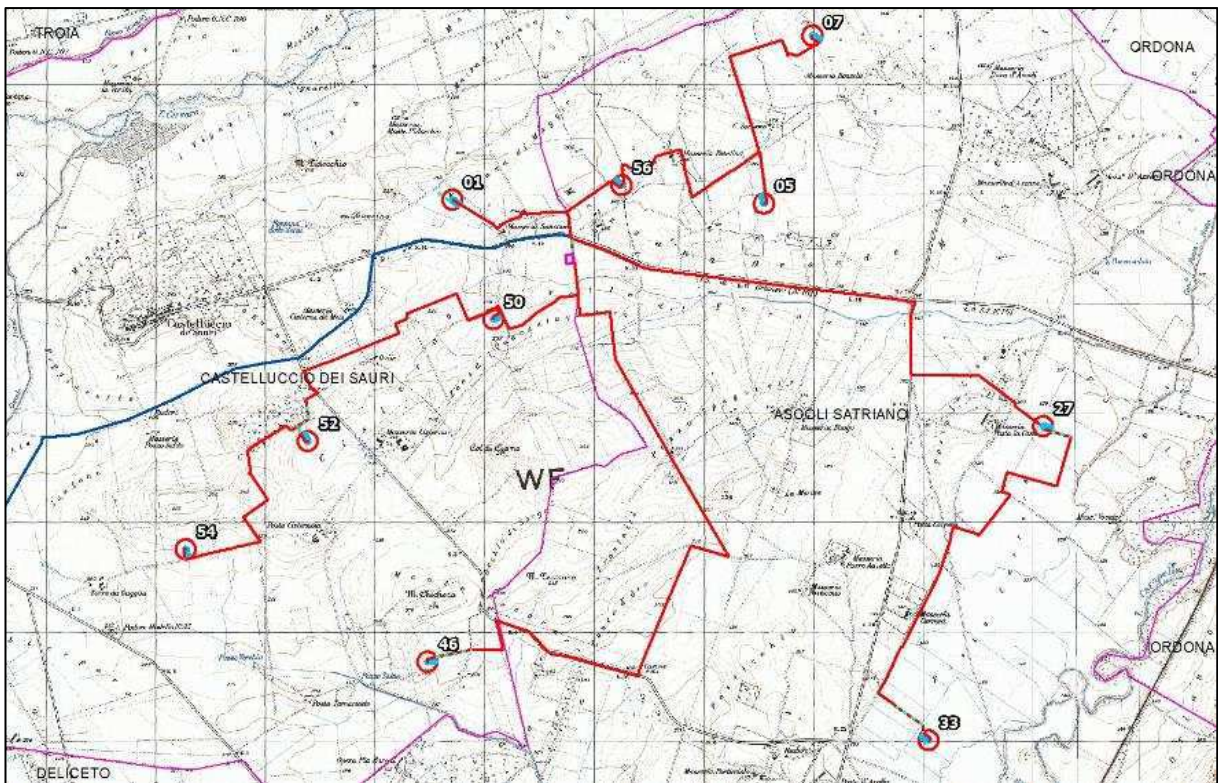


Fig. 2 - Dettaglio dell'area del parco eolico (in rosso) su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

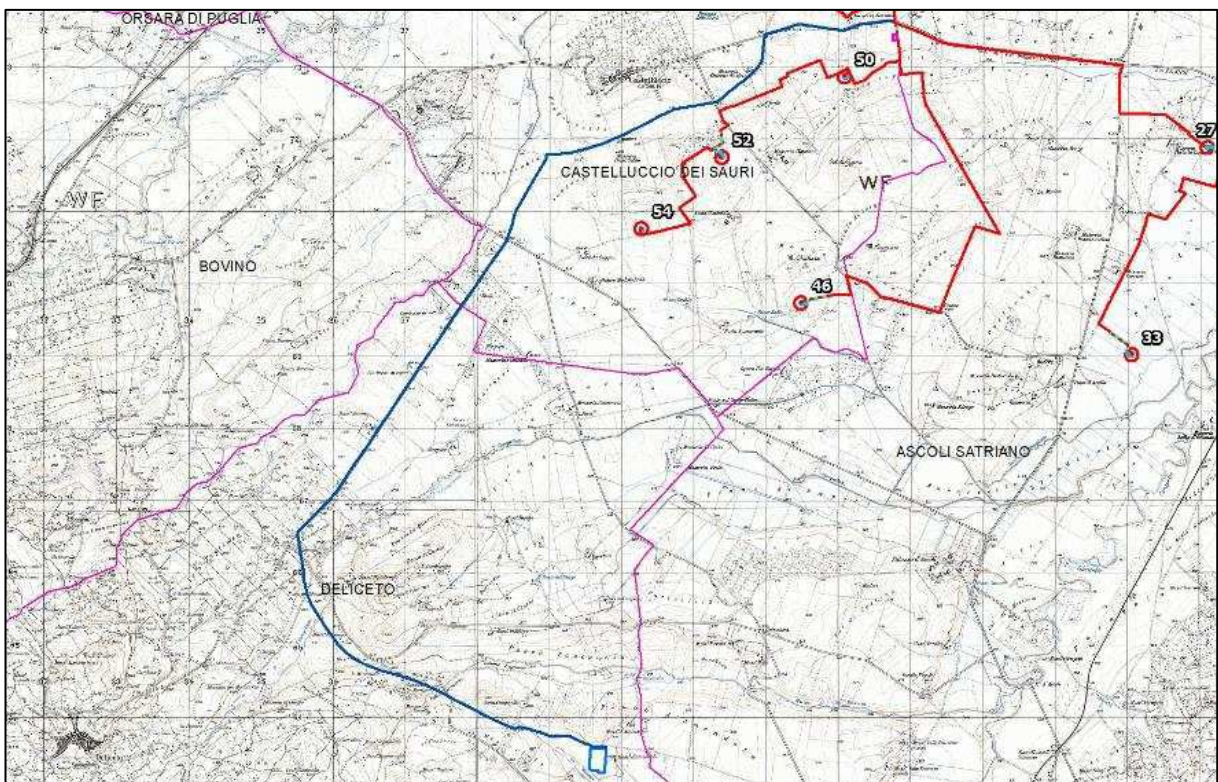


Fig. 3 - Dettaglio dell'area del tracciato del cavidotto esterno (in blu) e della stazione elettrica (in azzurro) su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

## **2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto denominato "Pegaso", originariamente costituito da 56 aerogeneratori con potenza pari a 420 MW, è stato sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con istanza di VIA in data 24/02/2012 e ha subito parere favorevole con determina dirigenziale n. 434 del 17 febbraio 2014 per quanto concerne le torri: 1, 4, 5, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 27, 33, 34, 46, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 56. L'autorizzazione ambientale a suo tempo ottenuta è decaduta per decorrenza dei termini di validità in data 16/02/2019. Al fine di poter procedere nella realizzazione dell'impianto è stato richiesto un rinnovo del procedimento ambientale a suo tempo ottenuto. Il d.lgs. n. 104/2017, art. 22, (n vigore dal 21.07.2017); ha modificato la ripartizione delle competenze in tema di VIA, prevedendo la competenza statale per impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW (all. 2 parte II, n. 2). Ai fini di un maggiore contenimento degli effetti paesaggistici dell'impianto e una migliore resa energetica dello stesso è stato generato un nuovo layout costituito da 10 aerogeneratori aventi caratteristiche dimensionali e produttive aggiornate, di potenza nominale attiva fino a 6 MW per una potenza complessiva fino a 60 MW, selezionati tra gli aerogeneratori che avevano subito parere favorevole nel 2014 ed in particolare gli aerogeneratori nr. 1, 5, 7, 27, 33, 46, 50, 52, 54 e 56, ovviamente aventi le stesse coordinate di approvazione. Dato l'immutato stato dei luoghi si richiederà la riconferma di tali aerogeneratori.

La superficie territoriale totale dell'area di progetto - che prevede l'installazione di n. 10 aerogeneratori di potenza nominale attiva fino a 6 MW per una potenza complessiva fino a 60 MW - è di 5 ha (50.000 m<sup>2</sup>), ossia 5.000 m<sup>2</sup> per aerogeneratore, considerando in tale previsione anche le piazzole, le fondazioni, la cabina, le strade e la superficie dei cavidotti.

Il progetto, oltre all'ubicazione nell'area di n. 10 aerogeneratori, prevede anche la realizzazione di una linea interrata di collegamento alla sottostazione MT-AT da realizzare (*figg. 4-7*).

Il presente lavoro, come anticipato nell'introduzione, restituisce dunque i risultati delle indagini svolte nell'area degli aerogeneratori, della stazione di utenza, del cavidotto interno al parco e del cavidotto esterno di collegamento alla stazione elettrica esistente.

Nel dettaglio le opere interesseranno i seguenti settori dei territori comunali interessati:

- gli aerogeneratori 05, 07, 27, 33 e 56 e i relativi tratti di cavidotto interno al parco ricadono nel settore settentrionale del territorio comunale di Ascoli Satriano (FG);
- gli aerogeneratori 01, 46, 50, 52 e 54, i relativi tratti di cavidotto interno al parco, la stazione di utenza e il tratto nord-orientale del cavidotto esterno di collegamento alla stazione elettrica ricadono nei settori centro-occidentale e sud-orientale del territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG);
- i tratti centrale e meridionale del cavidotto esterno di collegamento alla stazione elettrica e la stazione elettrica esistente ricadono nel settore centrale e nord-orientale del territorio

comunale di Deliceto (FG).

Il parco eolico è costituito da dieci aerogeneratori, descritti qui di seguito, da Est verso Ovest. L'aerogeneratore 27 è localizzato nel territorio comunale di Ascoli Satriano, località Posta Carrera-Vocale, a 480 m a E di Masseria Posta la Casa e a 1 km a NW di Masseria Vocale. L'aerogeneratore 33 è localizzato nel territorio comunale di Ascoli Satriano, località Posta Carrera, a 1,1 km a S di Masseria Carrera e a 950 m a ENE di Posta d'Arolla. L'aerogeneratore 07 è localizzato nel territorio comunale di Ascoli Satriano, località Bozzelli, a 1,5 km a NNE dell'aerogeneratore 05, a 600 m a NW di Masseria Bozzelli e a 870 m a NNE di Casa Soriano. L'aerogeneratore 05 è localizzato nel territorio comunale di Ascoli Satriano, località Mezzana Grande, a 1,5 km a SSW dell'aerogeneratore 07, a 700 m a S di Casa Soriano e a 870 m a SE di Masseria Patalino. L'aerogeneratore 56 è localizzato nel territorio comunale di Ascoli Satriano, località Mezzana Grande, a 1,3 km a W dell'aerogeneratore 05, a 500 m a SSW di Masseria Patalino e a 1,1 km a ENE di Masseria Sansone. L'aerogeneratore 01 è localizzato nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri, località Fontana di Maggio, a 1,1 km a NNW dell'aerogeneratore 50, a 500 m a NW di Masseria Sansone e a m 840 a SSE di Masseria Monte Pidocchio. L'aerogeneratore 50 è localizzato nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri, località Zona del Quarantaquattro, a 1,1 km a SSE dell'aerogeneratore 01, a 790 m a S di Masseria Sansone e a 1,3 km a NE di Masseria Cisterna. L'aerogeneratore 46 è localizzato nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri, località Pozzo Salito, a 2,4 km a ESE dell'aerogeneratore 54, a 1 km a ENE di Posta Tamariceto e a 540 m a S di Monte Chichera (m 276 s.l.m.). L'aerogeneratore 52 è localizzato nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri, località Crocecchia, a 1,5 km a NE dell'aerogeneratore 54, a 630 m a W di Masseria Cisterna e a 800 m a N di Posta Cisternola. L'aerogeneratore 54 è localizzato nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri, località Torre du Gaggini, a 1,5 km a SW dell'aerogeneratore 52, a km 1 a S di Masseria Pozzo Salito e a 1,1 km a W di Posta Cisternola.

La stazione di utenza è localizzata lungo il cavidotto interno, tra il braccio che si dirige a N verso gli aerogeneratori 01, 05 e 56 e quello diretto a S verso gli aerogeneratori 50 e 46, in località Valle del Forno, immediatamente a S della Strada Provinciale 110, a circa 600 m a SE di Masseria Sansone e a circa 800 m a NE dell'aerogeneratore 50.

Il cavidotto interno al parco eolico si ramifica a partire dal cavidotto esterno lungo la Strada Provinciale 110 in località Masseria Sansone e dai 10 aerogeneratori che compongono il parco, dislocati, come già descritto, nei territori comunali di Castelluccio dei Sauri (aerogeneratori 01, 50, 52, 54, 46) ed Ascoli Satriano (aerogeneratori 56, 07, 05, 27, 33). Il cavidotto interno è costituito da cinque ramificazioni. Una di esse si sviluppa verso O-NO, in direzione dell'aerogeneratore 1 (località Fontana di Maggio), per una lunghezza di circa 1,8 km; un'altra ramificazione si estende verso NE, in direzione degli aerogeneratori 56, 05 e 07, tra le località Mezzana Grande e Bozzelli per una lunghezza totale di circa 5,1 km. Una terza ramificazione prosegue lungo la SP 110 per circa 3,2 km, tra le località Mezzana Grande/Valle del Forno per

poi continuare lungo la SP 105 in località Posta la Casa per circa 600 m; da qui procede prima verso E-SE e poi verso SO, in direzione degli aerogeneratori 27 e 33, attraverso le località Masseria Posta la Casa e Posta Carrera per una lunghezza totale di circa 9,7 km. Infine, due ulteriori ramificazioni del cavidotto interno si sviluppano verso SO, una in direzione degli aerogeneratori 50, 52 e 54 (località Cisterna, Posta Cisternola) per una lunghezza totale di circa 6,7 km e l'altra verso S in direzione dell'aerogeneratore 46 attraverso le località Pozzo Spagnuolo, Conca d'Oro e Monte Pecoraro per una lunghezza totale di circa 7 km.

Il cavidotto esterno al parco di collegamento alla stazione elettrica esistente inizia in località Mezzana Grande lungo il confine tra i territori comunali di Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri, nei pressi di Masseria Sansone, lungo la Strada Provinciale 110. Il cavidotto esterno segue il percorso di quest'ultima per circa 1,8 km in direzione WSW attraversando le località Masseria Sansone e Guerino. Il cavidotto prosegue poi verso WSW per circa 4,2 km, prima lungo la strada comunale detta "del Procaccio" e poi lungo la strada comunale Deliceto-Castelluccio dei Sauri, attraverso le località Masseria Cisterna de Meis, Pozzo Buono e Poggiarelle, fino a raggiungere località Scarnecchia, dove piega a SW seguendo il percorso della Strada Provinciale 103 per circa 6,3 km attraverso le località Saudone, Sterparo Nuovo, Sterparo, Bosco, Ciarluzzi, Masseria Barone e la Cavallerizza, fino a raggiungere località Tremoleto. Da località Tremoleto il cavidotto si dirige a S e poi a SE ed ESE seguendo la Strada Regionale 1 per circa 4,4 km attraverso le località Posta dei Monaci, Masseria Racioppo, le Mezzanelle, Vallone Legname e Serra Campanile. Infine il cavidotto, da località Masseriola, si dirige a ESE lungo la strada comunale Deliceto-Ascoli Satriano per circa 1,3 km fino a raggiungere la stazione elettrica esistente in località Masseria d'Amendola.



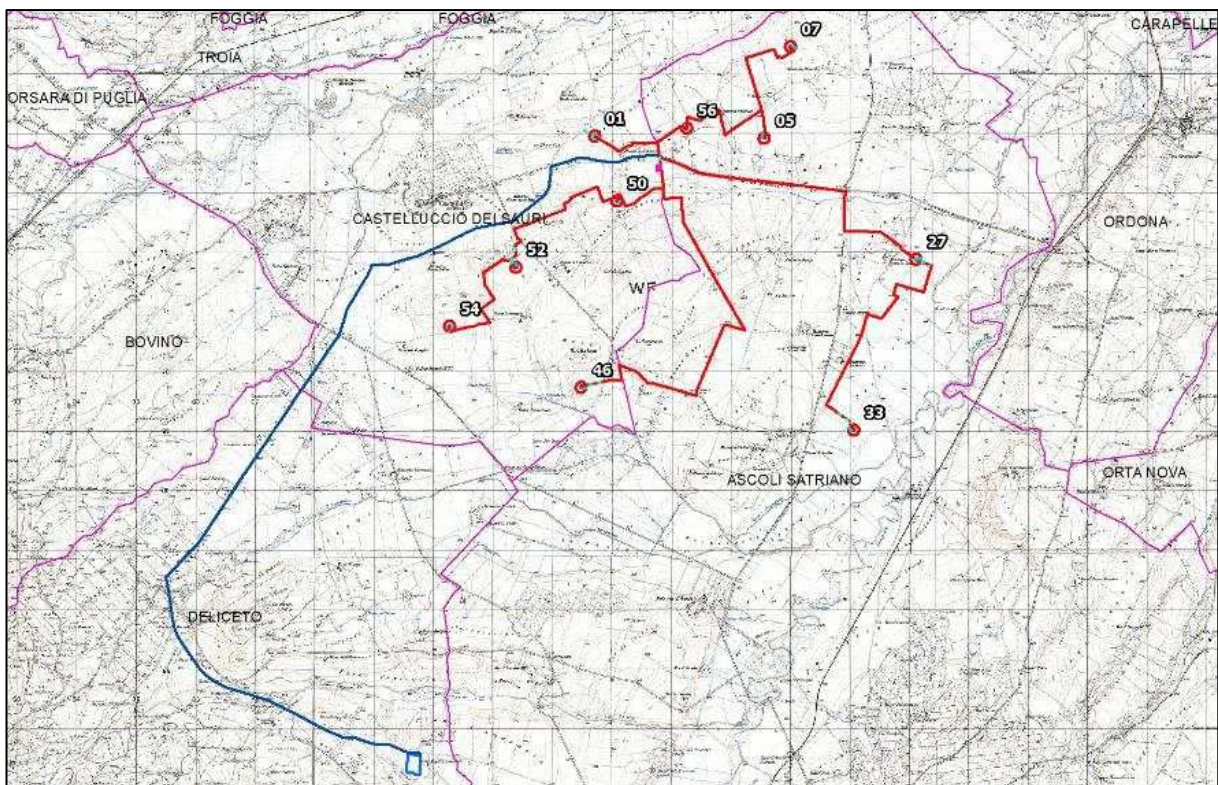


Fig. 4 - Localizzazione delle opere in progetto su base IGM 1954 rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

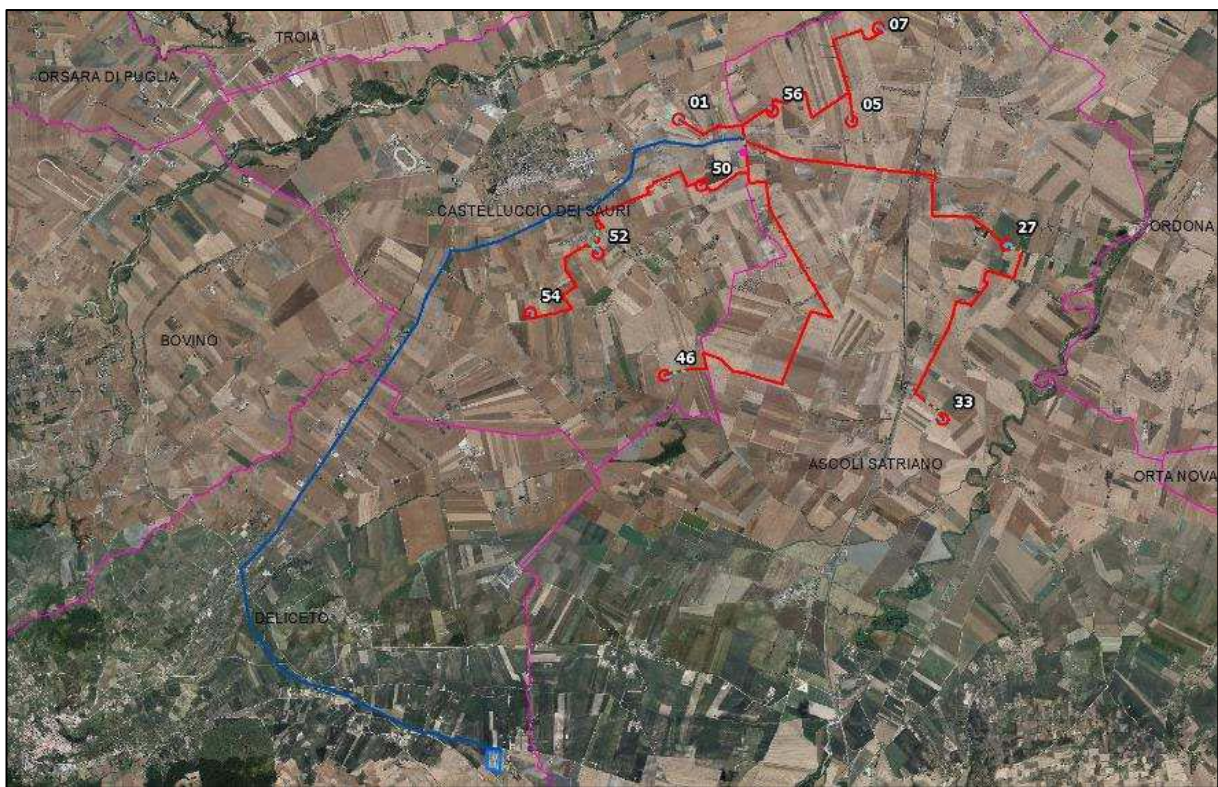


Fig. 5 - Localizzazione delle opere in progetto (in rosso e blu) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia, rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

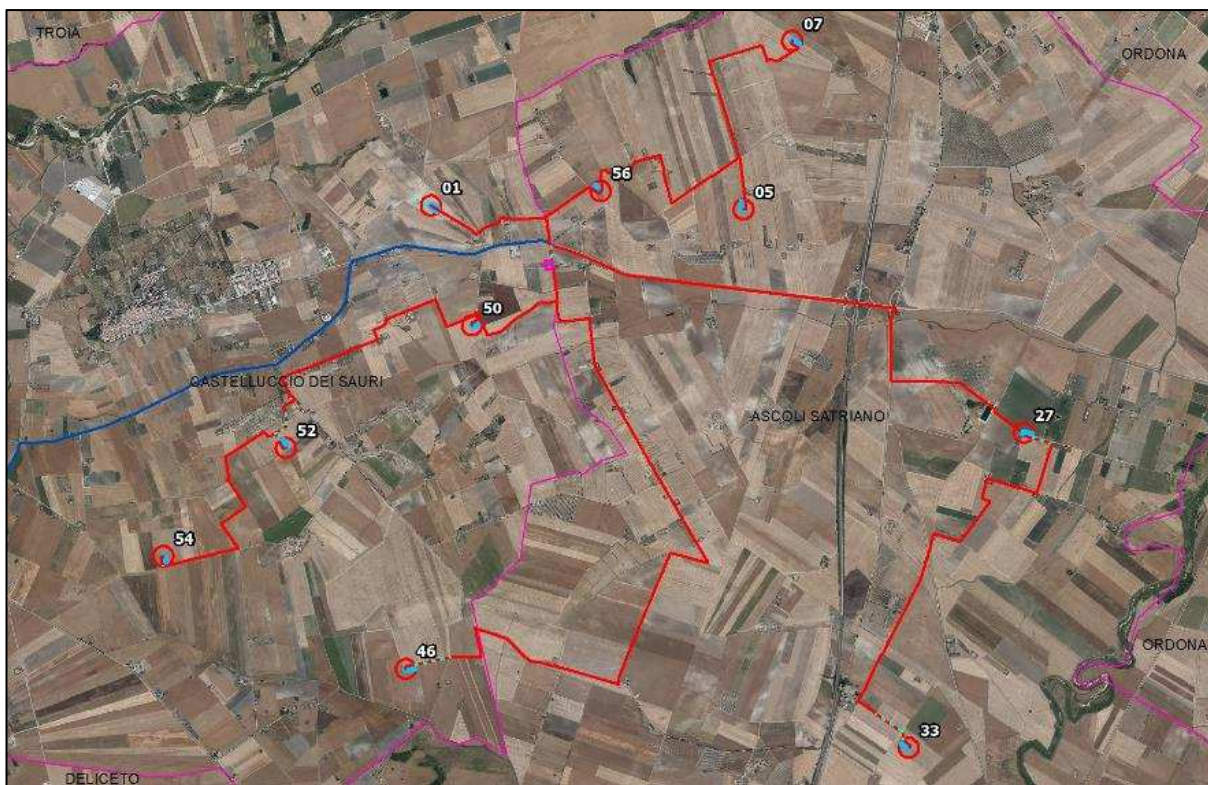


Fig. 6 - Dettaglio dell'area del parco eolico (in rosso) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

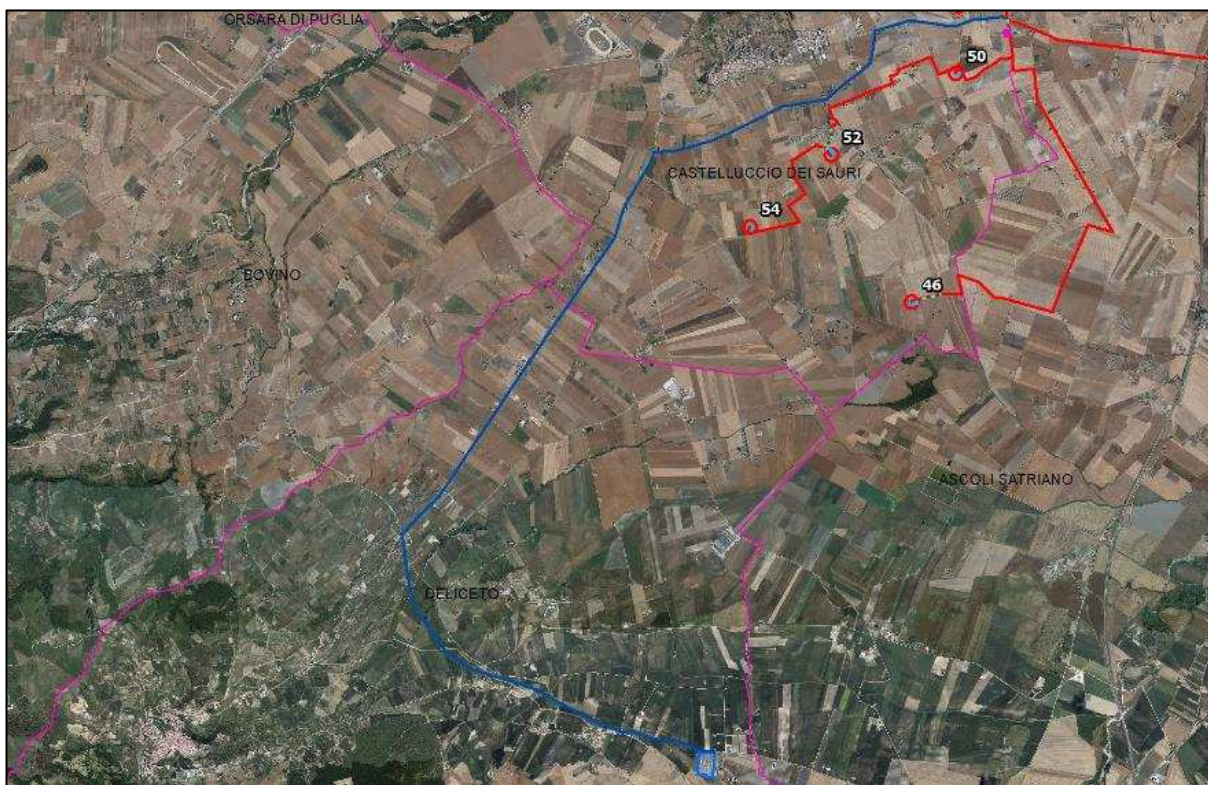


Fig. 7 - Dettaglio dell'area del tracciato del cavidotto esterno (in blu) e della stazione elettrica (in azzurro) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia rispetto ai limiti comunali (in fucsia).

### **3. INQUADRAMENTO TOPOGRAFICO E GEOMORFOLOGICO**

Secondo la cartografia ufficiale dello Stato Italiano redatta dall'Istituto Geografico Militare, le opere in progetto in relazione alle tavolette IGM 1954 in scala 1:25.000 ricadono nelle seguenti tavolette:

- 175 IV NO Castelluccio de' Sauri, nella quale ricadono gli aerogeneratori, il cavidotto interno al parco, la stazione di utenza e il tratto orientale del cavidotto esterno al parco.
- 174 I NE Bovino, nella quale ricade il tratto centro-occidentale del cavidotto esterno al parco, compreso tra Sterparo Nuovo a NE e Tremoleto a SW.
- 174 I SE Deliceto, nella quale ricade il tratto sud-occidentale del cavidotto esterno al parco, compreso tra Vallone Legname a SE e Tremoleto a N.
- 175 IV SO Ascoli Satriano, nella quale ricadono l'estremo tratto settentrionale del cavidotto esterno al parco e la stazione elettrica, compreso tra Vallone Legname a W e Piano d'Amendola a E.

Dal punto di vista della geo-morfologia, l'area interessata dal progetto è caratterizzata da aree destinate principalmente alla coltivazione agricola con destinazione d'uso a seminativi in aree non irrigue<sup>1</sup> e nello specifico, nel periodo dell'anno in cui è stata effettuata la ricognizione sul campo, occupati per la maggior parte da stoppie, cioè i residui della coltivazione e produzione di cereali<sup>2</sup> e può essere distinta, dal punto di vista orografico, in due settori. Il primo, quello dove da progetto sono localizzati gli aerogeneratori, è caratterizzato da rilievi collinari che raggiungono i 235 m s.l.m.; il settore attraversato dal cavidotto esterno è caratterizzato da un'area con una lieve pendenza verso SE con un'elevazione che oscilla tra m 200 nell'area dell'estremo settore orientale del cavidotto esterno e m 360 s.l.m. di contrada Le Mezzanelle (*figg. 8-10*).

Dal punto di vista dell'idrografia, l'area interessata dalle opere in progetto è compresa tra il torrente Cervaro a NW e il torrente Carapelle a SE ed è caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua (*figg. 11-13*). Nel dettaglio, per quanto concerne l'area del parco eolico e del cavidotto interno, una diramazione del Canale Ponte Rotto è attraversata sia dal tratto di cavidotto lungo la SP105 in località Posta la Casa, sia dal tratto di cavidotto che si sviluppa verso S a partire dalla SP 110 in località Valle del Forno. Ad E del braccio di cavidotto che si estende tra gli aerogeneratori 27 e 33 si trova il torrente Carapelle e a S dell'aerogeneratore 33 il Vecchio Carapellotto. Riguardo al cavidotto esterno al parco, il Vallone Legname è intersecato dal percorso del cavidotto lungo la SR1 in località Vallone Legname; il torrente Carapellotto incrocia il cavidotto poco più a N in località Mass. Racioppo, mentre il tratto di

---

<sup>1</sup> I dati sono stati desunti dal portale del Ministero dell'Ambiente - Geoportale Nazionale ([www.pcn.minambiente.it/mattm](http://www.pcn.minambiente.it/mattm)), file wms *Corine Land Cover anno 2012 IV livello, Uso del Suolo*.

<sup>2</sup> Le informazioni riguardanti i dati relativi ai terreni sottoposti a ricognizione sono stati raccolti nel corso delle indagini sul campo e riportate nel capitolo 6 della presente relazione e nella tavola V.

cavidotto orientato WNW-ESE e diretto alla stazione elettrica corre parallelo al canale Pozzo Vitolo.

Per quanto riguarda il substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia (fig. 14), l'area interessata dalle opere in progetto è localizzata in una zona caratterizzata dalla presenza di diverse formazioni geologiche. Nel dettaglio, l'intera area del parco è costituita da tre formazioni geologiche caratterizzate, rispettivamente, da argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose (Pliocene - Calabriano); conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni a volte cementati e con intercalazioni di sabbie e arenarie (fine Calabriano) e alluvioni terrazzate recenti poco superiori all'alveo attuale, con terre nere e, a volte, con crostoni calcarei evaporitici; quest'ultima caratterizza principalmente l'area in località Valle del Forno e l'area compresa tra la SS 655 ed il torrente Carapelle in corrispondenza della quale si localizzano gli aerogeneratori 27 e 33.

L'area della stazione elettrica è caratterizzata da conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie e arenarie (fine Calabriano?).

Il settore centro-meridionale del cavidotto esterno vede la presenza di argille e argille sabbiose, grigie e giallastre (Pliocene) e superfici spianate spesso residue di antiche morfologie fluviali, ricoperte da terreni eluviali misti ad elementi vulcanici (Quaternario). Il settore centro-settentrionale è caratterizzato da alluvioni terrazzate recenti poco superiori all'alveo attuale, con terre nere e, a volte, con crostoni calcarei evaporitici (Olocene); argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose (Pliocene-Calebriano) e nuovamente conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie e arenarie (fine Calabriano?) nel tratto finale del cavidotto tra le località Mezzana Grande e Valle del Forno come in corrispondenza della stazione elettrica.

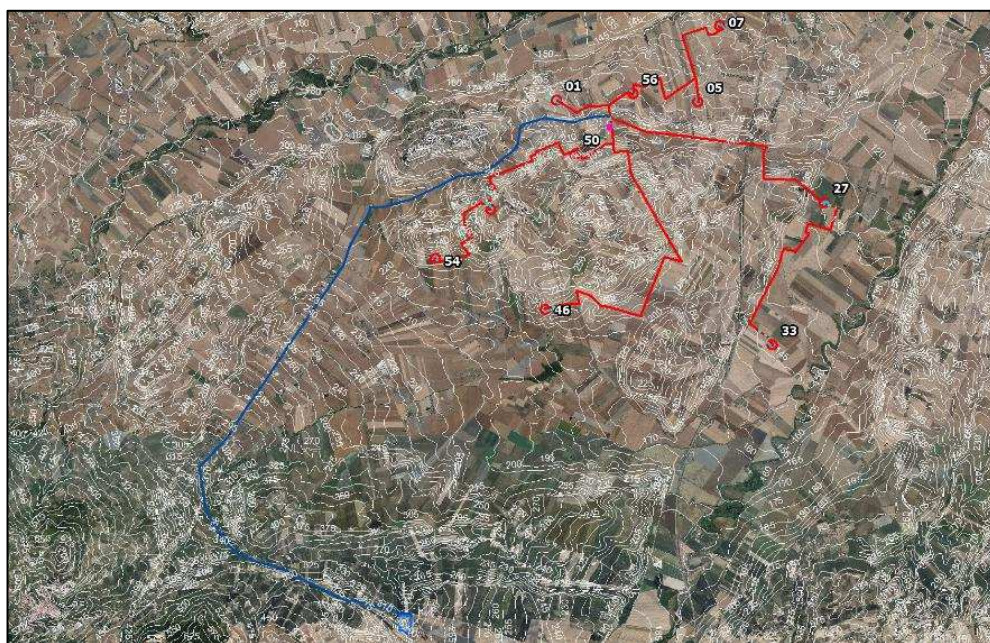


Fig. 8 - Localizzazione delle opere in progetto (in rosso e blu) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia con le isoipse (in bianco).

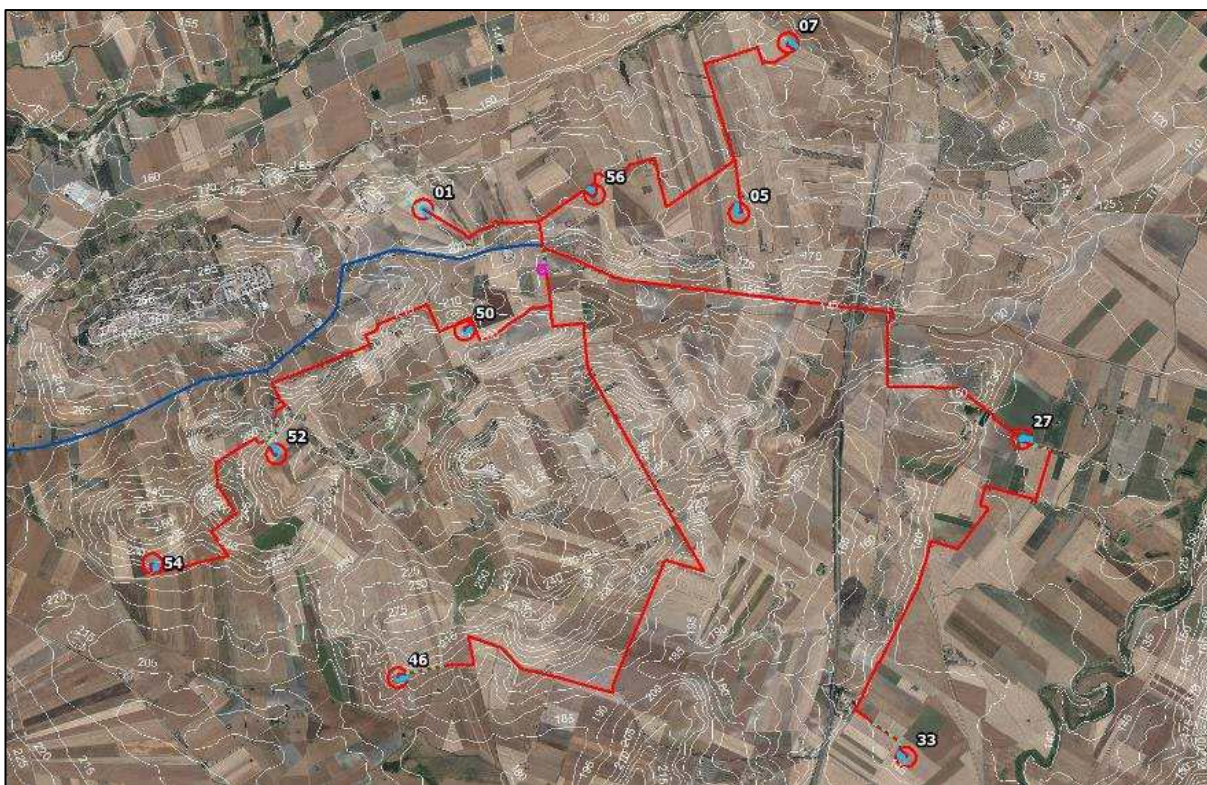


Fig. 9 - Dettaglio dell'area del parco eolico (in rosso) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia con le isopse (in bianco).

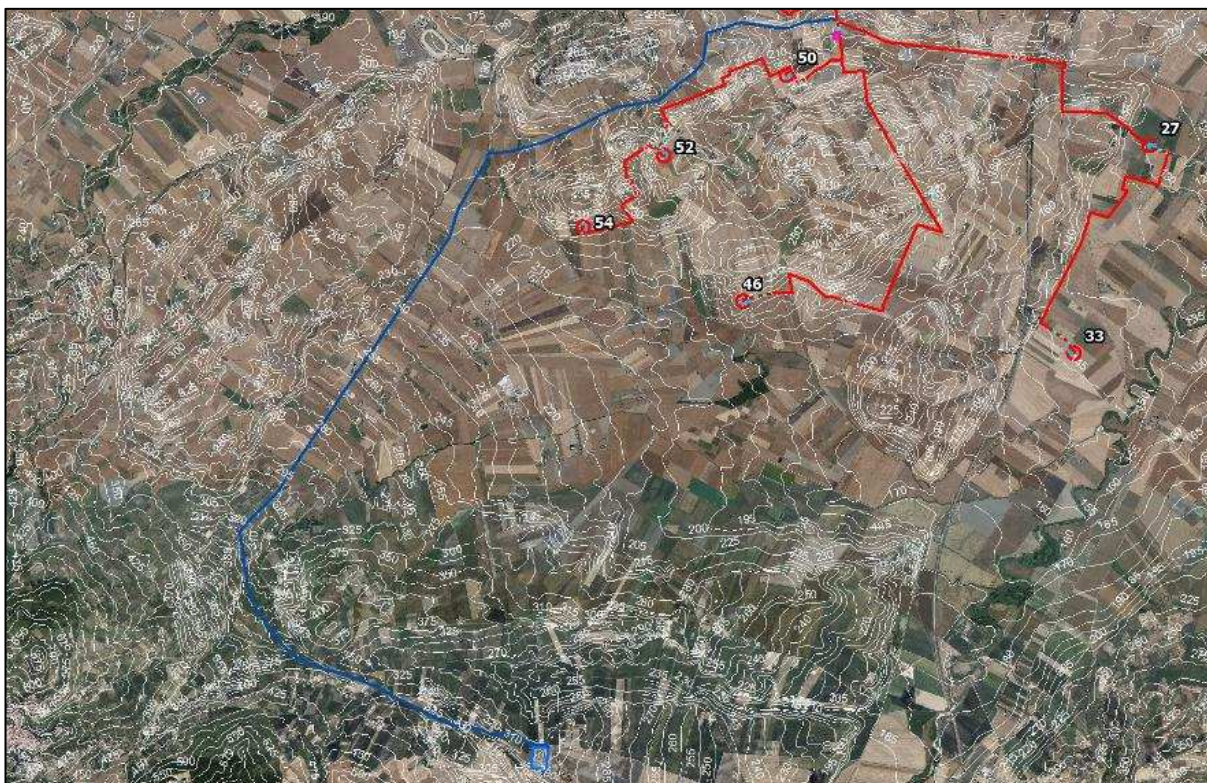


Fig. 10 - Dettaglio dell'area del tracciato del cavidotto esterno (in blu) e della stazione elettrica (in azzurro) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia con le isopse (in bianco).

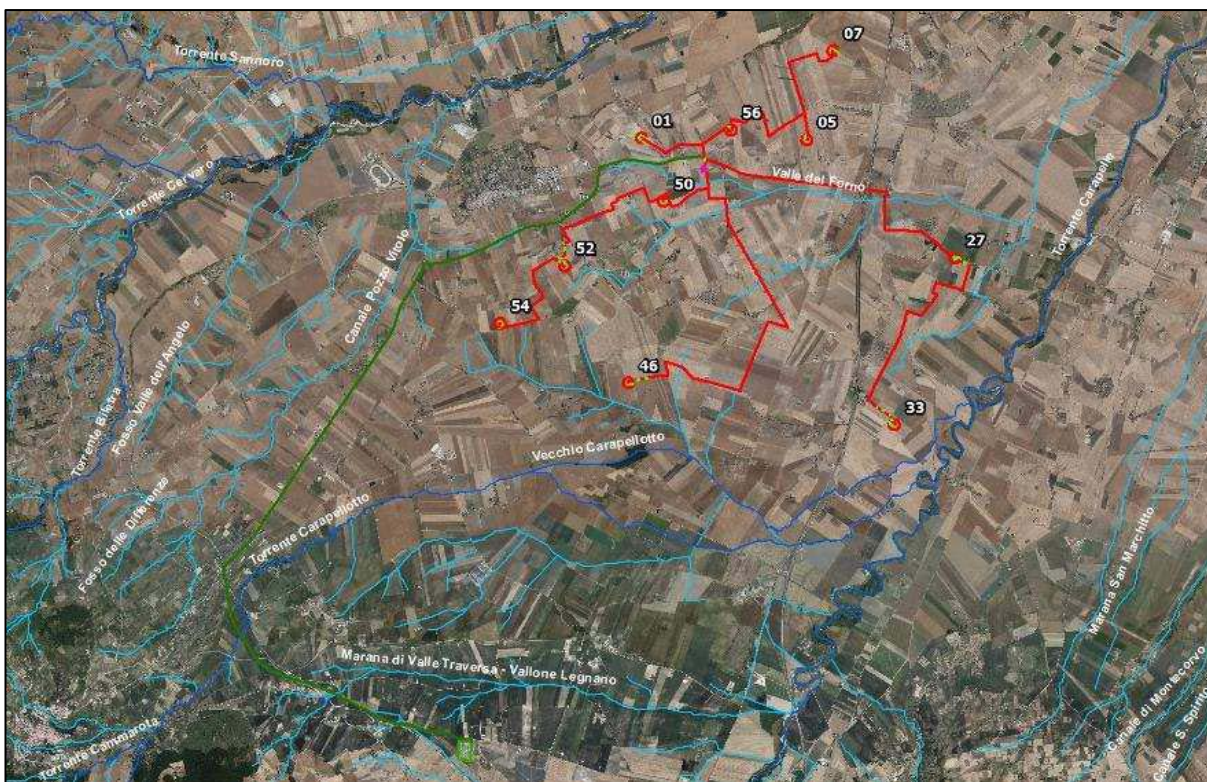


Fig. 11 - Localizzazione delle opere in progetto (in verde e rosso) con l'indicazione dei bacini idrografici (in celeste) su base ortofoto 2016 (SIT Regione Puglia).

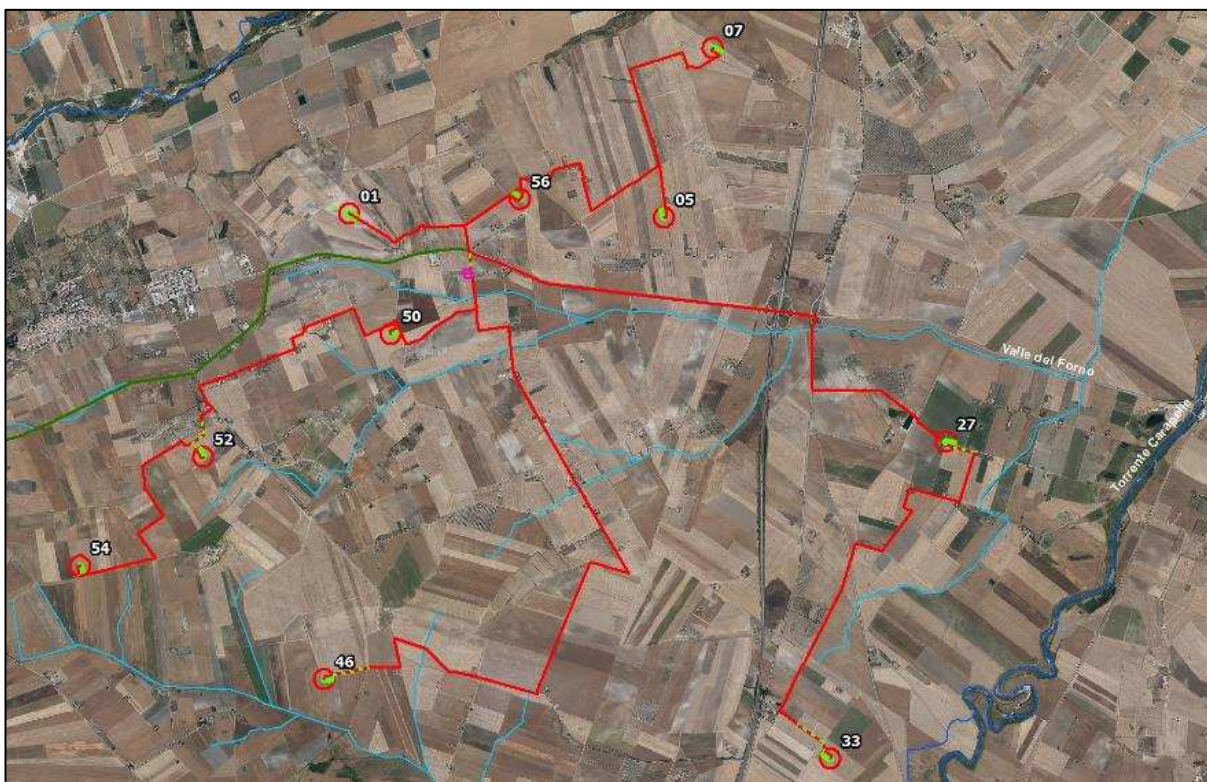


Fig. 12 - Dettaglio dell'area del parco eolico (in rosso) con l'indicazione dei bacini idrografici (in blu e azzurro) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia.

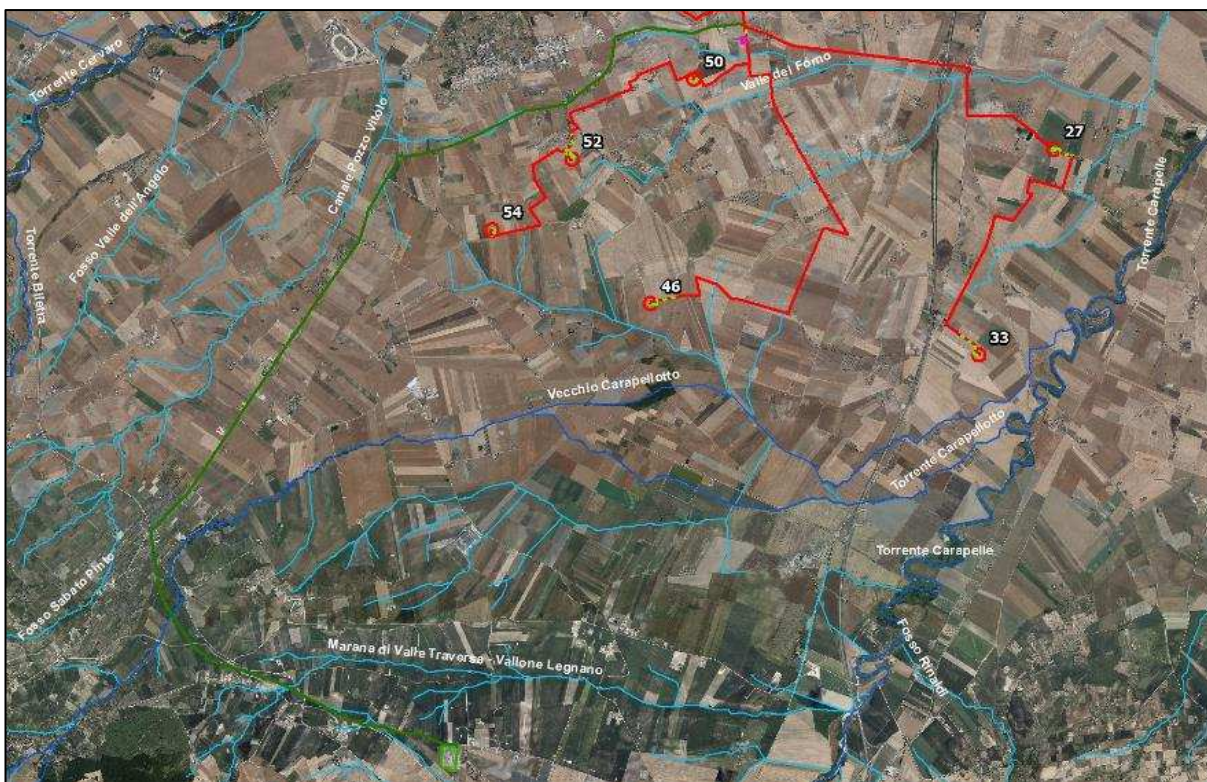


Fig. 13 - Dettaglio dell'area del tracciato del cavidotto esterno (in verde) con l'indicazione dei bacini idrografici (in blu e azzurro) su base Ortofoto 2019 SIT Regione Puglia.

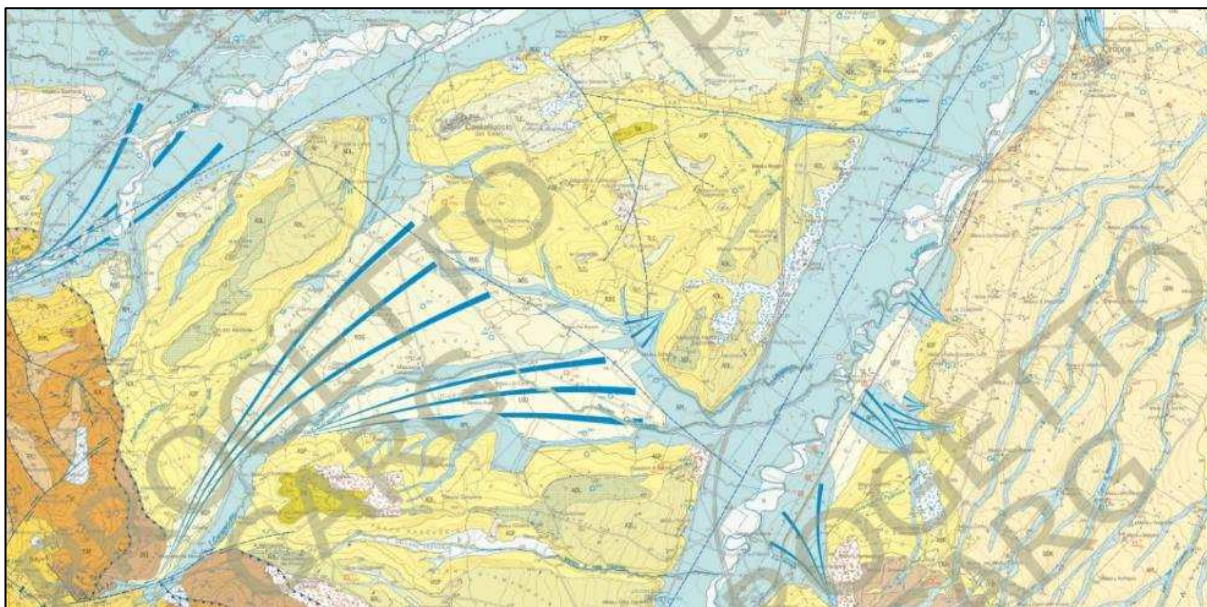


Fig. 14 - Localizzazione delle opere in progetto in relazione alla Carta Geologica d'Italia su base IGM 1954.

#### **4. LA RICERCA BIBLIOGRAFICA: I SITI NOTI E LA VIABILITA' ANTICA**

Al fine di una più esaustiva conoscenza delle dinamiche storiche caratterizzanti il territorio interessato dalla realizzazione del parco eolico e delle opere ad esso connesse, sono stati presi in esame i siti pubblicati su bibliografia specifica o censiti nella Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia<sup>3</sup>. Sono stati consultati, inoltre, i dati d'archivio della Soprintendenza Archeologica competente, per quanto riguarda le segnalazioni derivanti da precedenti indagini archeologiche, e le VIArch presenti nel portale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Ministero della Transizione Ecologica<sup>4</sup>. Per la ricerca delle aree vincolate ai sensi del D.lgs. 42/2004 e di quelle sulle quali insiste una qualunque forma di tutela archeologica e architettonica sono stati consultati i diversi piani territoriali (PTPR/PPTR, PRG, PUG), il portale Vincoli in rete<sup>5</sup> e una serie di altri siti istituzionali<sup>6</sup>.

L'analisi di tale materiale documentario ha consentito di delineare un profilo storico-archeologico dell'area interessata dalle opere in progetto cui questa relazione fa riferimento. Al fine di fornire un panorama quanto più esaustivo dell'area del progetto e di quanto è nelle sue immediate vicinanze, si è considerata una distanza massima dalle opere di circa 1,5 km entro cui ricadono diverse aree d'interesse archeologico (*fig. 15*).

Per una più efficace e puntuale disamina delle segnalazioni archeologiche che interessano l'area del progetto in esame, si procederà con una distinzione per cronologia e, all'interno di questo sottoinsieme, si distingueranno i siti ricadenti nei diversi comuni interessati. Ogni sito presenterà un codice alfanumerico, composto di una parte costituita da tre lettere, in riferimento al comune nel territorio nel quale il sito ricade (DEL per il comune di Deliceto, BOV per il comune di Bovino, CST per il comune di Castelluccio dei Sauri e ASC per Ascoli Satriano) - ed un numero progressivo.

##### **4.1 I SITI NOTI**

Il comprensorio territoriale interessato dal progetto del parco eolico, ricadente nei territori comunali di Deliceto, Castelluccio dei Sauri ed Ascoli Satriano, è localizzato nella porzione meridionale dei Monti Dauni, immediatamente confinante con la piana del Tavoliere.

---

<sup>3</sup> [www.cartapulia.it](http://www.cartapulia.it)

<sup>4</sup> [www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)

<sup>5</sup> Il portale [vincolinrete.beniculturali.it](http://vincolinrete.beniculturali.it) è stato realizzato dall'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ICR) è un progetto per lo sviluppo di servizi dedicati agli utenti interni ed esterni al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT).

<sup>6</sup> Sistema informativo Carta del Rischio contenente tutti i decreti di vincolo su beni immobili emessi dal 1909 al 2003 (ex *leges* 364/1909, 1089/1939, 490/1999) presso l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro ([www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)), il Sistema Informativo Beni Tutelati presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ([www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it)), il Sistema informativo SITAP presso la Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio ([sitap.beniculturali.it](http://sitap.beniculturali.it)), il Sistema Informativo SIGEC Web presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD ([www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web](http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web)).

<sup>6</sup> Uggeri 1983.



I siti individuati grazie all'analisi bibliografica sono 59, 15 dei quali ricadono nel territorio comunale di Deliceto, 2 nel territorio comunale di Bovino, 8 nel territorio di Castelluccio dei Sauri e 34 nel territorio di Ascoli Satriano.

Un prezioso contributo alla conoscenza archeologica del Tavoliere è fornito dall'analisi delle fotografie aeree condotta da Jones negli anni '80 del secolo scorso che consentì di individuare molti dei siti archeologici del comprensorio oggetto di studio in questa sede<sup>7</sup>. Inoltre, il territorio comunale di Ascoli Satriano è stato oggetto di ricognizioni archeologiche da parte dell'Università di Bologna negli anni '90<sup>8</sup> e, dal 2006, di ricerche sistematiche da parte del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia, nell'ambito del progetto "Valle del Carapelle"<sup>9</sup>.

I modelli insediativi riconoscibili in quest'ambito territoriale appaiono fortemente influenzati dalla presenza del fiume Carapelle, da sempre via naturale di penetrazione verso l'interno ed elemento di polarizzazione degli abitati. La Daunia conserva, malgrado le numerosissime trasformazioni, i segni di un popolamento ininterrotto che comincia già dal Paleolitico superiore. Ma è soprattutto col Neolitico che hanno inizio i processi di territorializzazione da parte delle comunità umane che qui si insediarono. In particolare, l'introduzione dell'agricoltura ha costituito il presupposto essenziale per la nascita dei grandi villaggi trincerati, caratterizzati da lunghi fossati esterni e dai numerosi *compounds* interni.

Nell'area oggetto di indagine gli insediamenti riferibili a questa fase sono numerosi, individuati prevalentemente mediante aerofotointerpretazione e indagini di superficie.

A partire dall'età del Ferro (X-IX secolo a.C.) si registrano i primi significativi cambiamenti nelle modalità insediative e nella cultura materiale che contemporaneamente investono tutta la Puglia settentrionale, popolata da gruppi antropici che definiamo da questo momento dauni. Il territorio vede fiorire in epoca daunia una fitta serie di villaggi, alle volte molto vicini tra loro. La nascita dei due importanti abitati di *Ausculum* ed *Herdonia*, in posizione favorevole a presidio dell'alto e del medio corso del Carapelle, senza dubbio condizionò gli sviluppi organizzativi e le dinamiche insediative della valle; un dato di grande interesse che trova sempre nuove conferme con lo sviluppo di indagini archeologiche sistematiche è infatti rappresentato dall'attestazione, già a partire dal IX-VIII sec. a.C., di forme di popolamento sparso, più ridotte per estensione e gravitanti nell'orbita degli agglomerati principali.

La distribuzione topografica di tali insediamenti sembrerebbe configurarsi quale esito della stretta interazione tra esigenze di sicurezza, valutazione delle risorse naturali disponibili (soprattutto cave argillose e fonti idriche), controllo dei percorsi e dei traffici: non sorprende dunque che evidenti tracce di intensa occupazione siano state individuate in corrispondenza dei

<sup>7</sup> Jones G.D.B. 1980 e 1987.

<sup>8</sup> Antonacci Sanpaolo E. 1991, pp.117-130; Antonacci Sanpaolo E. 1992a pp.15-142; Antonacci Sanpaolo E. 1992b; Antonacci Sanpaolo E. *et alii* 1992; Antonacci Sanpaolo E. 1993 pp.123-132.

<sup>9</sup> Sul progetto "Valle del Carapelle" si vedano: Goffredo R. 2006, pp. 359-396; Goffredo R., Volpe G. 2006, pp. 219-246; Goffredo R. 2009, 12-17; Goffredo R., Ficco V. 2009, pp.25-56.

pendii meno ripidi delle colline ascolane, della fascia pedecollinare distesa ad E del corso del Carapelle ed infine delle vie di accesso ai pianori sommitali.

Nel corso del VI sec. a.C. tutte le realtà insediative presenti nella valle conobbero un forte processo di espansione, non solo dimensionale ma anche da un punto di vista qualitativo: la ricchezza dei corredi sepolcrali, il progressivo impiego di materiale non deperibile per l'edificazione di strutture abitative, la diffusa individuazione di fornaci per la produzione di ceramica e laterizi, l'ampia attestazione di manufatti provenienti dalle colonie greche del Golfo di Taranto o direttamente importati dalla madrepatria sono forti indicatori delle trasformazioni in atto<sup>10</sup>.

In questa fase è possibile delineare un lento processo evolutivo in senso protourbano dei centri dauni che giunse a piena maturazione tra il tardo V ed il IV sec. a.C., esprimendosi soprattutto in una precedentemente inedita pianificazione dei luoghi della vita, del sacro, della produzione. Alla persistenza di sistemi insediativi tradizionali, policentrici e non gerarchizzati, e delle consuetudini arcaiche, quali la commistione tra aree abitative e necropoli, si affiancarono istanze di rinnovamento architettonico da impiegare al fine di plasmare uno "spazio abitato" che fosse riflesso della consapevolezza di più complesse compagini sociali nonché dell'affermazione identitaria delle singole entità politiche emerse dalla dissoluzione dell'originaria unità etnica daunia<sup>11</sup>.

A partire dal IV secolo a.C., i precoci contatti con i Romani, impegnati nelle guerre Sannitiche, si concretizzarono nella fondazione della colonia romana di *Luceria* (314 a.C.) e culminarono nel II secolo a.C. con la conquista dell'intera regione. Il processo di romanizzazione produsse cambiamenti profondi sui paesaggi urbani, rurali e costieri della Daunia, condizionandone le dinamiche insediative, economiche, politiche e sociali<sup>12</sup>.

Gradualmente scomparire il fitto sistema di insediamenti sparsi di tipo vicano-paganico, diffuso durante la fase precedente, e si diffonde il modello insediativo urbano attraverso la definizione di alcuni centri, funzionali per la nuova organizzazione del territorio controllato da Roma<sup>13</sup>.

Le campagne, per ampi tratti suddivise dalla centuriazione, videro, accanto al persistere dei villaggi, la realizzazione di case coloniche, fattorie, e ville. Tra le tipologie insediative più diffuse nel territorio vi è la fattoria di piccole dimensioni.

A partire dalla tarda età repubblicana si diffusero sistematicamente nelle campagne apule le ville, strutture residenziali e produttive, al centro di grandi possedimenti territoriali, spesso a continuità di vita sino all'età tardoantica.

L'analisi della carta di distribuzione degli insediamenti mostra la loro dislocazione, ad una

<sup>10</sup> Volpe G. 1990, p.27; D'Ercole M.C.2002, pp.347-352.

<sup>11</sup> Goffredo R., Ficco V. 2009, pp.28-35.

<sup>12</sup> Marchi M. L. 2008.

<sup>13</sup> *Ausculum* viene citata nelle fonti in riferimento allo scontro tra Pirro e i romani avvenuto nel 279 a.C., momento nel quale la città, definita *polis*, era un centro urbano (Antonacci Sanpaolo 1999, p. 69; Capriglione 1989. Considerazioni di tipo topografico inducono a ipotizzare come possibile sito della battaglia la vallata del Carapelle tra Palazzo d'Ascoli e Sedia d'Orlando. Antonacci Sanpaolo *et alii* 1992).

distanza quasi modulare pari a circa 2-2,5 km di distanza l'una dall'altra, lungo il corso del Carapelle, in posizione solitamente panoramica sulla sommità o sui versanti delle colline distese a delimitazione della valle.

La necessità di individuare aree caratterizzate dalla particolare fertilità del suolo dovette porsi come fattore determinante per le scelte insediative dei nuovi impianti, ma senza dubbio importanza non minore rivestirono la viabilità e la facilità di accesso ai mercati cittadini.

Risulta problematica la definizione del rapporto esistente tra le fattorie, a continuità di occupazione o di nuova fondazione, e le ville affermatesi a partire dalla seconda metà del I secolo a.C. È senza dubbio plausibile che l'avvio del processo di concentrazione delle proprietà a favore di pochi e ricchi ceti possidenti si fosse in parte affiancato allo stabile perdurare dell'appoderamento privato di piccole-medie dimensioni, soprattutto all'interno di un comprensorio territoriale in cui, sin dalla fine del II secolo a.C., erano presenti ampie aree centuriate ed assegnate; e d'altra parte non secondaria deve apparire l'attestazione nel *Liber Coloniarum* di centuriazioni realizzate non solo *lege Sempronia* ma anche *Iulia* nell'*ager Ausculinus* ed *Herdonitanus*<sup>14</sup>, in cui si

potrebbe ravvisare un riferimento a nuove assegnazioni viritane avvenute in età cesariana o augustea dopo quelle, ben più antiche, presumibilmente graccane.

Nella media età imperiale (II-III sec.) le forme e l'organizzazione del paesaggio rurale e gli assetti insediativi della valle maturati nel corso della prima età imperiale si conservarono senza significativi mutamenti, fatta eccezione per una leggera contrazione del numero complessivo dei siti attestati nel territorio in esame, derivante dal definitivo abbandono di alcune fattorie a lunga continuità di occupazione.

Dal IV secolo d.C. il nuovo assetto amministrativo dell'Impero romano sancì la nascita della *Regio Secunda* della quale questo comprensorio faceva parte. Il riordinamento in province implicò cambiamenti radicali sia dal punto di vista politico che territoriale. Caratteristiche di questo periodo furono la crescita economica, avviatasi già a partire dalla media età imperiale, e l'accelerazione del processo di gerarchizzazione dei centri urbani che accentuò le differenze tra le città di maggior rilievo e i centri minori, spesso destinati alla progressiva destrutturazione. Il *municipium* di *Ausculum*, menzionato da Plinio, verosimilmente continuò a vivere fino all'età tardoantica<sup>15</sup>.

Per tutte le ville già attestate nel territorio in esame nel corso della media età imperiale è stato possibile documentare una significativa continuità di vita almeno sino alla seconda metà del VI secolo d.C.: i caratteri dell'evidenza di superficie, le classi e le specifiche distribuzioni topografiche dei reperti fittili rinvenuti, inducono anzi a ritenere che i complessi edilizi originari fossero stati oggetto in questa fase di ampliamenti e ristrutturazioni volti ad accrescere

<sup>14</sup> *Lib. Col.* 1.210.10-13.

<sup>15</sup> Goffredo R., Ficco V. 2009, p.49.

la monumentalità degli spazi residenziali e la funzionalità dei quartieri produttivi ed artigianali. L'analisi del paesaggio agrario di età tardoantica della valle non può però prescindere dalla valutazione anche delle piccole-medie unità abitative e produttive che conobbero continuità di vita anche in questo periodo: interpretabili come fattorie amministrare da piccoli proprietari liberi o piuttosto come case coloniche pienamente inserite nel sistema di gestione delle *massae fundorum* aristocratiche, tali unità costituiscono comunque una costante insediativa nei locali assetti di popolamento sin dall'età repubblicana.

Nuova vitalità e rinnovata importanza conobbero in età tardoantica i *vici*, con funzioni di luogo di immagazzinamento delle derrate alimentari, luogo d'incontro e di mercato nel contesto della vita agricola, stazioni di sosta lungo le arterie viarie; elemento caratterizzante l'organizzazione insediativa preromana, inizialmente tollerato più che valorizzato per la sua intrinseca estraneità al modello "urbanocentrico" romano, il *vicus* riemerse dunque con rinnovato vigore nell'età più tarda dell'Impero, momento di radicali trasformazioni degli assetti rurali, di profondo indebolimento del rapporto tra città e campagna, soprattutto di crisi dell'assetto municipale romano<sup>16</sup>.

I documenti storico-letterari ed i pochi dati archeologici disponibili per una ricostruzione dei principali eventi e delle dinamiche insediative che si produssero in *Apulia* con il passaggio all'Altomedioevo sembrano ascrivere alla seconda metà del VI secolo la profonda rottura rispetto al passato.

Furono gli esiti della guerra greco-gotica, funesta sia per le città che per il territorio, e della prima invasione longobarda a favorire la forte contrazione della rete dei centri urbani ed il progressivo spopolamento delle campagne, testimoniato dall'abbandono della quasi totalità dei siti rurali noti nella regione, ed in particolare nella valle del Carapelle, entro la fine del VI secolo d.C.<sup>17</sup>. Scompaiono le città della pianura, mentre si conservano quelle lagunari e di altura, tra le quali Ascoli<sup>18</sup>. Ascoli appare nella documentazione medioevale di VIII secolo senza funzione amministrativa e integrata nel principato di Benevento fino alla metà del IX secolo; alla fine del IX secolo è integrata nel tema bizantino di *Langobardia*, ma essendo collocata troppo vicina alla frontiera longobarda, viene a tre riprese conquistata dai principi e dai loro alleati franchi, fino a quando nel 1041 viene conquistata dai Normanni<sup>19</sup>. È solo tra il X e l'XI secolo che il territorio, come il resto del Tavoliere e della regione, conosce un decollo demografico e un'organizzazione territoriale di tipo feudale<sup>20</sup>.

Nel corso del XIII e XV secolo il Tavoliere subisce una forte regressione causata dall'abbandono dei piccoli centri<sup>21</sup>. Gli elementi di aggregazione minima erano rappresentati solo da alcuni

<sup>16</sup> Goffredo R., Ficco V. 2009, p.43-52.

<sup>17</sup> Goffredo R., Ficco V. 2009, p.52.

<sup>18</sup> Martin J.M., Noye G. 1991, p. 54.

<sup>19</sup> Martin J.M., Noye G. 1991, p. 143.

<sup>20</sup> Martin J.M., Noye G. 1991, p. 56.

<sup>21</sup> Martin J.M., Noye G. 1991, p. 56.

casali o da masserie di antica fondazione, come quella di Palazzo d'Ascoli, stazione del regio fisco per le pecore che entravano nel tavoliere sotto Ferdinando I d'Aragona nel 1442.

I siti noti individuati nel territorio interessato dalla realizzazione delle opere in progetto sono dunque riportati e descritti di seguito, divisi per cronologia.

## **PREISTORIA E PROTOSTORIA**

### **DEL007, località Catenazzo<sup>22</sup>**

Area di ritrovamento di industria litica corrispondente ad una stazione preistorica localizzata su un lieve pendio degradante verso il torrente Carapellotto rispetto al quale si colloca a circa 330 m a N.

### **DEL008, località Risega<sup>23</sup>**

A circa 170 m a sud rispetto al torrente Carapellotto, indagini di superficie hanno permesso di individuare una piccola area caratterizzata dalla presenza di manufatti sulla superficie del terreno. Indagini stratigrafiche condotte nel 2014 hanno permesso di individuare un fossato a C ed alcune evidenze afferenti. L'inquadramento crono-culturale è fissato a partire da una fase antica del Neolitico antico (orizzonte delle Ceramiche Impresse), con un perdurare della frequentazione fino agli inizi del Neolitico medio.

### **DEL011, località Pozzo Pascuccio<sup>24</sup>**

Nell'ambito dei lavori funzionali alla realizzazione di un parco eolico in località Pozzo Pascuccio, a N di Vallone Legnano, indagini di scavo archeologico preliminare, condotte per conto della Soprintendenza competente, hanno consentito l'individuazione di una necropoli neolitica cui afferiscono due tombe a grotticella con pozzetto di accesso laterale, ricavate nel banco geologico e a pianta ellittica (tomba 1 e tomba 3, ciascuna con due inumati, con tracce pertinenti a pratiche rituali, quali ceramiche e carbone rinvenute soprattutto nella zona del pozzetto, sigillato da strutture murarie a secco), e una tomba a fossa terragna, a pianta ovaleggiante, obliterata sul fronte meridionale da soli ciottoli (tomba 2, con unico inumato, privo di corredo).

### **DEL012, località Masseria d'Amendola<sup>25</sup>**

A circa 400 m ad O di Masseria d'Amendola, ricerche archeologiche di superficie, preliminari

---

<sup>22</sup> Cassano S., Manfredini A., Mazzei M. 1994, pp.26-27.

<sup>23</sup> Tunzi A.M. *et alii* 2020, pp.37-38-43.

<sup>24</sup> Tunzi 2015 A.M., 199-201

<sup>25</sup> Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto eolico "Sant'Agata - loc. Viticone/ Palino/Serro Lucarelli/Monte Rotondo".

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

alla realizzazione di un impianto eolico, hanno consentito il rinvenimento di un affioramento di reperti relativi ad un insediamento di età neolitica.

**DEL013, località Masseria d'Amendola<sup>26</sup>**

In prossimità dell'angolo NO dell'attuale stazione elettrica, è stata individuata un'area caratterizzata dalla discreta presenza di frammenti ceramici e litici attribuibili ad età neolitica, rinvenuta nell'ambito di indagini di superficie preliminari alla realizzazione di un impianto eolico. Poco più a S di tale area, successivamente, nei mesi di settembre e dicembre 2019, in occasione dei lavori di Terna S.p.A. finalizzati alla realizzazione dell'elettrodotto S.E. Bisaccia - S.E. Deliceto, è stata eseguita un'indagine stratigrafica che ha permesso di riconoscere diverse fasi di frequentazione (vedi di seguito DEL014).

**DEL014, località Masseria d'Amendola<sup>27</sup>**

Nelle immediate adiacenze dell'attuale stazione elettrica, precisamente ad O della stessa e ad E de La Marana, è stata individuata un'area caratterizzata dalla discreta presenza di frammenti ceramici e litici attribuibili ad età neolitica, rinvenuta nell'ambito di indagini di superficie preliminari alla realizzazione di un impianto eolico.

Nell'area, nei mesi di settembre e dicembre 2019, in occasione dei lavori di Terna S.p.A., finalizzati alla realizzazione dell'elettrodotto S.E. Bisaccia - S.E. Deliceto, è stata eseguita un'indagine stratigrafica, in corrispondenza di un'area di ca. 18,5 x 18,5 m, che ha permesso di riconoscere diverse fasi di frequentazione.

Al Periodo I del Neolitico antico appartengono quattro allineamenti costituiti da più buche di palo, orientati NE-SW, disposti paralleli tra di loro. Nel Periodo II (Neolitico antico) le buche di palo risultano defunzionalizzate: gli strati di riempimento presentano scarsi frammenti di concotto e ceramici. Successivamente (Periodo III - Neolitico antico avanzato), nell'angolo N-NE dell'area di indagine, è stato individuato un piano in argilla di forma ovale, riferibile ad un forno a calotta. L'area registra una cesura occupazionale sino al III millennio a.C. (Periodo IV), quando nel settore SE dell'area di scavo viene realizzata una tomba a grotticella all'interno della quale sono state rinvenute quattro sepolture con un corredo riferibile alla metà del III millennio a.C.

**DEL015, località C. Chieffo<sup>28</sup>**

Nel 2019 sono state eseguite indagini di archeologia preventiva in occasione della realizzazione di lavori di adeguamento per la rete di trasporto regionale di gas metano in

<sup>26</sup>Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto eolico "Deliceto - loc. Mass. d'Amendola/Ciammarino/Viticone" (UT 2).

<sup>27</sup>Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica impianto eolico "Deliceto - loc. Mass. d'Amendola/Ciammarino/Viticone" (UT 3). Oione D. *et alii* 2020, pp.47-49.

<sup>28</sup> Oione D. *et alii* 2020b, pp.117-121.

Puglia e di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. In loc. C. Chieffo, lungo un declivio posto in sponda sinistra del Torrente Carapellotto, a quote comprese fra 355 e 360 m, è stato individuato un insediamento protostorico, parzialmente indagato tramite due saggi archeologici effettuati da Ares s.r.l. di Aversa (CE). Nella parte più sommitale, il saggio di scavo, individuato come 'ampliamento 1', è stato effettuato in corrispondenza di una struttura idraulica ad andamento verticale, definibile genericamente come pozzo, parzialmente danneggiata durante le fasi di scavo di linea per la posa del metanodotto. La struttura era costruita con muratura a secco e la parte interrata, a sezione circolare, era formata da filari di pietre calcaree o arenacee, sbazzate in forma quadrangolare. All'interno del riempimento della struttura sono stati rinvenuti rari reperti ceramici e litici di epoca protostorica. L'estensione dell'area di scavo verso sud-ovest rispetto al pozzo, effettuata per comprenderne meglio la natura e la cronologia, ha permesso di individuare la fondazione di un muro a secco, ad andamento curvilineo da ovest/sud-ovest verso est/nord-est. Alcune buche circolari verosimilmente riferibili a pali lignei di sostegno, erano allineate trasversalmente al muro, nel probabile punto di accesso alla struttura, con andamento nord-ovest/sud-est. Altre buche correivano lungo il muro, internamente o esternamente ad esso, pertinenti all'alzato in materiale deperibile, ed erano contornate da ghiera di pietrame. Infine, un'ultima fila di buche con ghiera di pietrame, anch'essa trasversale al muro, ma a partire dal punto in cui il muro presenta una più spiccata curvatura, è presente presumibilmente all'interno dello spazio coperto della struttura, quasi a delimitare un'area semicircolare più interna. Accanto si colloca una struttura di pietre di forma sub quadrangolare, possibile ulteriore punto di appoggio di un grosso palo centrale interno alla struttura o in alternativa, pur in assenza di specifiche evidenze, come focolare strutturato. La struttura è verosimilmente relativa ad una capanna a pianta absidata; tuttavia, la scarsa quantità di materiale archeologico e l'incompletezza dello scavo, che non è stato possibile estendere ulteriormente sia per motivi di sicurezza, sia perché sul margine della fascia di esproprio, lasciano aperte alcune questioni sul completamento della planimetria della struttura nella sua larghezza e sulla possibile connessione funzionale con il pozzo. A circa 200 m di distanza dal precedente saggio, ad una quota leggermente più bassa, è stato impostato il secondo saggio di scavo, individuato come 'ampliamento 2', caratterizzato da piani di frequentazione e strutture riferibili ad un'area di abitato. Sotto accumuli di pietrame calcareo, probabilmente pertinenti a crolli strutturali, sono stati individuati alcuni setti murari associati a buche posizionate lungo i muri stessi. È riconoscibile la pianta, verosimilmente ovale, di una sola struttura capannicola, posta nel settore nord-ovest del saggio. Benché i dati raccolti siano troppo esigui per lo stato di conservazione residuale delle strutture, l'indicazione di trovarsi in un'area di abitato è data dall'analisi dei materiali rinvenuti: frammenti ceramici riconducibili a varie forme (tazze, scodelle, olle, ecc.), una fuseruola in ceramica, resti faunistici e frammenti di concotto. Lo studio preliminare dei materiali ceramici consente l'inquadramento cronologico in una fase

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

della facies Palma Campania con una prosecuzione della frequentazione del sito nelle fasi iniziali dell'Appenninico.

### **BOV002, località Bologna**

Area collocata a circa 330 m a O-NO del Fosso Pozzo Vitolo e delimitata a NE dalla SP106 Giardinetto-Palazzo d'Ascoli, caratterizzata dalla presenza di numerose tracce da fotografia aerea relative ad un villaggio neolitico al quale si sovrappone/affianca un vasto insediamento riferibile molto probabilmente ad età daunia. Del villaggio neolitico sono visibili numerosi fossati di andamento piuttosto irregolare e localizzati soprattutto nel settore occidentale dell'altopiano.

### **CST001, località Masseria La Lamia<sup>29</sup>**

Villaggio neolitico localizzato nei pressi di Masseria la Lamia, a circa 10 km a NE di Bovino, su una leggera altura posta a circa 2 km a SE dalla sponda destra del torrente Cervaro, in un punto in cui la valle fluviale offre un basso spartiacque in direzione della Campania. Il villaggio, individuato attraverso il rilevamento aereo di Bradford, è caratterizzato dalla presenza di anomalie relative ad almeno 21 *compounds*, mentre non sono visibili tracce relative ad alcun fossato esterno di recinzione.

### **CST003, località Sterparo<sup>30</sup>**

Vasta piana ai margini sud-occidentali del Tavoliere, in posizione confinante tra i comuni di Castelluccio dei Sauri e Bovino.

L'area si colloca a circa 180 m a ESE della SP103 e a circa 170 m a SO della SP106 ed era già nota dagli anni '50 per il rinvenimento in superficie di frammenti di stele antropomorfe e fu oggetto di scavo sistematico tra i mesi di ottobre e dicembre del 1991. I materiali ceramici sono riferibili a un momento iniziale dell'eneolitico.

L'indagine stratigrafica ha permesso di individuare un edificio emerso a pochi cm dal piano di campagna, nel settore B di scavo. Quasi al centro del saggio è emersa una piccola cella a pianta quadrata, mentre altri ambienti, il cui perimetro è delimitato da uno zoccolo costituito da muretti a secco, si alternano a piani di acciottolato e a battuti interni, che conferiscono all'area una sistemazione molto accurata; un corridoio rettangolare attraversa in lunghezza tutto il settore. Lungo la sezione NE è stata rinvenuta una buca di forma irregolarmente ovale, parzialmente indagata; al cui interno si rilevano frammenti ceramici e pietre. Fori di palificazione sono dislocati in più punti del settore, mentre in prossimità dell'angolo costituito

<sup>29</sup> Jones G.D.B. 1987, p.59, n.73.

<sup>30</sup> Tunzi Sisto A.M. 1990, pp.219-221; Tunzi Sisto A.M. 1994, p.17-31; Tunzi Sisto A.M. 1997, pp.549-568; Tunzi Sisto A.M. 1999, pp.80-83; Tunzi A.M. 2015, pp.202-206.



dalle sezioni NE e SE il pietrame di medie proporzioni presente in tutta l'area indagata cede il posto a realizzazioni eseguite con l'impiego di grossi massi disposti di piatto. Tra questi spicca una lastra infissa verticalmente e sorretta da grosse pietre e zeppe, probabilmente la base di una stele spezzata.

Nel settore A di scavo è stata rinvenuta una struttura di forma sub circolare, realizzata in muratura a secco, probabilmente un basamento cilindrico o troncoconico, di fattura accurata, con pietre sovrapposte, grossi ciottoli fluviali, spezzoni di lastre di arenaria e pietrame di medie dimensioni; negli interstizi sono presenti piccoli conci utilizzati come zeppe. Cinque grossi massi erano disposti in posizione semicircolare sulla parte più alta del basamento, delimitandone la zona centrale. La superficie limitrofa è costituita da un battuto duro e compatto dello spessore di circa 10 cm, nel quale insistono tre buche di media lunghezza in allineamento lungo il lato nord-orientale del basamento, e solchi paralleli lunghi e stretti, probabilmente arature rituali. Il monumento, forse destinato a ricoprire la funzione di altare o di base di appoggio per una stele, è realizzato in un ampio ribassamento artificiale di forma ovale, ricavato direttamente nel banco di crusta calcarea, isolato tutt'attorno.

#### **CST005, località Cisternola**

L'area si colloca a circa 360 m a SO rispetto alla SP107 e alla Masseria Cisterna e a circa 180 m a NE da Posta Cisternola ed è caratterizzata dalla presenza di tracce relative ad un singolo fossato perimetrale all'interno del quale si distinguono un recinto più piccolo e numerosi compounds.

In località Masseria Cisterna si rileva la presenza di fossati e *compounds* relativi a tre differenti siti di età neolitica: **CST006**<sup>31</sup>; **CST007**<sup>32</sup> e **CST008**<sup>33</sup>. Localizzati ad una distanza compresa tra 900 m e 1.750 m ad E di Masseria Cisterna, in prossimità del confine con il territorio comunale di Ascoli Satriano.

#### **ASC008, località Masseria Bongo**<sup>34</sup>

Villaggio trincerato di grandi dimensioni (450x210 m in senso NE-SO), di forma approssimativamente ovoidale, circondato da tre fossati e con *compounds* interni.

L'insediamento, posto lungo un pianoro collinare volto verso la valle del Carapelle è tagliato da N a S, nella sua porzione centrale, dalla SS655 e si colloca a circa 200 m a SE di Masseria Bongo, a 115 m ca. a NO di Posta Carrera e a 97 m ca. a NNE di Masseria Pozzo Aucello.

Due villaggi neolitici sono noti in località Pozzo Spagnuolo. Il primo (**ASC003**, definito Pozzo

<sup>31</sup> Jones G.D.B. 1987, p. 221, n.247.

<sup>32</sup> Jones G.D.B. 1987, p. 221, n.248.

<sup>33</sup> Jones G.D.B. 1987, p. 221, n.249.

<sup>34</sup> Jones G.D.B. 1987, p.59, n.71; Antonacci Sanpaolo 1992a, p. 122, fig. 3, n. 1; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 241.

Spagnuolo 1) è stato individuato mediante indagini di superficie che hanno consentito di riconoscere un'area caratterizzata dalla presenza in superficie di frammenti ceramici di impasto e di incannucciato; il secondo (**ASC004**, definito Pozzo Spagnuolo 2), collocato a circa 780 m a SSE rispetto al primo, è stato identificato mediante aerofotointerpretazione ed è contraddistinto dalla presenza di un singolo fossato e con pochi *compounds* interni. I due insediamenti si collocano, rispettivamente, a 1.380 m e 890 m ad O rispetto alla SS655.

Tre villaggi sono noti in località Posta Carrera. Il primo (**ASC015**, definito Posta Carrera 3<sup>35</sup>), databile al Neolitico ed identificato mediante aerofotointerpretazione, ha forma ovale, piuttosto ampio, ed è caratterizzato dalla presenza di un unico fossato con possibili *compounds* interni; esso si colloca immediatamente ad E della SP 105.

Il secondo insediamento (**ASC019**, definito Posta Carrera 9) è stato individuato mediante indagini di superficie che hanno consentito di riconoscere una vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di ceramica di impasto sulla superficie del terreno agricolo. Il sito, databile alle fasi iniziali dell'età del Bronzo (fra 2.300 -2200 ca. a 1.750 ca. a.C.), è posto nelle immediate vicinanze di un paleoalveo del torrente Carapelle. Al medesimo orizzonte cronologico appartiene il terzo villaggio che si colloca a soli 140 m ca. a NO rispetto al precedente (**ASC020**, definito Posta Carrera 10); si tratta di un'area di grandi dimensioni caratterizzata dalla presenza in superficie di una notevole quantità di ceramica di impasto.

Tracce aeree riconducibili alla presenza di insediamenti neolitici sono note anche il località Fontana di Maggio (**ASC033**) a circa 378 m a NNO di Masseria Patalino, in località Masseria Vocale, immediatamente a ridosso della SP110 (**ASC011**, definito Masseria Vocale 2<sup>36</sup>), in località Posticchio (**ASC007**<sup>37</sup>) a circa 860 m ad O della SS655, ed in località Mezzana Grande (**ASC027**<sup>38</sup>, definito Mezzana Grande 1 e **ASC029**<sup>39</sup>, definito Mezzana Grande 2)<sup>40</sup>; in tutti i casi si tratta di insediamenti di piccole dimensioni con singolo fossato.

Tre villaggi neolitici di medio-piccole dimensioni sono stati identificati mediante indagini di superficie che hanno consentito di individuare aree caratterizzate dalla presenza di reperti ceramici sulla superficie del terreno agricolo in località Masseria Posta la Casa (**ASC009**) a circa 550 m ad E della SP105, in località Masseria Patalino, a circa 520 m a N rispetto all'omonima masseria (**ASC031**) ed in località Masseria Bozzelli a circa 890 m a S della SP108 (**ASC034**).

<sup>35</sup> Brown K.A. 1991.

<sup>36</sup> Brown K.A. 2001/2003, p.135.

<sup>37</sup> Brown K. A. 1991.

<sup>38</sup> Brown K.A. 2001/2003, p.135

<sup>39</sup> Brown K.A. 2001/2003, p.139.

<sup>40</sup> Entrambi gli insediamenti si collocano a N della SP110, rispettivamente a 240 m ca. e 97 m ca.

**ETÀ PREROMANA**

Nell'area oggetto della nostra indagine le uniche evidenze relative a questa fase sono costituite dalle tracce aeree relative ad un vasto insediamento di età daunia sull'altopiano di località Cologna (**BOV002**) che si sovrappone/affianca ad un villaggio neolitico. Dell'insediamento dauno sono visibili, oltre ad alcuni fossati, almeno cinque strutture rettangolari con un lato absidato di grandi dimensioni delle quali si riconoscono le trincee di fondazione e le tracce della fila centrale di pali che sosteneva il tetto. L'area si colloca a circa 330 m a O-NO del Fosso Pozzo Vitolo ed è delimitata a NE dalla SP106 Giardinetto-Palazzo d'Ascoli.

**ETA' ROMANA****DEL001, località Masseriola<sup>41</sup>**

Nell'area è stata individuata una concentrazione di frammenti fittili in superficie databili genericamente all'età romana; tuttavia, i manufatti rinvenuti non consentono di definire la tipologia del sito. L'area si colloca a circa 180 m a SSO della SR1, a circa 1 km ad O della stazione elettrica.

**DEL002, località Pozzo Pascuccio**

L'analisi delle fotografie aeree ha permesso l'individuazione di una villa databile genericamente all'età romana, della quale è possibile ricostruirne parzialmente l'articolazione interna. La villa si colloca immediatamente a S del corso del Vallone Legnano, a circa 930 m a NNE della stazione elettrica.

**DEL004, località Cinque Fontane**

Nell'area è nota la presenza di un'area di frammenti fittili in superficie databili genericamente all'età romana; tuttavia, i manufatti rinvenuti non permettono di definire la tipologia del sito. L'area si colloca immediatamente a ridosso della SP103.

**DEL005, località Le Tagliate<sup>42</sup>**

Località posta a 5 km a E-SE da Bovino con un'area di frammenti in superficie, tra cui frammenti di macine. I manufatti, relativi genericamente all'età romana, non permettono di definire la tipologia del sito. L'area si colloca a 530 m ca. ad O del Fosso Sabato Pinto, a sua volta ad O della SR1.

---

<sup>41</sup> Gravina A. 1974, pp.127-136.

<sup>42</sup> Volpe G. 1990, p.141, n.233.

**DEL009, località La Cavallerizza**

Il sito è posto a brevissima distanza a est di Masseria La Cavallerizza. Ampia area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di materiali in superficie riconducibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale, alla quale si sovrappose una villa di età imperiale e tardoantica. Nella masseria è conservata un'iscrizione proveniente dall'area del sito. Nell'alveo del vicino torrente Carapellotto si intravedono alcune strutture murarie, ma la vegetazione presente non permette di verificare se si tratta di strutture pertinenti al sito vicino.

Non essendo possibile distinguere il perimetro della fattoria da quello della villa successiva, è stato assegnato a tutti e due il perimetro della villa.

**DEL010, località Masseria d'Amendola<sup>43</sup>**

Nel corso dei lavori eseguiti per la realizzazione della sottostazione TERNA e di limitrofi tratti di cavidotti, sono state complessivamente indagate 10 sepolture di età tardoantica, di cui 3 ricavate direttamente nel banco roccioso, con copertura in laterizi.

**BOV001, località Tegole<sup>44</sup>**

A 5 km a E-SE di Bovino, sul pendio sud orientale di una collina, che si estende con orientamento NE-SO tra i torrenti Fosso Pozzo Vitolo e Fosso Valle dell'Angelo, è stato ritrovato un giavellotto, forse proveniente da un contesto funerario, del quale manca la localizzazione esatta. È difficile valutare la pertinenza dell'oggetto ad un contesto abitativo o ad una struttura tombale, anche se G. Volpe ritiene più probabile la seconda ipotesi. Ad ogni modo esso si inserisce nella sporadica documentazione di aree del territorio Vibinate occupate in età preromana.

**CST002, località Masseria La Lamia<sup>45</sup>**

Area di frammenti riconducibili ad un insediamento rurale relativo alla fase tardo-repubblicana, individuata nei pressi dell'omonima masseria e all'interno dell'area occupata da un villaggio neolitico.

Il materiale rinvenuto documenta forme di occupazione, difficilmente definibili, riconducibili a diverse fasi insediative; la fase tardo-repubblicana è documentata dalla presenza di ceramica a vernice nera e di ceramica acroma da cucina e da mensa.

Oltre a frammenti di ceramica d'impasto, riferibile ad una prima occupazione dell'area, sono state rinvenute nella zona una testa fittile femminile lacunosa, fibule in bronzo, ed una kotyle (coppa) in bucchero nero ben depurato, la quale, pur se nuova rispetto al contesto generale

---

<sup>43</sup> Archivio Soprintendenza - Relazione archeologica parco eolico "Ascoli Satriano - loc. S. Potito".

<sup>44</sup> Volpe G., Mazzei M. 1994, p.117, 132; Tunzi A.M. 2015, pp.207-212

<sup>45</sup> Volpe G. 1990, p.141, n.232.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

noto del comprensorio del Cervaro, non meraviglia per la coerenza del quadro di distribuzione di queste importazioni in area daunia.

#### **CST004, località Fontana di Maggio**

Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo ascrivibile alla presenza di una fattoria databile tra la media età repubblicana e l'età romano imperiale, e di una villa frequentata, sulla scorta dei reperti rinvenuti, tra l'età imperiale e quella tardoantica. Si segnala anche la presenza di alcune strutture murarie visibili all'interno di un canale. L'area si localizza a circa 1 km a N della SP110.

#### **ASC001, ASC002, ASC005, località Pozzo Spagnuolo**

In località Pozzo Spagnuolo indagini di superficie hanno consentito di individuare tre aree caratterizzate da concentrazioni di manufatti in superficie relativi alla presenza di altrettante fattorie. Sulla scorta dei reperti rinvenuti, la prima di queste (**ASC001**, definita Pozzo Spagnuolo 4) risulta databile all'età tardoantica (IV -VI sec. d.C.), la seconda (**ASC002**, definita Pozzo Spagnuolo 3) è inquadrabile cronologicamente tra la media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) e l'età tardoantica (IV -VI sec. d.C.) e la terza (**ASC005**, definita Pozzo Spagnuolo 5) tra l'età repubblicana e la prima età imperiale. In quest'ultimo caso alla fattoria si sovrappone una villa di età imperiale e tardoantica (ASC005, definita Pozzo Spagnuolo 6). L'evidenza di superficie non consente di procedere alla definizione del numero e articolazione delle componenti interne. Nei pressi dell'adiacente masseria sono conservati alcuni reperti provenienti dall'area del sito. Le tre fattorie risultano allineate in senso NNO-SSE lungo la strada definita "Contrada Pozzo Spagnolo" e distano l'una dall'altra in media circa 500 m<sup>46</sup>.

#### **ASC006, località Posta Carrera 1<sup>47</sup>**

L'analisi delle anomalie aerofotografiche ha permesso il rinvenimento di una villa posta sui pianori che delimitano a NO la valle del Carapelle e occupante una superficie di circa 1,5 ha. L'area si colloca a circa 350 m ad E della SS655 ed il suo margine occidentale è costituito dalla SP105; la sua porzione centrale è attraversata in senso NNO-SSE dalla strada definita "Contrada Posta Carrera".

Il primo impianto risalirebbe all'età augustea e sarebbe stato caratterizzato da un nucleo centrale a pianta rettangolare (circa 70x30 m); oltre che di *pars rustica*, la residenza rurale era dotata anche di una *pars urbana*, connotata dalla presenza di un atrio lungo i cui fianchi si dispongono *cubicula* di dimensioni variabili. La villa ha verosimilmente conosciuto una fase

<sup>46</sup> La strada è percorsa dal braccio di cavidotto che si sviluppa in direzione del generatore 46.

<sup>47</sup> Goffredo R. 2005, pp.372-373.

di espansione in età tardoantica, periodo a cui si ascrive probabilmente la realizzazione di un secondo corpo di fabbrica (circa 80x60 m) destinato ad ospitare magazzini, impianti produttivi e fornaci per laterizi; inoltre, l'insediamento doveva essere probabilmente legato alla produzione e alla commercializzazione del vino, come sembra emergere dall'individuazione di trincee per la coltivazione della vite. La verifica sul campo ha portato al rinvenimento di frammenti ceramici, elementi decorativi, *crustae* marmorei, tessere musive, mattoni da colonna nella parte riferibile alla zona residenziale della villa; frammenti di dolia, macine, scarti di fornace sono invece i materiali riconducibili alla *pars rustica*.

**ASC010, località Masseria Vocale 1**<sup>48</sup>

L'analisi delle anomalie delle fotografie aeree ha permesso l'identificazione di una villa costituita da un edificio a pianta quadrangolare (51x57 m) connotato da diverse strutture disposte secondo orientamenti differenti e caratterizzato dalla presenza di numerosi ambienti rettangolari attigui e, in particolare, da un cortile e da un vasto ambiente, verosimilmente un porticato orientato in senso SO-NE (circa 41x4 m).

L'area si localizza a circa 650 m a S della SP110 e a circa 1 km ad O del torrente Carapelle.

**ASC012, località Masseria Vocale 3**

Vasta area caratterizzata dalla presenza di una discreta quantità di reperti sulla superficie del terreno agricolo tra cui laterizi decorati e frammenti di marmi verosimilmente relativi ad una villa inquadrabile cronologicamente tra l'età romano imperiale (I-III sec. d.C.) e quella tardoantica (IV -VI sec. d.C.), collocata a circa 380 m ad O del torrente Carapelle.

**ASC021, località Posta d'Arolla**

Vasta area posta a circa 450 m ad O del torrente Carapelle, caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo relativi ad una fattoria ascrivibile cronologicamente al periodo che va dalla media età repubblicana all'età romano imperiale e di una villa frequentata dall'età imperiale a quella tardoantica.

Ricchissima di evidenze relative alla presenza di fattorie romane, tutte individuate mediante indagini di superficie, è la località di Posta Carrera, in un'area compresa tra la SP105, ad O, ed il torrente Carapelle ad E, di seguito elencate:

- **ASC013** (Posta Carrera 1), fattoria databile, sulla scorta dei materiali rinvenuti, tra la media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) e l'età romano imperiale (I-III sec. d.C.). Non si esclude la possibilità che il sito possa avere ospitato una fornace;
- **ASC014**, (Posta Carrera 2), fattoria inquadrabile cronologicamente tra la tarda età

<sup>48</sup> Goffredo R. 2005, pp.371-372.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

repubblicana (I sec. a.C.) e l'età imperiale (I-III sec. d.C.);

- **ASC016**, (Posta Carrera 3), fattoria databile tra la media e tarda età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - I sec. a.C.);

- **ASC017**, (Posta Carrera 4), fattoria di età tardoantica (IV -VI sec. d.C.);

- **ASC022**, (Posta Carrera 8), fattoria relativa alla media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.);

- **ASC023**, (Posta Carrera 7), fattoria frequentata tra la media e la tarda età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - I sec. a.C.);

**ASC024**, (Posta Carrera 2), fattoria relativa alla media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.). In questo caso si segnala in particolare la presenza di elementi pertinenti a pavimenti (cocciopesto e mattoncini) in corrispondenza di un'area di piccole dimensioni;

- **ASC025**, (Posta Carrera 5), fattoria databile tra la media e la tarda età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - I sec. a.C.);

- **ASC026**, (Posta Carrera 6), fattoria riferibile alla media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.).

#### **ASC028, località Mezzana Grande 3<sup>49</sup>**

L'analisi delle anomalie aerofotografiche ha permesso l'identificazione di un edificio a pianta quadrata (28x28 m) orientato in senso NE-SO, preceduto verosimilmente da un portico e dotato di un cortile centrale intorno a cui si sarebbero sviluppati gli ambienti residenziali e produttivi del sito. L'area, localizzata a circa 11 km a N di Ascoli Satriano e a circa 3 km a O del Carapelle, verificata da un'indagine di superficie, occupa 2400 mq caratterizzati dalla presenza di spezzoni di laterizi, materiale lapideo da costruzione, dolii e frammenti ceramici. Essa si colloca ad appena 40 m a N dalla SP110 ed immediatamente ad E della SP655 e ad O della SP105.

#### **ASC030, località Mezzana Grande 4**

Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo pertinenti a una fattoria relativa alla media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) localizzata a circa 300 m a NE della SP110.

#### **ASC032, località Masseria Patalino**

Piccola area individuata a circa 500 m a N di Masseria Patalino, caratterizzata dalla presenza di una concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo pertinenti a una fattoria relativa alla media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II

<sup>49</sup> Goffredo R. 2005, p.371.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

sec. a.C.).

L'aspetto più tangibile delle trasformazioni operate nell'ambito dell'organizzazione del paesaggio agrario durante il processo di romanizzazione è senza dubbio costituito dagli interventi di centuriazione che accompagnarono gli insediamenti coloniali, gli stanziamenti di veterani e le distribuzioni di terre disposte dalle varie leggi agrarie<sup>50</sup>.

Grazie alle indagini archeologiche condotte finora sulle divisioni agrarie della Daunia, soprattutto sulla base della documentazione aerofotografica, da J. Bradford<sup>51</sup> prima e da G.D.B. Jones e G. Schmiedt poi<sup>52</sup>, è possibile tracciare un quadro complessivo dei paesaggi centuriati del Tavoliere.

Nelle aree prossime a quelle oggetto della nostra indagine, nelle località *Piano d'Amendola*, *Sal di Collina* e *Marana di Valle Traversa*, più precisamente ad Ovest dell'abitato moderno di Ascoli Satriano, tra Palazzo d'Ascoli a NE e Fontana Rubina a SO, è nota la presenza di un duplice sistema di centurie sovrapposte e sviluppate secondo assi di direzione diversi (**fig. 16**); a riguardo esistono diverse ipotesi circa il modulo adottato, l'estensione, gli orientamenti, la parziale o totale sovrapposizione, la cronologia e l'attribuzione. L'esistenza di *limites* fu rilevata per la prima volta da J. Bradford sulla base dello studio delle aerofotografie della R.A.F. che egli stesso scattò nel corso dell'ultimo conflitto mondiale<sup>53</sup>. Successivamente G.D.B. Jones ha evidenziato la presenza di due maglie di delimitazioni agrarie sovrapposte secondo orientamenti divergenti: un reticolo con assi orientati in senso N-S/E-O, l'altro con orientamento SO-NE/SE-NO; la misura proposta per le centurie è di 20 *actus* di lato, per una lunghezza massima di circa 5 km<sup>54</sup>. Più attendibile sembra la ricostruzione di G. Schmiedt che ha confermato l'esistenza di due centuriazioni sovrapposte con orientamenti diversi: un modulo di 20 *actus* di lato per l'impianto più antico con orientamento SSO-NNE/SSE-NNO e di circa 25 *actus* per quello più tardo orientato in direzione SO-NE/SE-NO; l'estensione dell'area coincide con quella ipotizzata da G.D.B. Jones<sup>55</sup>. Infine, secondo G. Bonora Mazzoli le centuriazioni sarebbero estese su una superficie molto più ampia rispetto alle ricostruzioni di G. Schmiedt e G.D.B. Jones, e avrebbero orientamenti diversi rispetto a quelli proposti precedentemente<sup>56</sup>. L'inquadramento cronologico e la pertinenza dei sistemi centuriati appaiono ancora incerti. Dagli studiosi è generalmente accettata l'ipotesi che attribuisce il doppio sistema di centuriazione ad *Ausculum*, considerando anche l'attestazione di una centuriazione nel territorio della città romana documentata dal *Liber Coloniarius*<sup>57</sup>.

<sup>50</sup> Volpe G. 1990, p. 209.

<sup>51</sup> Bradford J., Williams Hunt P.R. 1946; Bradford J. 1949; Bradford J. 1950; Bradford J. 1957.

<sup>52</sup> Jones G. D. B. 1980; Schmiedt G. 1985.

<sup>53</sup> Bradford J. 1949, p. 67; Id. 1957, p.155.

<sup>54</sup> Jones G. D. B. 1980, pp. 88-89, fig.1.

<sup>55</sup> Schmiedt G. 1989, tav. XVIII, 1, 3.

<sup>56</sup> Bonora Mazzoli G., Rezzonico A. 1990, pp. 124-128; inoltre, si vedano le considerazioni espresse in Volpe G. 1994, 133n.

<sup>57</sup> *Liber Coloniarius* I, 210, 10-13 e II, 260, 18-22 L. Cfr. Volpe G. 1990, pp. 220-221; Id. 1994, 133n.



L'ipotesi avanzata da G. Volpe, secondo la quale l'area centuriata potrebbe rientrare nell'agro di *Vibinum*, troverebbe conferma nel *Liber Coloniarum*<sup>58</sup>, oltre che nell'attestazione dello *status* di colonia a partire probabilmente dall'età sillana; dunque, tale ipotesi condurrebbe alla datazione ad età graccana per il primo impianto e ad una connessione con la fondazione della *Colonia Vibina* per quello più tardo.

Un'ennesima interpretazione attribuisce il sistema di centurie con orientamento SO-NE all'età dei Gracchi e relaziona quello orientato in senso NE-SO alla fondazione, in età tardo repubblicana, di una colonia probabilmente denominata *Firmum Apulum*, attestata da un'epigrafe rinvenuta in contrada Giardino a Serra di Fico (vedi pagina precedente), tra i comuni di Ascoli Satriano e Candela<sup>59</sup>; tuttavia, si ricorda che i *Libri Coloniarum* non riportano informazioni circa interventi agrari in relazione a tale colonia e non si conosce l'esatta collocazione dell'insediamento<sup>60</sup>.

Al contrario, alcune considerazioni possono essere espresse sulla centuriazione di 20x20 *actus* individuata a ONO di *Herdonia*, su di un pianoro terrazzato delimitato a N e a S rispettivamente dal torrente Cervaro e dal Carapelle<sup>61</sup>. Le prospezioni aeree a bassa quota hanno consentito di osservare come la maglia della *limitatio*, puntualmente ricostruita da Schmiedt in corrispondenza del settore settentrionale del pianoro, fosse estesa anche nella parte meridionale, investendo dunque l'altopiano quasi nella totalità della sua superficie (**fig. 17**).

Inoltre, le tracce rilevate in località Posta Carrera e riferibili ad una monumentale villa articolata in almeno due corpi di fabbrica (**ASC006**), ripropongono coerentemente il medesimo orientamento della centuriazione<sup>62</sup>. La villa appare inoltre circondata da una fitta trama di anomalie riconducibili alla presenza di trincee praticate per la coltivazione della vite, anch'esse allineate in accordo con gli orientamenti della *limitatio*: l'evidenza in questo caso è rappresentata da linee parallele, prodotte da cropmarks di tipo positivo, distanti in media 3-4 metri l'una dall'altra.

Molto convincente risulta l'attribuzione di questo sistema centuriato all'*ager Herdonitanus*<sup>63</sup> mentre per la datazione dell'impianto, alcune utili conferme possono forse derivare dai dati delle ricognizioni condotte nell'area in esame. Si pensi ad esempio alla fattoria individuata tramite fotografia aerea in località Mezzana Grande (**ASC028**)<sup>64</sup>, regolarmente disposta all'interno del reticolo centuriato, il cui primo impianto sembrerebbe datarsi ad età repubblicana; o ancora ai risultati delle indagini condotte da parte della missione belga diretta

<sup>58</sup> *Liber Coloniarum* I, 210, 9-9 L.

<sup>59</sup> Volpe G. 1994, pp. 116-117 con relativa bibliografia.

<sup>60</sup> Id. 1990, pp. 215-216; pp. 220-223.

<sup>61</sup> Goffredo R., Ficco V. 2009, pp.39-40. Su questa centuriazione si veda Jones G.D.B. 1980, 89, fig. 1; Schmiedt G. 1989, tavv. XV-XVII; Volpe G., Mertens J. 1995, 307-310.

<sup>62</sup> Goffredo R. 2009, pp.372-373.

<sup>63</sup> Nell'*ager Herdonitanus* rientrerebbe anche la centuriazione individuata a E di Herdonia, estesa tra Masseria Posta delle Canne a NO e Marana La Pidocchiosa a SE. Si veda Volpe G., Mertens J. 1995, 307-315.

<sup>64</sup> Goffredo R., Volpe G. 2006.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

da J. Mertens nel settore settentrionale del pianoro interessato dall'intervento di *divisio et adsignatio* che avevano rilevato una significativa concentrazione di insediamenti rurali di età repubblicana, tra cui la nota fattoria di Posta Crusta con fasi di vita inquadrabili tra il II sec. a.C. e la fine del VI sec. d.C.<sup>65</sup>.

## **ETÀ MEDIEVALE**

Le uniche evidenze ascrivibili al periodo medievale sono state individuate mediante indagini di superficie e corrispondono, rispettivamente, ad un villaggio medievale in località Poste dei Monaci (**DEL003**), a 87 m ca. ad O della SR1 e a 340 m a N del torrente Carapellotto, e ad una casa rurale inquadrabile cronologicamente al Basso Medioevo (XI-XV secolo) in località Posta Carrera (**ASC018**) a circa 120 m a NO rispetto al corso del torrente Carapelle.

## **CRONOLOGIA NON DETERMINATA**

### **DEL006, località Ciarluzzi**

Area di piccole dimensioni caratterizzata dalla presenza di frammenti fittili in superficie, localizzata a circa 60 m ad E della SP 103 e a 900 m ca. a N del torrente Carapellotto. I reperti rinvenuti non consentono di definire tipologia e cronologia del sito.

---

<sup>65</sup> Il sito è stato oggetto di scavi sistematici da parte della stessa missione belga. Si vedano Volpe G., Mertens J. 1995, 311-318; Volpe G. 1996, 229-234.

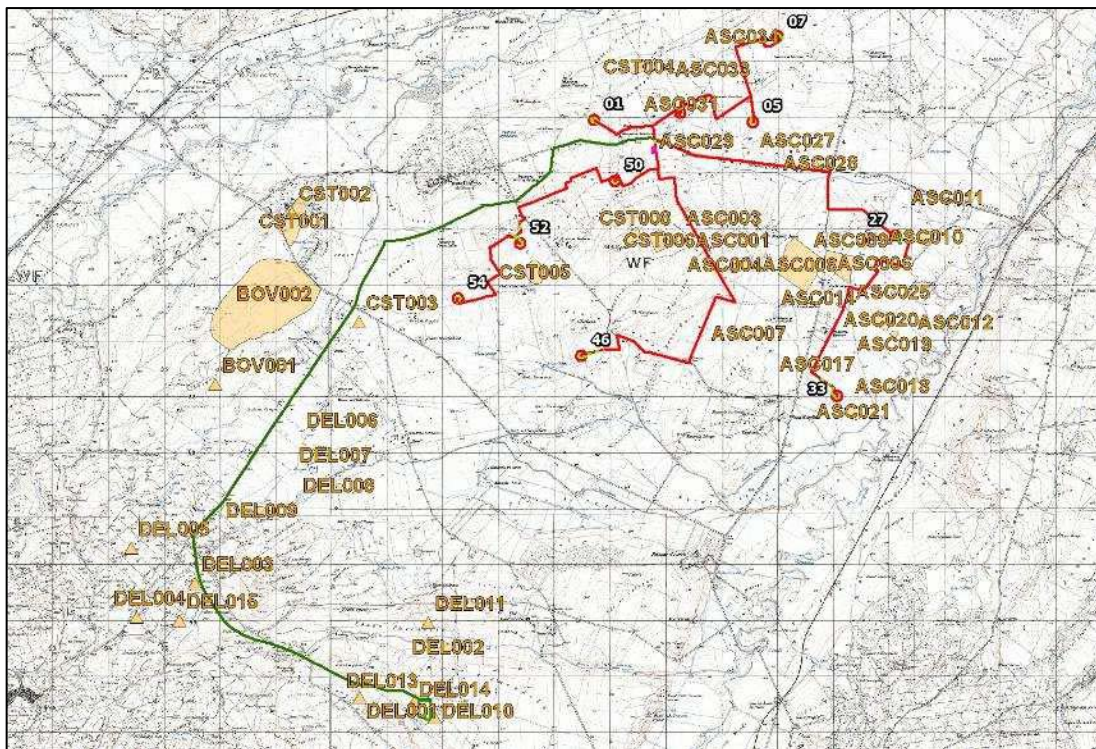


Fig. 15 - Visione di insieme delle opere in progetto con la localizzazione dei siti noti (in arancio) su base IGM 1954.

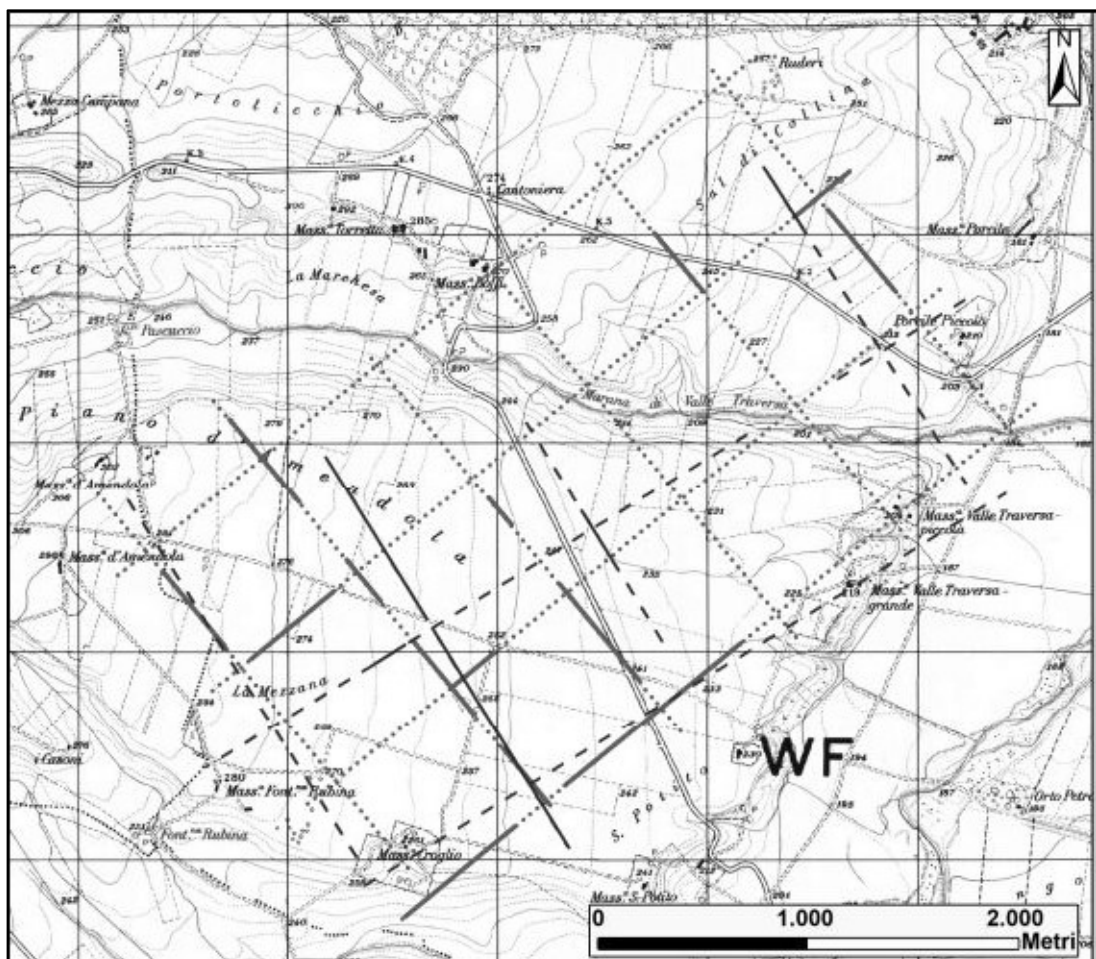


Fig. 16 - Doppio impianto di centuriazioni individuato nel territorio di Ascoli Satriano (Schmiedt 1989).

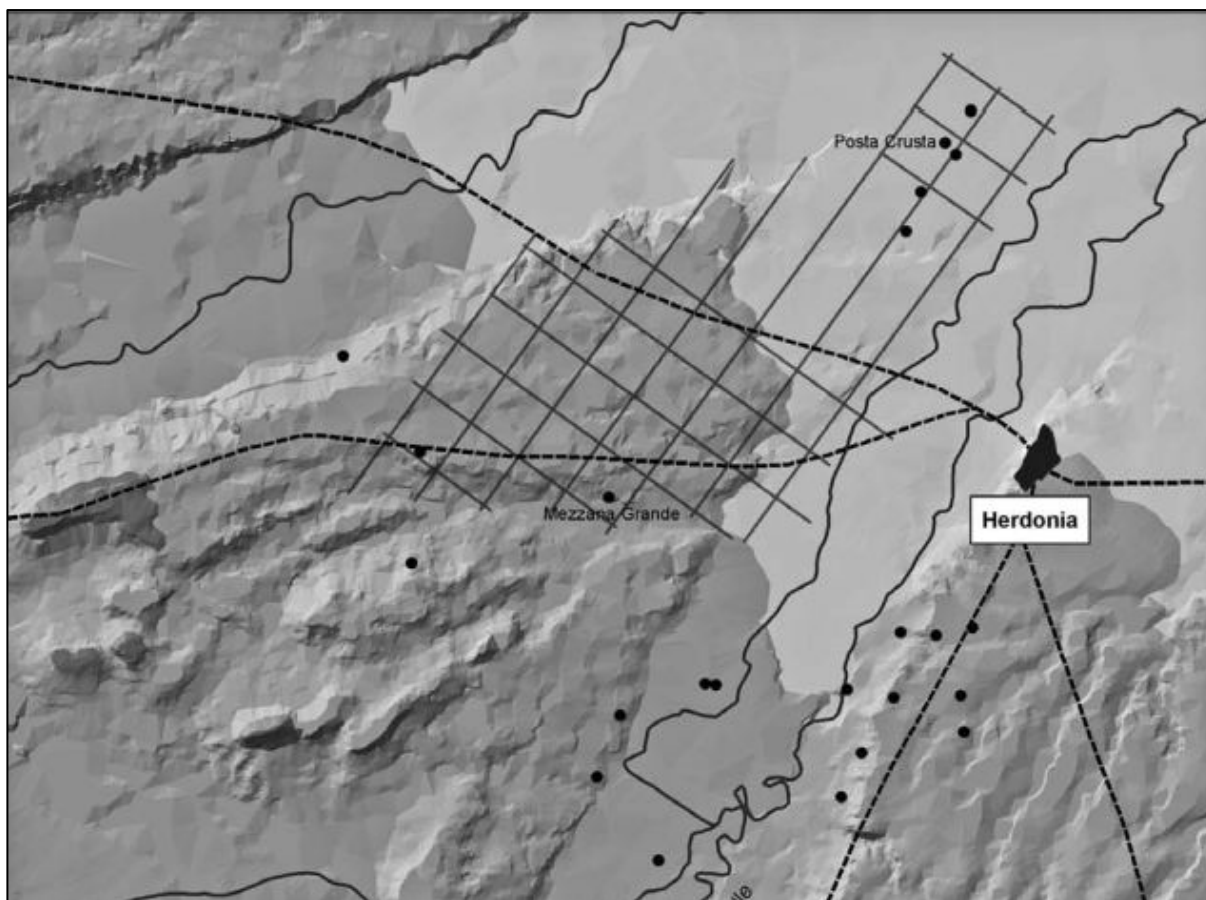


Fig. 17 - Impianto di centuriazioni individuato a ONO di Herdonia (Goffredo, Ficco 2009).

## 4.2 LA VIABILITA' ANTICA E I TRATTURI

Per quanto riguarda la viabilità antica, tre assi stradali segnalati dalla Alvisi (fig. 18) attraversano l'area interessata dalle opere in progetto. La viabilità romana, come anticipato nel paragrafo 4.1, è oggetto di studio anche da parte di Ceraudo G. (fig. 19).

Il primo tracciato, in uscita da *Herdoniae*, prosegue verso O sviluppandosi parallelamente al percorso del cavidotto lungo la SP 110 in località Mezzana Grande; di seguito, interseca il tratto di cavidotto in località Masseria Sansone e prosegue costeggiando la SP 110 a brevissima distanza rispetto al percorso del cavidotto compreso tra le località Masseria Sansone e Guerino. Da questo stesso asse stradale, a O del torrente Carapelle, si sviluppa un secondo percorso con andamento ENE-OSO che interseca il cavidotto tra le località Valle del Forno e Posta la Casa, nel punto in cui dalla SP 110 lo stesso imbocca la SP 107 verso S. La traccia così come riconosciuta dalla Alvisi, si interrompe in prossimità del cavidotto in località Spagnuolo; tuttavia, è verosimile che prosegua intersecandolo. Un terzo asse stradale ipoteticamente ricostruito dalla Alvisi, attraversa l'intera area compresa tra la SS655 ed il torrente Carapelle con andamento NNE-SSO intersecando il tratto di cavidotto in direzione del generatore 27

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

(località Masseria Posta la Casa), in località Posta Carrera ed ancora in località Masseria Carrera. Infine, pur non interessando le opere in progetto, si segnala, a NE del generatore 07 in località Masseria Bozzelli, il percorso della Via Appia Traiana<sup>66</sup>.

In relazione alla rete dei tratturi di età moderna (*figg. 20, 21*) inseriti nel catalogo relativo alla Rete Tratturale di età moderna nel PPTR Regione Puglia<sup>67</sup> e riportati nella *Carta dei Tratturi, tratturelli, bracci e riposi*<sup>68</sup>, il **Regio Trattarello Cerignola - Ponte di Bovino**<sup>69</sup> si sviluppa con andamento O-E in corrispondenza della SP 110 interessando il tratto di cavidotto che si estende tra le località Fontana di Maggio e Mezzana Grande sino alla SP 105.

Il **Regio Trattarello Foggia – Ascoli - Lavello**<sup>70</sup> percorre un breve tratto della SP 105, in direzione N-S, in corrispondenza della quale si sviluppa il cavidotto che continua verso ESE in direzione del generatore 27; più a S il tratturo interseca il cavidotto in direzione del generatore 33 in località Posta Carrera.

Infine, il **Regio Trattarello Cervaro - Candela - Sant'Agata**<sup>71</sup> incrocia il cavidotto a ONO del generatore 27 in località Posta la Casa e, proseguendo in direzione S-SO, si sovrappone al percorso del cavidotto in località Posta Carrera sino al punto in cui il cavidotto poi prosegue verso SE in direzione del generatore 33.

---

<sup>66</sup> La via Traiana rappresenta l'arteria più importante della rete stradale dauna. Nel 109, dopo aver ripristinato l'Appia nel tratto Roma – Benevento, l'imperatore Traiano, dal quale la strada prende il nome, preferì abbandonare a questo punto la vecchia strada per un percorso che, anche se più lungo, risultava certamente più agevole in quanto, superati gli Appennini, sfruttava il Tavoliere e la pianura costiera (L'opera di Ashby e Gardner resta fondamentale per la ricostruzione del percorso della Traiana. (Ashby T., Gardner R. 1916).

<sup>67</sup> Fonte: PPTR Regione Puglia e SAST SISTEMI ARCHIVI STORICI TERRITORIALI Regione Puglia.

<sup>68</sup> Fonte Ufficio Parco Tratturi – Regione Puglia.

<sup>69</sup> Tratturo n.51 della Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi del commissariato per la reintegra dei tratturi (Foggia, 1959).

<sup>70</sup> Tratturo n.36 della Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi del commissariato per la reintegra dei tratturi (Foggia, 1959).

<sup>71</sup> Tratturo n.38 della Carta dei tratturi, tratturelli, bracci e riposi del commissariato per la reintegra dei tratturi (Foggia, 1959).





Fig. 20 - Stralcio della Carta dei Tratturi di età moderna dell'area interessata dalle opere in progetto.

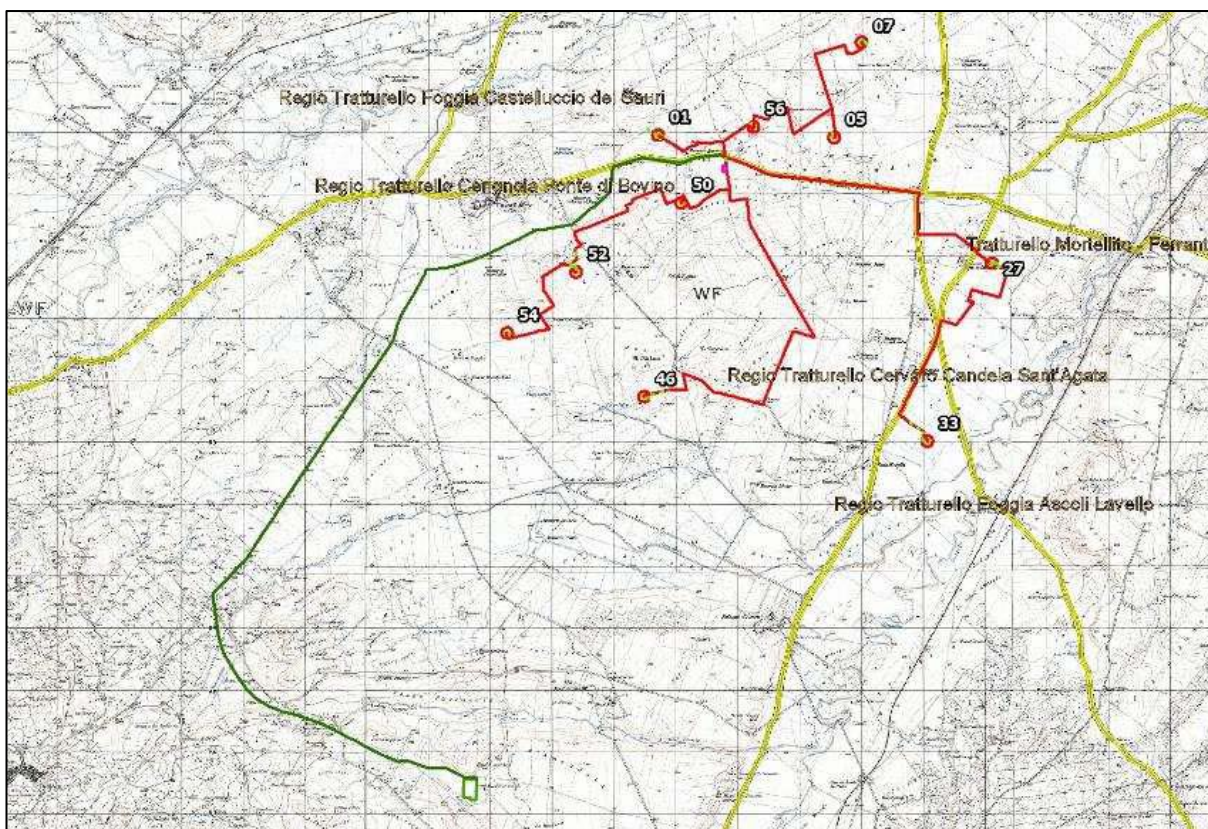


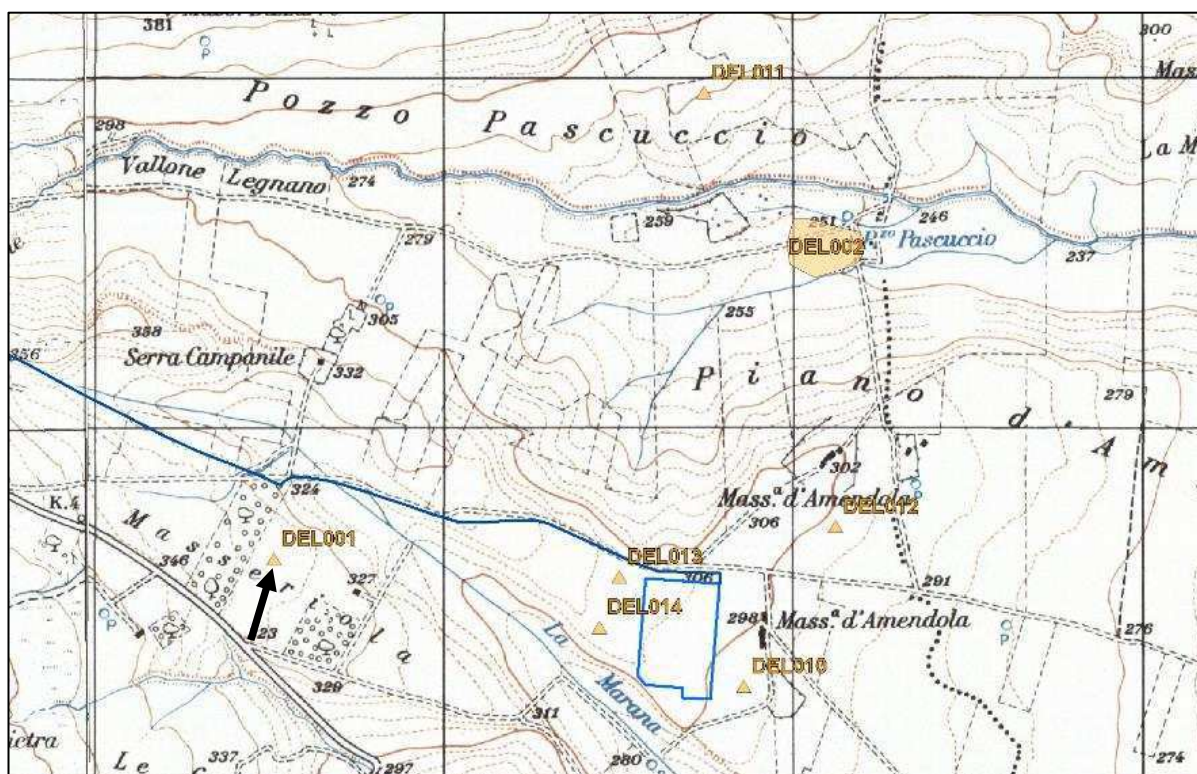
Fig. 21 - Le opere in progetto (in verde e rosso) rispetto al tracciato dei tratturi di età moderna in giallo (fonte PPTR Regione Puglia) su base IGM 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

#### **4.3 SCHEDE DEI SITI NOTI**

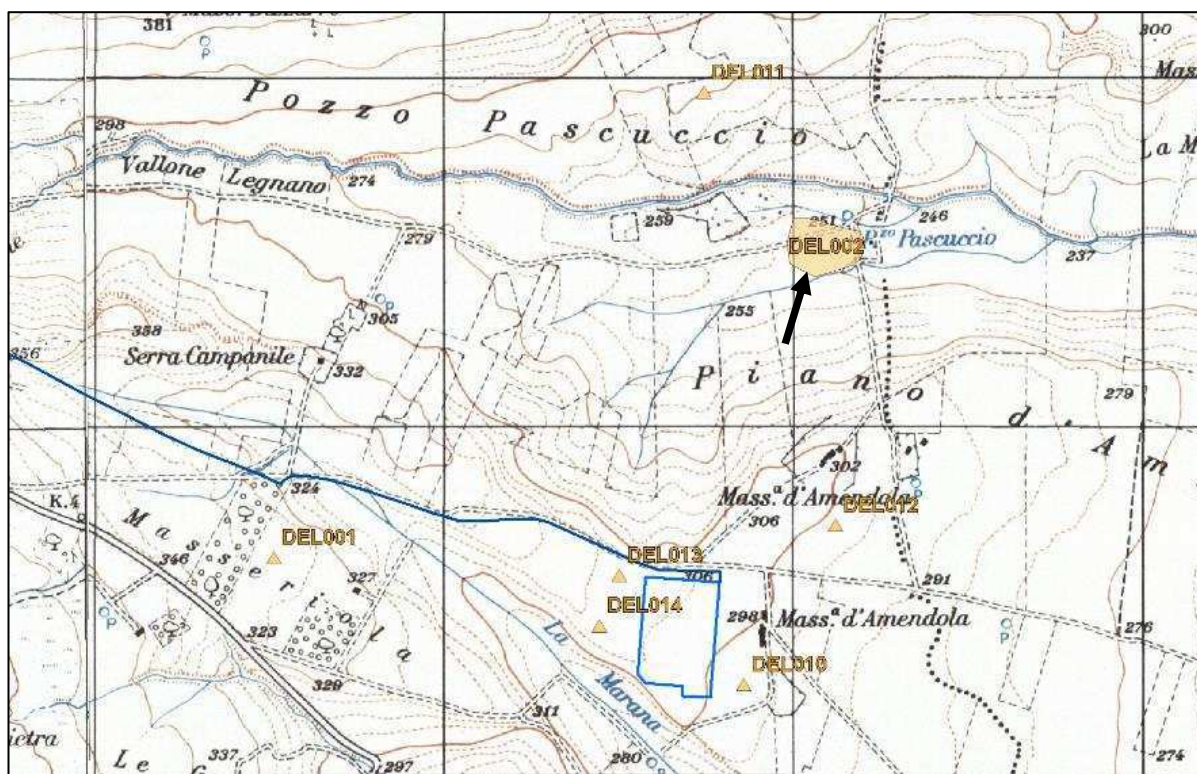


IDENTIFICATIVO SITO:	DEL001	
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b>	Deliceto (FG)
	<b>Località:</b>	Masseriola
	<b>IGM:</b>	175 IV SO Ascoli Satriano
	<b>Coordinate UTM:</b>	538.443,252 - 4.563.441,168
	<b>Distanza dal progetto:</b>	210 m ca. a S-SO dell'elettrodotto, lungo la s.c. Deliceto – Ascoli/SR1
<b>TIPOLOGIA:</b>	Non definibile	
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età romana (generico)	
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di frammenti fittili di età romana	
<b>TUTELA:</b>	-----	
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS003017 Gravina A. 1974, pp.127-136	
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II	



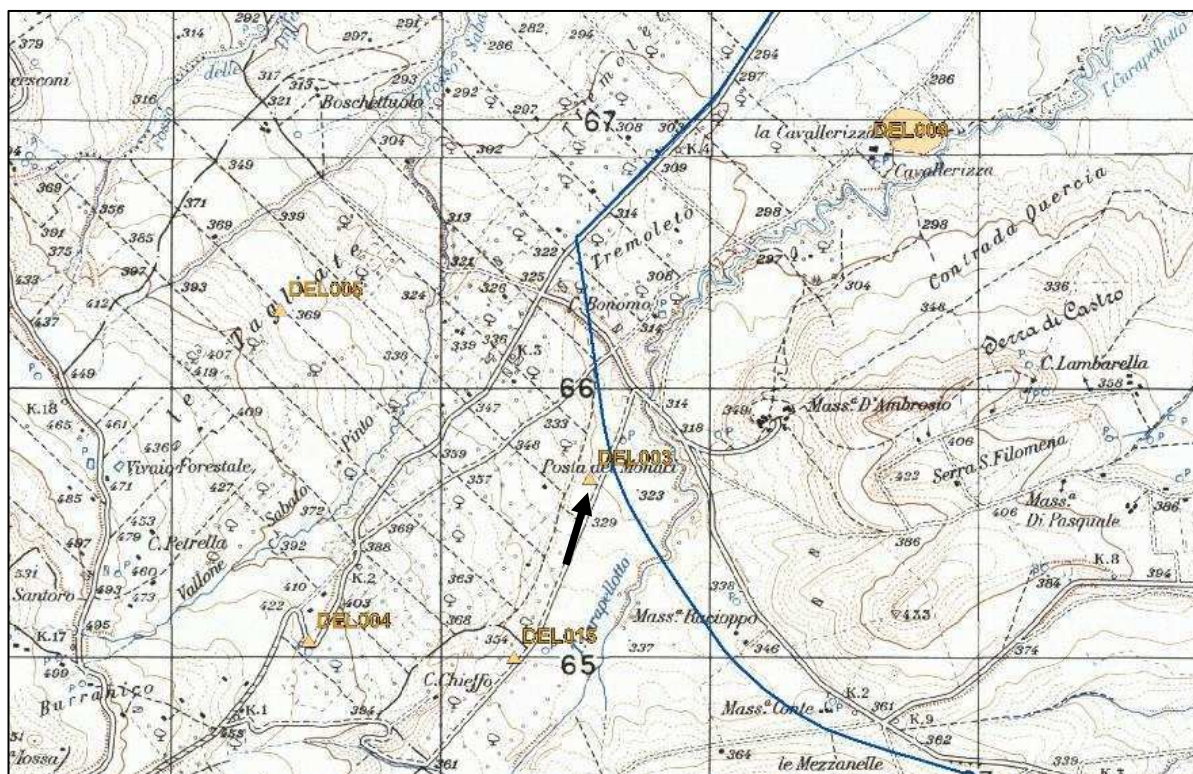
Localizzazione del sito DEL001 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL002	
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b>	Deliceto (FG)
	<b>Località:</b>	Pozzo Pascuccio
	<b>IGM:</b>	175 IV SO Ascoli Satriano
	<b>Coordinate UTM:</b>	540.018,838 - 4.564.325,014
	<b>Distanza dal progetto:</b>	1.100 m ca. a N della stazione elettrica
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villa	
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età romana (generico)	
<b>DESCRIZIONE:</b>	Villa di età romana visibile in fotografia aerea. L'immagine dall'alto permette di ricostruire parzialmente l'articolazione interna del sito.	
<b>TUTELA:</b>	-----	
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007082 Codice CartApulia FGBIS000455	
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II	



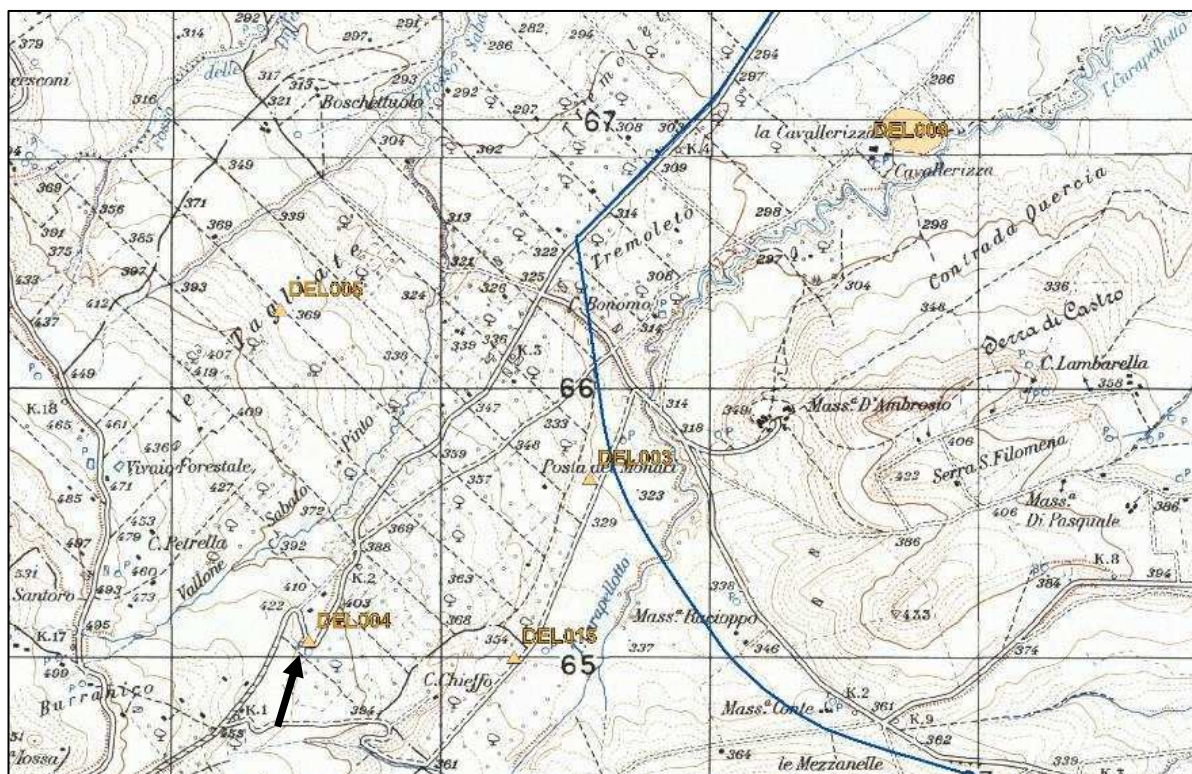
Localizzazione del sito DEL002 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL003	
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b>	Deliceto (FG)
	<b>Località:</b>	Poste dei Monaci
	<b>IGM:</b>	174 I SE Deliceto
	<b>Coordinate UTM:</b>	535.490,496 - 4.565.478,464
	<b>Distanza dal progetto:</b>	90 m ca. ad O dell'elettrodotto lungo la SR1
<b>TIPOLOGIA:</b>	Insediamento	
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età medievale (generico)	
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di frammenti di età medievale	
<b>TUTELA:</b>	-----	
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS003014	
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II	



Localizzazione del sito DEL003 su base IGM Puglia 1954.

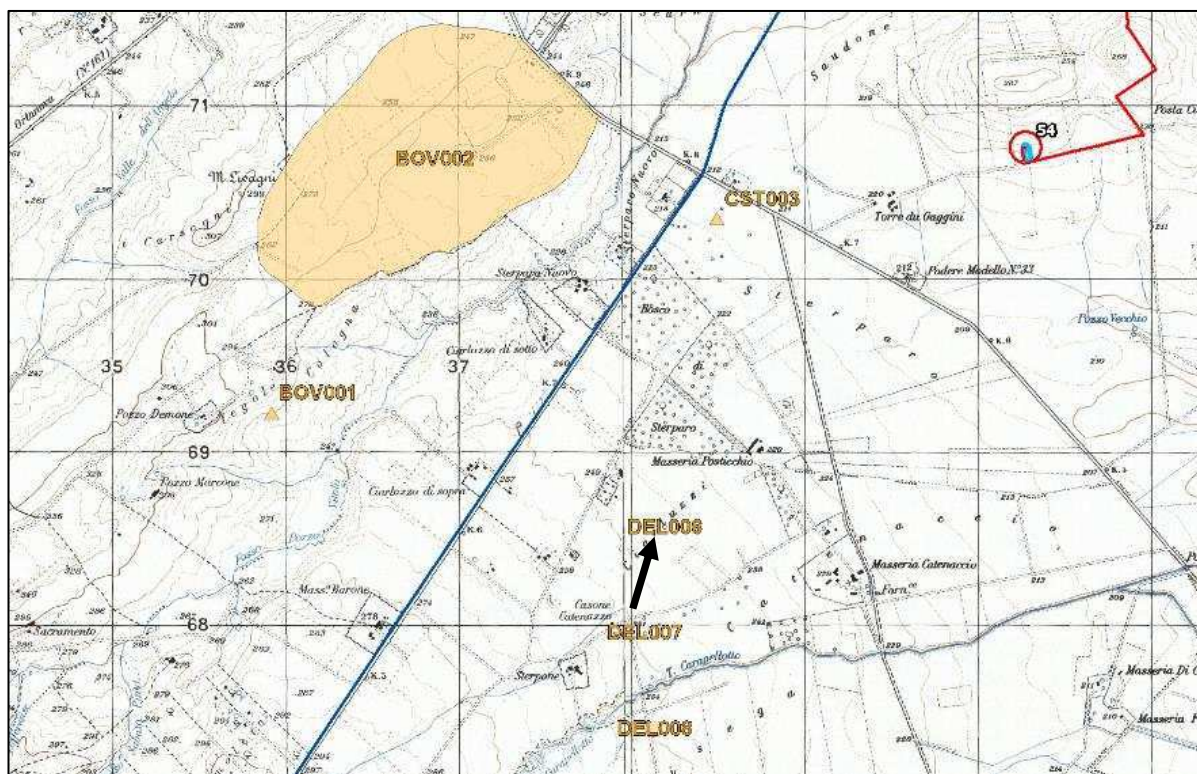
IDENTIFICATIVO SITO:	DEL004	
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b>	Deliceto (FG)
	<b>Località:</b>	Cinque Fontane
	<b>IGM:</b>	174 I SE Deliceto
	<b>Coordinate UTM:</b>	534.453,327 - 4.564.854,046
	<b>Distanza dal progetto:</b>	1.300 m ca. a SO dell'elettrodotto lungo la SR1
<b>TIPOLOGIA:</b>	Non definibile	
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età romana (generico)	
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di frammenti fittili di età romana	
<b>TUTELA:</b>	-----	
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS003020	
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II	



Localizzazione del sito DEL004 su base IGM Puglia 1954.

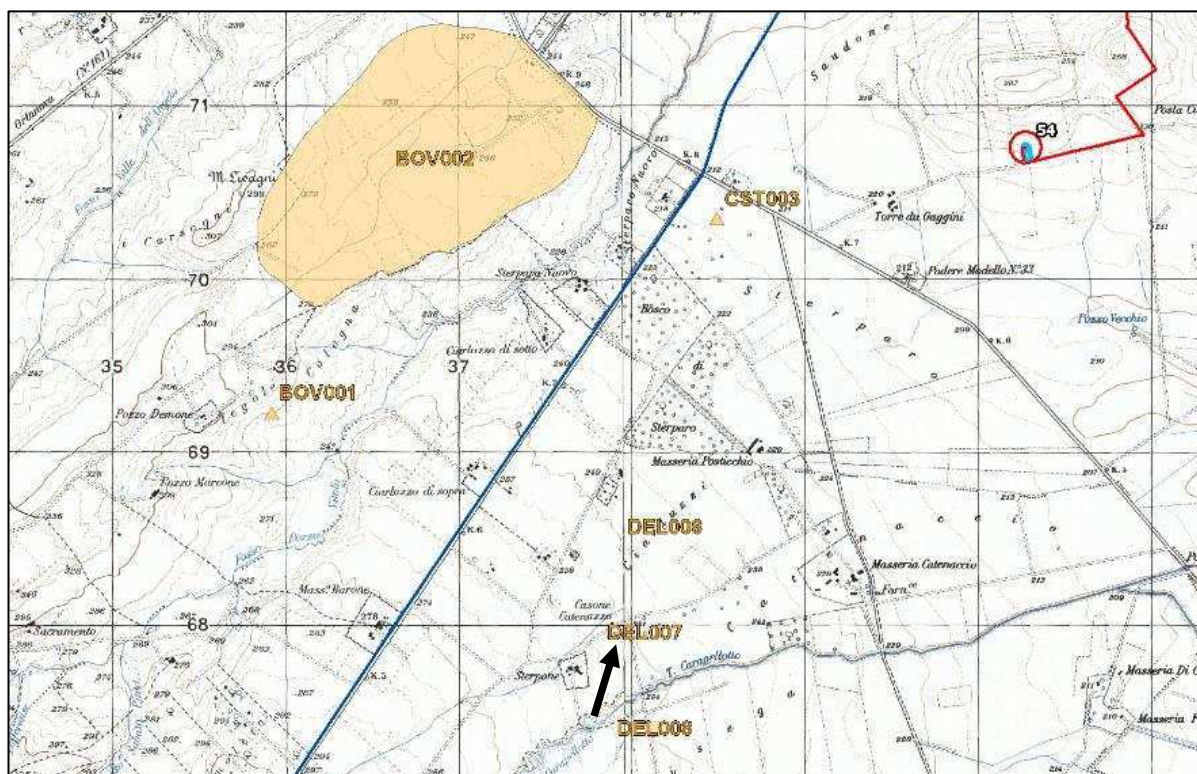


IDENTIFICATIVO SITO:	DEL006
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Deliceto (FG)
<b>Località:</b>	Ciarluzzi
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	538.125,420 - 4.568.380,508
<b>Distanza dal progetto:</b>	940 m ca. ad E-SE dell'elettrodotto lungo la SP103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Non definibile
<b>CRONOLOGIA:</b>	Non determinabile
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di frammenti fittili localizzata a nord-est di Deliceto.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS002996
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



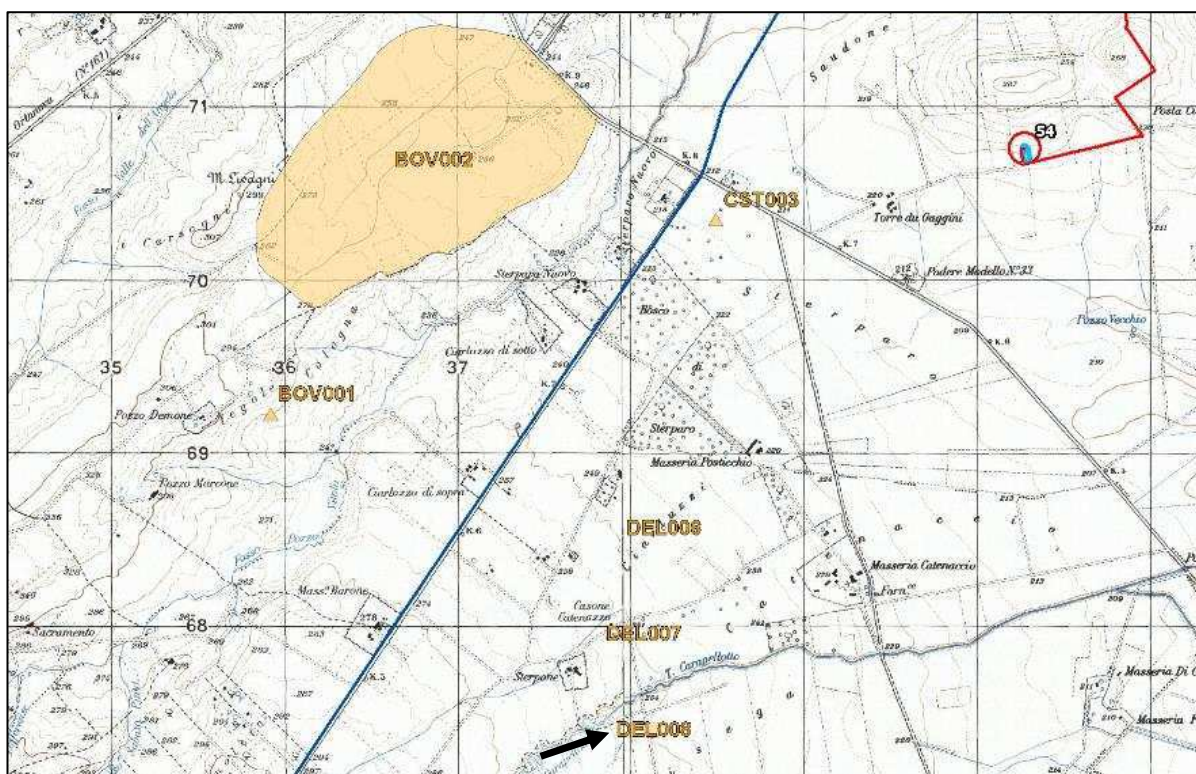
Localizzazione del sito DEL006 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL007
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Deliceto (FG)
<b>Località:</b>	Catenazzo
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	538.014,295 - 4.567.761,381
<b>Distanza dal progetto:</b>	1.210 m ca. ad E-SE dell'elettrodotto lungo la SP103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Stazione preistorica
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età preistorica (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di ritrovamento di industria litica.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS003478 Cassano S., Manfredini A., Mazzei M. 1994, pp.26-27.
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito DEL007 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL008	
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b>	Deliceto (FG)
	<b>Località:</b>	Risega
	<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
	<b>Coordinate UTM:</b>	538.069,858 - 4.567.226,922
	<b>Distanza dal progetto:</b>	1.560 m ca. ad E-SE dell'elettrodotto lungo la SP103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio	
<b>CRONOLOGIA:</b>	Bronzo (generico)	
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di manufatti sulla superficie del terreno. Il sito è posto a breve distanza a sud rispetto al torrente Carapellotto.	
<b>TUTELA:</b>	-----	
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007020 Codice CartApulia FGBIS000117 Tunzi A.M. <i>et alii</i> 2020, pp.37-38-43.	
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II	

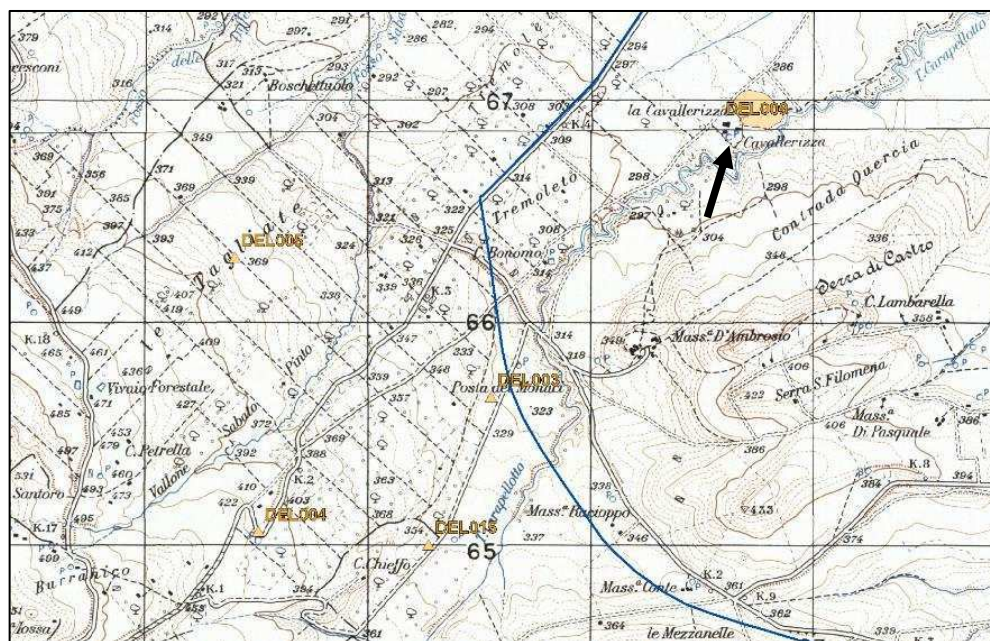


Localizzazione del sito DEL008 su base IGM Puglia 1954.



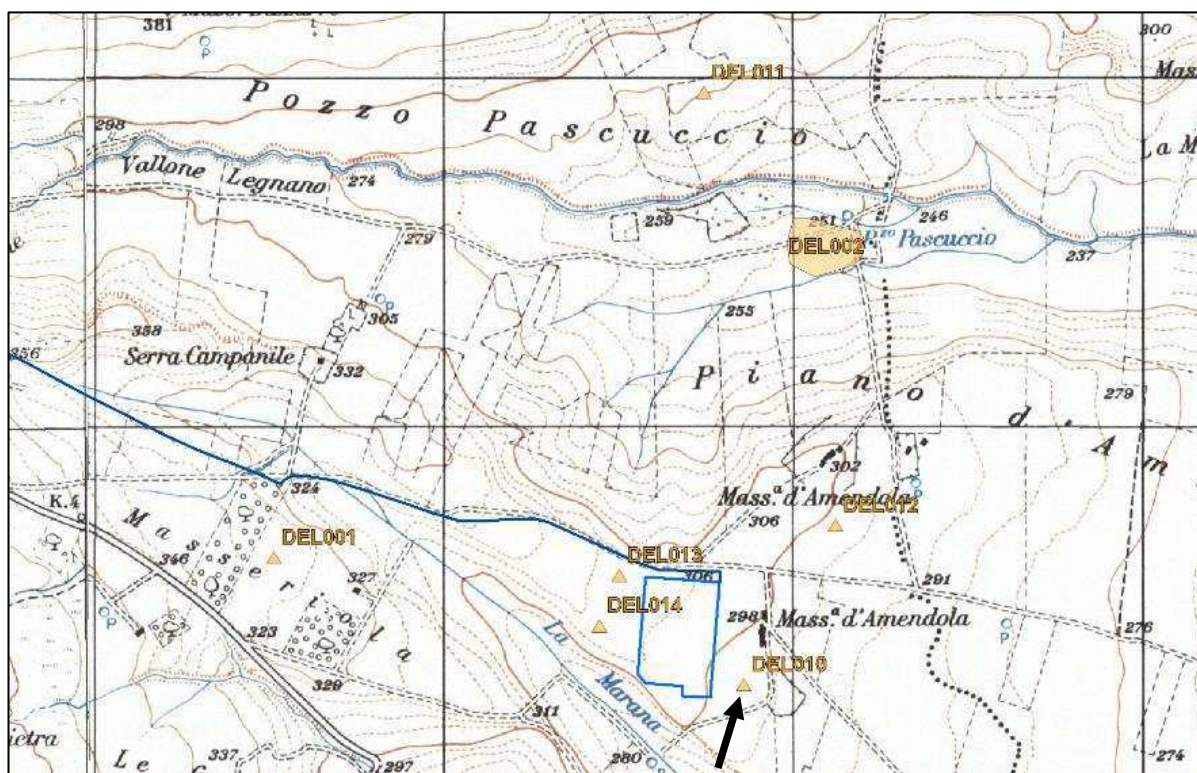
<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL009
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b> Deliceto (FG) <b>Località:</b> La Cavallerizza <b>IGM:</b> 174 I NE Bovino <b>Coordinate UTM:</b> 536.686,084 - 4.566.766,546 <b>Distanza dal progetto:</b> 580 m ca. ad E-SE dell'elettrodotto lungo la SP103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria/villa
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Il sito è posto a brevissima distanza a est di Masseria La Cavallerizza. Ampia area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di materiali in superficie riconducibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale, alla quale si sovrappose una villa di età imperiale e tardoantica. Nella masseria è conservata un'iscrizione proveniente dall'area del sito. Nell'alveo del vicino torrente Carapellotto si intravedono alcune strutture murarie, ma la vegetazione presente non permette di verificare se si tratta di strutture pertinenti al sito vicino. Non essendo possibile distinguere il perimetro della fattoria da quello della villa successiva, è stata operata la scelta di assegnare a tutti e due il perimetro della villa. Con questo coincide anche il perimetro del sito pluristratificato.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia SP605_FG Codice CartApulia FGBIP000132
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito DEL009 su base IGM Puglia 1954.

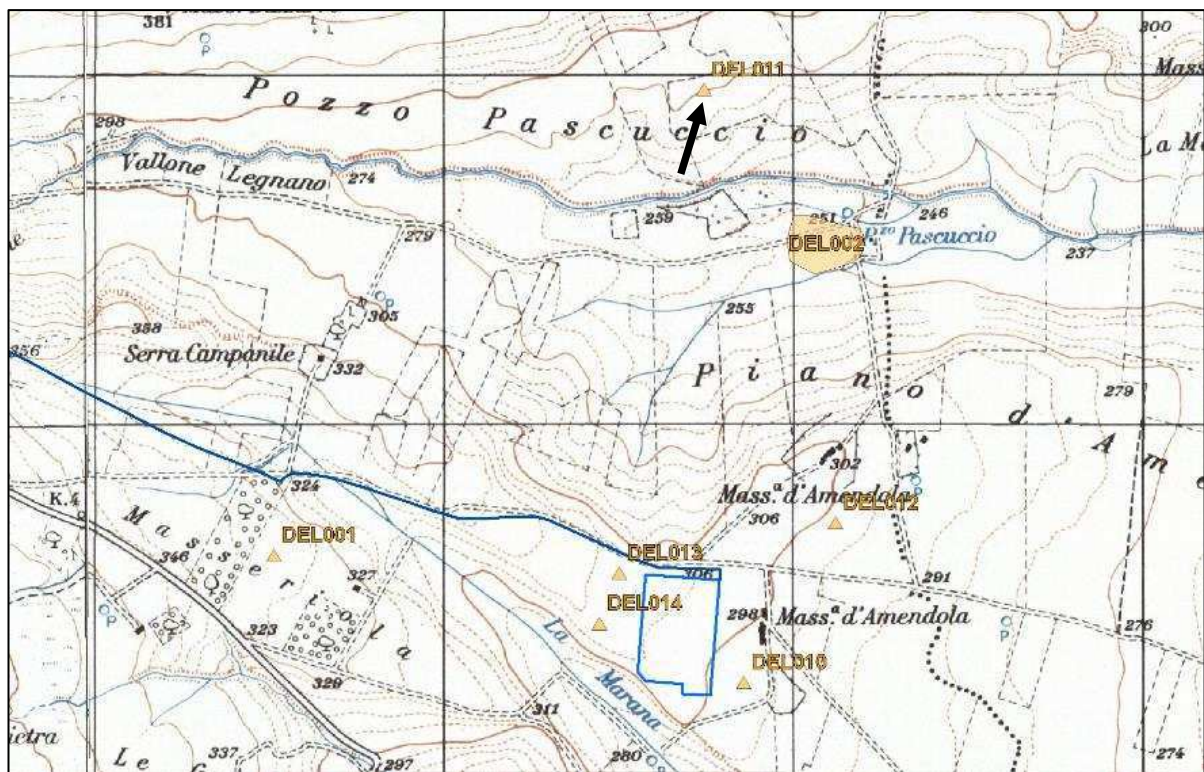
IDENTIFICATIVO SITO:	DEL010	
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b>	Deliceto (FG)
	<b>Località:</b>	Masseria d'Amendola
	<b>IGM:</b>	175 IV SO Ascoli Satriano
	<b>Coordinate UTM:</b>	539.788,665 - 4.563.074,367
	<b>Distanza dal progetto:</b>	a circa 90 m a E della stazione elettrica
<b>TIPOLOGIA:</b>	Necropoli	
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)	
<b>DESCRIZIONE:</b>	In loc. Piano d'Amendola, nel corso dei lavori eseguiti per la realizzazione della sottostazione TERNA e di limitrofi tratti di cavidotti, sono state complessivamente indagate 10 sepolture di età tardoantica, di cui 3 ricavate direttamente nel banco roccioso con copertura in laterizi.	
<b>TUTELA:</b>	-----	
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Archivio SABAP Foggia - Relazione archeologica parco eolico "Ascoli Satriano - loc. S. Potito"	
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II	



Localizzazione del sito DEL010 su base IGM Puglia 1954.

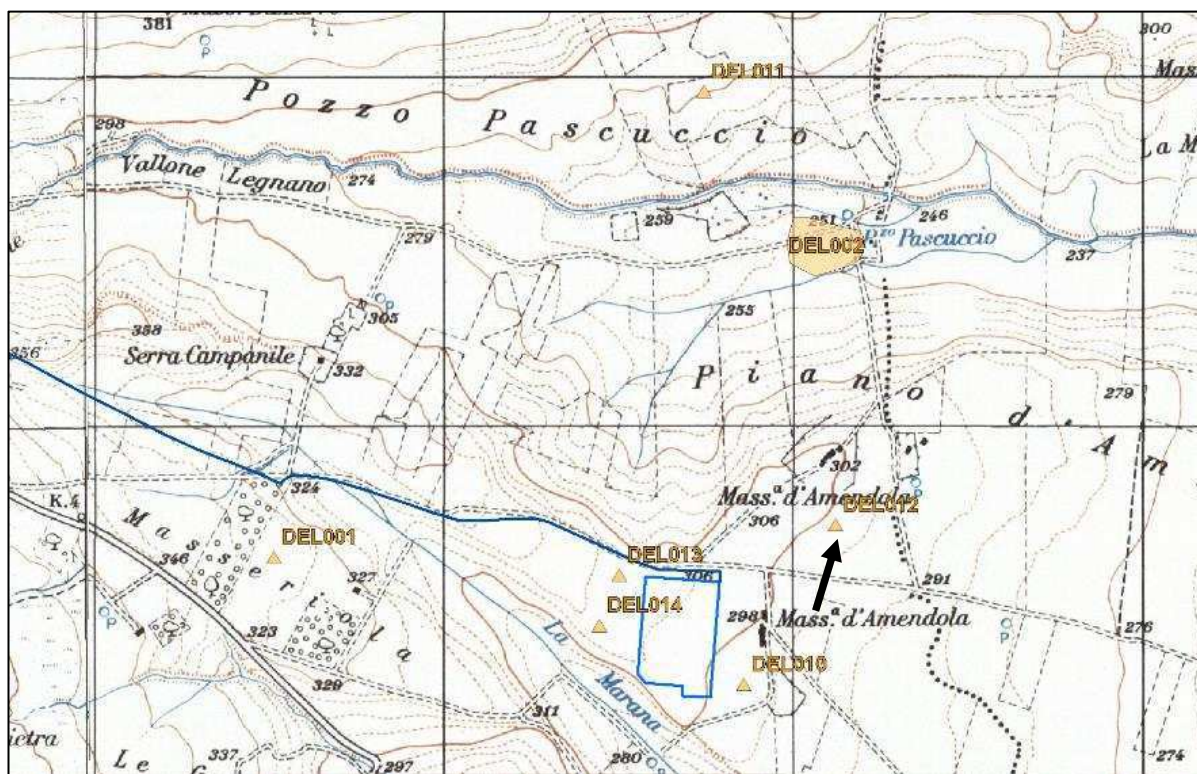
<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL011
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Deliceto (FG)
<b>Località:</b>	Pozzo Pascuccio
<b>IGM:</b>	175 IV SO Ascoli Satriano
<b>Coordinate UTM:</b>	539.674,998 - 4.564.763,754
<b>Distanza dal progetto:</b>	a circa 1.350 m a N del tratto finale del cavidotto prossimo alla stazione elettrica
<b>TIPOLOGIA:</b>	Necropoli
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico finale
<b>DESCRIZIONE:</b>	Nell'ambito dei lavori funzionali alla realizzazione di un parco eolico in agro di Deliceto - loc. Pozzo Pascuccio, indagini di scavo archeologico preliminare condotte per conto della Soprintendenza competente hanno consentito l'individuazione di una necropoli neolitica, cui afferiscono due tombe a grotticella con pozzetto di accesso laterale, ricavate nel banco geologico e a pianta ellittica (tomba 1 e tomba 3, ciascuna con due inumati, con tracce pertinenti a pratiche rituali, quali ceramiche e carbone rinvenute soprattutto nella zona del pozzetto, sigillato da strutture murarie a secco), e una tomba a fossa terragna, a pianta ovaleggiante, obliterata sul fronte meridionale da soli ciottoli (tomba 2, con unico inumato, privo di corredo).
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Tunzi 2015 A.M., 199-201
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito DEL011 su base IGM Puglia 1954.

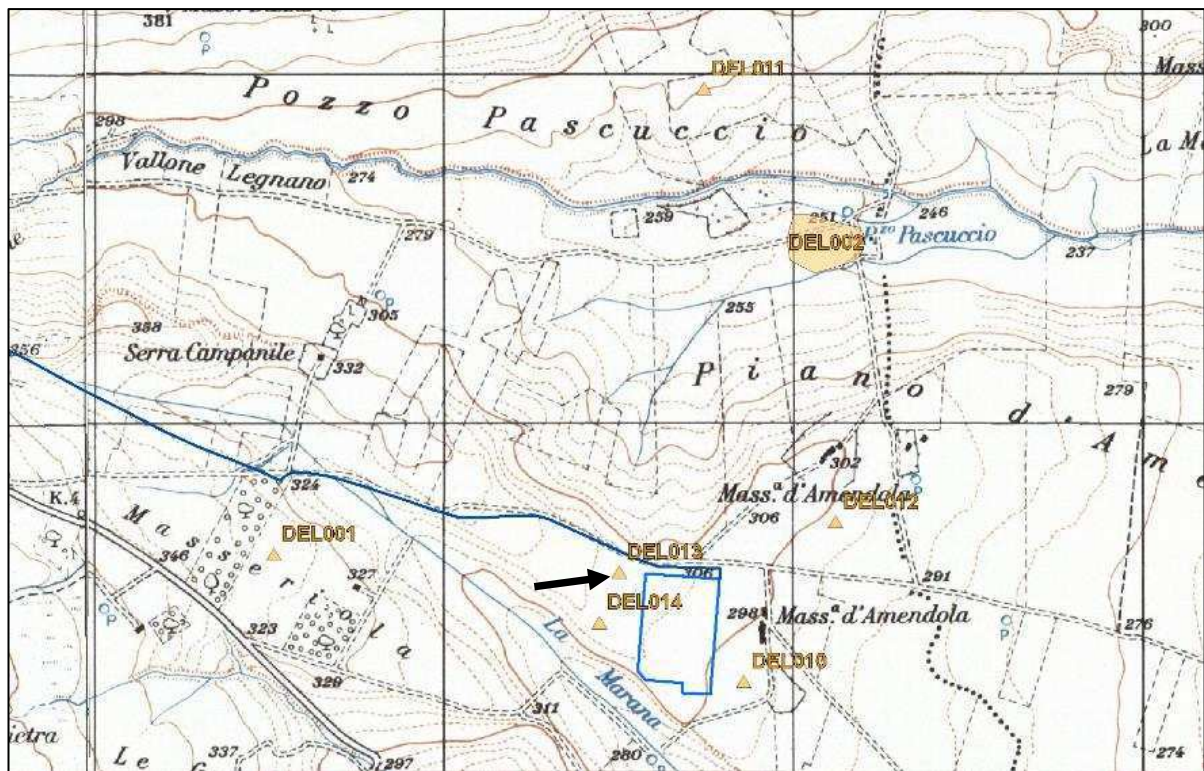
IDENTIFICATIVO SITO:	DEL012
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Deliceto (FG)
<b>Località:</b>	Masseria d'Amendola
<b>IGM:</b>	175 IV SO Ascoli Satriano
<b>Coordinate UTM:</b>	540.052,400 - 4.563.528,253
<b>Distanza dal progetto:</b>	a circa 350 m a ENE del tratto finale del cavidotto prossimo alla stazione elettrica
<b>TIPOLOGIA:</b>	Insedimento
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Ricerche archeologiche preliminari di superficie hanno consentito il rinvenimento di un affioramento di reperti inquadrabili nell'ambito dell'età neolitica, localizzato a circa 400 m ad O di mass. D'Amendola
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Archivio SABAP Foggia - Relazione archeologica impianto eolico "Sant'Agata - loc. Viticone/ Palino/Serro Lucrelli/Monte Rotondo"
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito DEL012 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

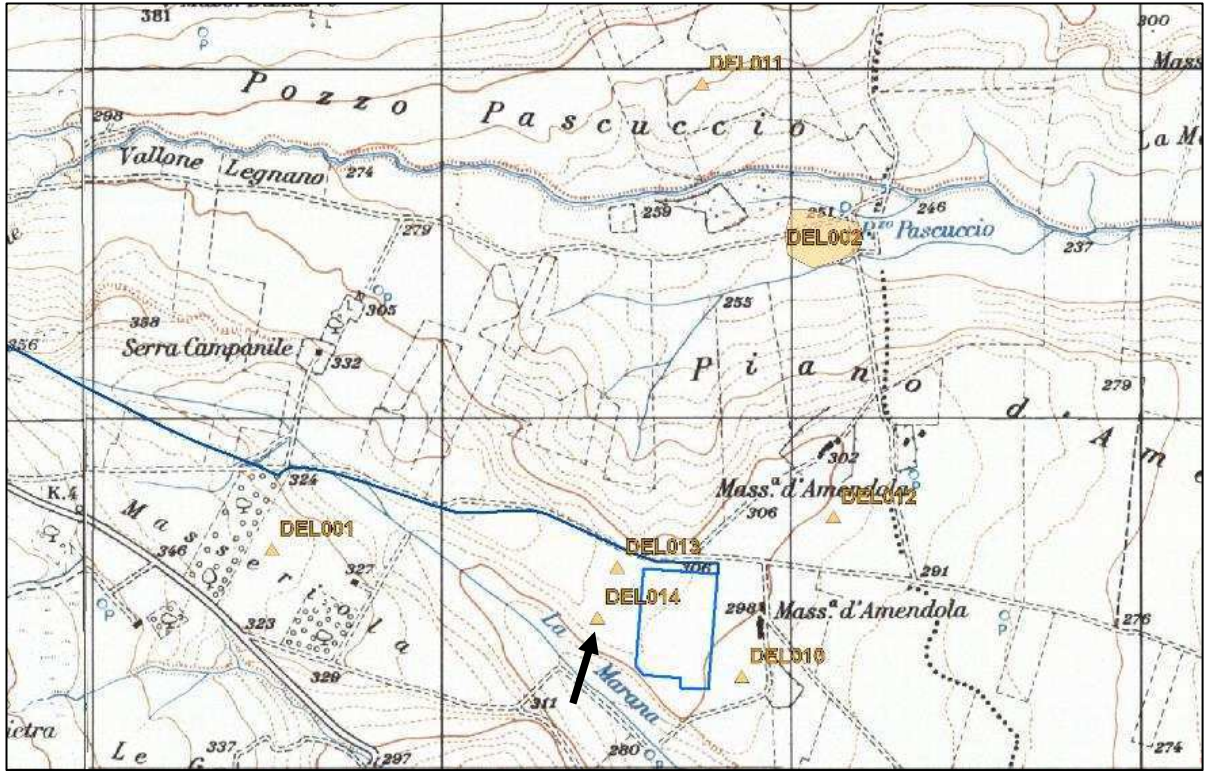
IDENTIFICATIVO SITO:	DEL013
<b>LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:</b>	Deliceto (FG)
<b>Località:</b>	Masseria d'Amendola
<b>IGM:</b>	175 IV SO Ascoli Satriano
<b>Coordinate UTM:</b>	539.432,639 - 4.563.384,954
<b>Distanza dal progetto:</b>	a circa 60 m a S del tratto finale del cavidotto prossimo alla stazione elettrica e a circa 70 m a W della stazione elettrica
<b>TIPOLOGIA:</b>	Insedimento
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	<p>Area di affioramento di reperti caratterizzata dalla discreta presenza di frammenti ceramici e litici attribuibili ad età neolitica, rinvenuta nell'ambito di indagini di superficie preliminari alla realizzazione di un impianto eolico.</p> <p>Poco più a S di tale area, successivamente, da settembre a dicembre 2019, in occasione dei lavori di Terna S.p.A. finalizzati alla realizzazione dell'elettrodotto S.E. Bisaccia - S.E. Deliceto, la società Cooperativa Archeologia di Firenze ha eseguito un'indagine stratigrafica in corrispondenza di un'area di ca. 18,5 x 18,5 m, che ha permesso di indagare una porzione del sito neolitico (vedi scheda successiva DEL014).</p>
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Archivio SABAP Foggia - Relazione archeologica impianto eolico "Deliceto - loc. Mass. d'Amendola/Ciammarino/Viticone" (UT 2)
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito DEL013 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL014
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b> Deliceto (FG)
	<b>Località:</b> Masseria d'Amendola
	<b>IGM:</b> 175 IV SO Ascoli Satriano
	<b>Coordinate UTM:</b> 539.374,431 - 4.563.241,867
	<b>Distanza dal progetto:</b> a circa 200 m a S del tratto finale del cavidotto prossimo alla stazione elettrica e a circa 120 m a W della stazione elettrica
<b>TIPOLOGIA:</b>	Insedimento
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	<p>Area di affioramento di reperti caratterizzata dalla discreta presenza di frammenti ceramici e litici attribuibili ad età neolitica, rinvenuta nell'ambito di indagini di superficie preliminari alla realizzazione di un impianto eolico.</p> <p>Nell'area, da settembre a dicembre 2019, in occasione dei lavori di Terna S.p.A. finalizzati alla realizzazione dell'elettrodotto S.E. Bisaccia - S.E. Deliceto, la società Cooperativa Archeologia di Firenze ha eseguito un'indagine stratigrafica in corrispondenza di un'area di ca. 18,5 x 18,5 m, che ha permesso di indagare una porzione del sito neolitico.</p> <p>Al Periodo I del Neolitico antico appartengono quattro allineamenti costituiti da più buche di palo, orientati NE-SW, disposti paralleli tra di loro. Nel Periodo II (Neolitico antico) le buche di palo risultano defunzionalizzate: gli strati di riempimento presentano scarsi frammenti di concotto e ceramici. Successivamente (Periodo III - Neolitico antico avanzato), nell'angolo N-NE dell'area di indagine, è stato individuato un piano in argilla di forma ovale, riferibile ad un forno a calotta. Nell'area si registra una cesura occupazionale sino al III millennio a.C. (Periodo IV), quando nel settore SE dell'area di scavo viene realizzata una tomba a grotticella all'interno della quale sono state rinvenute quattro sepolture con un corredo riferibile alla metà del III millennio a.C.</p>
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Archivio SABAP Foggia - Relazione archeologica impianto eolico "Deliceto - loc. Mass. d'Amendola/Ciammarino/Viticone" (UT 3). Oione D. <i>et alii</i> 2020, pp.47-49.
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito DEL014 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	DEL015
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b> Deliceto (FG)
	<b>Località:</b> Casa Chieffo
	<b>IGM:</b> 174 I SE Deliceto
	<b>Coordinate UTM:</b> 535.210,431 - 4.564.812,860
	<b>Distanza dal progetto:</b> 700 m ca. a SW del cavidotto lungo la SR1
<b>TIPOLOGIA:</b>	Insediamiento
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età del Bronzo
<b>DESCRIZIONE:</b>	<p>Nel 2019 sono state eseguite indagini di archeologia preventiva in occasione della realizzazione di lavori di adeguamento per la rete di trasporto regionale di gas metano in Puglia e di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. In località Casa Chieffo, lungo un declivio posto in sponda sinistra del Torrente Carapellotto, a quote comprese fra 355 e 360 m, è stato individuato un insediamento protostorico, parzialmente indagato tramite due saggi archeologici effettuati da Ares s.r.l. di Aversa (CE). Nella parte più sommitale, il saggio di scavo, individuato come 'ampliamento 1', è stato effettuato in corrispondenza di una struttura idraulica ad andamento verticale, definibile genericamente come pozzo, parzialmente danneggiata durante le fasi di scavo di linea per la posa del metanodotto. La struttura era costruita con muratura a secco e la parte interrata, a sezione circolare, era formata da filari di pietre calcaree o arenacee, sbazzate in forma quadrangolare. All'interno del riempimento della struttura sono stati rinvenuti rari reperti ceramici e litici di epoca protostorica.</p> <p>L'estensione dell'area di scavo verso sud-ovest rispetto al pozzo, effettuata per comprenderne meglio la natura e la cronologia, ha permesso di individuare la fondazione di un muro a secco, ad andamento curvilineo da WSW verso ESE.</p> <p>Alcune buche circolari verosimilmente riferibili a pali lignei di sostegno, erano allineate trasversalmente al muro, nel probabile punto di accesso alla struttura, con andamento NW-SE.</p> <p>Altre buche correvano lungo il muro, internamente o esternamente ad esso, pertinenti all'alzato in materiale deperibile, ed erano contornate da ghiera di pietrame. Infine, un'ultima fila di buche con ghiera di pietrame, anch'essa trasversale al muro, ma a partire dal punto in cui il muro presenta una più spiccata curvatura, è presente presumibilmente all'interno dello spazio coperto della struttura, quasi a delimitare un'area semicircolare più interna. Accanto si colloca una struttura di pietre di forma sub quadrangolare, possibile ulteriore punto di appoggio di un grosso palo centrale interno alla struttura o in alternativa, pur in assenza di specifiche evidenze, come focolare strutturato. La struttura è verosimilmente relativa ad una capanna a pianta absidata; tuttavia, la scarsa quantità di materiale archeologico e l'incompletezza dello scavo, che non è stato possibile estendere ulteriormente sia per motivi di sicurezza, sia perché sul margine della fascia di esproprio, lasciano aperte alcune questioni sul completamento della planimetria della struttura nella sua larghezza e sulla possibile connessione funzionale con il pozzo. A circa 200 m di</p>

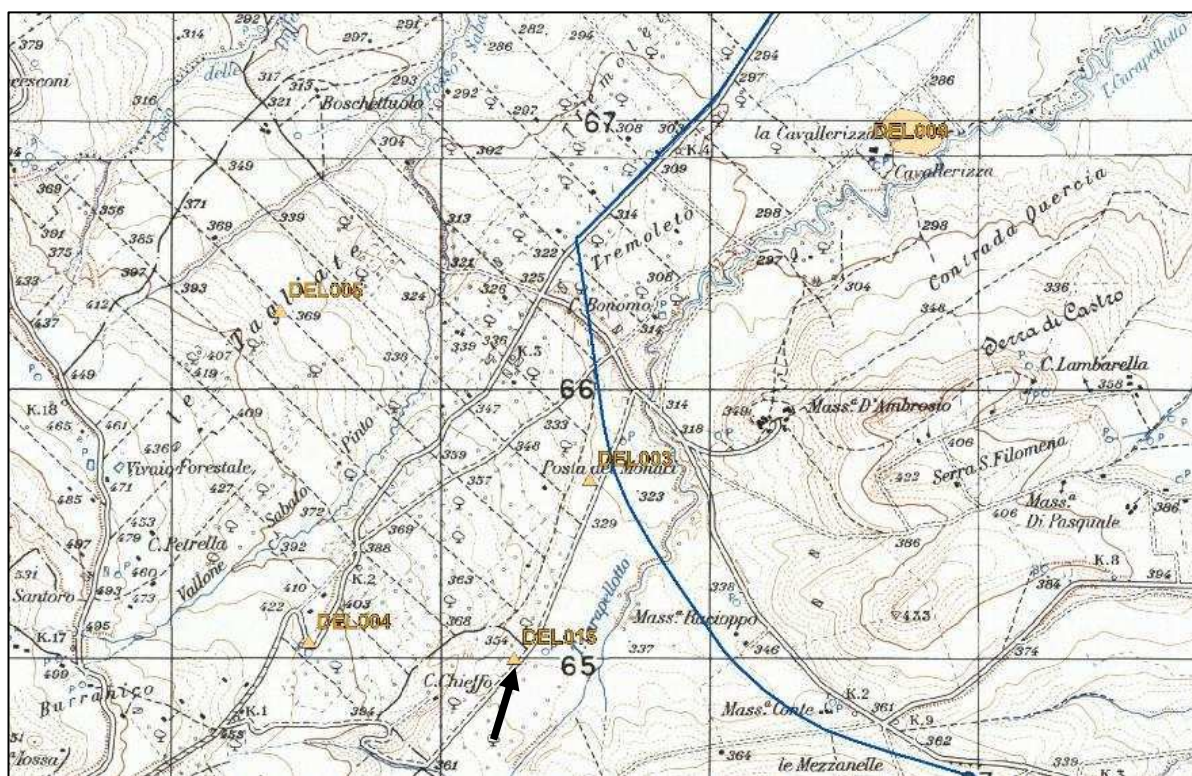


distanza dal precedente saggio, ad una quota leggermente più bassa, è stato impostato il secondo saggio di scavo, individuato come 'ampliamento 2', caratterizzato da piani di frequentazione e strutture riferibili ad un'area di abitato. Sotto accumuli di pietrame calcareo, probabilmente pertinenti a crolli strutturali, sono stati individuati alcuni setti murari associati a buche posizionate lungo i muri stessi. È riconoscibile la pianta, verosimilmente ovale, di una sola struttura capannicola, posta nel settore nord-ovest del saggio. Benché i dati raccolti siano troppo esigui per lo stato di conservazione residuale delle strutture, l'indicazione di trovarsi in un'area di abitato è data dall'analisi dei materiali rinvenuti: frammenti ceramici riconducibili a varie forme (tazze, scodelle, olle, ecc.), una fuseruola in ceramica, resti faunistici e frammenti di concotto. Lo studio preliminare dei materiali ceramici consente l'inquadramento cronologico in una fase della *facies* Palma Campania con una prosecuzione della frequentazione del sito nelle fasi iniziali dell'Appenninico.

**TUTELA:** -----

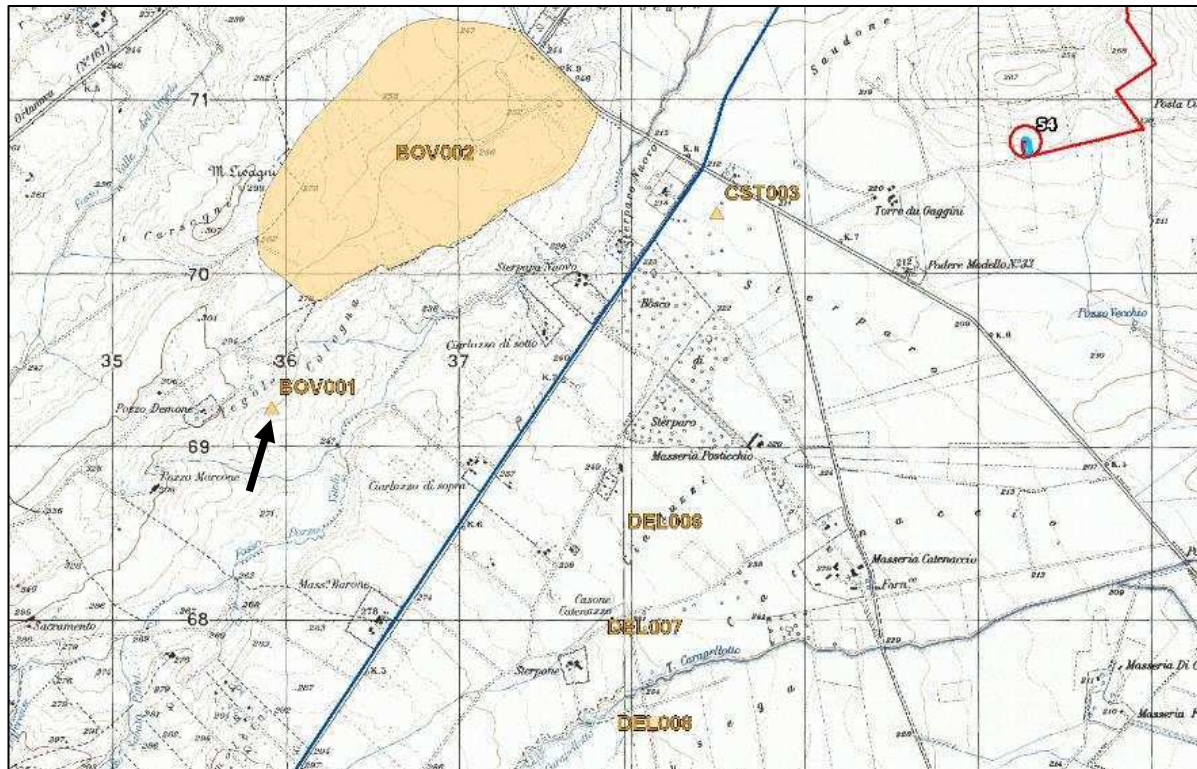
**BIBLIOGRAFIA:** Oione D. et alii 2020b, pp.117-121.

**RIFERIMENTI:** Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito DEL015 su base IGM Puglia 1954.

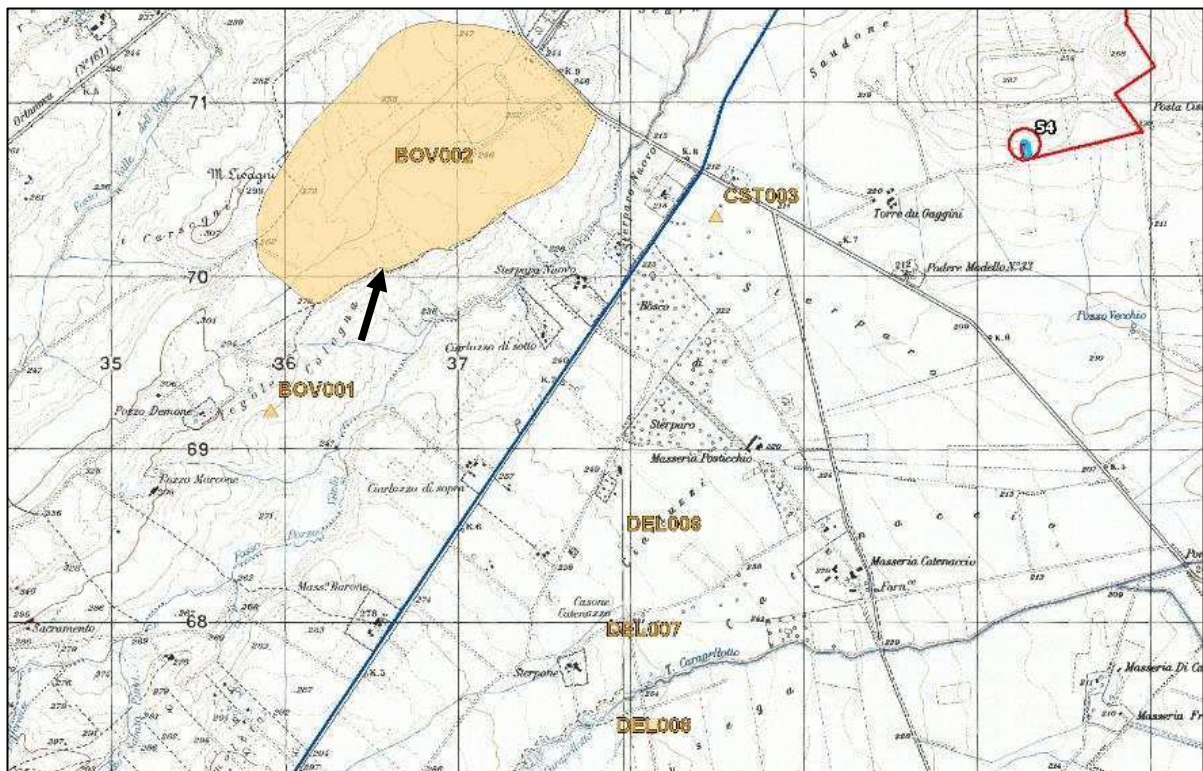
IDENTIFICATIVO SITO:	BOV001
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Bovino (FG)
<b>Località:</b>	Tegole
<b>IGM:</b>	174 I NE Bovino
<b>Coordinate UTM:</b>	535.856,651 - 4.569.036,042
<b>Distanza dal progetto:</b>	1.300 m ca. a N-NO dell'elettrodotto lungo la SP 103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Necropoli
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età romana (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	In località Tegole, 5 km a E-SE di Bovino, sul pendio sud orientale di una collina, che si estende con orientamento NE-SO tra i torrenti Fosso Pozzo Vitolo e Fosso Valle dell'Angelo, è stato ritrovato un giavellotto, forse proveniente da un contesto funerario, del quale manca la localizzazione esatta. È difficile valutare la pertinenza dell'oggetto ad un contesto abitativo o ad una struttura tombale, anche se G. Volpe ritiene più probabile la seconda ipotesi. Ad ogni modo esso si inserisce nella sporadica documentazione di aree del territorio Vibinate occupate in età preromana.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS003325 Volpe G., Mazzei M. 1994, p.117, 132; Tunzi A.M. 2015, pp.207-212
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito BOV001 su base IGM Puglia 1954.

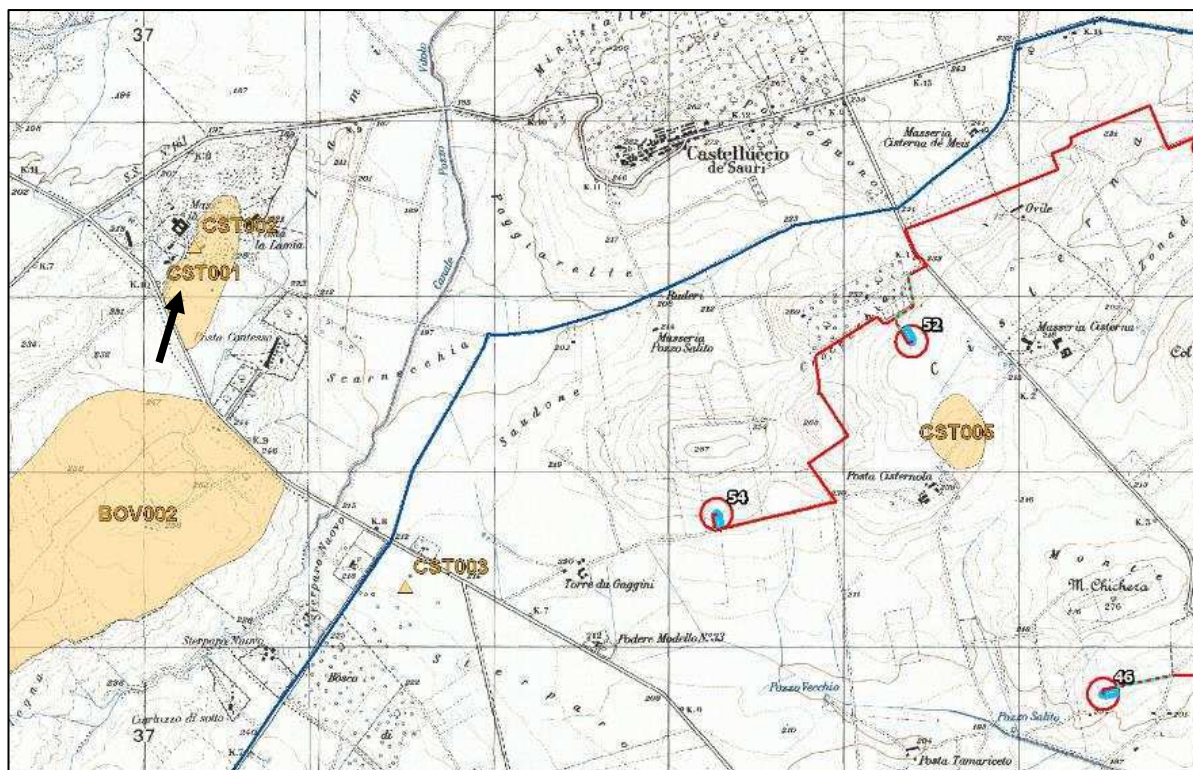
<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	BOV002
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Bovino (FG)
<b>Località:</b>	Cologna
<b>IGM:</b>	174 I NE Bovino
<b>Coordinate UTM:</b>	536.750,732 - 4.570.500,778
<b>Distanza dal progetto:</b>	640 m ca. a N-NO dell'elettrodotto lungo la SP 103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico); Età preromana (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Vastissima area di tracce da fotografia aerea che rivelano la presenza sull'intero altopiano di località Cologna di un villaggio neolitico al quale si sovrappone/affianca un vasto insediamento riferibile molto probabilmente ad età dauniana. Del villaggio neolitico sono visibili numerosi fossati di andamento piuttosto irregolare e localizzati soprattutto nel settore occidentale dell'altopiano. Del villaggio di età dauniana sono visibili, oltre ad alcuni fossati, almeno cinque strutture rettangolari con un lato absidato di grandi dimensioni delle quali si riconoscono le trincee di fondazione e le tracce della fila centrale di pali che sosteneva il tetto.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007184 Codice CartApulia FGBIS001080
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito BOV002 su base IGM Puglia 1954.*

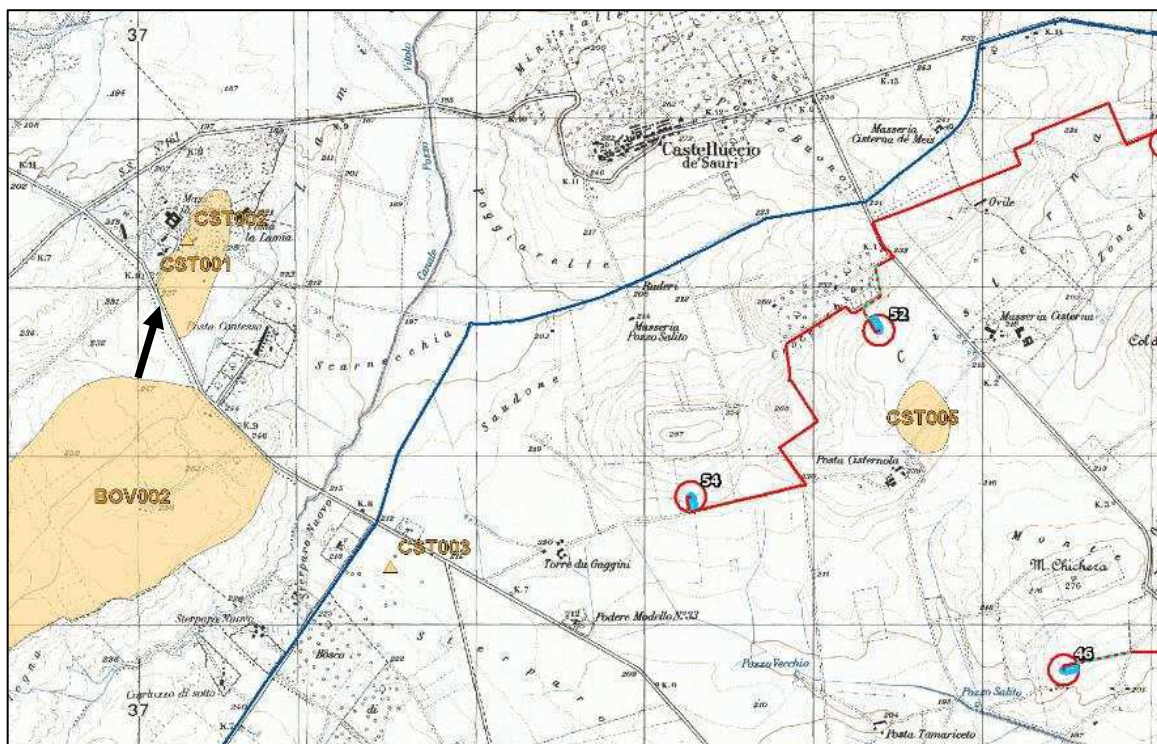
IDENTIFICATIVO SITO:	CST001
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Castelluccio dei Sauri (FG)
<b>Località:</b>	Masseria La Lamia
<b>IGM:</b>	174 I NE Bovino
<b>Coordinate UTM:</b>	537.285,770 - 4.571.951,799
<b>Distanza dal progetto:</b>	1.440 m ca. a O-NO dell'elettrodotto lungo la SP 103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Villaggio neolitico localizzato nei pressi di Masseria la Lamia, a circa 10 km a NE di Bovino, su una leggera altura posta a circa 2 km a SE dalla sponda destra del torrente Cervaro, in un punto in cui la valle fluviale offre un basso spartiacque in direzione della Campania. Il villaggio, individuato attraverso il rilevamento aereo di Bradford, è caratterizzato dalla presenza di anomalie relative ad almeno ventuno <i>compounds</i> , mentre non sono visibili tracce relative ad alcun fossato esterno di recinzione.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia SP626_FG Codice CartApulia FGBIS003316 Jones G.D.B. 1987, p.59, n.73
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito CST001 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

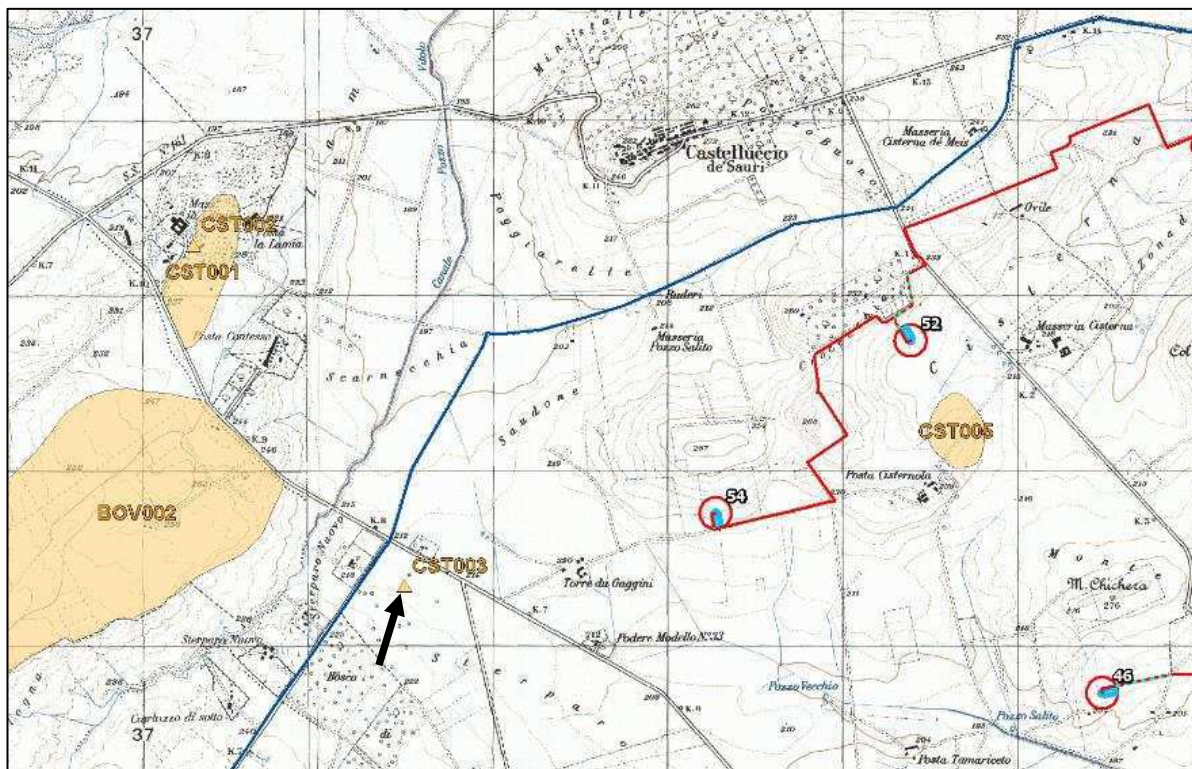
IDENTIFICATIVO SITO:	CST002
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Castelluccio dei Sauri (FG)
<b>Località:</b>	Masseria La Lamia
<b>IGM:</b>	174 I NE Bovino
<b>Coordinate UTM:</b>	537.225,657 - 4.572.106,739
<b>Distanza dal progetto:</b>	1.700 m ca. a NO dell'elettrodotto lungo la SP 103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Insedimento rurale
<b>CRONOLOGIA:</b>	Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di frammenti riconducibili ad una fase tardo-repubblicana, individuata nei pressi dell'omonima masseria e all'interno dell'area occupata da un villaggio neolitico. Il materiale rinvenuto documenta forme di occupazione, difficilmente definibili, riconducibili a diverse fasi insediative; la fase tardo-repubblicana è documentata dalla presenza di ceramica a vernice nera e di ceramica acroma da cucina e da mensa. Oltre a frammenti di ceramica d'impasto, riferibile ad una prima occupazione dell'area, sono state rinvenute nella zona una testa fittile femminile lacunosa, fibule in bronzo, ed una <i>kotyle</i> (coppa) in bucchero nero ben depurato, la quale, pur se nuova rispetto al contesto generale noto del comprensorio del Cervaro, non meraviglia per la coerenza del quadro di distribuzione di queste importazioni in area daunia.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS003476 Volpe G. 1990, p.141, n.232
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito CST002 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

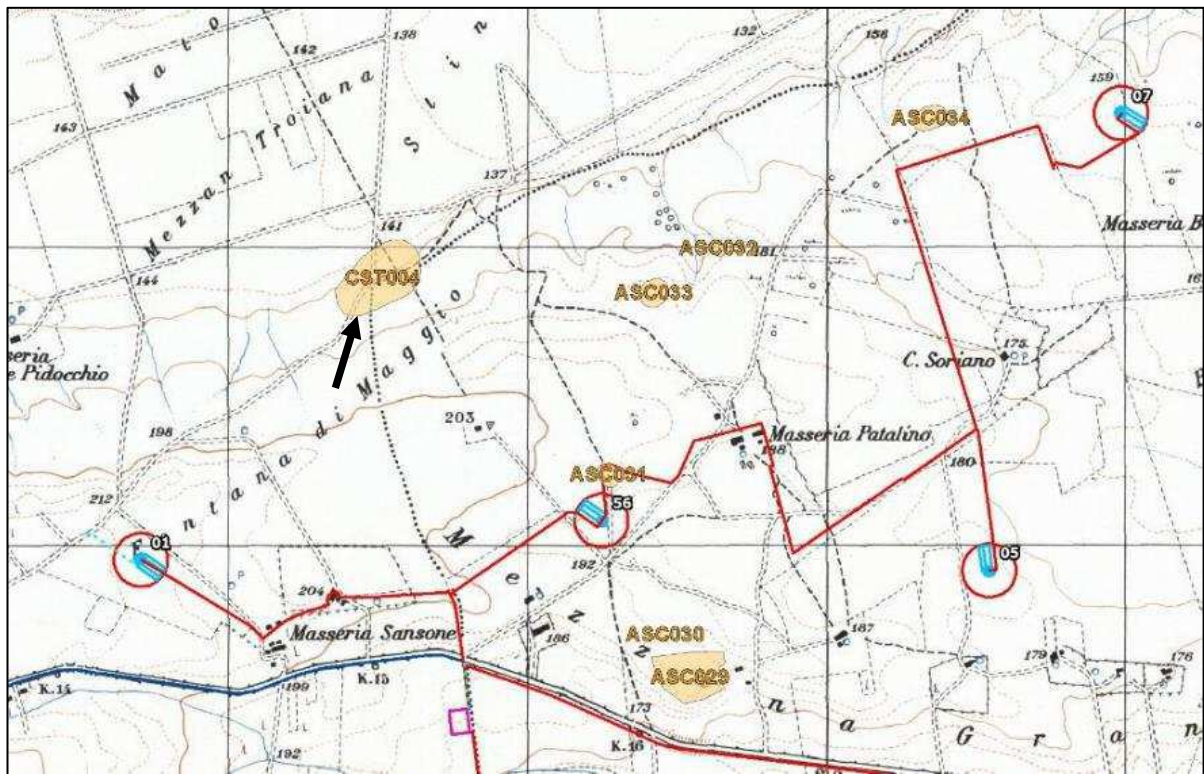
<b>IDENTIFICATIVO SITO:</b>	<b>CST003</b>
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b> Castelluccio dei Sauri (FG) <b>Località:</b> Sterparo <b>IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio dei Sauri <b>Coordinate UTM:</b> 538.427,926 - 4.570.154,110 <b>Distanza dal progetto:</b> 180 m ca. ad E dell'elettrodotto lungo la SP 103
<b>TIPOLOGIA:</b>	Luogo di culto
<b>CRONOLOGIA:</b>	Eneolitico (3.000-2.000 ca. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	<p>Luogo di culto (Codice CartApulia FGBIS003465) caratterizzato dalla presenza di frammenti di stele antropomorfe, individuato in località Sterparo, una vasta piana ai margini sud-occidentali del Tavoliere, in posizione confinante tra i comuni di Castelluccio dei Sauri e Bovino. L'area era già nota dagli anni '50 per il rinvenimento in superficie di frammenti di stele antropomorfe e fu oggetto di scavo sistematico tra i mesi di ottobre e dicembre del 1991. I materiali ceramici sono riferibili a un momento iniziale dell'eneolitico.</p> <p>L'indagine stratigrafica ha permesso di individuare un edificio emerso a pochi cm dal piano di campagna, nel settore B di scavo (Codice CartApulia FGBIU000647). Quasi al centro del saggio è emersa una piccola cella a pianta quadrata, mentre altri ambienti, il cui perimetro è delimitato da uno zoccolo costituito da muretti a secco, si alternano a piani di acciottolato e a battuti interni, che conferiscono all'area una sistemazione molto accurata; un corridoio rettangolare attraversa in lunghezza tutto il settore. Lungo la sezione NE è stata rinvenuta una buca di forma irregolarmente ovale, parzialmente indagata; al cui interno si rilevano frammenti ceramici e pietre. Fori di palificazione sono dislocati in più punti del settore, mentre in prossimità dell'angolo costituito dalle sezioni NE e SE il pietrame di medie proporzioni presente in tutta l'area indagata cede il posto a realizzazioni eseguite con l'impiego di grossi massi disposti di piatto. Tra questi spicca una lastra infissa verticalmente e sorretta da grosse pietre e zeppe, probabilmente la base di una stele spezzata.</p> <p>Nel settore A di scavo è stata rinvenuta una struttura di forma sub circolare, realizzata in muratura a secco, probabilmente un basamento cilindrico o troncoconico, di fattura accurata, con pietre sovrapposte, grossi ciottoli fluviali, spezzoni di lastre di arenaria e pietrame di medie dimensioni; negli interstizi sono presenti piccoli conci utilizzati come zeppe. Cinque grossi massi erano disposti in posizione semicircolare sulla parte più alta del basamento, delimitandone la zona centrale. La superficie limitrofa è costituita da un battuto duro e compatto dello spessore di circa 10 cm, nel quale insistono tre buche di media lunghezza in allineamento lungo il lato nord-orientale del basamento, e solchi paralleli lunghi e stretti, probabilmente arature rituali. Il monumento, forse destinato a ricoprire la funzione di altare o di base di appoggio per una stele, è realizzato in un ampio ribassamento artificiale di forma ovale, ricavato direttamente nel banco di crusta calcarea, isolato tutt'attorno.</p>

**TUTELA:** -----**BIBLIOGRAFIA:** Codici CartApulia FGBIU000647; FGBIS003465; FGBIU000403  
Tunzi Sisto A.M. 1990, pp.219-221; Tunzi Sisto A.M. 1994, p.17-31;  
Tunzi Sisto A.M. 1997, pp.549-568; Tunzi Sisto A.M. 1999, pp.80-83;  
Tunzi A.M. 2015, pp.202-206;**RIFERIMENTI:** Capitolo 4 e tavola II

Localizzazione del sito CST003 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	CST004
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Castelluccio dei Sauri (FG)
<b>Località:</b>	Fontana di Maggio
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	543.440,732 - 4.574.708,657
<b>Distanza dal progetto:</b>	860 m ca. a NW del cavidotto interno in località Fontana di Maggio e a 920 m a NW dell'aerogeneratore 56
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria/Villa
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Vasta area (codice FGBIP000084) caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo ascrivibile alla presenza di una fattoria (Codici CartApulia FGBIS000224/ FGBIU000723), databile tra la media età repubblicana e l'età romano imperiale, e di una villa (Codici CartApulia FGBIS000243/ FGBIU000724) frequentata, sulla scorta dei reperti rinvenuti, tra l'età imperiale e quella tardoantica. Si segnala anche la presenza di alcune strutture murarie visibili all'interno di un canale.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia SP607_FG Codice CartApulia FGBIP000084
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II

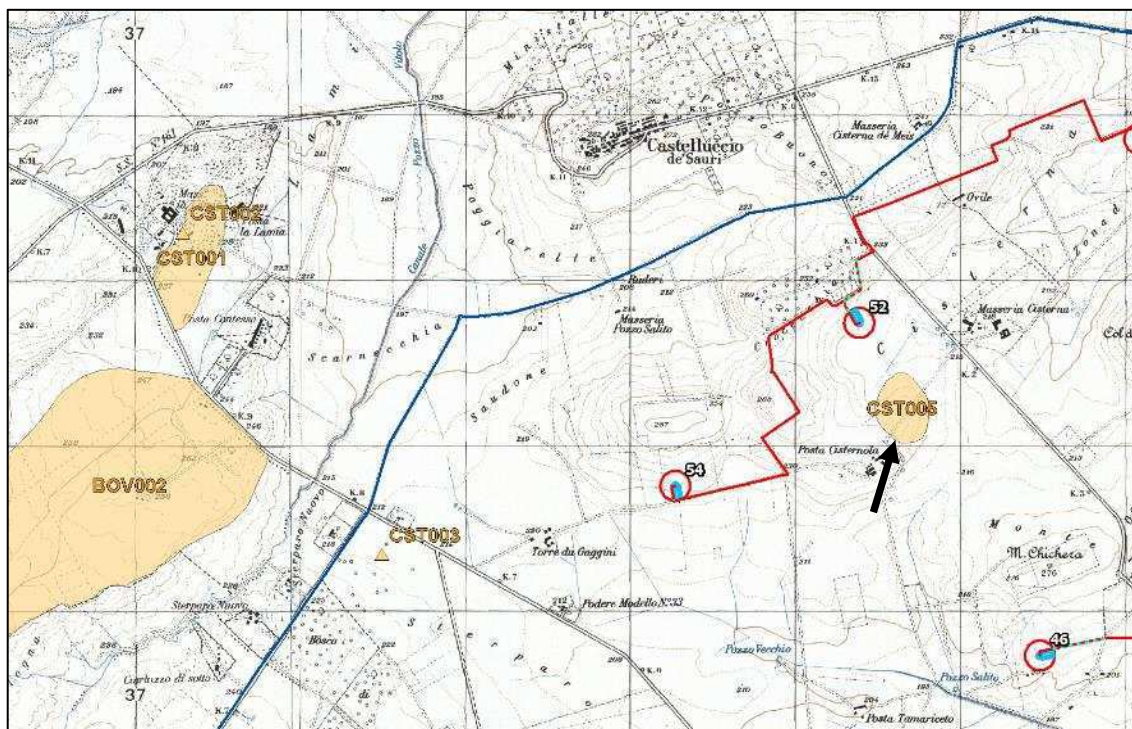


Localizzazione del sito CST004 su base IGM Puglia 1954.



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	CST005
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b> Castelluccio dei Sauri (FG)
	<b>Località:</b> Cisternola
	<b>IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio dei Sauri
	<b>Coordinate UTM:</b> 541.585,999 - 4.571.041,524
	<b>Distanza dal progetto:</b> 370 m ca. a S-SE dell'aerogeneratore 52
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Villaggio neolitico di grandi dimensioni visibile in fotografia aerea. All'interno del singolo fossato perimetrale si distinguono un recinto più piccolo e numerosi <i>compounds</i> .
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007115 Codice CartApulia FGBIS000680
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II

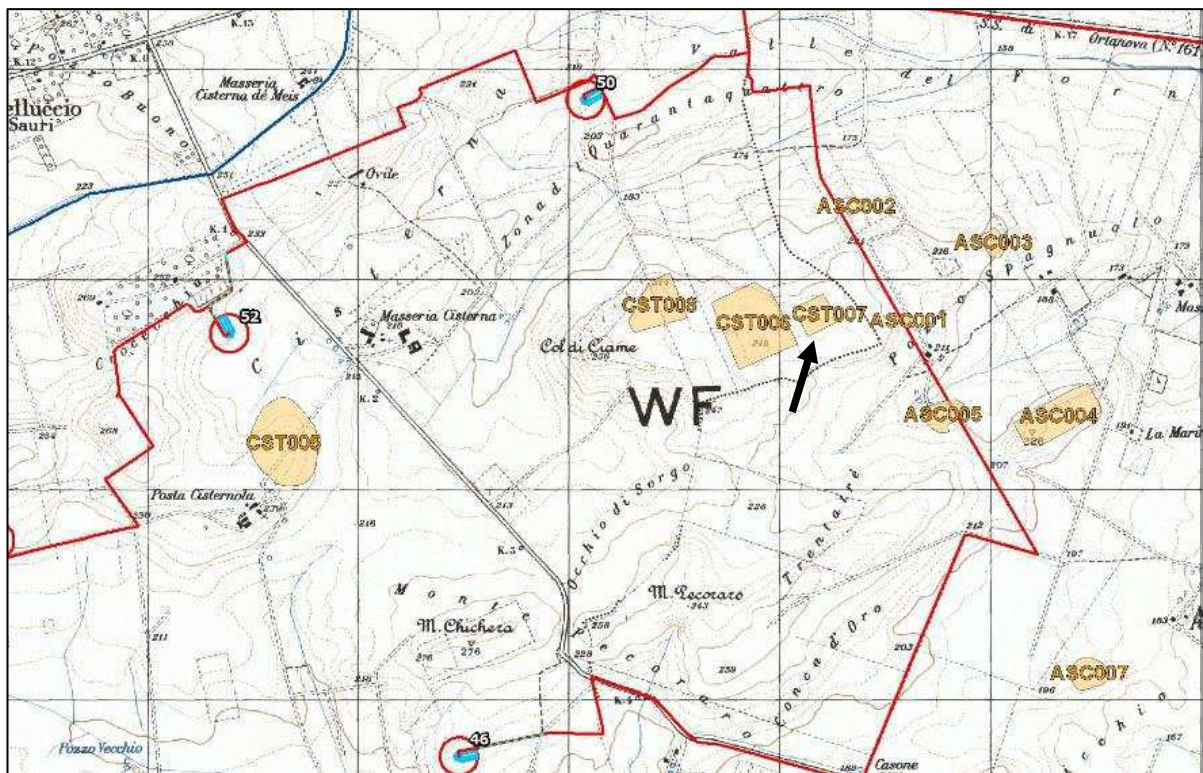


Localizzazione del sito CST005 su base IGM Puglia 1954.



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

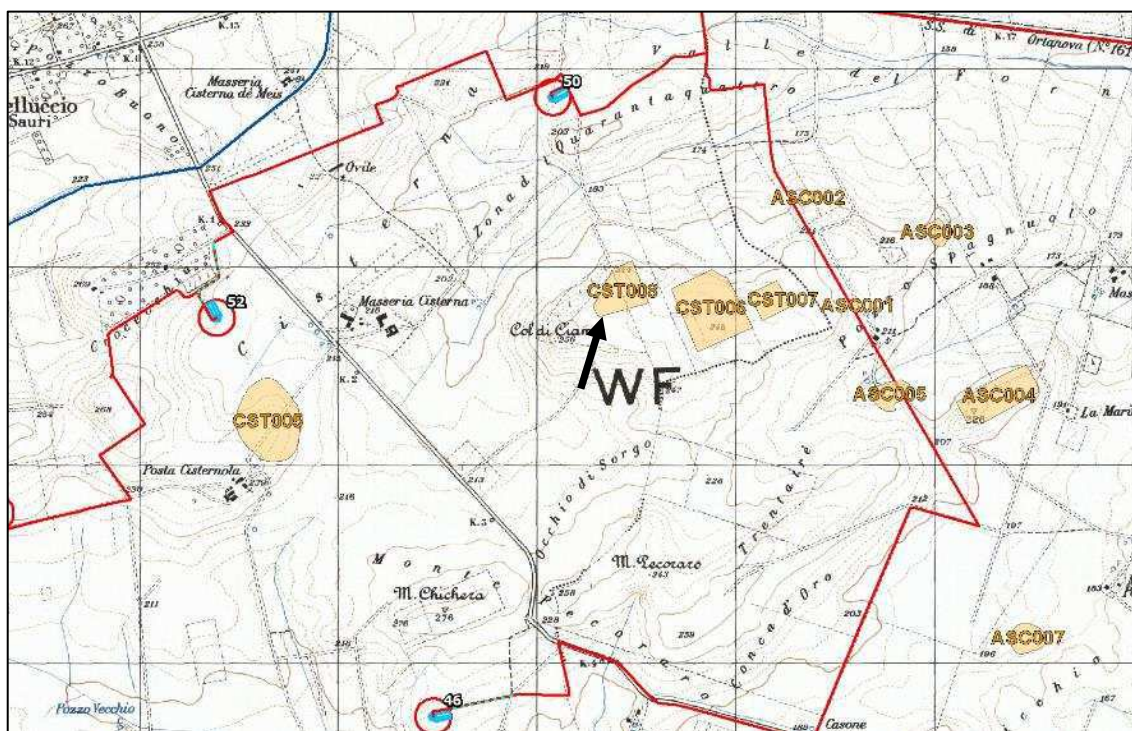
IDENTIFICATIVO SITO:	CST007
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Castelluccio dei Sauri (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Cisterna II
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.118,067 - 4.571.650,067
<b>Distanza dal progetto:</b>	250 m ca. ad O rispetto al cavidotto interno in località Pozzo Spagnuolo
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Fossato di recinzione singolo e numerosi <i>compounds</i> : villaggio neolitico individuato mediante fotografia aerea
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG005360 Codice CartApulia FGBIS002949 Jones G.D.B. 1987, p. 221, n.248
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito CST007 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

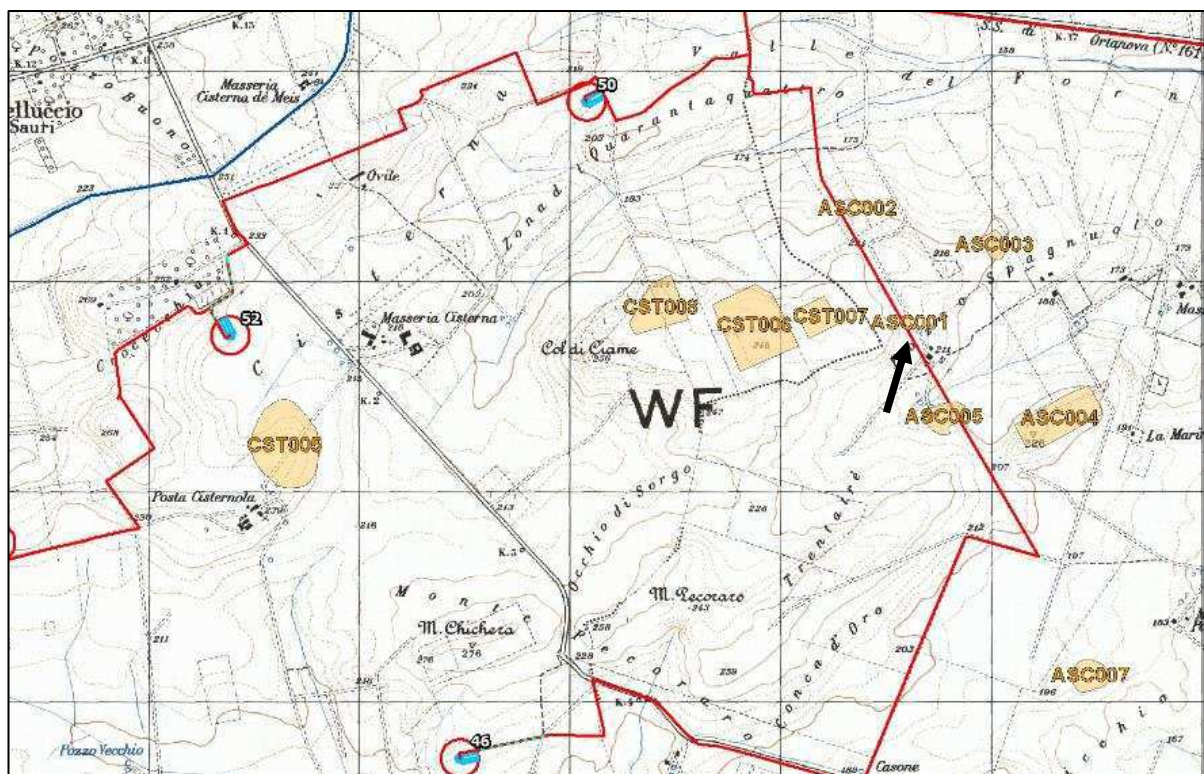
IDENTIFICATIVO SITO:	CST008
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Castelluccio dei Sauri (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Cisterna III
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	543.382,523 - 4.571.697,692
<b>Distanza dal progetto:</b>	900 m ca. ad O rispetto al cavidotto interno in località Pozzo Spagnuolo e 900 m ca. a S dell'aerogeneratore 50
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Villaggio neolitico di forma circolare con un fossato singolo, di 85 m di diametro, individuato mediante fotografia aerea
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG005358 Codice CartApulia FGBIS002943 Jones G.D.B. 1987, p. 221, n.249
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito CST008 su base IGM Puglia 1954.*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

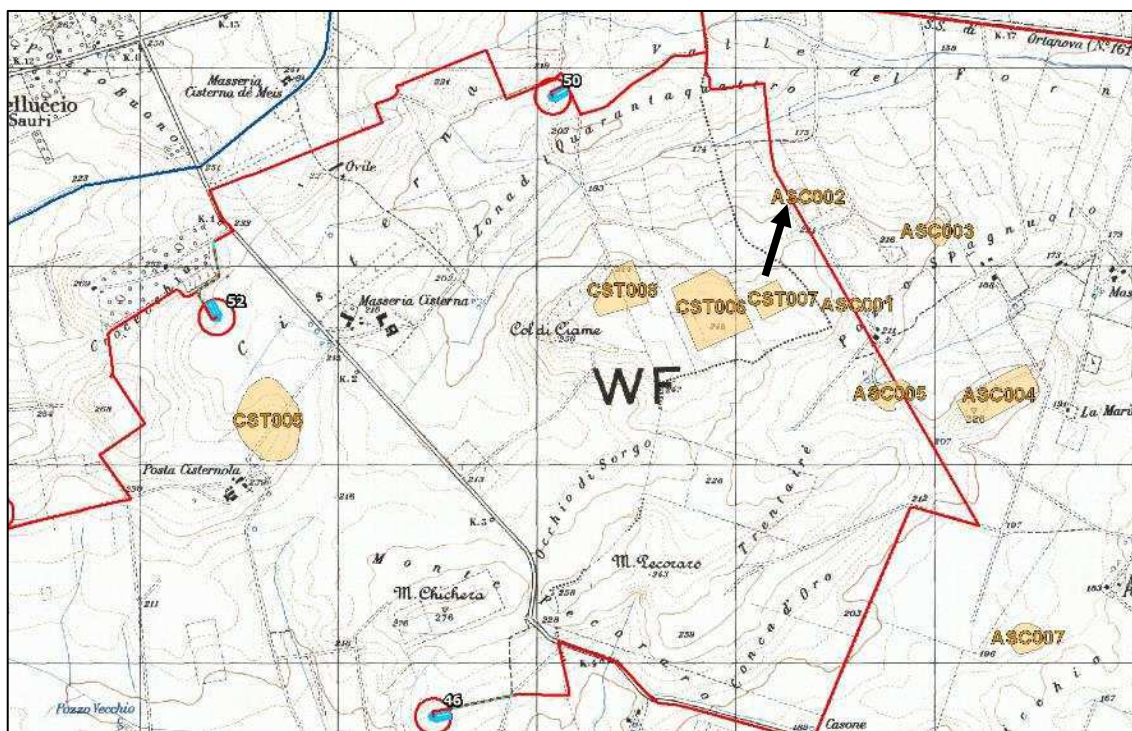
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC001
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Pozzo Spagnuolo 4
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.554,630 - 4.571.623,609
<b>Distanza dal progetto:</b>	immediatamente a ridosso del cavidotto interno in località Pozzo Spagnuolo
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di piccole dimensioni caratterizzata dalla presenza di ceramica frammista a pochi spezzoni di laterizi.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007037 Codice CartApulia FGBIS000212
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC001 su base IGM Puglia 1954.*

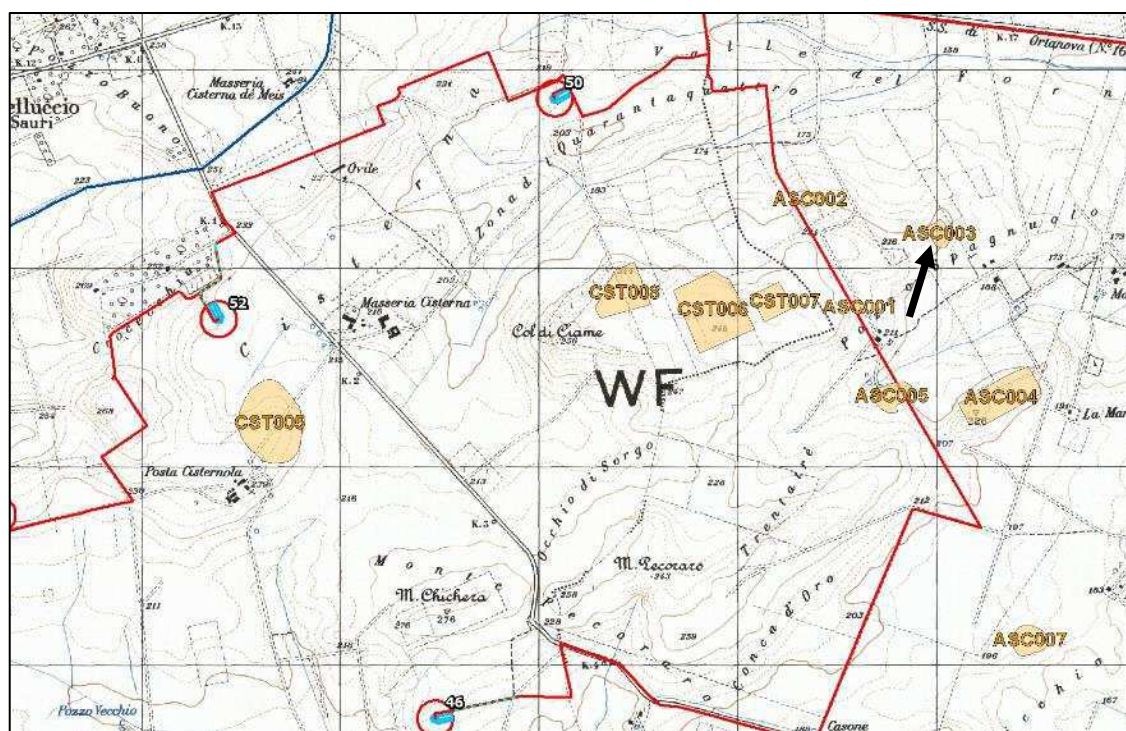
<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	ASC002
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Pozzo Spagnuolo 3
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.305,921 - 4.572.171,297
<b>Distanza dal progetto:</b>	30 m ca. ad E del cavidotto interno in località Pozzo Spagnuolo
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di modeste dimensioni caratterizzata dalla presenza di frammenti di ceramica frammisti a spezzoni di laterizi di piccola e media misura.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007036 Codice CartApulia FGBIS000207
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC002 su base IGM Puglia 1954.

IDENTIFICATIVO SITO:	ASC003
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Pozzo Spagnuolo 1
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.954,152 - 4.572.007,255
<b>Distanza dal progetto:</b>	510 m ca. ad E del cavidotto interno in località Pozzo Spagnuolo
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di concentrazione di frammenti ceramici di impasto e di incannucciato sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007038 Codice CartApulia FGBIS000217
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC003 su base IGM Puglia 1954.

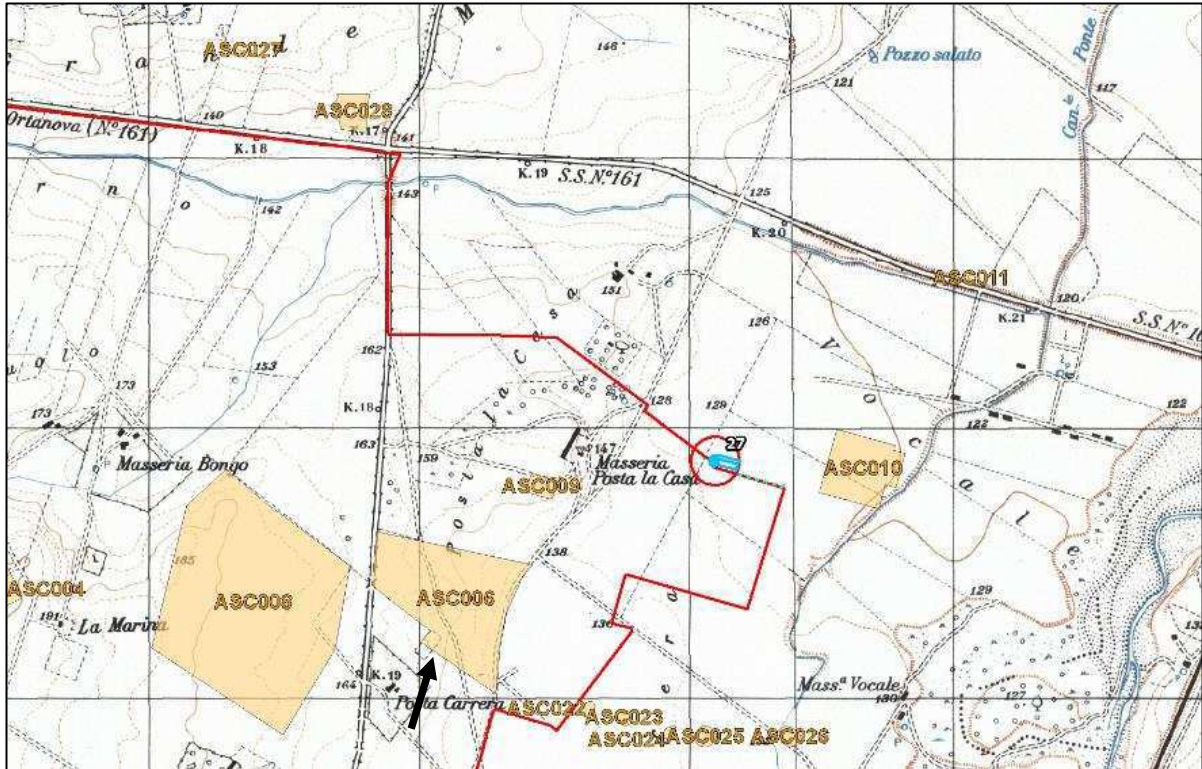






<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

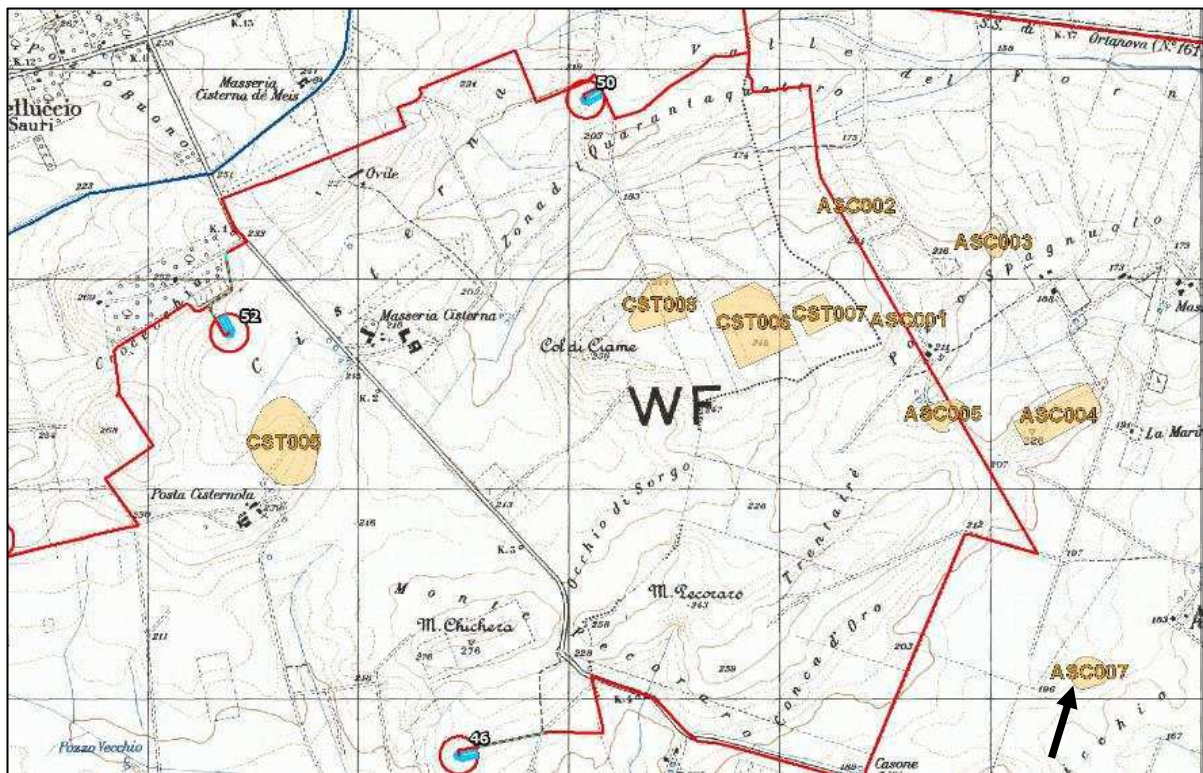
<b>IDENTIFICATIVO SITO:</b>	<b>ASC006</b>
<b>LOCALIZZAZIONE: Territorio comunale:</b>	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 1
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.068,168 - 4.571.202,797
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 60 m ca. a N del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villa
<b>CRONOLOGIA:</b>	Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	L'analisi delle anomalie aerofotografiche ha permesso il rinvenimento di una villa posta sui pianori che delimitano a NO la valle del Carapelle e occupante una superficie di circa 1,5 ha. Il primo impianto risalirebbe all'età augustea e sarebbe stato caratterizzato da un nucleo centrale a pianta rettangolare (circa m 70x30); oltre che di pars rustica, la residenza rurale era dotata anche di una pars urbana, connotata dalla presenza di un atrio lungo i cui fianchi si dispongono <i>cubicula</i> di dimensioni variabili. La villa ha verosimilmente conosciuto una fase di espansione in età tardoantica, periodo a cui si ascrive probabilmente la realizzazione di un secondo corpo di fabbrica (circa m 80x60) destinato ad ospitare magazzini, impianti produttivi e fornaci per laterizi; inoltre, l'insediamento doveva essere probabilmente legato alla produzione e alla commercializzazione del vino, come sembra emergere dall'individuazione di trincee per la coltivazione della vite. La verifica sul campo ha portato al rinvenimento di frammenti ceramici, elementi decorativi, <i>crustae</i> marmorei, tessere musive, mattoni da colonna nella parte riferibile alla zona residenziale della villa; frammenti di <i>dolia</i> , macine, scarti di fornace sono invece i materiali riconducibili alla <i>pars rustica</i> .
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS000857 Goffredo R. 2005, pp.372-373
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC006 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

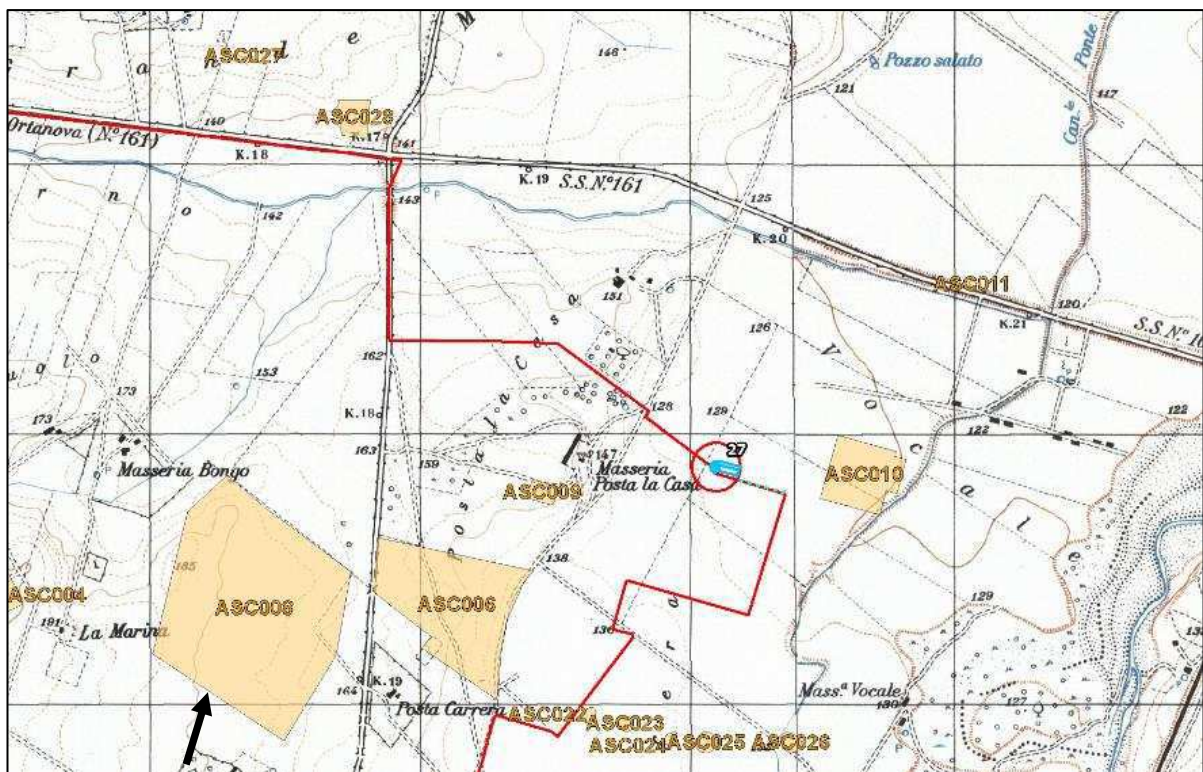
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC007
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posticchio
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	545.422,456 - 4.569.951,315
<b>Distanza dal progetto:</b>	530 m ca. a SE del cavidotto interno tra le località Pozzo Spagnuolo e Posticchio
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Insediamiento neolitico individuato mediante aerofotointerpretazione, di piccole dimensioni, con un unico fossato.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG000738 Codice CartApulia FGBIS000908 Brown K. A. 1991
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC007 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

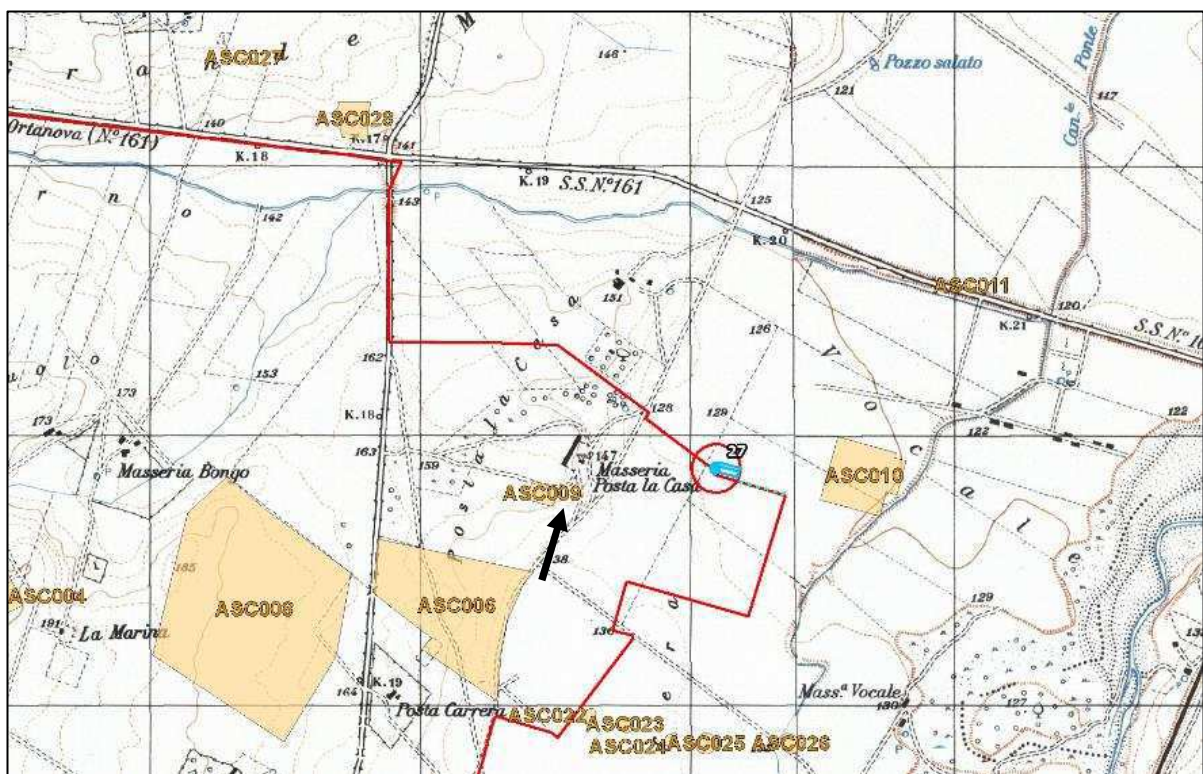
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC008
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Bongo
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	546.340,562 - 4.571.171,047
<b>Distanza dal progetto:</b>	610 m ca. ad O del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico medio (5.000 a.C. ca. - 4.500/4300 a.C. ca.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Villaggio trincerato di forma approssimativamente ovoidale e di grandi dimensioni (450x210 m in senso NE-SO), circondato da tre fossati e con compounds interni
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG000743 Codice CartApulia FGBIS000889 Jones G.D.B. 1987, p.59, n.71; Antonacci Sanpaolo 1992a, p. 122, fig. 3, n. 1; Antonacci Sanpaolo 1992b, p. 241.
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC008 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

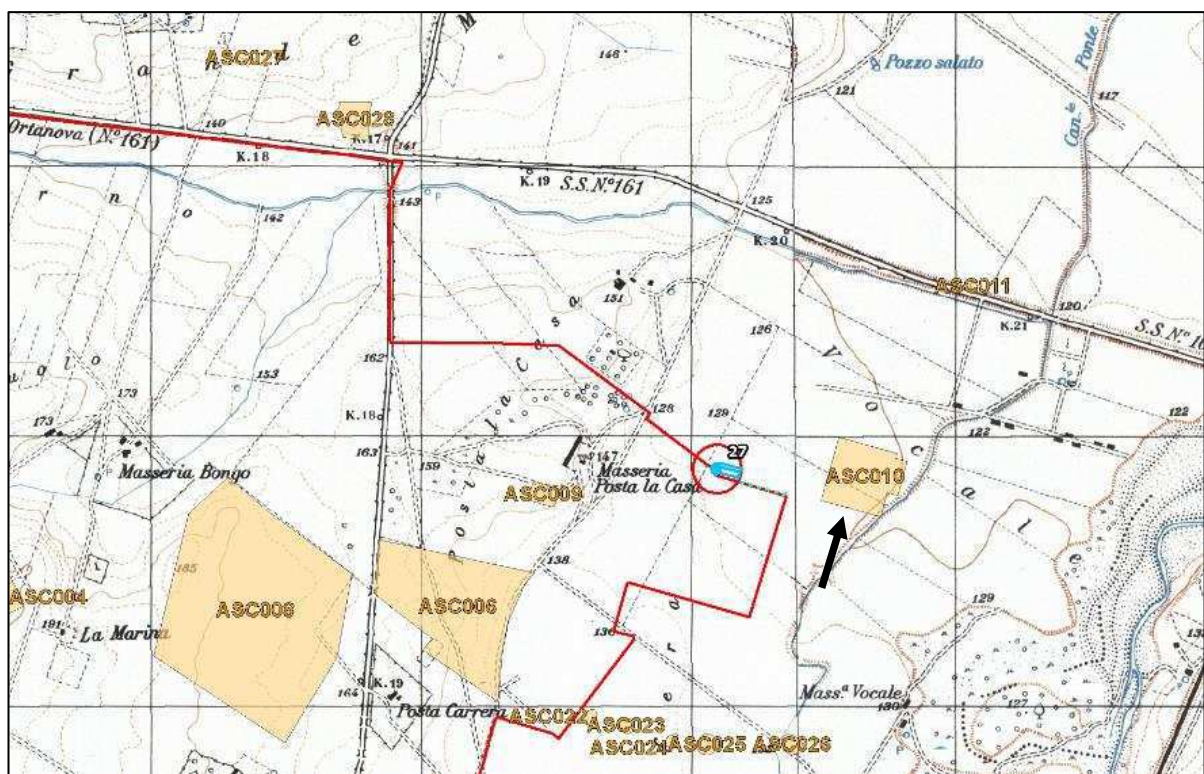
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC009
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Posta la Casa
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.401,323 - 4.571.603,887
<b>Distanza dal progetto:</b>	430 m ca. a SO del cavidotto interno in direzione dell'aerogeneratore 27 e 480 m ca. da quest'ultimo
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di frammenti ceramici di impasto sulla superficie del terreno agricolo. Il sito è visibile in fotografia aerea.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007052 Codice CartApulia FGBIS000308
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC009 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

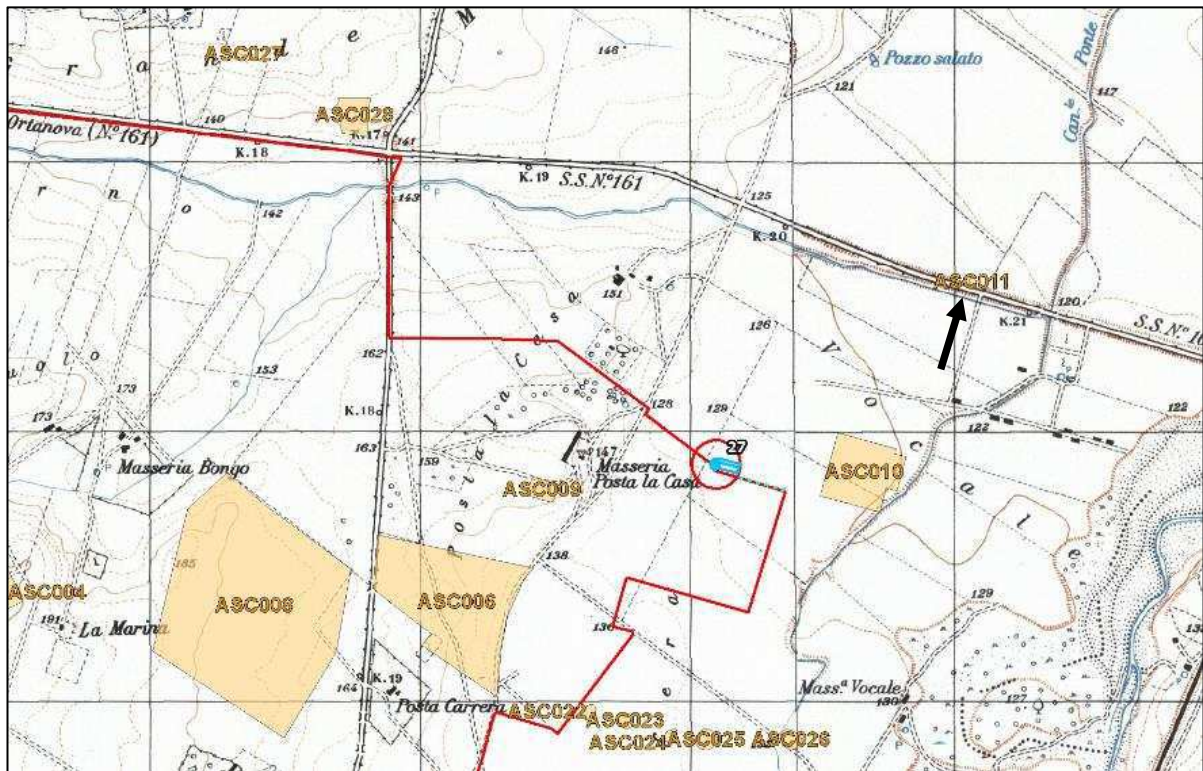
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC010
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Vocale 1
<b>IGM:</b>	175 IV NE Ortona
<b>Coordinate UTM:</b>	548.568,855 - 4.571.669,834
<b>Distanza dal progetto:</b>	120 m ca. ad E del cavidotto interno immediatamente ad E dell'aerogeneratore 27 e a 350 m ca. da quest'ultimo
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villa
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età romana (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	L'analisi delle anomalie delle fotografie aeree ha permesso l'identificazione di un edificio a pianta quadrangolare (51x57 m) connotato da diverse strutture disposte secondo orientamenti differenti e caratterizzato dalla presenza di numerosi ambienti rettangolari attigui e, in particolare, da un cortile e da un vasto ambiente, verosimilmente un porticato orientato in senso SO-NE (circa 41x4 m)
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS000822 Goffredo R. 2005, pp.371-372
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC010 su base IGM Puglia 1954.*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	ASC011
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Vocale 2
<b>IGM:</b>	175 IV NE Ortona
<b>Coordinate UTM:</b>	548.995,143 - 4.572.372,215
<b>Distanza dal progetto:</b>	1.000 m ca. a N-NE dell'aerogeneratore 27
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Insediamiento neolitico individuato mediante aerofotointerpretazione, di piccole dimensioni, di forma circolare, con fossato singolo
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS000830 Brown K.A. 2001/2003, p.135
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II

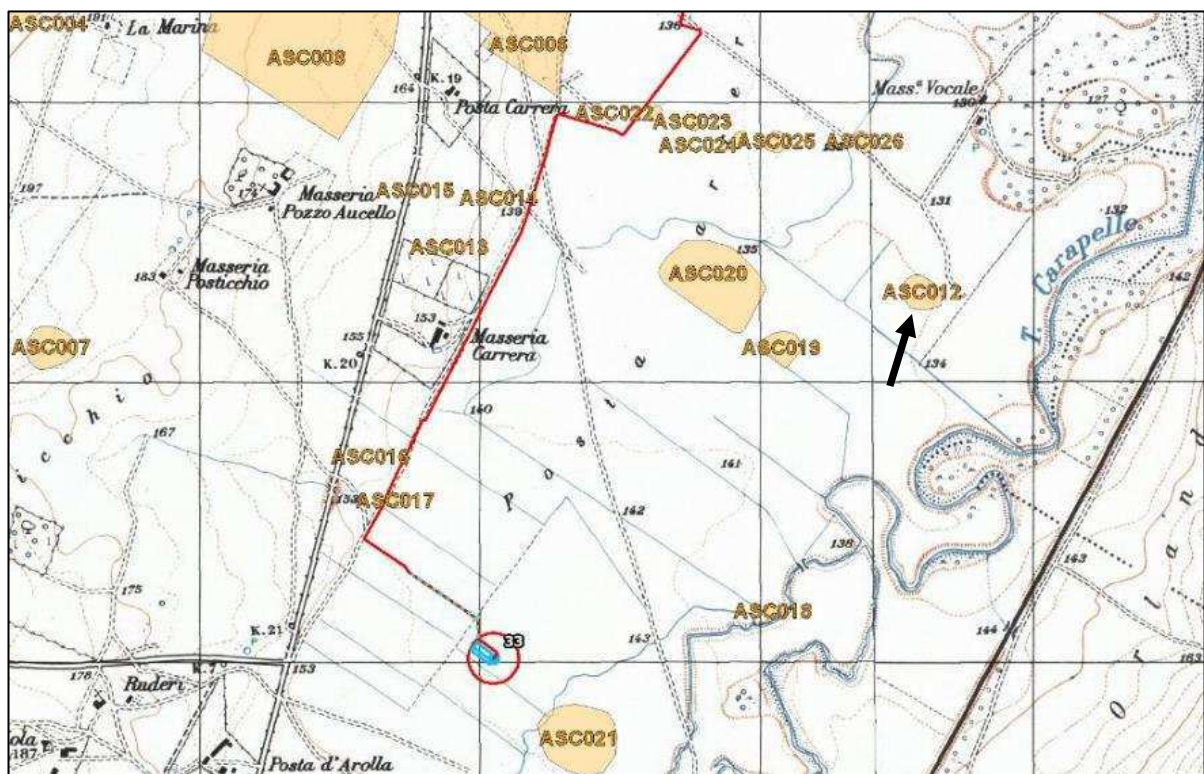


Localizzazione del sito ASC011 su base IGM Puglia 1954.



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

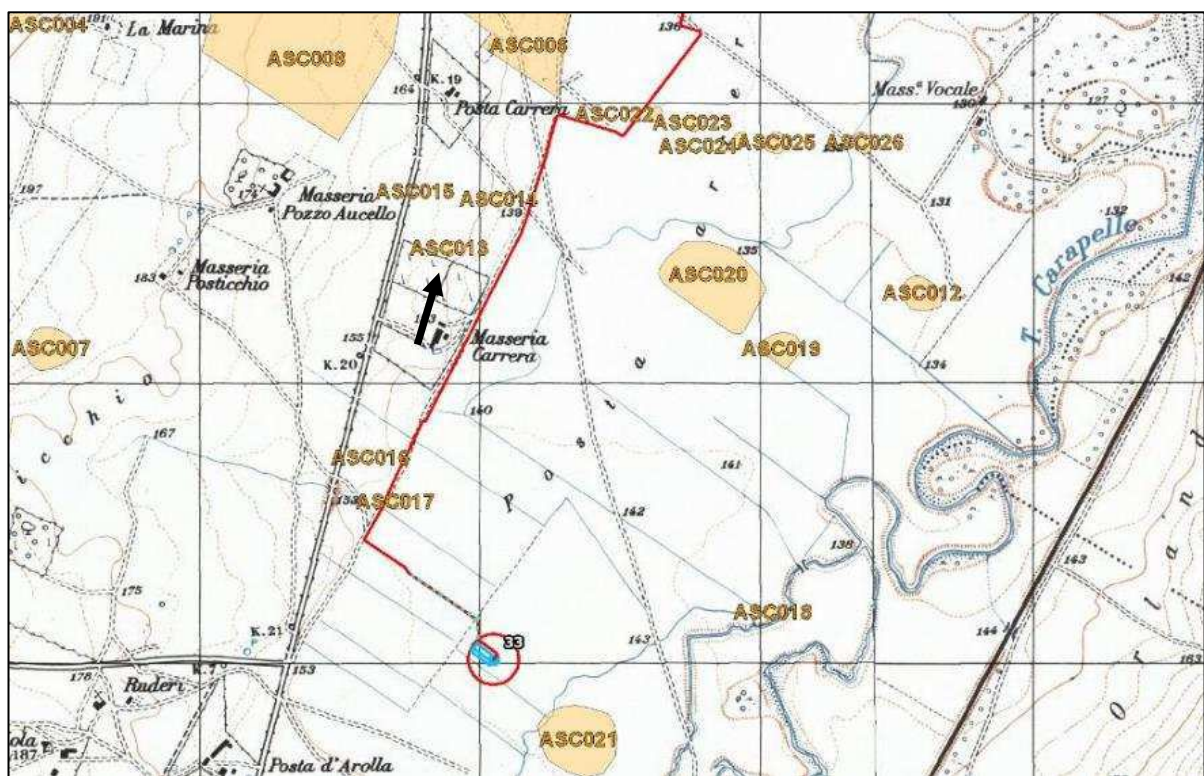
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC012
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Vocale 3
<b>IGM:</b>	175 IV NE Ortona
<b>Coordinate UTM:</b>	548.534,238 - 4.570.132,248
<b>Distanza dal progetto:</b>	1.000 m ca. a SE del cavidotto interno a S-SE dell'aerogeneratore 27 in località Masseria Vocale
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villa
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una discreta densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo. Si segnala la presenza di laterizi decorati e di frammenti di marmi.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007051 Codice CartApulia FGBIS000302
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC012 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

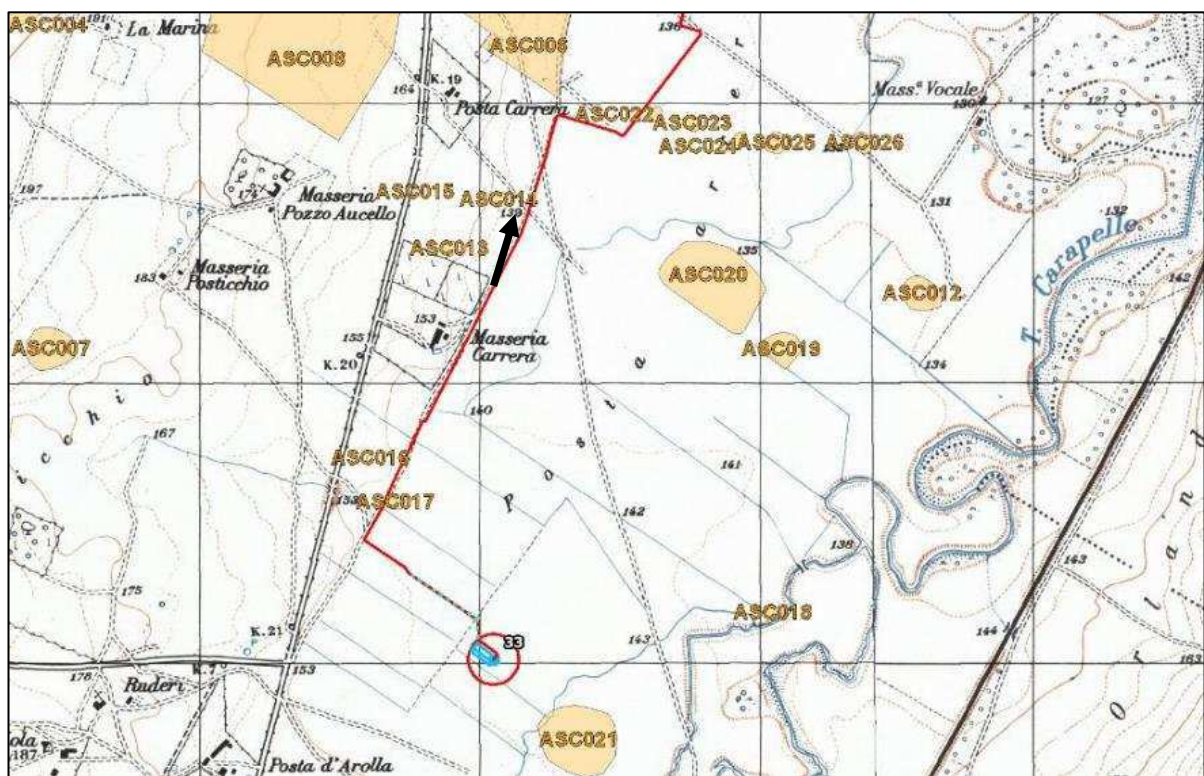
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC013
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 1
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	546.840,791 - 4.570.298,746
<b>Distanza dal progetto:</b>	170 m ca. ad O del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo. Non si esclude la possibilità che il sito possa avere ospitato una fornace.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007050 Codice CartApulia FGBIS000296
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC013 su base IGM Puglia 1954.*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

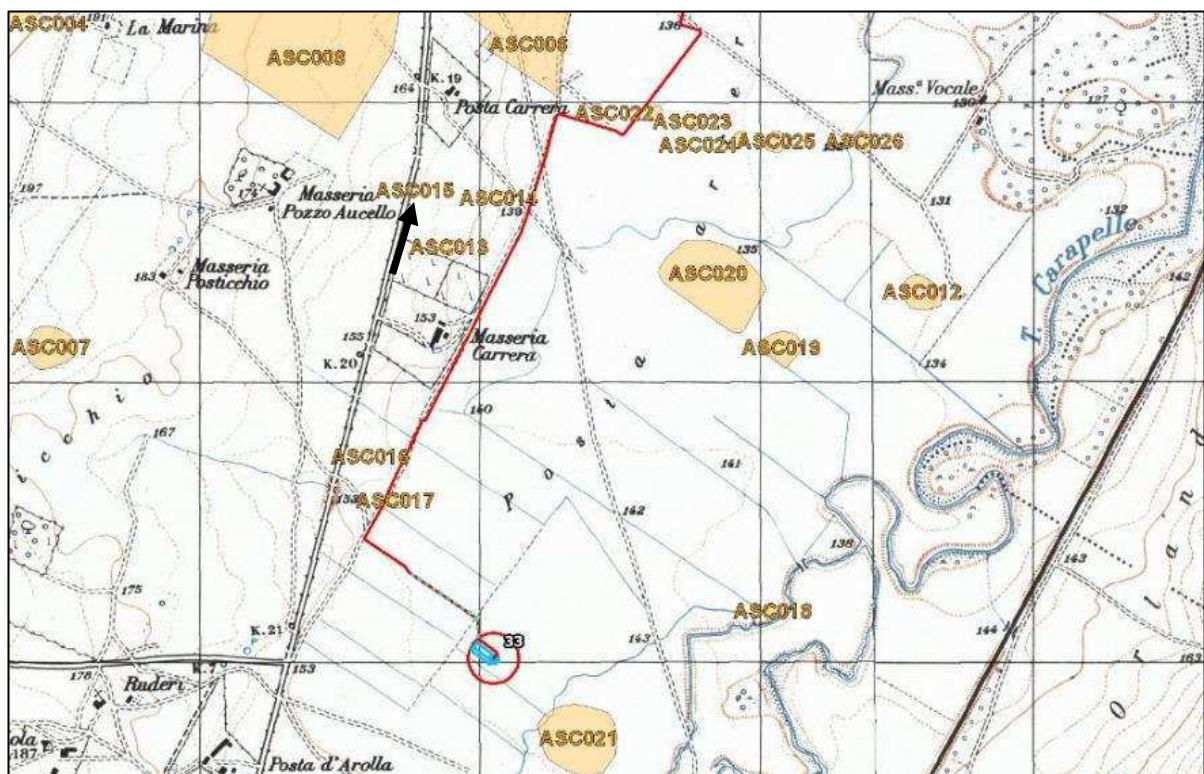
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC014
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Ascoli Satriano (FG)
<b>Territorio comunale:</b>	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 2
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.017,533 - 4.570.473,371
<b>Distanza dal progetto:</b>	69 m ca. ad O del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007045 Codice CartApulia FGBIS000262
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC014 su base IGM Puglia 1954.*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

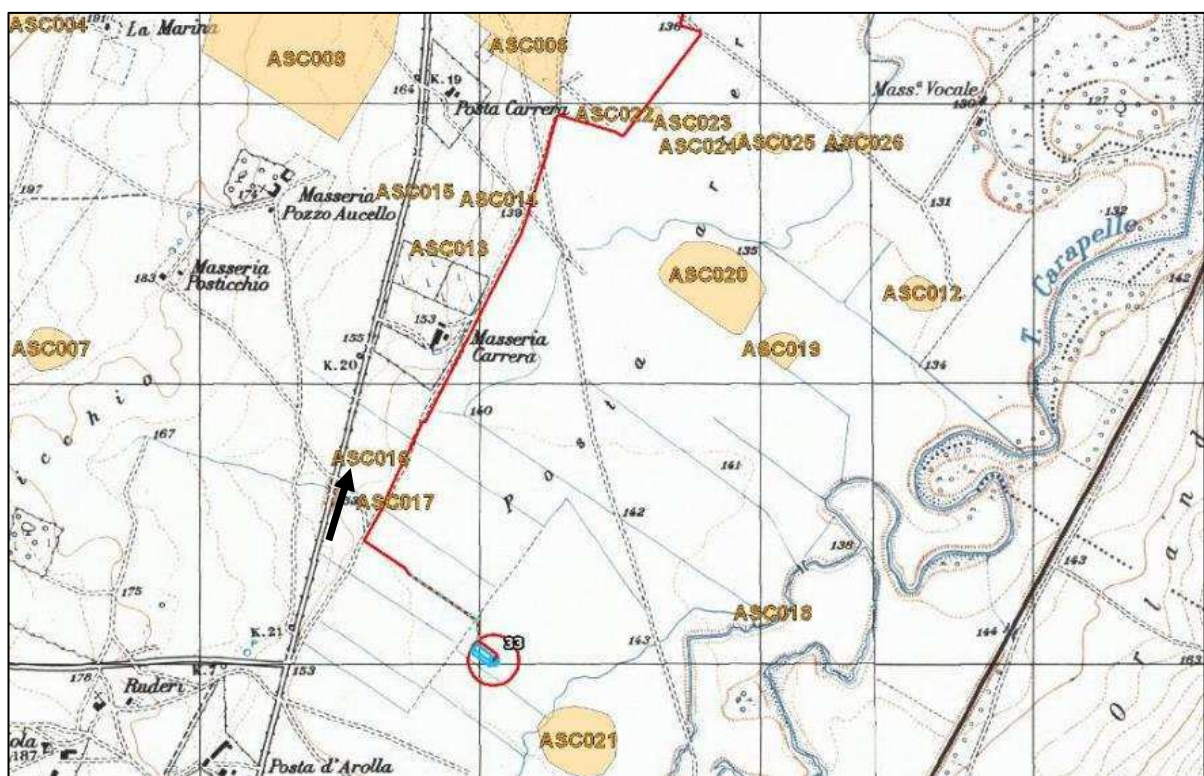
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC015
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 3
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	546.714,849 - 4.570.499,829
<b>Distanza dal progetto:</b>	390 m ca. ad O del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Insediamiento neolitico individuato mediante aerofotointerpretazione, di forma ovale, piuttosto ampio, con un unico fossato e con possibili <i>compounds</i> interni.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS000862 Brown K.A. 1991
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC015 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

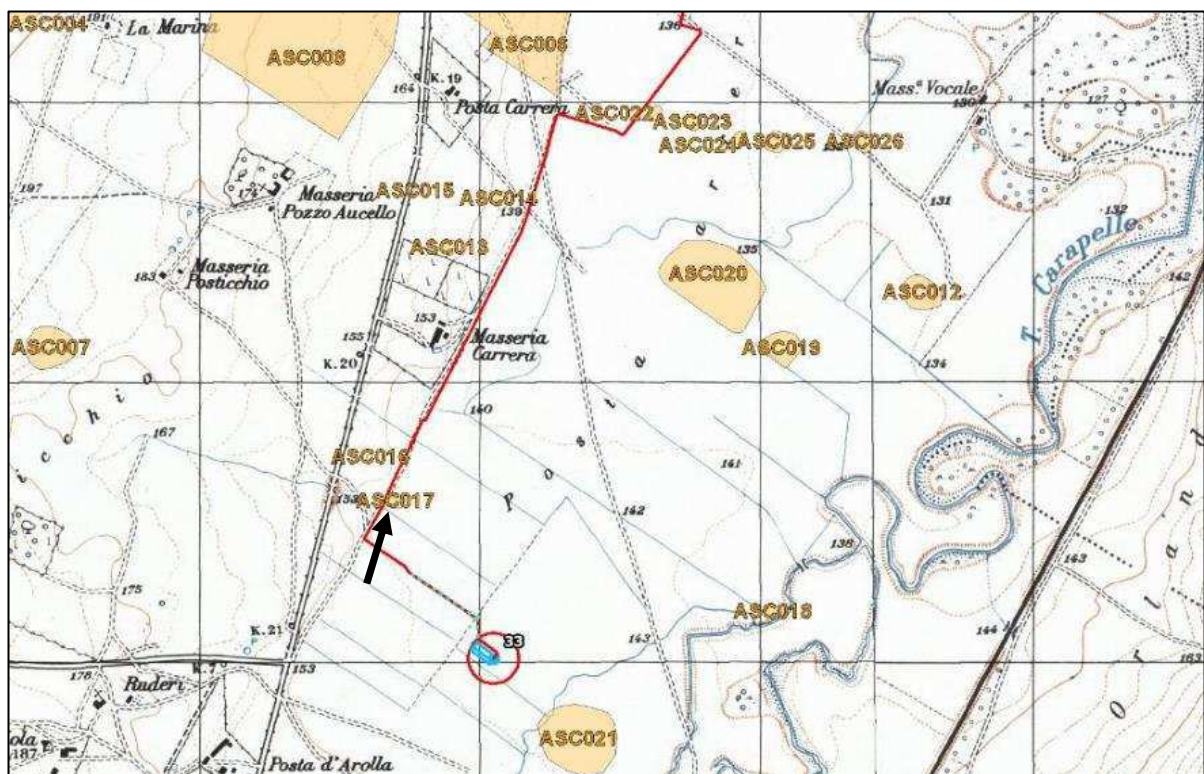
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC016
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b> Ascoli Satriano (FG) <b>Località:</b> Masseria Carrera 3 <b>IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio dei Sauri <b>Coordinate UTM:</b> 546.558,127 - 4.569.548,695 <b>Distanza dal progetto:</b> 100 m ca. ad O del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007054 Codice CartApulia FGBIS000320
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC016 su base IGM Puglia 1954.*

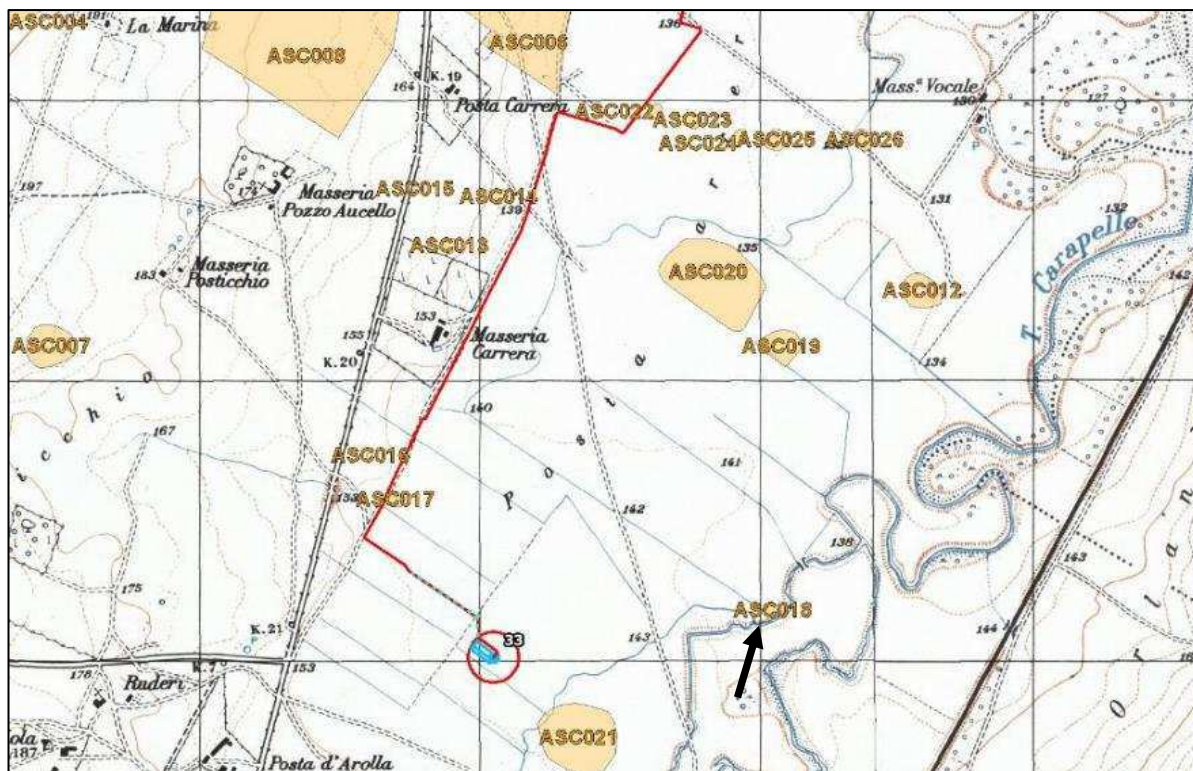
<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	ASC017
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Carrera 4
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	546.642,794 - 4.569.400,528
<b>Distanza dal progetto:</b>	il limite occidentale dell'area del sito interessa un tratto del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007046 Codice CartApulia FGBIS000268
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC017 su base IGM Puglia 1954.*

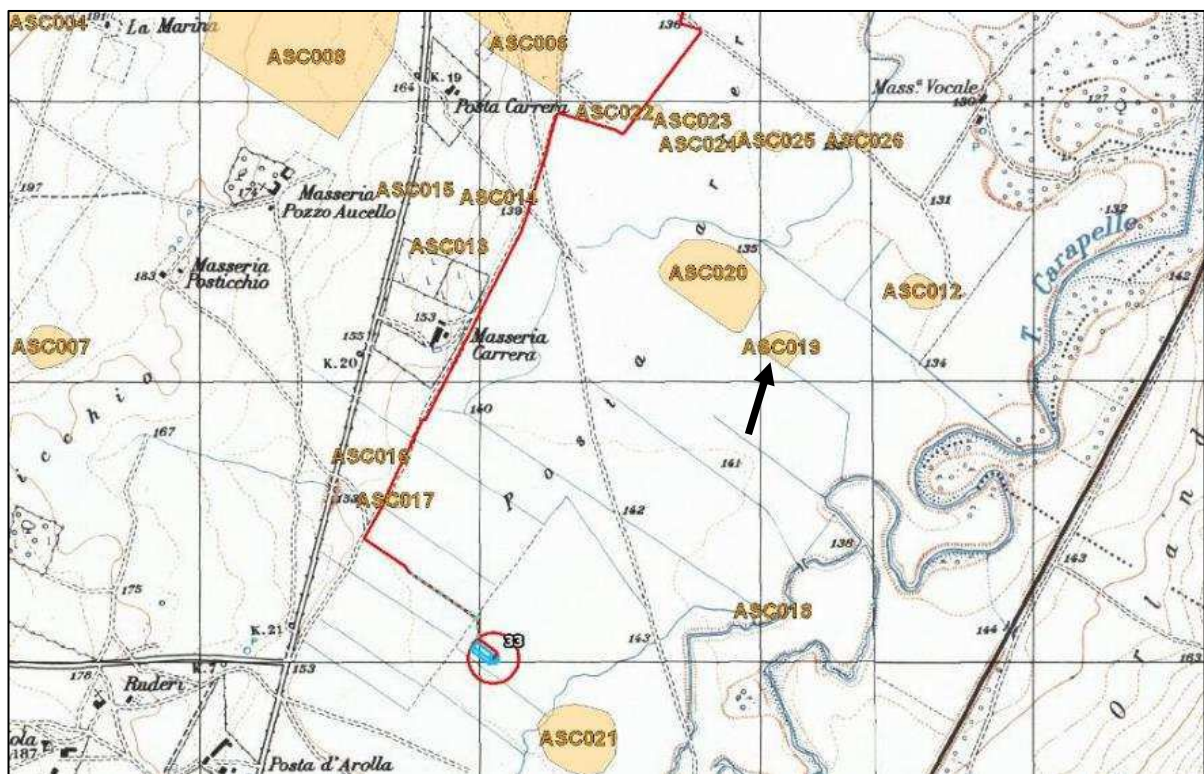
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC018
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 4
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.992,524 - 4.568.996,332
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 900 m ca. a ENE dell'aerogeneratore 33
<b>TIPOLOGIA:</b>	Casa rurale
<b>CRONOLOGIA:</b>	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice CartApulia FGBIS000342
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC018 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	ASC019
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 9
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	548.022,378 - 4.569.946,607
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 960 m ca. a E del caavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Fasi iniziali dell'età del Bronzo (fra 2.300 -2200 ca. a 1.750 ca. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di ceramica di impasto sulla superficie del terreno agricolo. Il sito è posto nelle immediate vicinanze di un paleoalveo del torrente Carapelle.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007056 Codice CartApulia FGBIS000332
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II

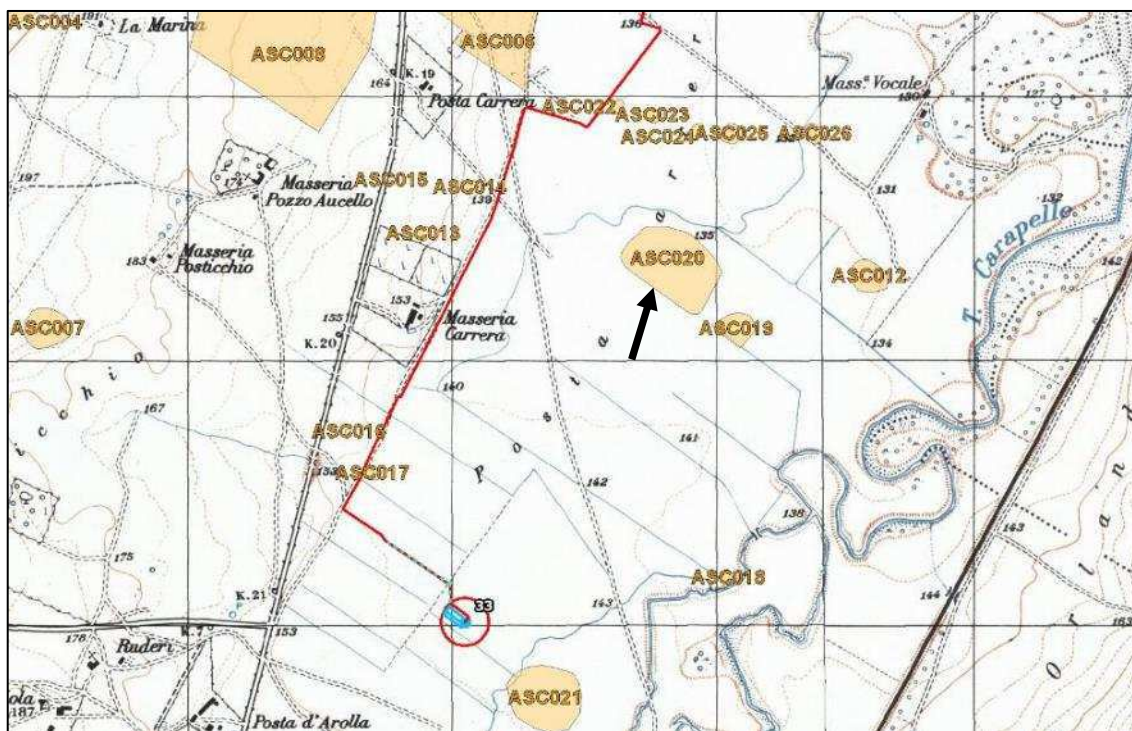


Localizzazione del sito ASC019 su base IGM Puglia 1954.



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

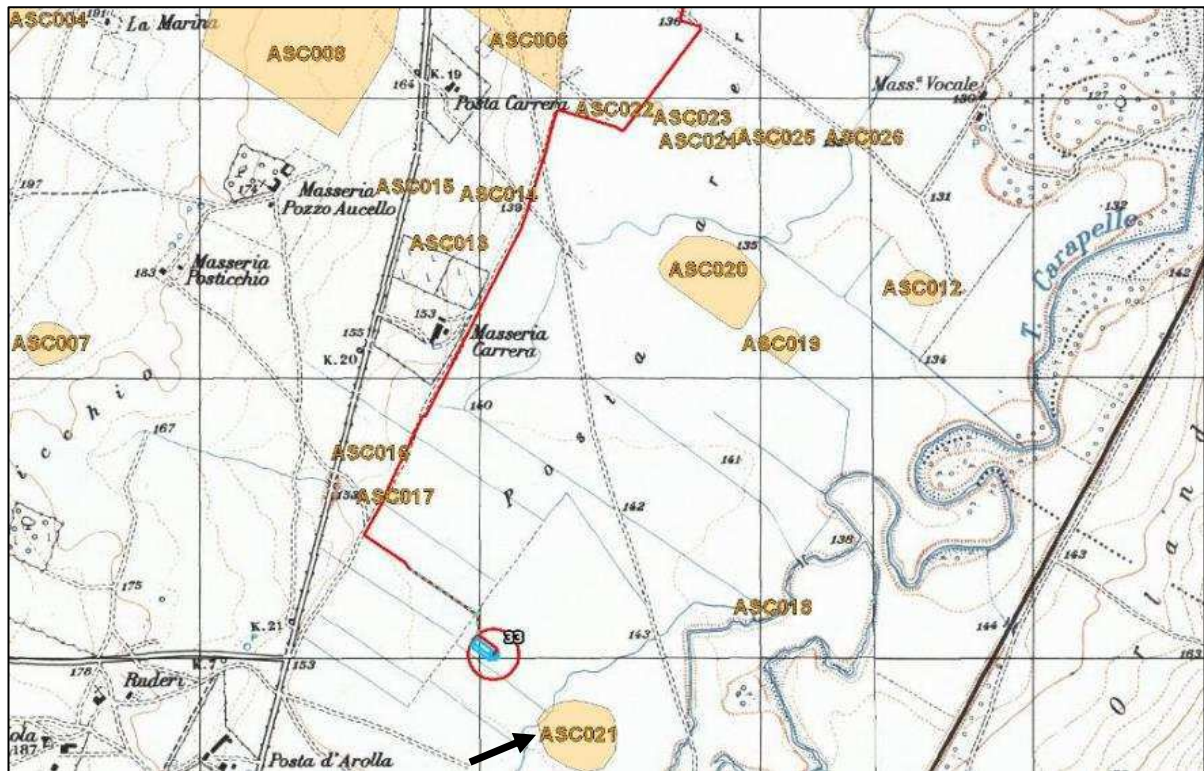
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC020
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 10
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.800,128 - 4.570.187,378
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 430 m ca. a S-SE del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Fasi iniziali dell'età del Bronzo (fra 2.300 -2200 ca. a 1.750 ca. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Vasta area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di ceramica di impasto sulla superficie del terreno agricolo. Il sito è posto nelle immediate vicinanze di un paleoalveo del torrente Carapelle.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007053 Codice CartApulia FGBIS000313
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC020 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

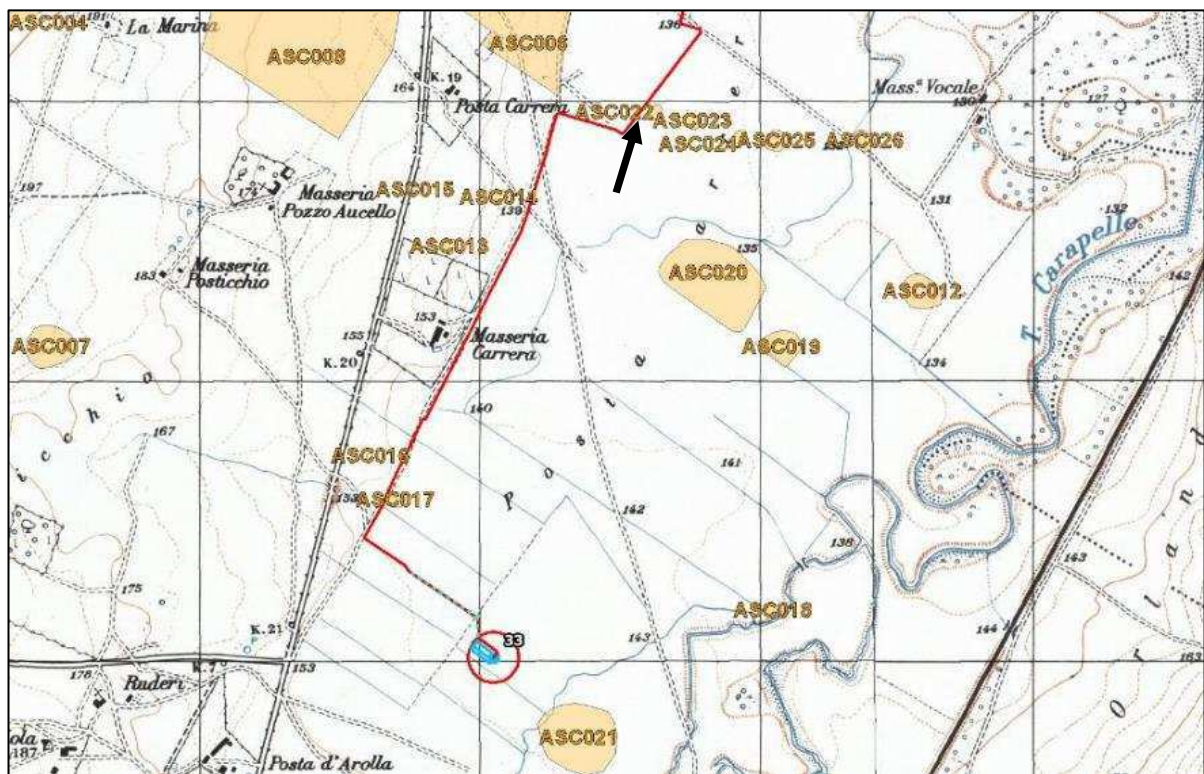
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC021
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	<b>Territorio comunale:</b> Ascoli Satriano (FG) <b>Località:</b> Posta d'Arolla <b>IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio dei Sauri <b>Coordinate UTM:</b> 547.313,293 - 4.568.539,020 <b>Distanza dal progetto:</b> a 210 m ca. a SE dell'aerogeneratore 33
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria/villa
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.) Età romano imperiale (I-III sec. d.C.) Età tardoantica (IV -VI sec. d.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Vasta area (Codice CartApulia FGBIP000081) caratterizzata dalla presenza di una forte densità di reperti sulla superficie del terreno agricolo relativa alla presenza di una fattoria (Codici CartApulia FGBIU000713/FGBIS000337) ascrivibile cronologicamente al periodo che va dalla media età repubblicana all'età romano imperiale e di una villa frequentata dall'età imperiale a quella tardoantica (Codici CartApulia FGBIU000715/FGBIS000348)
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia SP610_FG Codice CartApulia FGBIP000081
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC021 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

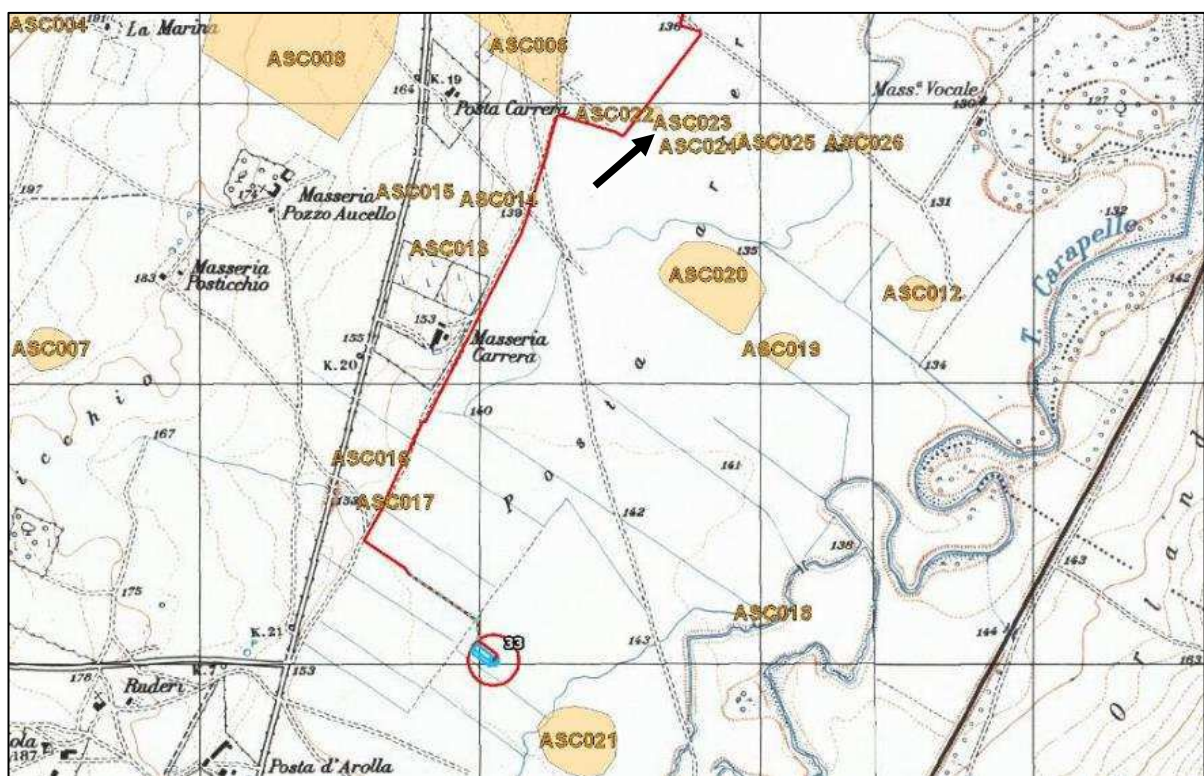
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC022
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 8
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.575,231 - 4.570.783,538
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 20 m ca. a E del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007049 Codice CartApulia FGBIS000290
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC022 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

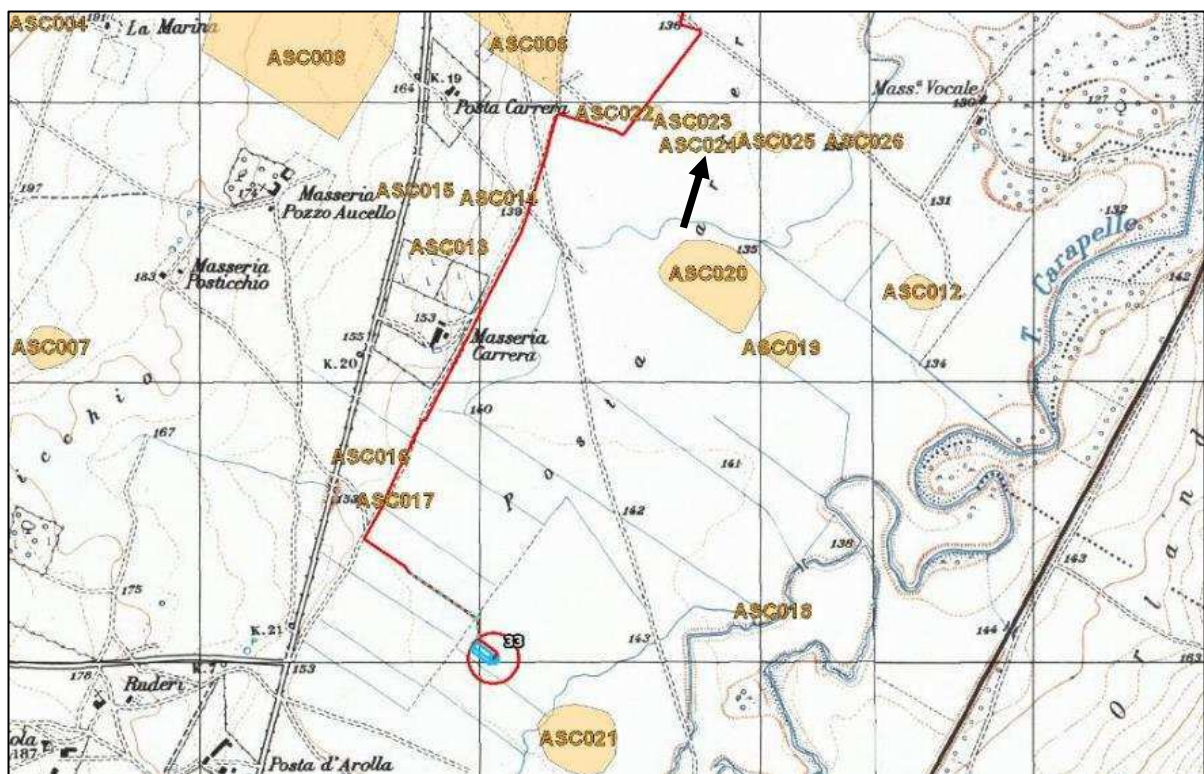
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC023
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 7
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.710,698 - 4.570.747,978
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 140 m ca. a E del caavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007044 Codice CartApulia FGBIS000255
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC023 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

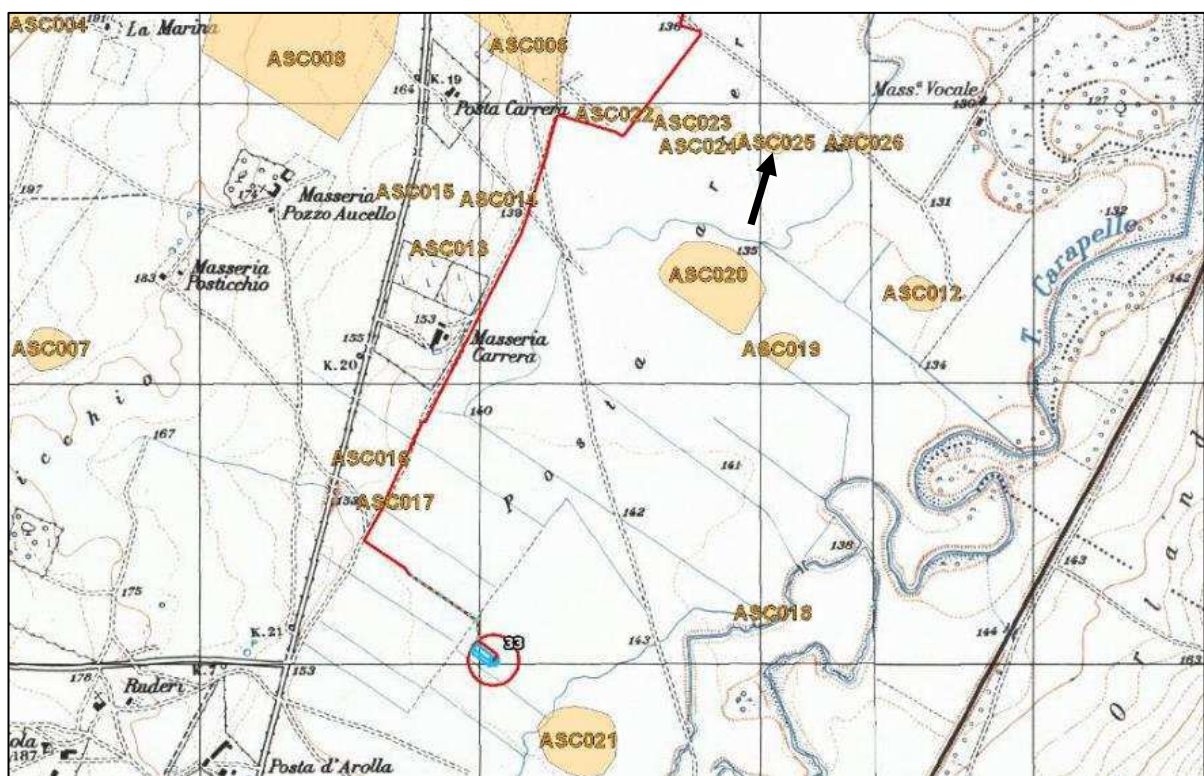
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC024
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Posta Carrera 2
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	547.878,339 - 4.570.692,098
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 320 m ca. a E del caavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo. Sono stati rinvenuti anche frammenti di elementi pertinenti a pavimenti (cocciopesto e mattoncini).
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007047 Codice CartApulia FGBIS000276
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC024 su base IGM Puglia 1954.*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

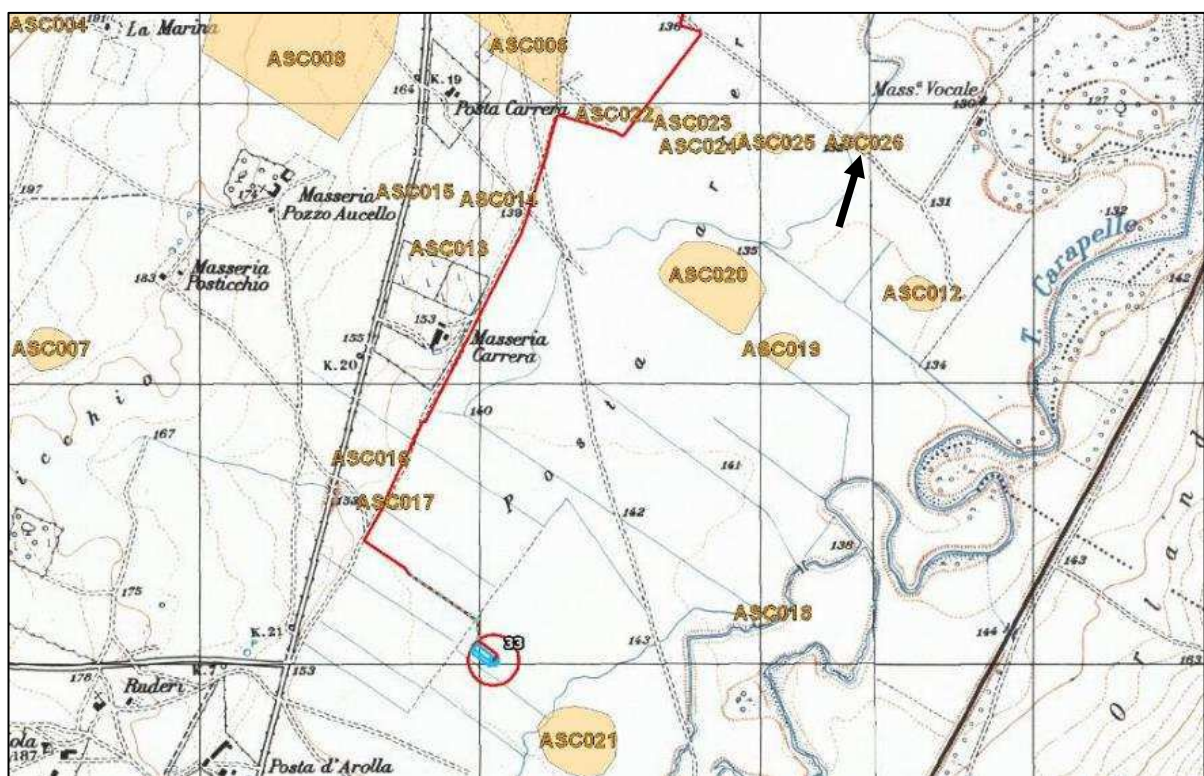
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC025
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Ascoli Satriano (FG)
<b>Territorio comunale:</b>	Posta Carrera 5
<b>Località:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>IGM:</b>	548.005,339 - 4.570.678,551
<b>Coordinate UTM:</b>	548.005,339 - 4.570.678,551
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 420 m ca. a E del caavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.) Tarda età repubblicana (I sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007055 Codice CartApulia FGBIS000326
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC025 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

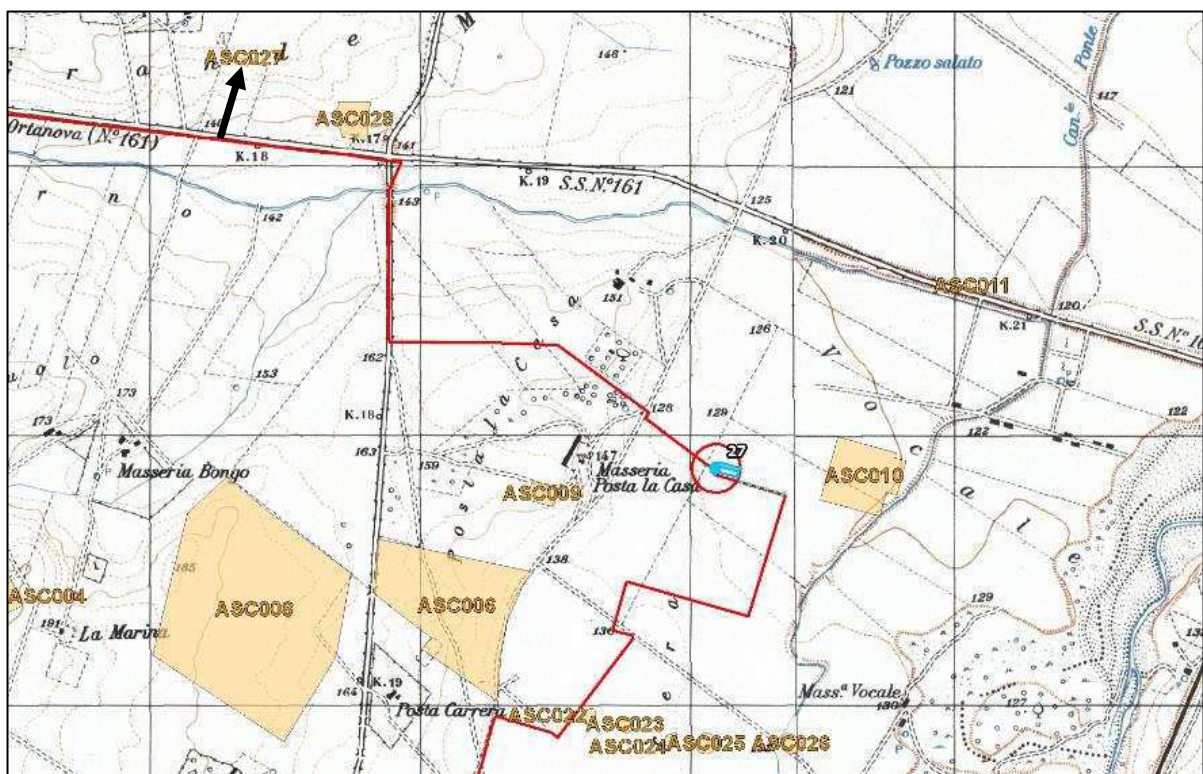
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC026
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Ascoli Satriano (FG)
<b>Territorio comunale:</b>	Posta Carrera 6
<b>Località:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri; 175 IV NE Ordonà
<b>IGM:</b>	<b>Coordinate UTM:</b> 548.318,606 - 4.570.678,551
<b>Coordinate UTM:</b>	<b>Distanza dal progetto:</b> a 460 m ca. a S-SE del cavidotto interno in località Posta Carrera
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007048 Codice CartApulia FGBIS000283
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC026 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	ASC027
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Mezzana Grande 1
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	546.288,110 - 4.573.217,229
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 270 m ca. a N del cavidotto lungo la SP 110
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Insediamiento neolitico individuato mediante aerofotointerpretazione, di forma ovale, con un singolo fossato.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG003349 Codice CartApulia FGBIS000837 Brown K.A. 2001/2003, p.135
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II

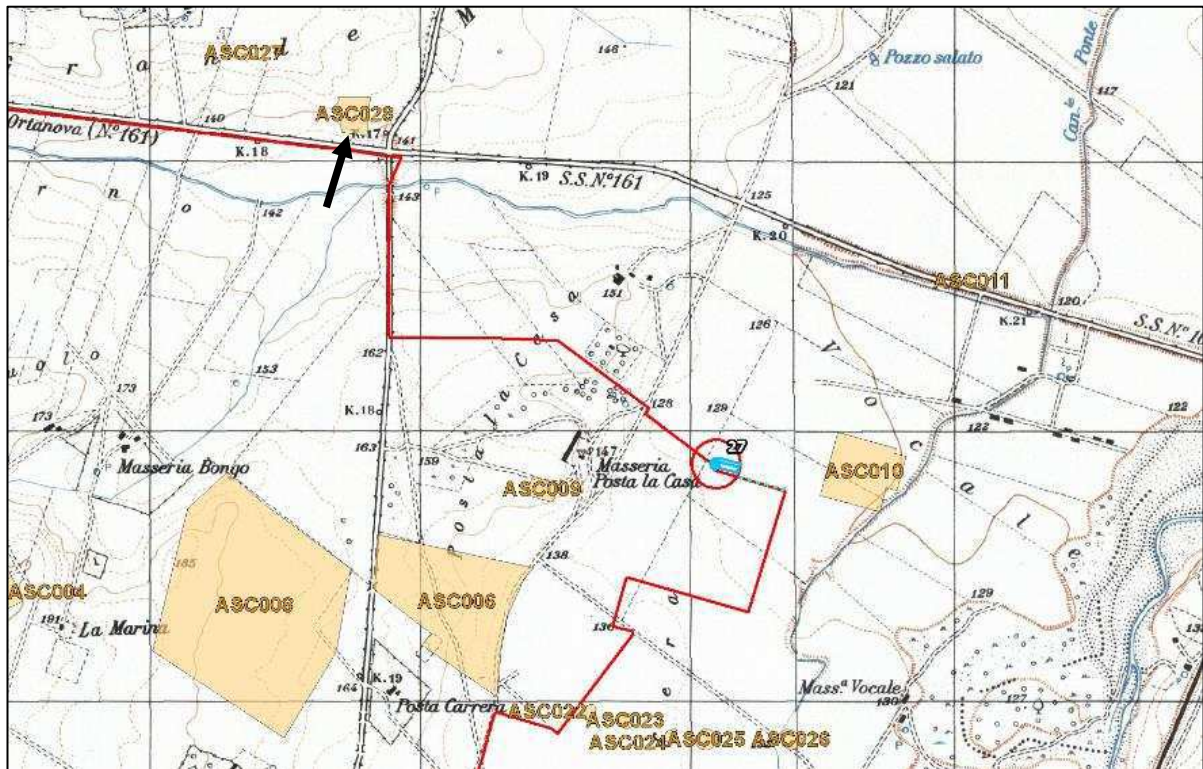


Localizzazione del sito ASC027 su base IGM Puglia 1954.



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

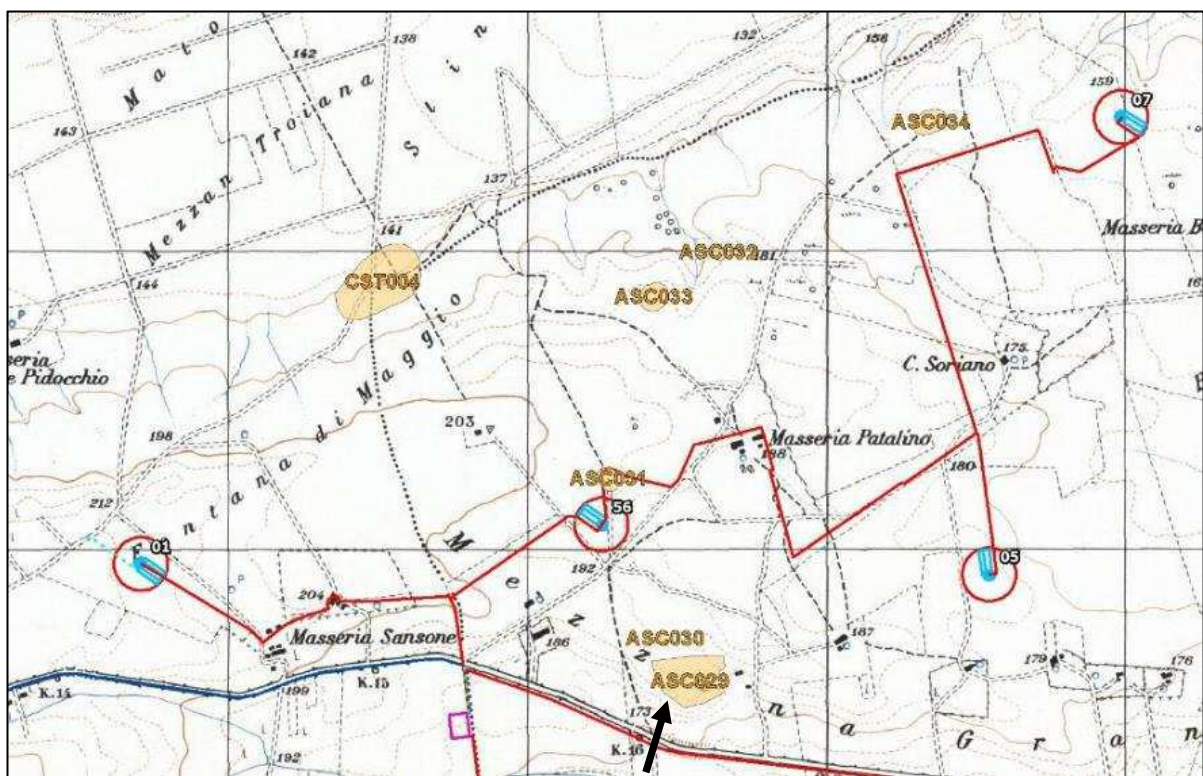
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC028
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Territorio comunale: Ascoli Satriano (FG)
	<b>Località:</b> Mezzana Grande 3
	<b>IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio dei Sauri
	<b>Coordinate UTM:</b> 546.708,799 - 4.572.992,333
	<b>Distanza dal progetto:</b> a 40 m ca. a N del cavidotto lungo la SP 110
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Età romana (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	L'analisi delle anomalie aerofotografiche ha permesso l'identificazione di un edificio a pianta quadrata (28x28 m) orientato in senso NE-SO, preceduto verosimilmente da un portico e dotato di un cortile centrale intorno a cui si sarebbero sviluppati gli ambienti residenziali e produttivi del sito. L'area, localizzata a circa 11 km a N di Ascoli Satriano e a circa 3 km a O del Carapelle, verificata da un'indagine di superficie, occupa 2400 mq caratterizzati dalla presenza di spezzoni di laterizi, materiale lapideo da costruzione, dolii e frammenti ceramici
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG000745 Codice CartApulia FGBIS000844 Goffredo R. 2005, p.371
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



*Localizzazione del sito ASC028 su base IGM Puglia 1954.*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

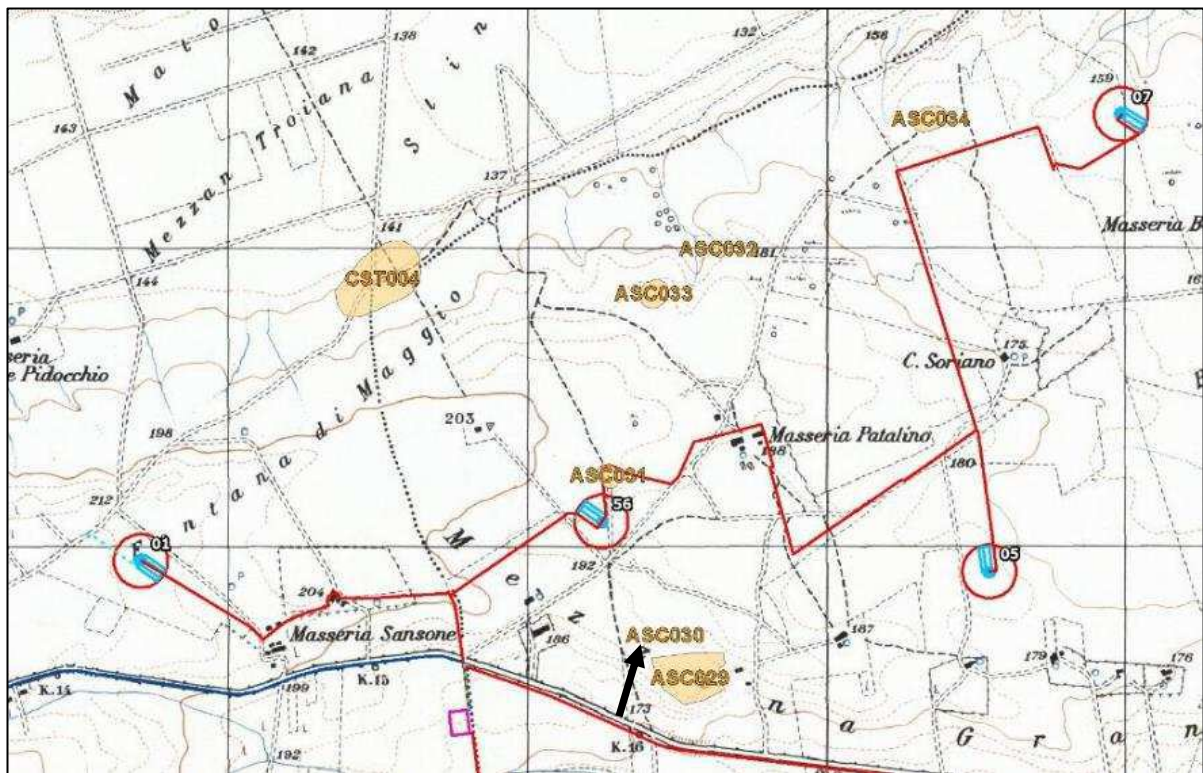
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC029
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Mezzana Grande 2
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.496,878 - 4.573.383,917
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 130 m ca. a N del cavidotto lungo la SP 110
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Insediamiento neolitico di piccole dimensioni con un singolo fossato individuato mediante aerofotointerpretazione.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG003378 Codice CartApulia FGBIS000998 Brown K.A. 2001/2003, p.139
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC029 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

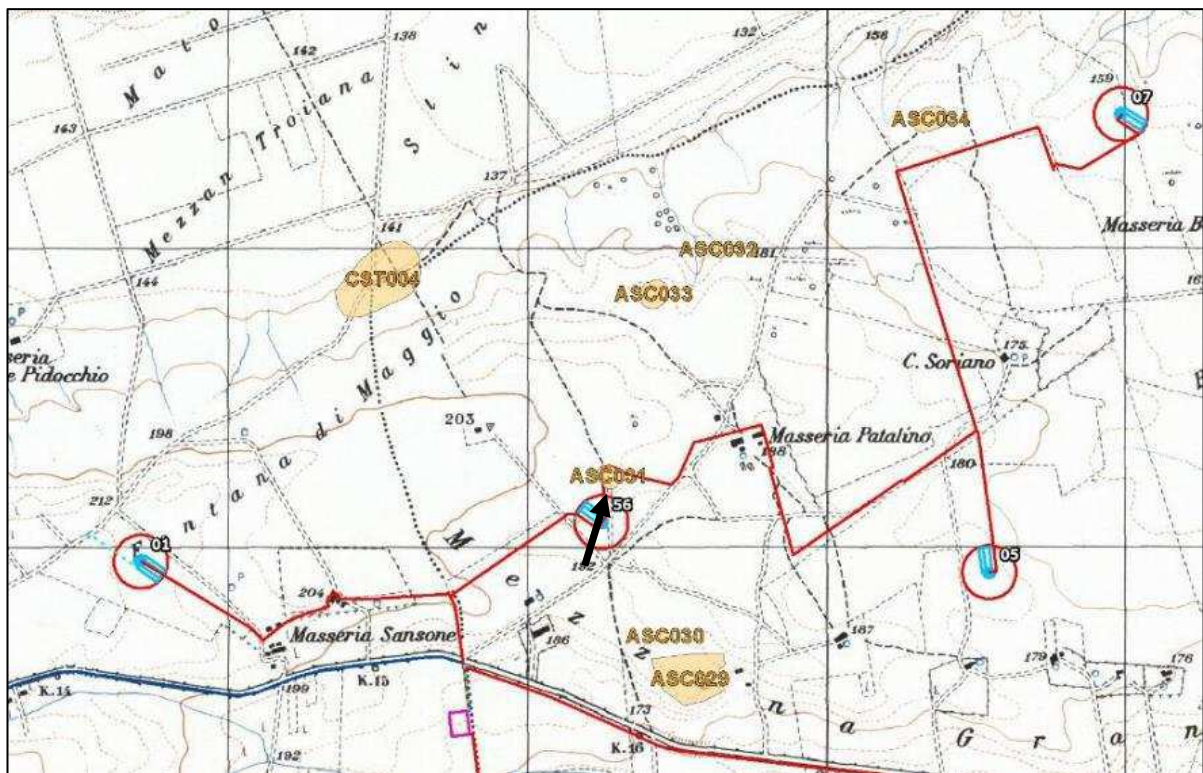
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC030
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Mezzana Grande 4
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.398,982 - 4.573.510,917
<b>Distanza dal progetto:</b>	a 300 m ca. a N del cavidotto lungo la SP 110 e 310 m ca. a SE dell'aerogeneratore 56
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007033 Codice CartApulia FGBIS000190
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC030 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

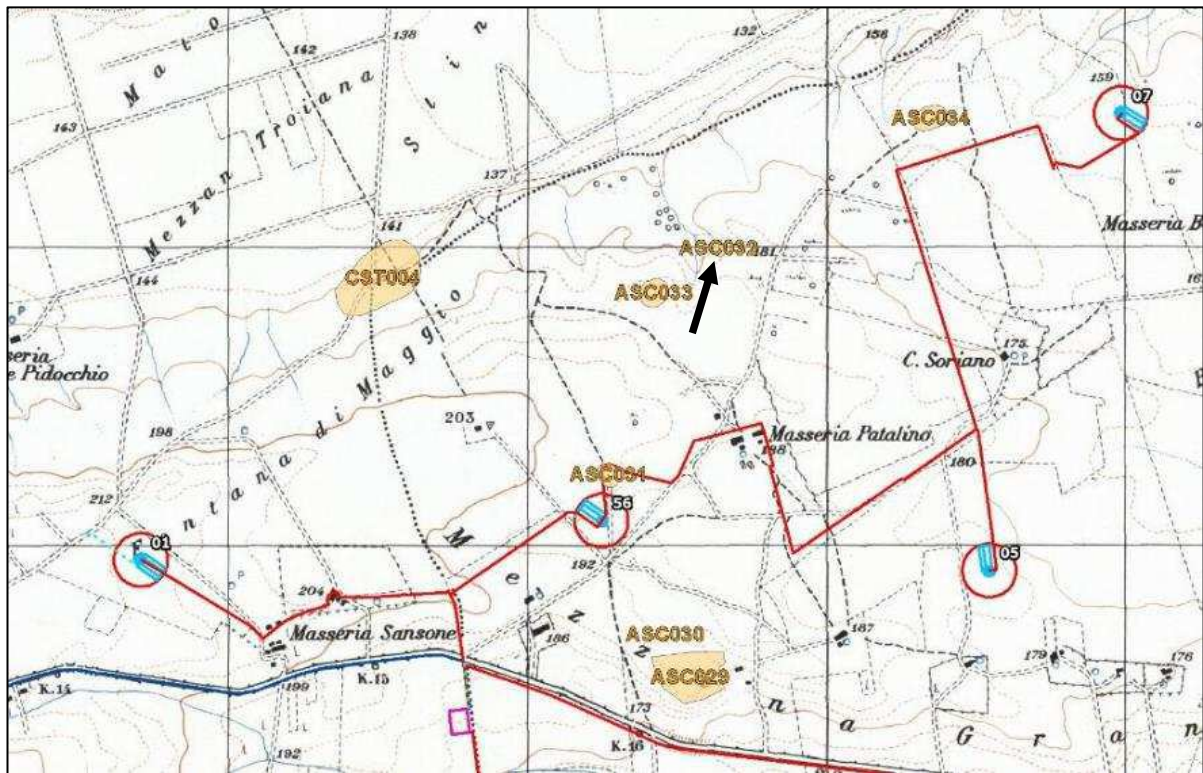
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC031
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Patalino
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.219,065 - 4.574.050,668
<b>Distanza dal progetto:</b>	l'area del sito interessa il tratto del cavidotto immediatamente a N-NE dell'aerogeneratore 56 e la porzione settentrionale dell'area di quest'ultimo
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area individuata mediante indagine di superficie, caratterizzata dalla presenza di reperti relativi ad un villaggio neolitico
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia SP609_FG
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC031 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

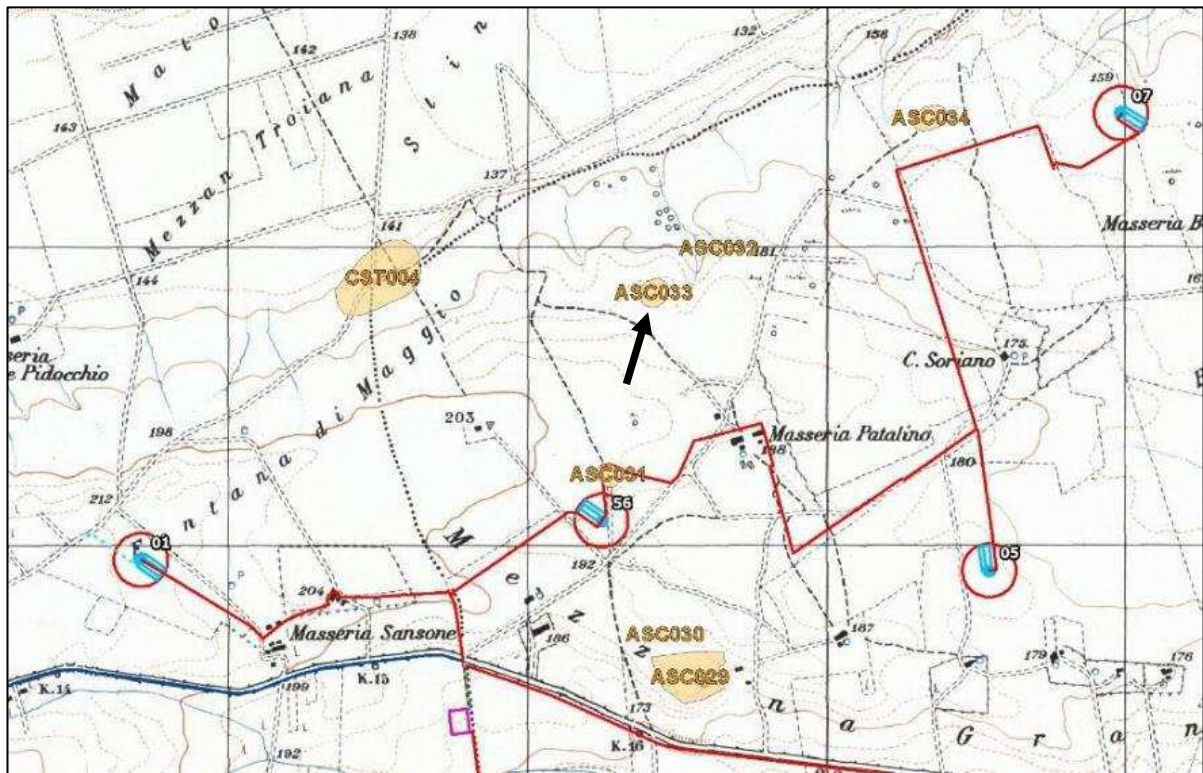
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC032
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Masseria Patalino 3
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.578,899 - 4.574.815,316
<b>Distanza dal progetto:</b>	650 m ca. ad O del cavidotto interno in località Masseria Bozzelli
<b>TIPOLOGIA:</b>	Fattoria
<b>CRONOLOGIA:</b>	Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec. a.C. - II sec. a.C.)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007032 Codice CartApulia FGBIS000184
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC032 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

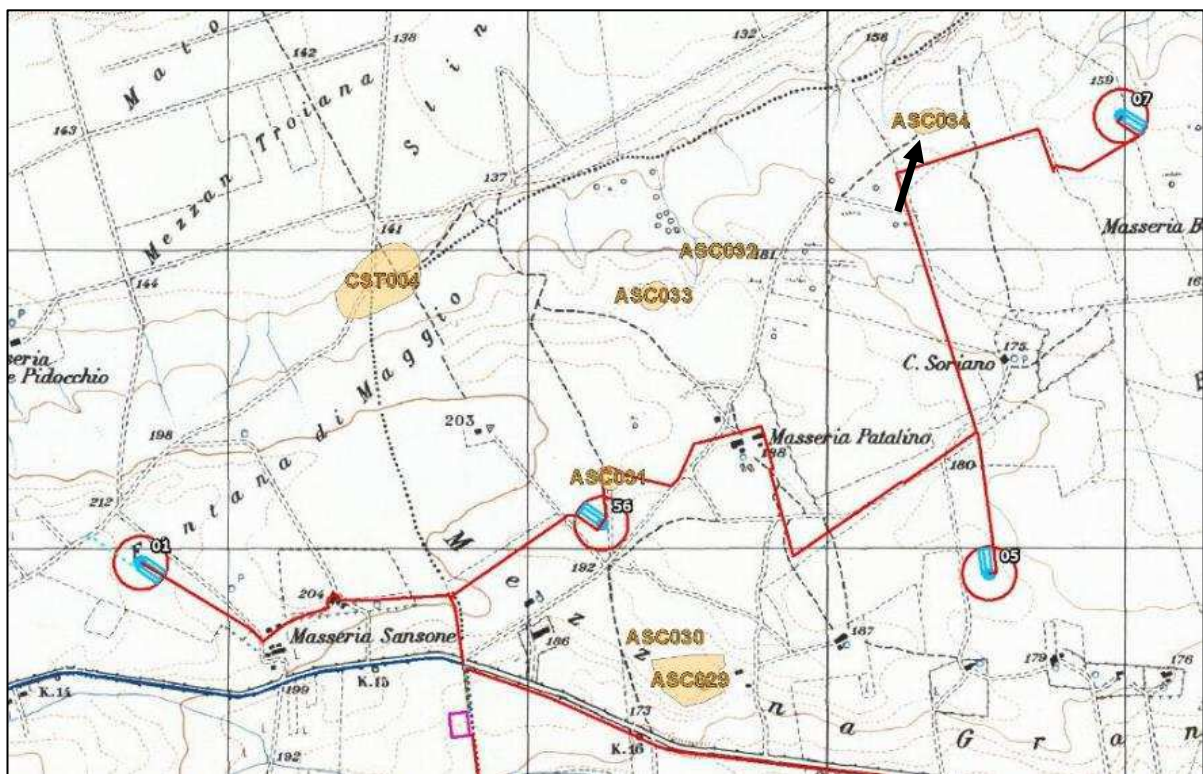
IDENTIFICATIVO SITO:	ASC033
<b>LOCALIZZAZIONE:</b> Territorio comunale:	Ascoli Satriano (FG)
<b>Località:</b>	Fontana di Maggio
<b>IGM:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>Coordinate UTM:</b>	544.359,294 - 4.574.669,795
<b>Distanza dal progetto:</b>	460 m ca. a N del cavidotto interno in località Masseria Patalino
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Insediamiento individuato mediante aerofotointerpretazione, di piccole dimensioni, di forma circolare, con un singolo fossato.
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG003377 Codice CartApulia FGBIS000993
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC033 su base IGM Puglia 1954.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

IDENTIFICATIVO SITO:	ASC034
<b>LOCALIZZAZIONE:</b>	Ascoli Satriano (FG)
<b>Territorio comunale:</b>	Masseria Bozzelli
<b>Località:</b>	175 IV NO Castelluccio dei Sauri
<b>IGM:</b>	545.287,983 - 4.575.249,233
<b>Coordinate UTM:</b>	85 m ca. a N del cavidotto interno in
<b>Distanza dal progetto:</b>	località Masseria Bozzelli e 500 m ca. a O dell'aerogeneratore 7
<b>TIPOLOGIA:</b>	Villaggio
<b>CRONOLOGIA:</b>	Eneolitico (3.000-2.000 ca. a.C.) Neolitico (generico)
<b>DESCRIZIONE:</b>	Area di medio-piccole dimensioni caratterizzata dalla presenza di frammenti ceramici d'impasto
<b>TUTELA:</b>	-----
<b>BIBLIOGRAFIA:</b>	Codice PPTR Regione Puglia FG007034 Codice CartApulia FGBIS000196
<b>RIFERIMENTI:</b>	Capitolo 4 e tavola II



Localizzazione del sito ASC034 su base IGM Puglia 1954.

## 5. ELEMENTI TUTELATI DAL PPTR E VINCOLI ARCHEOLOGICI

La definizione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata sviluppata prendendo in esame il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Il PPTR, adeguato al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.L n. 42 del 22 gennaio 2004), è stato approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015 e successivamente aggiornato come disposto dalla delibera n. 240 del 8 marzo 2016. Il PPTR, infatti, contiene il Sistema delle Tutele che comprende i Beni Paesaggistici, individuati ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, e gli ulteriori contesti paesaggistici tutelati ai sensi del Piano, individuati ai sensi dell'art.143 comma 1 lettera e del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Il Sistema delle Tutele è articolato in tre Strutture, a loro volta suddivise in Componenti, ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina. Ai fini della Relazione Archeologica è stata consultata la Struttura antropica e storico-culturale, componenti culturali e insediative<sup>72</sup>. L'analisi dei vincoli<sup>73</sup> nella porzione di territorio interessato dalle opere in progetto, ha permesso di evidenziare che, relativamente alle componenti culturali e insediative, non sussistono interferenze con aree sottoposte a Vincolo Archeologico. Per quanto riguarda il PPTR Regione Puglia, si riportano di seguito in una tabella riassuntiva le evidenze individuate in un'area di buffer di 5 km rispetto alle opere in progetto (fig 22).

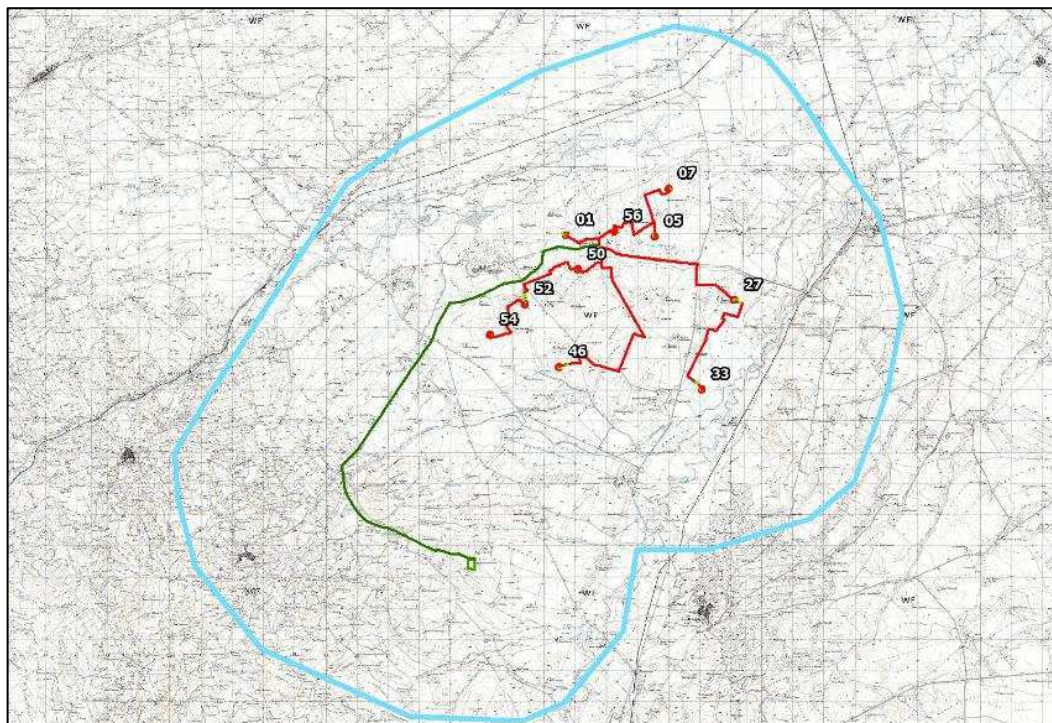


Fig. 22 - Area presa in considerazione per l'analisi dei siti noti e del PPTR (in celeste) su base IGM.

<sup>72</sup> Le componenti culturali e insediative individuate dal PPTR comprendono sia beni paesaggistici, costituiti da immobili e aree di notevole interesse pubblico, zone gravate da usi civici, zone di interesse archeologico, che ulteriori contesti, rappresentati da città consolidata, testimonianze della stratificazione insediativa; aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, paesaggi rurali.

<sup>73</sup> Vincoli in Rete, [www.vincoliinrete.it](http://www.vincoliinrete.it)



## PPTR ELENCO AREE A R

<b>CODICE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>TIPO_SITO</b>
FG000743	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA BONGO	VILLAGGIO
FG000743	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA BONGO	VILLAGGIO
SP625_FG	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA D'AZZARA	VILLAGGIO
SP10_FG0	ASCOLI SATRIANO	SAN DONATO	ALTRO (DA DEFINIRE)
SP8_FG00	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	VILLAGGIO
SP1_FG00	ASCOLI SATRIANO	VILLAGGIO FARAGOLA	VILLAGGIO
SP9_FG00	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	VILLAGGIO
SP6_FG00	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	VILLAGGIO
SP11_FG0	ASCOLI SATRIANO	STINGI-VALLE CASTAGNO	VILLAGGIO
SP7_FG00	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	VILLAGGIO
SP4_FG00	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	VILLAGGIO
CT000013	FOGGIA	PONTE ALBANITO	SITO PLURISTRATIFICAT
CT000013	FOGGIA	PONTE ALBANITO	MASSERIA
FG007184	BOVINO	COLOGNA	VILLAGGIO
FG007123	ORTA NOVA	MASSERIA SAN MARCO	VILLAGGIO
FG007119	ORTA NOVA	SAN MARCHITTO	VILLAGGIO
FG007118	ORDONA	TAROLLA	VILLAGGIO
FG007117	ORDONA	SAN MARCHITTO	VILLAGGIO
FG007116	ORDONA	SAN MARCHITTO	VILLAGGIO
FG007115	CASTELLUCCIO DEI SAURI	CISTERNOLA	VILLAGGIO
FG007082	DELICETO	POZZO PASCUCCIO	'VILLA'
FG007069	ASCOLI SATRIANO	SAN POTITO	FATTORIA
FG007068	ASCOLI SATRIANO	SAN POTITO	VILLAGGIO
SP610_FG	ASCOLI SATRIANO	POSTA D'AROLLA	FATTORIA
FG007056	ASCOLI SATRIANO	POSTA CARRERA	VILLAGGIO
FG007055	ASCOLI SATRIANO	POSTA CARRERA	FATTORIA
FG007054	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA CARRERA	FATTORIA
FG007053	ASCOLI SATRIANO	POSTA CARRERA	VILLAGGIO
FG007052	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA POSTA LA CASA	VILLAGGIO
FG007051	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA VOCALE	'VILLA'
FG007050	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA CARRERA	FATTORIA
FG007049	ASCOLI SATRIANO	POSTA CARRERA	FATTORIA
FG007048	ASCOLI SATRIANO	POSTA CARRERA	FATTORIA
FG007047	ASCOLI SATRIANO	POSTA CARRERA	FATTORIA
FG007046	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA CARRERA	FATTORIA
FG007045	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA CARRERA	FATTORIA
FG007044	ASCOLI SATRIANO	POSTA CARRERA	FATTORIA
SP609_FG	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA PATALINO	VILLAGGIO
SP608_FG	ASCOLI SATRIANO	POZZO SPAGNUOLO	FATTORIA
FG007038	ASCOLI SATRIANO	POZZO SPAGNUOLO	VILLAGGIO
FG007037	ASCOLI SATRIANO	POZZO SPAGNUOLO	FATTORIA
FG007036	ASCOLI SATRIANO	POZZO SPAGNUOLO	FATTORIA

FG007034	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA BOZZELLI	VILLAGGIO
FG007033	ASCOLI SATRIANO	MEZZANA GRANDE	FATTORIA
FG007032	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA PATALINO	FATTORIA
SP606_FG	DELICETO	POZZO DEL SALIGO	VILLAGGIO
SP605_FG	DELICETO	LA CAVALLERIZZA	FATTORIA
FG007026	DELICETO	POZZO DEL SALIGO	VILLAGGIO
FG007025	DELICETO	RISEGA	FATTORIA
FG007024	DELICETO	POZZO DEL SALIGO	VILLAGGIO
FG007023	DELICETO	CAMPANA	CASA
FG007022	DELICETO	CAMPANA	CASA
FG007021	DELICETO	MASSERIA RISEGA	CASA
FG007020	DELICETO	RISEGA	ALTRO (DA DEFINIRE)
FG007014	ORDONA	SEDIA D'ORLANDO	FATTORIA
FG007013	ORDONA	VALLE SCODELLA	VILLAGGIO
SP604_FG	ORDONA	CASINO PAGLIALONGA	FATTORIA
SP603_FG	ORDONA	SEDIA D'ORLANDO	FATTORIA
FG007010	ORDONA	MASSERIA ANTONUCCI	FATTORIA
FG007009	ORDONA	VALLE SCODELLA	VILLAGGIO
FG007008	ORDONA	LA QUAGLIETTA	VILLAGGIO
FG007007	ORDONA	VALLE SCODELLA	FATTORIA
SP602_FG	ORDONA	MASSERIA TORCHIARELLI	VILLAGGIO
SP601_FG	ORDONA	SCODELLA	FATTORIA
FG007004	ORDONA	MASSERIA TORCHIARELLI	FATTORIA
SP600_FG	ORDONA	CASINO PAGLIALONGA	FATTORIA
FG007002	ORDONA	MASSERIA FREZZA	VILLAGGIO
FG007001	ORDONA	MASSERIA FREZZA	VILLAGGIO
FG007000	ORDONA	SCODELLA	FATTORIA
FG002093	FOGGIA	ODERE O.N.C. 665-POSTA PIAN	'VILLA'
FG002090	TROIA	MURGETTA	'VILLA'
FG002053	FOGGIA	PODERE O.N.C. 642	'VILLA'
FG002046	FOGGIA	MASSERIA GIARDINO	'VILLA'
FG002040	FOGGIA	PODERE O.N.C. 652	'VILLA'
SP317_FG	TROIA	TORRE DI BONGHI	'VILLA'
FG003497	ORDONA	MASSERIA ALESIO	'VILLA'
FG002105	TROIA	MONTE CALVELLO	CASALE
FG002069	FOGGIA	POSTA RIVOLTA	FATTORIA
FG002068	FOGGIA	PODERE O.N.C. 642	FATTORIA
FG002067	FOGGIA	PODERE O.N.C. 642	FATTORIA
FG002062	FOGGIA	CERVARO-PODERE O.N.C. 693	PONTE
FG002057	TROIA	SAN NICOLA	PRAETORIUM
FG002054	FOGGIA	PODERE O.N.C. 642	CHIESA
SP326_FG	FOGGIA	MASSERIA PONTE ALBANITO	FATTORIA
FG001740	FOGGIA	MASSERIA PONTE ALBANITO	ALTRO (DA DEFINIRE)
FG001739	FOGGIA	MASSERIA PONTE ALBANITO	NON DEFINIBILE
FG001738	FOGGIA	MASSERIA PONTE ALBANITO	FATTORIA

FG001736	FOGGIA	POSTA PIANA	FATTORIA
SP5_FG00	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	FATTORIA
SP3_FG00	ASCOLI SATRIANO	FARAGOLA-CONCINTI	FATTORIA
FG003328	ASCOLI SATRIANO	FARAGOLA	NON DEFINIBILE
FG003327	ASCOLI SATRIANO	FARAGOLA	CASA
FG003326	ASCOLI SATRIANO	FARAGOLA	CASA
SP2_FG00	ASCOLI SATRIANO	VILLAGGIO FARAGOLA	FATTORIA
FG003338	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	NON DEFINIBILE
FG003337	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	CASA
FG003335	ASCOLI SATRIANO	FARAGOLA-CONCINTI	CASA
FG000813	ASCOLI SATRIANO	FARAGOLA	NECROPOLI
FG003317	ASCOLI SATRIANO	STAZIONE ASCOLI SATRIANO	FATTORIA
FG003346	ASCOLI SATRIANO	STAZIONE ASCOLI SATRIANO	FATTORIA
SP12_FG0	ASCOLI SATRIANO	STAZIONE ASCOLI SATRIANO	FATTORIA
FG000751	ASCOLI SATRIANO	FARAGOLA	FATTORIA
FG003315	ASCOLI SATRIANO	PALAZZOTTO	FATTORIA
FG000749	ASCOLI SATRIANO	PONTE D'ASCOLI-PALAZZOTTO	NON DEFINIBILE
FG003316	ASCOLI SATRIANO	PONTE D'ASCOLI-PALAZZOTTO	FATTORIA
FG000745	ASCOLI SATRIANO	MEZZANA GRANDE	FATTORIA
FG003491	ORDONA	POSTA CRUSTA	FATTORIA
FG003492	ORDONA	PONTE ROTTO	FATTORIA
FG003495	ORDONA	PONTE ROTTO	FATTORIA
FG003493	ORDONA	PONTE ROTTO	FATTORIA
FG003494	ORDONA	PONTE ROTTO	FATTORIA
FG003496	ORDONA	MASSERIA PONTE ROTTO	FATTORIA
FG001763	FOGGIA	POSTA CRUSTA	FATTORIA
FG001761	FOGGIA	MASSERIA CAIONE	FATTORIA
FG001760	FOGGIA	MASSERIA CAIONE	FATTORIA
FG001759	FOGGIA	POSTA CRUSTA	FATTORIA
FG001758	FOGGIA	POSTA CRUSTA	FATTORIA
FG001757	FOGGIA	POSTA CRUSTA	FATTORIA
FG001745	FOGGIA	TORRE DI BONGHI	NECROPOLI
SP319_FG	ORSARA DI PUGLIA	GIARDINETTO VECCHIO	FATTORIA
SP318_FG	TROIA	LA MURGETTA	FATTORIA
FG001741	TROIA	TORRE DI BONGHI	FATTORIA
FG001803	FOGGIA	LA QUERCIA	VILLAGGIO
FG001737	FOGGIA	POSTA RIVOLTA	VILLAGGIO
FG001707	FOGGIA	MASSERIA PONTE ALBANITO II	VILLAGGIO
SP312_FG	FOGGIA	MASSERIA PONTE ALBANITO I	VILLAGGIO
FG001683	FOGGIA	MASSERIA BIASOTTA	VILLAGGIO
SP2_FG00	ASCOLI SATRIANO	VILLAGGIO FARAGOLA	VILLAGGIO
FG003321	ASCOLI SATRIANO	VALLE CASTAGNO	VILLAGGIO
FG003336	ASCOLI SATRIANO	CONCINTI	VILLAGGIO
FG000777	ASCOLI SATRIANO	POZZO SPAGNUOLO	VILLAGGIO
FG003349	ASCOLI SATRIANO	MEZZANA GRANDE	VILLAGGIO
FG000738	ASCOLI SATRIANO	POSTICCHIO	VILLAGGIO
SP626_FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA LA LAMIA	VILLAGGIO
FG005360	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA CISTERNA II	VILLAGGIO
FG005359	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA CISTERNA I	VILLAGGIO
FG005358	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA CISTERNA III	VILLAGGIO
FG003499	ORDONA	MASSERIA PONTE ROTTO	VILLAGGIO
FG003498	ORDONA	POSTA RICCI	VILLAGGIO
FG004003	ORDONA	MASSERIA LA QUERCIA	VILLAGGIO
FG004002	ORDONA	MASSERIA SAN MARCHITTO	VILLAGGIO
FG001747	ORSARA DI PUGLIA	GIARDINETTO VECCHIO	VILLAGGIO
FG003378	ASCOLI SATRIANO	MEZZANA GRANDE	VILLAGGIO
FG003377	ASCOLI SATRIANO	FONTANA DI MAGGIO	VILLAGGIO
FG003376	ASCOLI SATRIANO	MASSERIA D'AZZARA	VILLAGGIO

PPTR SITI STOR					
CODICE	COMUNE	DENOMINAZIONE	TIPO_SITO	ID_VINCOLO	NUME
FG007198	FOGGIA	POSTA RIVOLTA	POSTA	N.C.	M
FG007201	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA POSTICCIOLA	POSTA	N.C.	M
N.C.	ASCOLI SATTIANO	POSTA CARRERA	POSTA	N.C.	M
N.C.	CASTELLUCCIO DEI SAURI	POSTA LA LAMIA	POSTA	N.C.	M
N.C.	DELICETO	POSTA DI POZZO SALITO	POSTA	N.C.	M
N.C.	ASCOLI SATTIANO	PALAZZO REALE	POSTA	N.C.	M
N.C.	ASCOLI SATTIANO	POSTA DI VALLE SCODELLA	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	ORTA NOVA	POSTA DI SAN MARCO	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	ASCOLI SATTIANO	POSTA DEI PORCILI	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA CISTERNA	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	CASTELLUCCIO DEI SAURI	POSTA DI PONTEROTTO	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	FOGGIA	MASSERIA PONTE ALBANITO	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	FOGGIA	MASSERIA S. NICOLA	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	ASCOLI SATTIANO	POSTA DI TORRE SAN PETITO	MASSERIA	N.C.	M
N.C.	FOGGIA	POSTA DE REVOLTA	POSTA	N.C.	M
ARK0611	DELICETO	CHIESA DI S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE	VINCOLO ARCHITETTONICO	Vincolo diretto	03-0
SP625_FG	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA D'AZZARA	MASSERIA	N.C.	M
CT000010	DELICETO	DELICETO	MASSERIA	N.C.	M
FG002564	FOGGIA	MASSERIA BIASOTTA - EX POSTA PIANA	MASSERIA	N.C.	M
FG002559	FOGGIA	POSTA CAIONE (MASSERIA LA QUERCIA)	MASSERIA	N.C.	M
FG003407	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA SEDIA D'ORLANDO	MASSERIA	N.C.	M
FG003741	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA GIARNERA GRANDE	MASSERIA	N.C.	M
FG003742	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA FONTANA RUBINA	MASSERIA	N.C.	M
FG003742	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA FONTANA RUBINA	MASSERIA	N.C.	M
FG003741	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA GIARNERA GRANDE	MASSERIA	N.C.	M
FG003741	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA GIARNERA GRANDE	MASSERIA	N.C.	M
FG003706	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA DELLA MENDOLA	MASSERIA	N.C.	M
FG003705	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA POZZO AUCELLO	MASSERIA	N.C.	M
FG003704	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA VOCALE	MASSERIA	N.C.	M
FG003703	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA POSTA LA CASA	MASSERIA	N.C.	M
FG003702	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA BONGO	MASSERIA	N.C.	M
FG003701	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA BOZZELLI	MASSERIA	N.C.	M
FG003419	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA SELVA SAN GIACOMO	MASSERIA	N.C.	M
FG003418	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA CAPPELLO TOSTO	MASSERIA	N.C.	M
FG003416	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA TORRETTA DI BOFFI	MASSERIA	N.C.	M
FG003415	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA PORCILE PICCOLO	MASSERIA	N.C.	M
FG003413	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA POSTA D'AROLLA	MASSERIA	N.C.	M
FG003412	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA POSTICCHIO	MASSERIA	N.C.	M
FG003411	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA CARRERA	MASSERIA	N.C.	M
FG003410	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA PATALINO	MASSERIA	N.C.	M
FG003409	ASCOLI SATTIANO	MASSERIA DUCA D'ASCOLI	MASSERIA	N.C.	M
SP225_FG	BOVINO	CASALENE	MASSERIA	N.C.	M
FG005227	BOVINO	MASSERIA VENUTO	MASSERIA	N.C.	M
FG005251	DELICETO	MASSERIA RACIOPPA	MASSERIA	N.C.	M
FG005250	DELICETO	MASSERIA RISEGA	MASSERIA	N.C.	M
FG005249	DELICETO	MASSERIA D'AMENDOLA	MASSERIA	N.C.	M

FG005248	DELICETO	MASSERIOLA DEI MONACI	MASSERIA	N.C.	M
FG005247	DELICETO	MASSERIA L'APOTRINA	MASSERIA	N.C.	M
FG005246	DELICETO	MASSERIA CATENACCIO	MASSERIA	N.C.	M
FG005245	DELICETO	MASSERIA D'AMBROSIO	MASSERIA	N.C.	M
FG005242	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA LA VERIT	MASSERIA	N.C.	M
FG005240	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA SANSONE	MASSERIA	N.C.	M
FG005237	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA POSTICCHIO	MASSERIA	N.C.	M
FG005236	CASTELLUCCIO DEI SAURI	MASSERIA LA LAMIA	MASSERIA	N.C.	M
FG004957	SANT'AGATA DI PUGLIA	MASSERIA VITICONE	MASSERIA	N.C.	M
FG005525	SANT'AGATA DI PUGLIA	MASSERIA CIOMMARINO	MASSERIA	N.C.	M
FG003434	ORDONA	MASSERIA ALESIO	MASSERIA	N.C.	M
FG003481	CANDELA	MASSERIA CORREA	MASSERIA	N.C.	M
SP607_FG	CASTELLUCCIO DEI SAURI	FONTANA DI MAGGIO	'VILLA'	N.C.	M
FG004056	ORDONA	PONTE ROTTO	PONTE	N.C.	M
FG000253	BOVINO	CASALE	'VILLA ROMANA'	N.C.	M

## **6. L'ANALISI DELLE FOTOGRAFIE AEREE**

La presente ricerca ha riguardato, oltre allo spoglio della bibliografia per l'individuazione dei siti noti e alla ricognizione di superficie nella zona interessata dalla realizzazione del parco eolico e del relativo cavidotto, l'analisi delle coperture ortofotografiche disponibili per il territorio in questione, in particolare quelle realizzate negli anni 2005, 2006, 2010, 2011, 2013 2016 e 2019, al fine di verificare l'esistenza di possibili anomalie di interesse archeologico nell'area e l'eventuale interferenza di queste con la realizzazione delle opere.

L'esame delle foto aeree, che ha riguardato la zona direttamente interessata dalla realizzazione dell'impianto eolico e quella ad esso immediatamente prossima, con un buffer di 0,5 km circa dalle opere in progetto, ha evidenziato la presenza di alcune anomalie, rintracciate sulle coperture ortofotografiche della Regione Puglia relative agli anni 2010, 2013, 2016 e 2019. Non sono state prese in considerazione le anomalie aerofotografiche segnalate nelle fonti consultate (Cartapulia, bibliografia specifica), in quanto già descritte nel capitolo dedicato ai Siti Noti (capitolo 3).

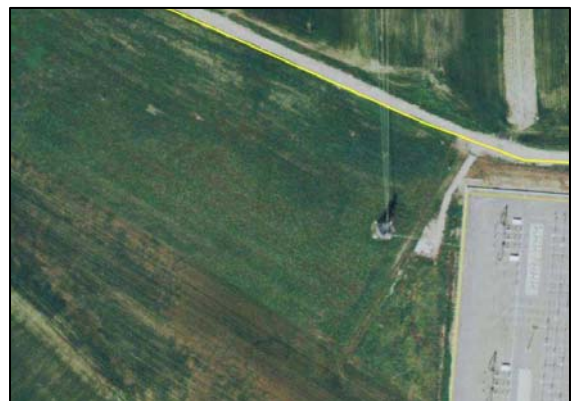
Seguono delle brevi schede descrittive in cui confluiscono i dati che riguardano la localizzazione di ciascuna anomalia individuata (territorio comunale, località, coordinate geografiche, riferimento alla tavoletta IGM), una breve descrizione, l'interpretazione crono-tipologica delle evidenze, la localizzazione delle stesse in relazione alle opere in progetto, ed eventuali note e riferimenti bibliografici. Ad ogni scheda è inoltre associato un fotogramma con la mappatura delle tracce individuate in ambiente GIS.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 01</b>
<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Deliceto (FG)
<b>LOCALITÀ:</b> Masseriola - Piano d'Amendola
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 539395 - 4563409
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV SO Ascoli Satriano
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Anomalia di forma semi circolare visibile a circa 430 m ad O di Masseria d'Amendola, a circa 200 m a N de La Marana. È visibile un'anomalia di forma semicircolare avente diametro di circa 92 m riferibile al fossato di un villaggio neolitico.
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> Villaggio
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Le anomalie sono localizzate a circa 45 m a S della SC Deliceto - Ascoli, interessata dal passaggio del cavidotto esterno, a circa m 100 a O dalla Centrale Elettrica.
<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 02</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Deliceto (FG)
---

<b>LOCALITÀ:</b> Masseriola - Piano d'Amendola
--

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 539046 - 4563486
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV SO Ascoli Satriano
---

<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Serie di anomalie di forma semi circolare visibili a circa 700 m ad O di Masseria d'Amendola, a circa 620 m a SE di Serra Campanile. Sono individuabili alcune anomalie di forma semicircolare avente diametro compreso tra 14 e 35 metri circa; le anomalie potrebbero essere riferibili a <i>compounds</i> di un insediamento neolitico.
---

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> insediamento
---

<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico
---

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Le anomalie sono localizzate ad una distanza compresa tra i 20 ed i 70 m circa a S della SC Deliceto - Ascoli, interessata dal passaggio del cavidotto esterno dell'opera in oggetto, a circa m 450 a O dalla Centrale Elettrica.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013
---



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*

*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

**SCHEDA DI ANOMALIA NR. 03**

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Deliceto (FG)
<b>LOCALITÀ:</b> Masseriola - Piano d'Amendola
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 539012 - 4563589
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV SO Ascoli Satriano
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Serie di anomalie di forma semi circolare visibili a circa 870 m ad O di Masseria d'Amendola, a circa 570 m a SE di Serra Campanile. Sono individuabili alcune anomalie di forma semicircolare avente diametro compreso tra 6 e 11 metri circa; Le anomalie potrebbero riferirsi a <i>compounds</i> di un insediamento neolitico.
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> insediamento
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Le anomalie sono localizzate ad una distanza di circa 40 m a N della SC Deliceto - Ascoli, interessata dal passaggio del cavidotto esterno dell'opera in oggetto, a circa m 550 a NO dalla Centrale Elettrica.
<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2019



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

**SCHEDA DI ANOMALIA NR. 04**

**TERRITORIO COMUNALE:** Castelluccio dei Sauri (FG)

**LOCALITÀ:** Ciarluzzo di Sopra – Ciarluzzo di sotto

**COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):** 537355 – 4568874

**TAVOLETTA IGM:** 174 I NE Bovino



**DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:** Serie di anomalie poste a circa 250 m a N di Ciarluzzo di Sopra e a circa 500 m a S di Ciarluzzo di sotto. Tali anomalie si distinguono in una di dimensioni maggiori e di forma semicircolare entro cui si collocano ulteriori tracce semicircolari di dimensioni più piccole (*compounds*). L'anomalia maggiore presenta un diametro massimo di circa 76 m, mentre quelle minori hanno un diametro compreso tra 8 e 13 m. Le anomalie potrebbero riferirsi ad un insediamento neolitico.

**INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:** insediamento

**INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:** Neolitico

**DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:** Le anomalie sono localizzate ad una distanza di circa 26 m a E della SP 103, interessata dal passaggio del cavidotto esterno.

**NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:** copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013

	
<p><i>Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).</i></p>	<p><i>Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).</i></p>

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEMA DI ANOMALIA NR. 05</b>
<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Castelluccio dei Sauri (FG)
<b>LOCALITÀ:</b> Bosco di Sterparo
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 537908 - 4569667
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Coppia di anomalie poste a circa 500 m a N di Ciarluzzo di sotto. Tali anomalie si presentano di forma semicircolare con un diametro massimo di circa 30 m. Le anomalie, date le dimensioni, potrebbero riferirsi a <i>compounds</i> di un insediamento neolitico.
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> insediamento
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Le anomalie sono localizzate ad una distanza di circa 47 m a E della SP 103 interessata dal passaggio del cavidotto esterno.
<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 06</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Castelluccio dei Sauri (FG)
---

<b>LOCALITÀ:</b> Sterparo Nuovo
---------------------------------

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 538335 – 4570528
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
---

<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Gruppo di anomalie orientate in senso NE-SW poste a circa 1100 m a O di Torre di Gaggini e a circa 972 m a N di Sterparo Nuovo. Tali anomalie hanno forma rettangolare con una larghezza che varia tra i 6 e i 9 metri ed una lunghezza compresa tra 13 e 18 metri. Le anomalie si riferiscono a strutture non meglio definibili.
--

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> strutture
--

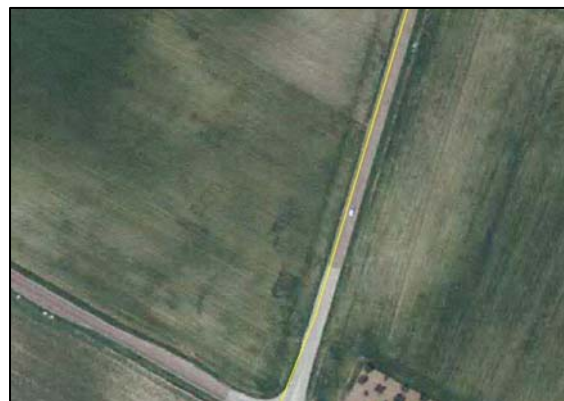
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> non id
--

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Le anomalie sono localizzate ad una distanza di circa 13 m a O della SP 103, interessata dal passaggio del cavidotto esterno.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2005
---



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 07</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Castelluccio dei Sauri (FG)
---

<b>LOCALITÀ:</b> Poggiarelle
------------------------------

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 539868 - 4571871
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
---

<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Anomalie poste a circa 220 m a N di Masseria Pozzo Salito e a circa 700 m a S dell'area urbana di Castelluccio de Sauri. Le anomalie sono probabilmente riferibili ad una struttura di forma rettangolare orientata in senso NE-SW di dimensioni 27 x 20 metri.
--

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> struttura
--

<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> non id
--

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> L'anomalia è localizzata ad una distanza di circa 20 m a N della strada rurale che unisce la SP103 con la SP 107 interessata dal passaggio del cavidotto esterno.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2017
---



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*

*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 08</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Castelluccio dei Sauri (FG)
<b>LOCALITÀ:</b> Zona del quarantaquattro
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 542956 – 4572782
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Coppia di anomalie di forma circolare poste a circa 670 m a S di Masseria Sansone e a circa 1240 m a E Masseria Cisterna de Meis. Tali anomalie hanno forma circolare e un diametro compreso tra 8 e 11 metri. Le anomalie si riferiscono a evidenze non meglio definibili.
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> struttura
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> non id
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Anomalie localizzate ad una distanza di circa 40 m a N del cavidotto interno che conduce dall'aerogeneratore 50 all'aerogeneratore 52.
<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2016



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

**SCHEDA DI ANOMALIA NR. 09**

**TERRITORIO COMUNALE:** Castelluccio dei Sauri (FG)

**LOCALITÀ:** Zona del quarantaquattro

**COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):** 543250 - 4572636

**TAVOLETTA IGM:** 175 IV NO Castelluccio de Sauri

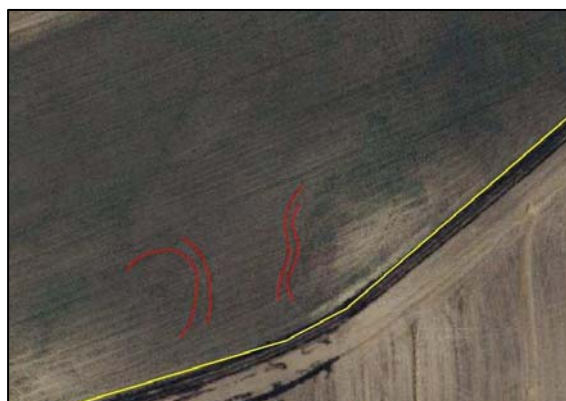
**DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:** Gruppo di anomalie costituito da due coppie di semicerchi concentrici posti a circa 790 m a S di Masseria Sansone e a circa 1500 m a E Masseria Cisterna de Meis. Tali anomalie sono caratterizzate da un diametro compreso tra 28 e 32 metri. Le anomalie potrebbero riferirsi a due doppi fossati di età neolitica.

**INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:** insediamento

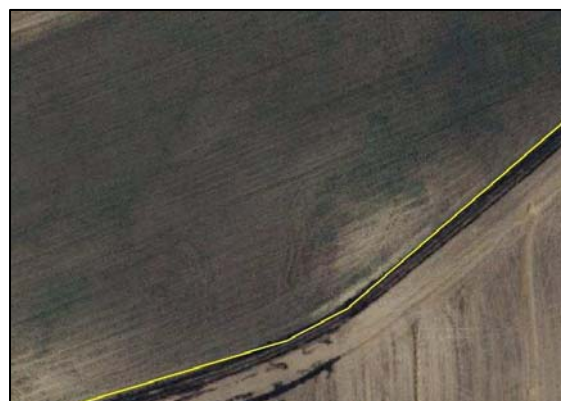
**INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:** neolitico

**DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:** Anomalie localizzate ad una distanza di circa 12 m a N del cavidotto interno che conduce all'aerogeneratore 50.

**NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:** copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2006



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 10</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Castelluccio dei Sauri (FG)
---

<b>LOCALITÀ:</b> Valle del forno
----------------------------------

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 543652 - 4573306
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
---

<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Anomalia di forma circolare posta a circa 540 m a S di Masseria Sansone e a circa 1300 m a SO di Masseria Patalino. L'anomalia ha un diametro di circa 30 metri. L'anomalia sembra riferirsi a un insediamento di età neolitica.
---

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> insediamento
---

<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> neolitico
---

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Anomalia localizzata ad una distanza di circa 44 m a N del cavidotto interno che conduce all'aerogeneratore 01.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2016
---



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 11</b>
<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Ascoli Satriano (FG)
<b>LOCALITÀ:</b> Trentatrè
<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 544871 - 4570971
<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Anomalia di forma rettangolare orientata in senso NE-SW posta a circa 740 m a O di La Marana e a circa 1250 m a SO di Masseria Bongo. L'anomalia ha una larghezza di circa 19 ed una lunghezza di circa 50 m e risulta di difficile definizione tipologica e cronologica.
<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> non identificata
<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> non identificata
<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Anomalia localizzata ad una distanza di circa 12 m a O del caviodotto interno che conduce all'aerogeneratore 46.
<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 12</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Ascoli Satriano (FG)
--

<b>LOCALITÀ:</b> Pecoraro
---------------------------

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 543441 - 4569749
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
---

<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Anomalia di forma circolare posta a circa 500 m a S di Masseria Pecoraro e a circa 1000 m a O di località Casone. L'anomalia ha un diametro di circa 6 metri ed è forse riferibile ad un <i>compounds</i> pertinente ad un villaggio neolitico.
--

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> insediamento
---

<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> Neolitico
---

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Anomalia localizzata ad una distanza di circa 18 m a NE del cavidotto interno che conduce alla torre 46 dell'opera in progetto.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2011
---

	
<p><i>Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).</i></p>	<p><i>Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).</i></p>

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 13</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Ascoli Satriano (FG)
--

<b>LOCALITÀ:</b> Posta la Casa
--------------------------------

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 547330 - 4572219
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
---

<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Coppia di anomalie lineari parallele orientate in senso NW-SE poste a circa 500 m a N di Masseria Posta la Casa e a circa 1500 m a E di Masseria Bongo, che hanno una lunghezza di circa 85 metri. Di difficile definizione cronologica, potrebbero essere pertinenti ad un tracciato viario.
--

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> asse viario
--

<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> non identificata
--

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Anomalia localizzata ad una distanza di circa 38 m a N del cavidotto interno che conduce all'aerogeneratore 27.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013
---



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 14</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Ascoli Satriano (FG)
--

<b>LOCALITÀ:</b> Posta la Casa
--------------------------------

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 547330 - 4572219
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
---

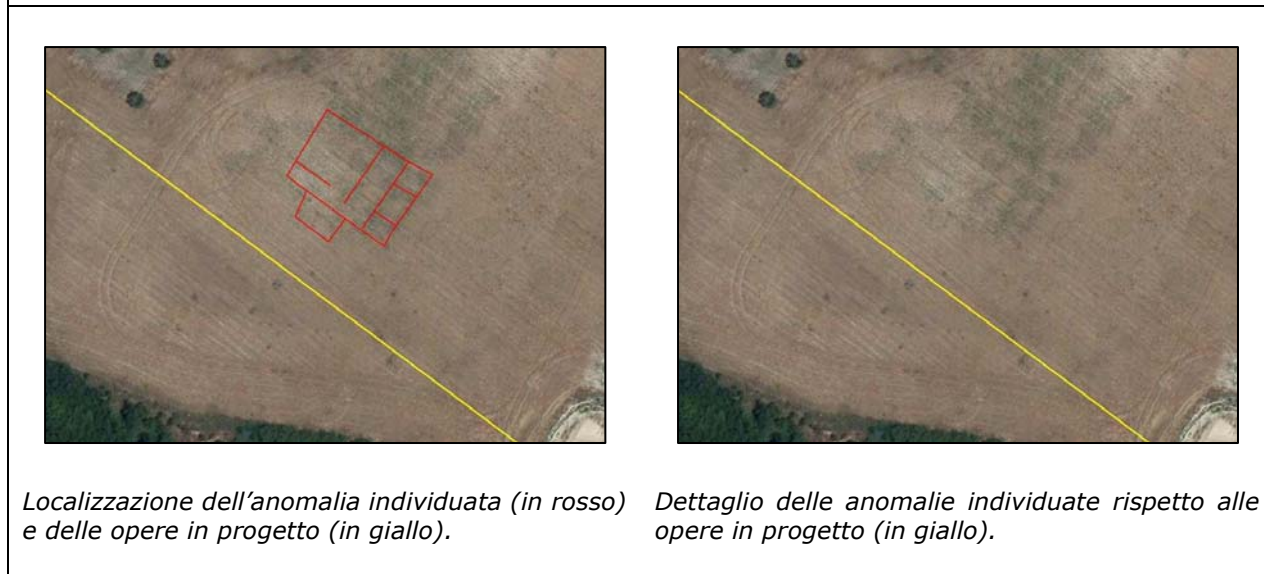
<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Anomalia articolata di forma rettangolare posta a circa 320 m a N di Masseria Posta la Casa. Ha una lunghezza 36 metri ed una larghezza di circa 32 metri, probabilmente pertinente ad un edificio caratterizzato da una complessa articolazione interna e orientato in senso NW-SE. L'anomalia risulta di difficile interpretazione.
--

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> struttura
--

<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> non identificata
--

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Anomalia localizzata ad una distanza di circa 14 m a N del cavidotto interno che conduce all'aerogeneratore 27.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2019
---



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI ANOMALIA NR. 15</b>
----------------------------------

<b>TERRITORIO COMUNALE:</b> Ascoli Satriano (FG)
--

<b>LOCALITÀ:</b> Posta la Casa
--------------------------------

<b>COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):</b> 547330 - 4572219
---

<b>TAVOLETTA IGM:</b> 175 IV NO Castelluccio de Sauri
---

<b>DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:</b> Coppia di anomalie lineari parallele orientate in senso NE-SW poste a circa 300 m a NE di Masseria Posta la Casa e a circa 1260 m a NO di Masseria Vocale. L'anomalia ha una lunghezza di circa 140 metri, dovrebbe essere pertinente ad un tracciato viario di difficile definizione cronologica.
---

<b>INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:</b> strada
---

<b>INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:</b> non identificata
--

<b>DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:</b> Anomalia tangente il cavidotto interno che conduce all'aerogeneratore 27.
--

<b>NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:</b> copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013
---



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

**SCHEDA DI ANOMALIA NR. 16**

**TERRITORIO COMUNALE:** Ascoli Satriano (FG)

**LOCALITÀ:** Trentatrè

**COORDINATE GEOGRAFICHE (UTM):** 544874 - 4570969

**TAVOLETTA IGM:** 175 IV NO Castelluccio de Sauri

**DESCRIZIONE DELLE ANOMALIE:** Anomalia di forma rettangolare orientata in senso NNW-SSE posta a circa 730 m a O di La Marana e a circa 1380 m a NO di Masseria Pozzo Aucello. L'evidenza ha una lunghezza complessiva di circa 51 metri ed una larghezza di circa 20 metri e risulta di difficile interpretazione.

**INTERPRETAZIONE TIPOLOGICA:** non identificata

**INTERPRETAZIONE CRONOLOGICA:** non identificata

**DISTANZA DALLE OPERE IN PROGETTO:** Anomalia posta a circa 13 m a N del cavidotto interno che conduce all'aerogeneratore 46.

**NOTE E RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:** copertura ortofotografica Regione Puglia anno 2013



*Localizzazione dell'anomalia individuata (in rosso) e delle opere in progetto (in giallo).*



*Dettaglio delle anomalie individuate rispetto alle opere in progetto (in giallo).*

## **7. LA RICOGNIZIONE SUL CAMPO**

### **7.1 METODOLOGIA D'INDAGINE**

Il lavoro sul campo è stato condotto da mercoledì 18 a domenica 22 agosto 2021 e ha visto coinvolti un totale di tre archeologi. Il gruppo di archeologi che ha condotto la ricognizione sul campo è stato composto dai dott.ri de Leo Alessandro, Mucciolo Severina e Fanelli Raffaele.

Nel corso del lavoro sul campo è stata presa in esame una porzione di territorio estesa su una superficie totale di ha 615 circa, pari a circa 6,15 Km<sup>2</sup>. Rispetto al totale della superficie presa in considerazione per l'indagine, è stata effettivamente indagata un'area pari a circa 531 ha, corrispondente al 86% circa dell'area totale.

Risulta, quindi, non indagata una porzione territoriale pari ad una superficie di circa 84 ettari equivalente al 14% circa dell'area presa in esame, corrispondenti a particelle a visibilità nulla, cioè totalmente coperte da vegetazione, non accessibili o sulle quali sono presenti manufatti.

Al fine di delineare un quadro più completo, si è indagata un'area più vasta rispetto ai terreni interessati dalle opere in progetto:

- per quanto riguarda i cavidotti, è stata indagata una fascia larga circa 100 m, applicando dunque un buffer di 50 m dal tracciato del cavidotto.
- Per quanto concerne invece gli aerogeneratori, il buffer applicato è di circa 200 m dal punto in cui ricade l'aerogeneratore.

L'intensità applicata alla ricognizione sul campo è di circa 105 ha al giorno da tre persone. Restano ovviamente compresi in questo calcolo anche tutte le attività di documentazione sul campo delle evidenze archeologiche rinvenute nel corso della e gli spostamenti necessari per raggiungere le singole particelle indagate.

La ricognizione sul campo è stata condotta in maniera sistematica indagando integralmente tutti i campi ricadenti all'interno dell'area presa in esame ad eccezione delle aree edificate o inaccessibili o di quelle a visibilità nulla. Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Ciascuna particella è stata indagata tramite strisciate parallele, con una distanza massima tra gli archeologi di 10 m. Questa distanza viene poi ridotta a 5 m o anche a 2 m nelle aree di eventuali Unità Topografiche individuate, con lo scopo di poter definire con maggiore precisione l'estensione delle singole aree, di poter raccogliere una campionatura che fosse il più significativa possibile dei reperti presenti sulla superficie dei terreni e di poter documentare i rinvenimenti nella maniera più dettagliata.

Nei casi di ricognizione in campi arati e senza vegetazione la distanza di partenza fra i ricognitori all'inizio di ogni strisciata è stata regolata nella maniera sopra descritta, mentre nei casi di terreni con vegetazione la distanza è stata adattata caso per caso. Nei casi di vigneti, peraltro molto pochi, gli archeologi si disponevano solitamente a filari alternati mentre all'interno di

campi alberati, uliveti soprattutto, veniva occupato lo spazio tra un filare di alberi e l'altro. Anche nei casi di campi con coltivazioni di ortaggi la distanza tenuta fra gli archeologi è stata adattata agli spazi lasciati liberi dalle coltivazioni stesse in maniera da non causare loro alcun danno.

## **7.2 L'UTILIZZO DEL SUOLO**

Per quanto concerne l'utilizzo del suolo e le coltivazioni incontrate nel corso della ricognizione sul campo, si riscontra una predominanza dell'uso dei terreni a seminativo (stoppie e in minima parte girasoli), cui si aggiungono quelle arborate (uliveti e vigneti), seguono infine le aree incolte e quelle coltivate ad ortaggi (carciofi e pomodori).

Per la rappresentazione dei diversi tipi di utilizzo del suolo (**Tavola V**) sono stati adoperati diversi colori:

- Celeste per le aree occupate da frutteti.
- Verde scuro per i campi occupati da uliveti.
- Rosso bordeaux per le aree occupate da vigneti.
- Blu per le aree non coltivate.
- Verde chiaro per le aree coltivate a carciofi.
- Azzurro per le coltivazioni di pomodori.
- Marrone scuro per le aree sottoposte ad aratura.
- Arancio per le aree libera da vegetazione e con superficie battuta.
- Marrone chiaro per le aree sottoposte a fresatura.
- Giallo per i terreni occupati da girasoli.
- Giallo chiaro per i campi dove sono presenti stoppie.

## **7.3 LA VISIBILITA'**

Come già accennato in precedenza il lavoro sul campo è stato svolto in un periodo dell'anno scarsamente favorevole per lo svolgimento di questo tipo di indagini a causa dell'utilizzo del suolo in questa porzione di territorio e delle relative condizioni di visibilità.

Per la definizione delle condizioni di visibilità delle aree oggetto di ricognizione (**tavola VI**) sono stati adottati quattro diversi livelli, come di seguito specificato:

- **Visibilità alta** (colore verde): per terreno arato o fresato.
- **Visibilità media** (colore giallo): per colture allo stato iniziale della crescita o con resti di stoppie che consentono una visibilità parziale, ma buona
- **Visibilità bassa** (colore arancio): per colture allo stato di crescita intermedia, con vegetazione spontanea o con resti di stoppie parzialmente coprenti, che consentono una



visibilità limitata.

- **Visibilità nulla** (colore rosso): per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita che impediscono la visibilità del suolo, campi coperti da vegetazione spontanea, aree boschive con relativo sottobosco, particelle edificate.

La quantificazione della visibilità risulta però essere comunque un'operazione in cui la soggettività dell'archeologo riveste un ruolo importante. La visibilità delle evidenze di superficie, inoltre, è ampiamente influenzata anche da altri fattori come le condizioni oggettive di vegetazione e del terreno o le condizioni di luce.

Per questi motivi in questa sede si è scelto di accompagnare la semplice quantificazione del grado di visibilità con tutti i dati, ricavabili dall'osservazione diretta effettuata al momento stesso della ricognizione, relativi, oltre che all'utilizzo del suolo di cui si è trattato precedentemente nel paragrafo dedicato a questi aspetti, anche alla vegetazione e alle condizioni del terreno.

#### **7.4 LA DOCUMENTAZIONE**

I dati raccolti durante la ricognizione sono stati registrati in due distinte schede standardizzate, denominate rispettivamente **Schede di Unità di Ricognizione** e **Schede di Unità Topografica**.

Nelle Schede Unità di Ricognizione sono riportate le caratteristiche delle singole unità di ricognizione in cui è stato suddiviso l'intero progetto. Ogni scheda fornisce la localizzazione del tratto in esame, i dati cartografici (IGM e catastale), chiarimenti sulla metodologia adottata e sulle condizioni di visibilità, i dati ambientali relativi alle caratteristiche fisiche del territorio (geomorfologia, idrologia vegetazione e utilizzo del suolo) e le informazioni specifiche sulla singola unità ricognita relative ai limiti topografici, alle dimensioni, all'altitudine e ad eventuali segnalazioni (bibliografiche, di archivio, cartografiche o da foto aeree). La scheda, inoltre, include i riferimenti ad eventuali evidenze archeologiche rinvenute, un'ortofoto con l'inquadramento dell'area oggetto di ricognizione e la documentazione fotografica di dettaglio. Nelle Schede di Unità Topografica vengono descritti i siti archeologici individuati nel corso della ricognizione di superficie. Il format su cui è basata la redazione delle schede sito consente una rapida individuazione dei dati salienti quali localizzazione (coordinate e toponomastica), i caratteri geomorfologici e l'utilizzo dell'area. La scheda contiene, inoltre, i dati relativi al numero di reperti individuati per metro quadrato (0-2 frammenti per m<sup>2</sup>, densità media: 3-5 frammenti per m<sup>2</sup>; densità alta: 6-10 frammenti per m<sup>2</sup>), la descrizione dettagliata dell'area di rinvenimento, una proposta interpretativa del sito e la relativa cronologia.

La delimitazione delle aree corrispondenti alle varie Unità Topografiche viene effettuata, al momento della ricognizione, lasciando degli elementi di segnalazione nei punti di inizio – fine

area di reperti nel corso di ciascuna strisciata di ogni archeologo. Questi elementi di segnalazione sono stati poi posizionati rispetto alla cartografia a disposizione (catastale e ortofoto) misurando le distanze rispetto ai punti visibili sulle carte. Alla Schede di Unità Topografica segue la tabella con la descrizione dei materiali rinvenuti.

Per le aree caratterizzate dalla presenza di materiale sporadico in superficie, per il quale non è possibile definire una vera e propria concentrazione di reperti tale da poter attribuire un numero di sito (Unità Topografica), viene redatta un'apposita scheda. La presenza di materiale sporadico non esclude del tutto la possibilità che nella zona possa essere presente un sito archeologico sepolto.

Per quanto riguarda la presente ricerca, non sono state individuate altre aree di concentrazione di materiali rispetto a quelle già censite nelle fonti consultate e descritte nel capitolo dei Siti Noti.

Al lavoro sul campo è seguita una fase di elaborazione dei dati raccolti attraverso la realizzazione di un progetto GIS (utilizzando Quantum GIS) per la gestione integrata alla cartografia di tutti i dati relativi alle Unità Topografiche ed alle particelle indagate (creazione di grafici relativi all'utilizzo del suolo, alla vegetazione ed alla visibilità) e l'elaborazione di tutta la cartografia allegata alla presente relazione (fig. 23).

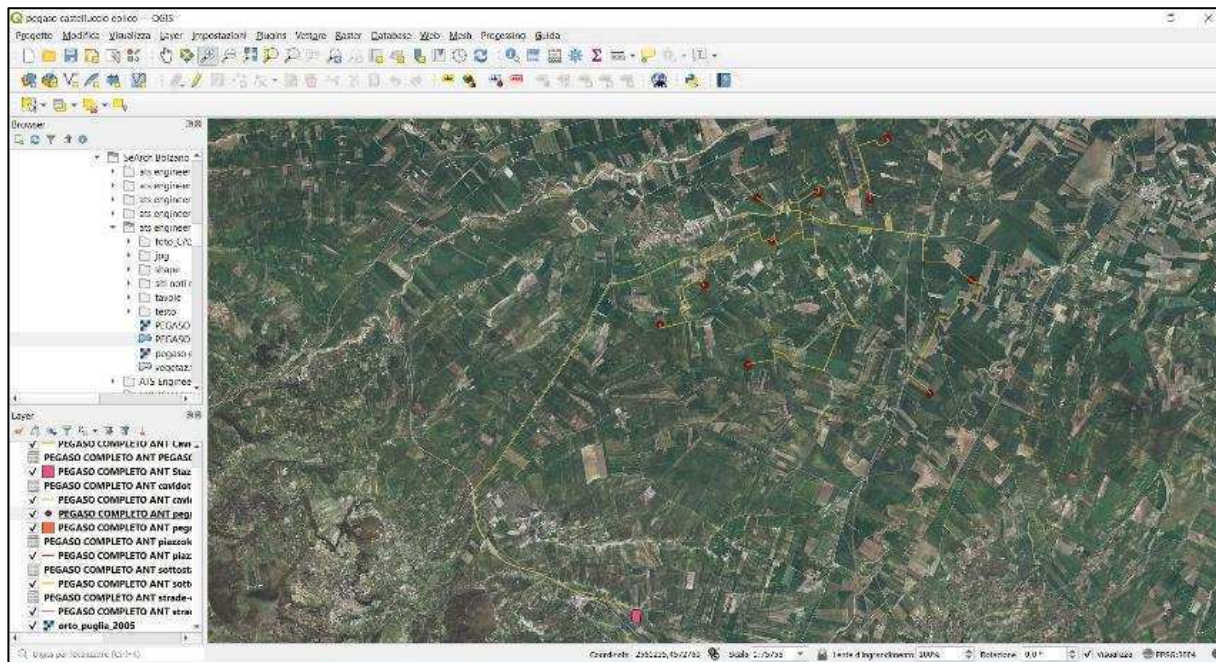


Fig. 23 - Schermata del progetto GIS realizzato con software OpenSource QGis versione 3.16.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

## **7.5 SCHEDE DI UNITA' DI RICOGNIZIONE**

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE N. 1</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
Provincia: Foggia	
Comune: Deliceto, Castelluccio dei Sauri	
Località: Piano d'Amendola, Masseriola, Tremoleto, la Cavallerizza, Ciarluzzi, Sterparo, Sterparo Nuovo, Cisternola, Scarnecchia	
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ed opere connesse.	
Tipo settore: rurale	
Strade di accesso: s.c. Deliceto-Ascoli Satriano, SP104, SR1, SP120, SP103, SP106, SP108, s.c. Deliceto-Castelluccio, s.c. detta del Procaccio, SP110	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>	
IGM: 175 IV NO Castelluccio dei Sauri, 174 I NE Bovino, 175 IV SO Ascoli Satriano	
Catastale: Castelluccio dei Sauri, fogli 8, 12-16, 18; Deliceto 1, 2, 6-8, 12, 26-28, 42	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>	
Numero di ricognizioni eseguite: 1	
Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m	
Visibilità: media e bassa.	
<b>DATI AMBIENTALI</b>	
Geomorfologia: l'area dell'U.R. 1 è caratterizzata da aree pianeggianti destinate principalmente alla coltivazione agricola	
Geologia: L'area della stazione elettrica è caratterizzata da conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie e arenarie (fine Calabriano?). Il settore centro-meridionale del cavidotto esterno vede la presenza di argille e argille sabbiose, grigie e giallastre (Pliocene) e superfici spianate spesso residue di antiche morfologie fluviali, ricoperte da terreni eluviali misti ad elementi vulcanici (Quaternario). Il settore centro-settentrionale è caratterizzato da alluvioni terrazzate recenti poco superiori all'alveo attuale, con terre nere e, a volte, con crostoni calcarei evaporitici (Olocene); argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose (Pliocene-Calebriano) e nuovamente conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni a volte fortemente cementati e con intercalazioni di sabbie e arenarie (fine Calabriano?) nel tratto finale del cavidotto tra le località Mezzana Grande e Valle del Forno come in corrispondenza della stazione elettrica.	
Idrologia: l'area interessata dalle opere in progetto è caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua: il Vallone Legnano è intersecato dal percorso del cavidotto lungo la SR1 in località Vallone Legname; il torrente Carapellotto incrocia il cavidotto poco più a N in località Mass. Racioppo, mentre il tratto di cavidotto orientato WNW-ESE e diretto alla stazione elettrica corre parallelo al canale Pozzo Vitolo.	
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo.	
Tipo di vegetazione e/o colture prevalenti: cereali, uliveti, vigneti	
<b>UNITA' DI RICOGNIZIONE</b>	
Limiti topografici e dimensioni: L'U.R. è costituita dal cavidotto esterno al parco che si sviluppa a partire da località Mezzana Grande, lungo il confine tra i territori comunali di Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri, nei pressi di Masseria Sansone, lungo la Strada Provinciale 110. Il cavidotto esterno segue il percorso di quest'ultima per circa km 1,8 in direzione WSW attraversando le località Masseria Sansone e Guerino. Il cavidotto prosegue poi verso WSW per circa km 4,2, prima lungo la strada comunale detta "del Procaccio" e poi lungo la strada	

comunale Deliceto-Castelluccio dei Sauri, attraverso le località Masseria Cisterna dè Meis, Pozzo Buono e Poggiarelle, fino a raggiungere località Scarnecchia, dove piega a SW seguendo il percorso della Strada Provinciale 103 per circa 6,3 km attraverso le località Saudone, Sterparo Nuovo, Sterparo, Bosco, Ciarluzzi, Masseria Barone e la Cavallerizza, fino a raggiungere località Tremoleto. Da località Tremoleto il cavidotto si dirige a S e poi a SE ed ESE seguendo la Strada Regionale 1 per circa 4,4 km attraverso le località Posta dei Monaci, Masseria Racioppo, le Mezzanelle, Vallone Legname e Serra Campanile. Infine il cavidotto, da località Masseriola, si dirige a ESE lungo la strada comunale Deliceto-Ascoli Satriano per circa 1,3 km fino a raggiungere la stazione elettrica esistente in località Masseria d'Amendola.

Altitudine: Quota massima 376 m s.l.m., quota minima 186 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

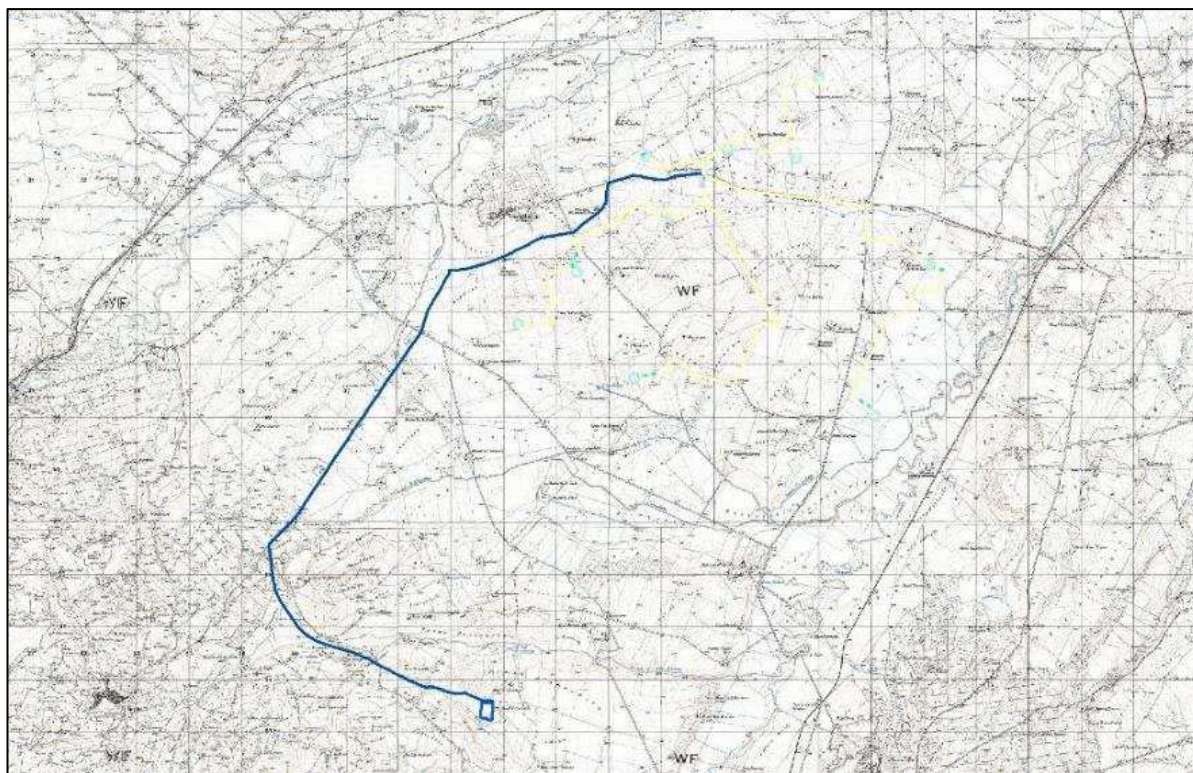
Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione, fotografie 1-33

Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II e III

TMA nn.:



*Inquadramento dell'Unità di Ricognizione 1 (in blu).*

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

<b>SCHEDA DI UNITA' DI RICOGNIZIONE N. 2</b>	
<b>LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA</b>	
Provincia: Foggia	
Comune: Castelluccio dei Sauri, Ascoli Satriano	
Località: Fontana di Maggio, Mezzana Grande, Masseria Patalino, Bozzelli, Valle del Forno, Cisterna, Posta Cisternola, Monte Pecoraro, Conca d'Oro, Pozzo Spagnuolo, Posta la Casa, Posta Carrera, Zona del Quarantaquattro, Crocchia	
Opere in progetto: impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica ed opere connesse.	
Tipo settore: rurale	
Strade di accesso: SP105, SP110, SS655, SP107, SP104, SP105, SP106, SP108.	
<b>DATI CARTOGRAFICI</b>	
IGM: 175 IV NO Castelluccio dei Sauri	
Catastale: Ascoli Satriano, fogli 1-3, 5-10, 13; Castelluccio dei Sauri, fogli 8, 13, 15-18	
<b>METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE</b>	
Numero di ricognizioni eseguite: 1	
Metodo: Tre ricognitori schierati ad una distanza di 10 m	
Visibilità: media e bassa.	
<b>DATI AMBIENTALI</b>	
Geomorfologia: l'area dell'U.R. 2 è caratterizzata da aree pianeggianti destinate principalmente alla coltivazione agricola	
Geologia: l'intera area del parco è costituita da tre formazioni geologiche caratterizzate, rispettivamente, da argille e argille marnose grigio-azzurrognole, localmente sabbiose (Pliocene - Calabriano); conglomerati poligenici con ciottoli di medie e grandi dimensioni a volte cementati e con intercalazioni di sabbie e arenarie (fine Calabriano?) e alluvioni terrazzate recenti poco superiori all'alveo attuale, con terre nere e, a volte, con crostoni calcarei evaporitici; quest'ultima caratterizza principalmente l'area in località Valle del Forno e l'area compresa tra la SS 655 ed il torrente Carapelle in corrispondenza della quale si localizzano gli aerogeneratori 27 e 33.	
Idrologia: una diramazione del Canale Ponte Rotto è intersecato sia dal tratto di cavidotto lungo la SP105 in località Posta la Casa, sia dal tratto di cavidotto che si sviluppa verso S a partire dalla SP 110 in località Valle del Forno. Ad E del braccio di cavidotto che si estende tra gli aerogeneratori 27 e 33 si trova il torrente Carapelle e a S dell'aerogeneratore 33 il Vecchio Carapellotto.	
Utilizzo del suolo: Agricolo, ad uso prevalentemente seminativo.	
Tipo di vegetazione e/o colture prevalenti: cereali, uliveti, vigneti, ortaggi	
<b>UNITA' DI RICOGNIZIONE</b>	
Limiti topografici e dimensioni: L'U.R. è costituita dal cavidotto interno al parco che si ramifica a partire dal cavidotto esterno lungo la SP 110 in località Masseria Sansone e da 10 aerogeneratori dislocati nei territori comunali di Castelluccio dei Sauri (aerogeneratori 01, 50, 52, 54, 46) ed Ascoli Satriano (aerogeneratori 56, 07, 05, 27, 33). Un braccio del cavidotto si sviluppa verso O-NO, in direzione dell'aerogeneratore 1 (località Fontana di Maggio), per circa 1,4 km, ed un braccio si estende verso NE, in direzione degli aerogeneratori 56, 05 e 07, tra le località Mezzana Grande e Bozzelli per circa 5 km. Un braccio del cavidotto interno prosegue lungo la SP 110 per circa 3,2 km, tra le località Mezzana Grande/Valle del Forno per poi continuare lungo la SP 105 in località Posta la Casa per circa 600 m; da qui procede prima verso E-SE e poi verso SO, in direzione dei aerogeneratori 27 e 33, attraverso le località Masseria Posta la Casa e Posta Carrera per circa	

5,8 km. Infine, due bracci del cavidotto interno si sviluppano verso SO, in direzione degli aerogeneratori 50, 52 e 54 (località Cisterna, Posta Cisternola) per circa 6,7 km e verso S, in direzione dell'aerogeneratore 46 attraverso le località Pozzo Spagnuolo, Conca d'Oro e Monte Pecoraro per circa 6,8 km.

Altitudine: Quota massima 230 m s.l.m., quota minima 127 m s.l.m.

Motivazione della scelta: Logistica e di uniformità morfologica territoriale

Segnalazione bibliografica: -

Segnalazione di archivio: -

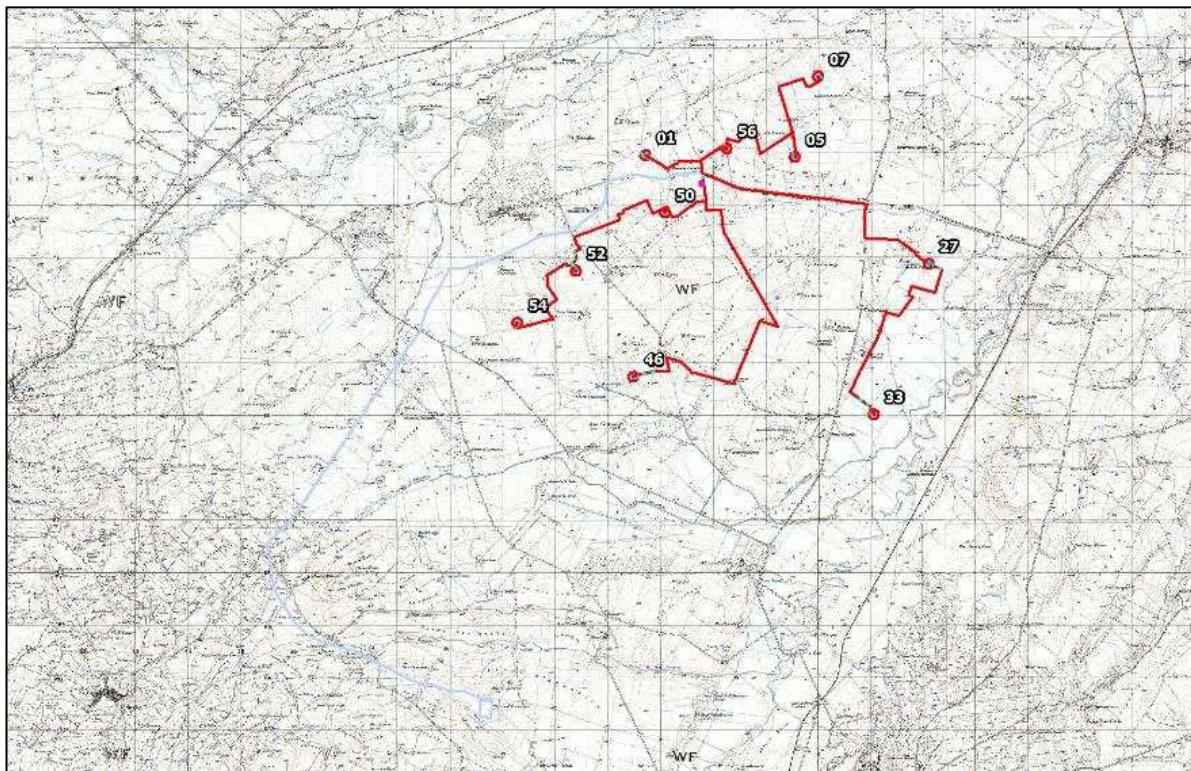
Segnalazione cartografica: -

Segnalazione da foto aerea: -

Rimando a: tavole e relazione, fotografie 34-89

Carta delle Presenze Archeologiche: Tavv. II e III

TMA nn.:



*Inquadramento dell'Unità di Ricognizione 2 (in rosso).*

**8. ELENCO DELLE FOTOGRAFIE**

- 1) Località Masseria d'Amendola, stazione elettrica, vista da NE.
- 2) Località Masseria d'Amendola, tratto di cavidotto diretto a ONO.
- 3) Località Masseriola, tratto di cavidotto diretto a ESE.
- 4) Località Masseriola, tratto di cavidotto diretto a ESE.
- 5) Località Masseriola, tratto di cavidotto diretto a ONO.
- 6) Località le Mezzanelle, tratto di cavidotto diretto a ESE.
- 7) Località le Mezzanelle, tratto di cavidotto diretto a ONO.
- 8) Località Posta dei Monaci/Mass.Racioppo, tratto di cavidotto diretto a SSE.
- 9) Località Posta dei Monaci/Mass.Racioppo, tratto di cavidotto diretto a NNO.
- 10) Località Tremoleto, tratto di cavidotto diretto a S.
- 11) Località Tremoleto, tratto di cavidotto diretto a NE.
- 12) Località Cavallerizza, tratto di cavidotto diretto a NE.
- 13) Località Cavallerizza/Ciarluzzi, tratto di cavidotto diretto a NE.
- 14) Località Cavallerizza/Ciarluzzi, tratto di cavidotto diretto a SO.
- 15) Località Ciarluzzi, tratto di cavidotto diretto a SSO.
- 16) Località Ciarluzzi, tratto di cavidotto diretto a NNE.
- 17) Località Sterparo, tratto di cavidotto diretto a SSO.
- 18) Località Sterparo, tratto di cavidotto diretto a NNE.
- 19) Località Sterparo/Saudone, tratto di cavidotto diretto a SO.
- 20) Località Sterparo/Saudone, tratto di cavidotto diretto a NE.
- 21) Località Saudone/Scarnecchia, tratto di cavidotto diretto a SO.
- 22) Località Poggiarelle/Saudone, tratto di cavidotto diretto a ENE.
- 23) Località Poggiarelle/Saudone, tratto di cavidotto diretto a O.
- 24) Località Poggiarelle/Saudone, tratto di cavidotto diretto a E.
- 25) Località Masseria Pozzo Salito/Pozzo Buono, tratto di cavidotto diretto a OSO.
- 26) Castelluccio dei Sauri, vista da S.
- 27) Località Masseria Pozzo Salito/Pozzo Buono, tratto di cavidotto diretto a ENE.
- 28) Località Masseria Cisterna de Meis, tratto di cavidotto diretto a OSO.
- 29) Località Masseria Cisterna de Meis, tratto di cavidotto diretto a NE.
- 30) Località Guerino, tratto di cavidotto diretto a S.
- 31) Località Guerino, tratto di cavidotto diretto a E.
- 32) Località Masseria Sansone, tratto di cavidotto diretto a O.
- 33) Località Masseria Sansone, tratto di cavidotto diretto a E.
- 34) Località Mezzana Grande/Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a O.
- 35) Località Mezzana Grande/Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a E.
- 36) Località Mezzana Grande/Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a O.



- 37) Località Mezzana Grande/Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a E.
- 38) Località Mezzana Grande/Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a O.
- 39) Località Pozzo Buono/Cisterna, tratto di cavidotto diretto a ENE.
- 40) Località Pozzo Buono/Cisterna, tratto di cavidotto diretto a S.
- 41) Località Pozzo Buono/Cisterna, tratto di cavidotto diretto a SO.
- 42) Località Cisterna, tratto di cavidotto diretto a SE, verso il generatore WTG 52.
- 43) Area generatore WGT 52 vista da NNO.
- 44) Località Cisterna, tratto di cavidotto diretto a OSO.
- 45) Area generatore WGT 52 vista da NNO.
- 46) Località Posta Cisternola, tratto di cavidotto diretto a NNO.
- 47) Località Cisterna, tratto di cavidotto diretto a OSO.
- 48) Area generatore WTG 54 vista da S.
- 49) Località Cisterna, tratto di cavidotto diretto a OSO.
- 50) Località Cisterna, tratto di cavidotto diretto a OSO.
- 51) Località Cisterna, tratto di cavidotto diretto a ENE.
- 52) Località Cisterna, tratto di cavidotto diretto a ENE.
- 53) Area generatore WGT 50 vista da ONO.
- 54) Località Mezzana Grande/Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a ESE.
- 55) Località Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a E
- 56) Località Valle del Forno/Pozzo Spagnuolo, tratto di cavidotto diretto a SSE.
- 57) Località Pozzo Spagnuolo, tratto di cavidotto diretto a NNO.
- 58) Località Pozzo Spagnuolo, tratto di cavidotto diretto a SSE.
- 59) Località Pozzo Spagnuolo, tratto di cavidotto diretto a NNO.
- 60) Località Masseria Posticchio, tratto di cavidotto diretto a ONO.
- 61) Località Casone, tratto di cavidotto diretto a NNE.
- 62) Località Casone, tratto di cavidotto diretto a ONO.
- 63) Località Monte Pecoraro, tratto di cavidotto diretto a ESE.
- 64) Località Monte Pecoraro, tratto di cavidotto diretto a S.
- 65) Area generatore WGT 46 vista da E.
- 66) Località Pozzo Salito, tratto di cavidotto diretto a E.
- 67) Località Posta la Casa, tratto di cavidotto diretto a NO.
- 68) Località Posta la Casa, tratto di cavidotto diretto a SE.
- 69) Area generatore WGT 27 vista da SSO.
- 70) Località Masseria Vocale, tratto di cavidotto diretto a ONO.
- 71) Località Posta Carrera, tratto di cavidotto diretto a SSO.
- 72) Località Masseria Carrera, tratto di cavidotto diretto a SSO.
- 73) Area generatore WGT 33 vista da O.
- 74) Località Posta Carrera, tratto di cavidotto diretto a NO.

- 75) Località Posta la Casa/Masseria Bongo, tratto di cavidotto diretto a N.
- 76) Località Posta la Casa/Masseria Bongo, tratto di cavidotto diretto a E.
- 77) Area dell'aerogeneratore WTG 56, vista da SO.
- 78) Località Mezzana Grande, tratto di cavidotto diretto a SO.
- 79) Località Masseria Patalino, tratto di cavidotto diretto a NNO.
- 80) Località Masseria Patalino, tratto di cavidotto diretto a NE.
- 81) Località Masseria Patalino, tratto di cavidotto diretto a S, verso WGT 05.
- 82) Località C.Soriano, tratto di cavidotto diretto a NNO.
- 83) Area generatore WGT 05 vista da NE.
- 84) Località Masseria Bozzelli, tratto di cavidotto diretto a E.
- 85) Area generatore WGT 07 vista da O.
- 86) Località Masseria Sansone/Valle del Forno, tratto di cavidotto diretto a S.
- 87) Località Masseria Sansone, tratto di cavidotto tra WGT01 e 07 diretto a E.
- 88) Area generatore WGT 01 vista da NE.
- 89) Località Fontana di Maggio, tratto di cavidotto da WGT 01 diretto a SE.

**8.1 REPERTORIO FOTOGRAFICO**



FOTO NR. 1



FOTO NR. 2



FOTO NR. 3



FOTO NR. 4



FOTO NR. 5



FOTO NR. 6



FOTO NR. 7



FOTO NR. 8



FOTO NR. 9



FOTO NR. 10



FOTO NR. 11



FOTO NR. 12



FOTO NR. 13



FOTO NR. 14



FOTO NR. 15



FOTO NR. 16



FOTO NR. 17



FOTO NR. 18



FOTO NR. 19



FOTO NR. 20



FOTO NR. 21



FOTO NR. 22



FOTO NR. 23



FOTO NR. 24



FOTO NR. 25



FOTO NR. 26



FOTO NR. 27



FOTO NR. 28



FOTO NR. 29



FOTO NR. 30



FOTO NR. 31



FOTO NR. 32



FOTO NR. 33



FOTO NR. 34



FOTO NR. 35

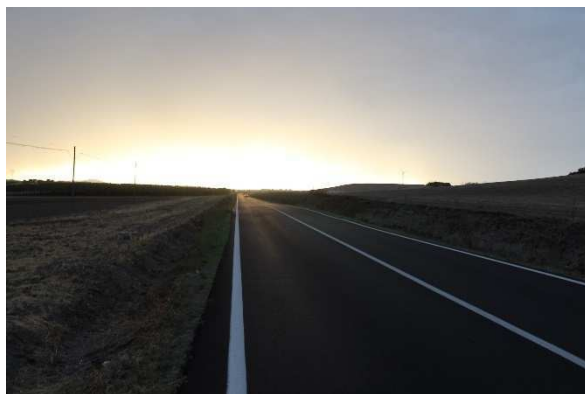


FOTO NR. 36





FOTO NR. 37



FOTO NR. 38



FOTO NR. 39



FOTO NR. 40



FOTO NR. 41



FOTO NR. 42



FOTO NR. 43



FOTO NR. 44



FOTO NR. 45

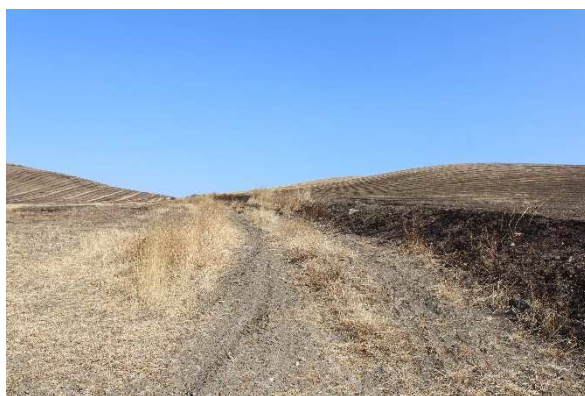


FOTO NR. 46



FOTO NR. 47



FOTO NR. 48



FOTO NR. 49



FOTO NR. 50



FOTO NR. 51



FOTO NR. 52



FOTO NR. 53



FOTO NR. 54



FOTO NR. 55



FOTO NR. 56



FOTO NR. 57



FOTO NR. 58



FOTO NR. 59



FOTO NR. 60



FOTO NR. 61



FOTO NR. 62



FOTO NR. 63



FOTO NR. 64



FOTO NR. 65



FOTO NR. 66



FOTO NR. 67



FOTO NR. 68



FOTO NR. 69



FOTO NR. 70



FOTO NR. 71

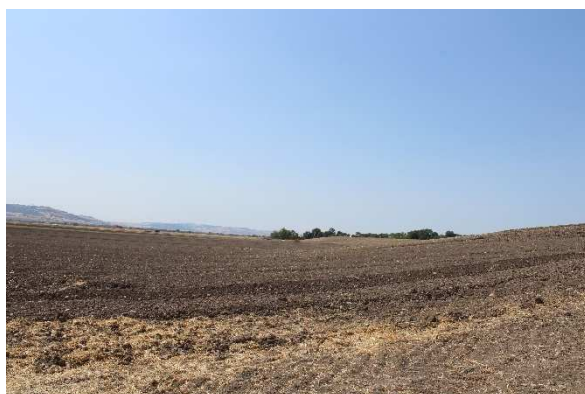


FOTO NR. 72



FOTO NR. 73



FOTO NR. 74



FOTO NR. 75



FOTO NR. 76



FOTO NR. 77



FOTO NR. 78



FOTO NR. 79



FOTO NR. 80

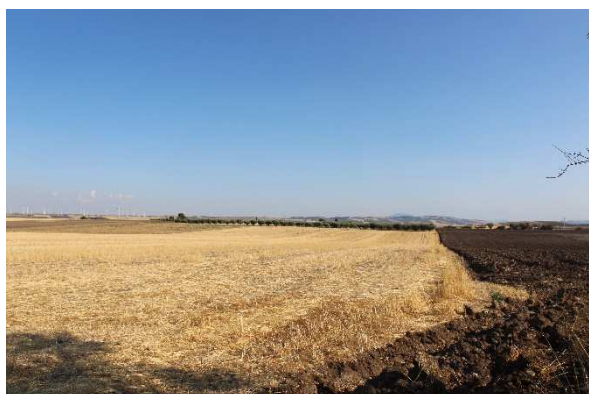


FOTO NR. 81



FOTO NR. 82



FOTO NR. 83



FOTO NR. 84





FOTO NR. 85



FOTO NR. 86



FOTO NR. 87



FOTO NR. 88



FOTO NR. 89

## **9. VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO E DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO**

Nell'ambito delle indagini per la verifica preventiva dell'interesse archeologico dell'area interessata dal progetto, la **Relazione Archeologica**, basata sull'edito e sullo spoglio degli archivi disponibili, ha evidenziato che il comprensorio destinato alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è noto nella bibliografia archeologica e che le opere in progetto presentano delle interferenze con alcune evidenze archeologiche.

Per la definizione del Rischio Archeologico e del Potenziale Archeologico (*fig. 24*) che caratterizzano le aree indagate, i parametri utilizzati si basano sulle disposizioni contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 della Direzione Generale Archeologia.

Il progetto analizzato in questa sede prevede la realizzazione di parco eolico e relativo cavidotto interno, della stazione di utenza e del cavidotto esterno al parco di collegamento alla stazione elettrica esistente in località Piano D'Amendola (Deliceto – FG). Le opere sono localizzate nei territori comunali di Ascoli Satriano e Castelluccio dei Sauri (FG), per quel che riguarda gli aerogeneratori, la stazione di utenza, il cavidotto interno al parco, la viabilità di servizio e il tratto nord-orientale del cavidotto esterno di collegamento alla stazione elettrica, Deliceto (FG), per quel che concerne i tratti centrale e meridionale del cavidotto esterno e la stazione elettrica esistente.

### **9.1 LE INTERFERENZE DIRETTE TRA LE OPERE IN PROGETTO E LE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE**

Le opere in progetto interferiscono direttamente con le evidenze archeologiche qui di seguito descritte.

- Tratto di cavidotto interno al parco eolico della lunghezza di circa 1,2 km diretto all'aerogeneratore 01, che in località Mezzana Grande-Masseria Sansone interferisce con un **tracciato viario di età romana** che in uscita da *Herdoniae*, prosegue verso O. Il cavidotto in questo tratto, nell'aerea immediatamente a E dell'aerogeneratore 01 e a N della Strada Provinciale 110 interseca in tre punti l'asse viario antico, che prosegue parallelo ad essa e si dirige a W costeggiando la SP 110 (*fig. 25*).
- Tratto di cavidotto interno al parco eolico della lunghezza di circa 125 m in località Mezzana Grande-Masseria Patalino a 110 m circa a N dell'aerogeneratore 56 che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di frammenti (ASC03174) individuata mediante indagine di superficie e caratterizzata dalla

---

<sup>74</sup> Codice PPTR Regione Puglia SP609\_FG.

presenza di reperti relativi ad un villaggio neolitico. Il tracciato del cavidotto coincide con i limiti occidentale e settentrionale dell'area di frammenti (*fig. 26*).

- Tratto di cavidotto interno al parco eolico della lunghezza di circa 100 m in località Masseria Posta la Casa poste a circa 300 m a NE di Masseria Posta la Casa e a circa 1260 m a NO di Masseria Vocale che attraversa perpendicolarmente una coppia di anomalie lineari parallele orientate in senso NE-SW (anomalia 15). L'anomalia ha una lunghezza di circa 140 metri e dovrebbe essere pertinente ad un tracciato viario di difficile definizione cronologica, che potrebbe riferirsi ad un tracciato viario di età romana ipotizzato da Alvisi ma localizzato a circa 170 m a NW dall'anomalia osservata (*fig. 27*).
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa m 500 in località Posta Carrera a m 110 circa a N dell'aerogeneratore 56 che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di una piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi (ASC017<sup>75</sup>) sulla superficie del terreno agricolo, databili ad età tardoantica e pertinenti ad una fattoria. A circa 55 m a SW l'analisi delle fotografie aeree ha permesso di individuare un gruppo di anomalie lineari perpendicolari tra loro e orientate in senso NE-SW e NW-SE (anomalia 017) poste a circa 700 m a S di Masseria Carrera e a circa m 900 a N di Posta d'Arolla (*fig. 28*). Il gruppo di anomalie, visibili in coperture ortofotografiche di anni diversi (2010 e 2019), è molto vicino al tracciato del cavidotto e occupa un'area caratterizzata da una lunghezza complessiva di circa 80 m ed una larghezza di circa 100 m. L'anomalia risulta di difficile interpretazione, ma potrebbe essere collegata alla fattoria di età tardoantica localizzata a circa 55 m a N (sito noto ASC017, capitolo 4 e tavola II).
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 110 m in località Pozzo Spagnuolo-Trentatrè che attraversa da SE a NW un'ampia area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di materiali in superficie (ASC005) riconducibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale<sup>76</sup>, alla quale si sovrappose una villa di età imperiale e tardoantica<sup>77</sup> (*fig. 29*).
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa m 70 in località Pozzo Spagnuolo che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di piccole dimensioni (ASC001<sup>78</sup>) dove sono stati rinvenuti frammenti di ceramica e pochi spezzoni di laterizi, riferibili ad una piccola fattoria di età tardoantica. Il cavidotto è tangente al limite occidentale dell'area di frammenti (*fig. 29*).
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 210 m tra le località Valle del Forno e Posta la Casa che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la

<sup>75</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007046; Codice CartApulia FGBIS000268.

<sup>76</sup> Codici CartApulia FGBIU000801/FGBIS000230.

<sup>77</sup> Codici CartApulia FGBIU000800/FGBIS000249.

<sup>78</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007037; Codice CartApulia FGBIS000212.

presenza di un asse viario di età romana segnalato da Alvisi<sup>79</sup> con andamento ENE-OSO che è intersecato perpendicolarmente dal cavidotto, nel punto in cui dalla Strada Provinciale 110 esso si immette sulla Strada Provinciale 107 proseguendo verso S (*fig. 30*).

Al fine di verificare il potenziale impatto delle opere in progetto con le evidenze archeologiche sopra segnalate, si potrebbero eseguire indagini sia non invasive, con strumentazione georadar, sia dirette, mediante saggi archeologici preventivi. In questo modo si potrebbe accertare la presenza o meno dei siti, e quindi l'effettiva interferenza con le opere in progetto.

## **9.2 IL POTENZIALE ARCHEOLOGICO**

Il **potenziale archeologico** rappresenta la probabilità che in una determinata area sia conservata una stratificazione archeologica. La valutazione del grado di potenziale archeologico si basa sull'analisi e lo studio di una serie di dati paleoambientali e storico-archeologici ricavati da fonti diverse (fonti bibliografiche, d'archivio, fotointerpretazione, dati da ricognizione di superficie). Il livello di approssimazione nella definizione di detto potenziale varia a seconda della quantità e della qualità dei dati a disposizione e può, quindi, essere suscettibile di ulteriori affinamenti a seguito di nuove indagini. La definizione dei gradi di potenziale archeologico, rappresentati nella cartografia di progetto mediante buffer di colori diversi corrispondenti a numeri da 0 a 10, è stata sviluppata sulla base di quanto indicato nell'Allegato 3 della Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 della Direzione Generale Archeologia (*fig. 24*).

### **POTENZIALE 8**

È stato assegnato un potenziale archeologico di grado 8 (**in arancio**) ai seguenti settori delle opere in progetto:

- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 70 m in località Pozzo Spagnuolo che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di piccole dimensioni (ASC001<sup>80</sup>) dove sono stati rinvenuti frammenti di ceramica e pochi spezzoni di laterizi, riferibili ad una piccola fattoria di età tardoantica. Il cavidotto è tangente al limite occidentale dell'area di frammenti.
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 110 m in località Pozzo Spagnuolo-Trentatrè che attraversa da SE a NW un'ampia area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di materiali in superficie (ASC005) riconducibile alla

<sup>79</sup> Alvisi 1970.

<sup>80</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007037; Codice CartApulia FGBIS000212.

presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale<sup>81</sup>, alla quale si sovrappose una villa di età imperiale e tardoantica<sup>82</sup>.

- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 500 m in località Posta Carrera a 110 m circa a N dell'aerogeneratore 56 che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di una piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi (ASC017<sup>83</sup>) sulla superficie del terreno agricolo, databili ad età tardoantica e pertinenti ad una fattoria. A circa 55 m a SW l'analisi delle fotografie aeree ha permesso di individuare un gruppo di anomalie lineari perpendicolari tra loro e orientate in senso NE-SW e NW-SE (anomalia 017) poste a circa 700 m a S di Masseria Carrera e a circa m 900 a N di Posta d'Arolla. Il gruppo di anomalie, visibili in coperture ortofotografiche di anni diversi (2010 e 2019), è molto vicino al tracciato del cavidotto e occupa un'area caratterizzata da una lunghezza complessiva di circa 80 m ed una larghezza di circa m 100. L'anomalia risulta di difficile interpretazione, ma potrebbe essere collegata alla fattoria di età tardoantica localizzata a circa 55 m a N (sito noto ASC017, capitolo 4 e tavola II).
- Tratto di cavidotto interno al parco eolico della lunghezza di circa 125 m in località Mezzana Grande-Masseria Patalino a 110 m circa a N dell'aerogeneratore 56 che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di frammenti (ASC031<sup>84</sup>) individuata mediante indagine di superficie e caratterizzata dalla presenza di reperti relativi ad un villaggio neolitico. Il tracciato del cavidotto passa lungo i limiti occidentale e settentrionale dell'area di frammenti.

## **POTENZIALE 7**

Si valuta potenziale archeologico di grado 7 (**in giallo chiaro**) per un tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 260 m compreso tra gli aerogeneratori 27 e 33, che passa a circa 20 m a NW dell'area di frammenti individuata in località Posta Carrera. Nel dettaglio, in questo settore del parco eolico, l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di una piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo (**ASC022**<sup>85</sup>) databili alla media età Repubblicana e pertinenti ad una piccola fattoria.

## **POTENZIALE 6**

Si valuta potenziale archeologico di grado 6 (**in glicine**) per i seguenti settori delle opere in progetto:

- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 650 m immediatamente a W della

<sup>81</sup> Codici CartApulia FGBIU000801/FGBIS000230.

<sup>82</sup> Codici CartApulia FGBIU000800/FGBIS000249.

<sup>83</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007046; Codice CartApulia FGBIS000268.

<sup>84</sup> Codice PPTR Regione Puglia SP609\_FG.

<sup>85</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007049; Codice CartApulia FGBIS000290.

stazione elettrica che attraversa un'area in località Piano d'Amendola in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di anomalie (**Anomalie 01, 02 e 03**) poste da un lato e dall'altro del tracciato del cavidotto coincidente in questa zona con la Strada Comunale Deliceto-Ascoli e pertinenti a *compounds* e fossati riferibili con tutta probabilità allo stesso villaggio neolitico, di cui non è stato possibile individuare il fossato esterno di recinzione. Nell'area compresa tra i siti noti DEL013 e DEL014<sup>86</sup>, da settembre a dicembre 2019, in occasione dei lavori di Terna S.p.A. finalizzati alla realizzazione dell'elettrodotto S.E. Bisaccia - S.E. Deliceto, la società Cooperativa Archeologia di Firenze ha eseguito un'indagine stratigrafica in corrispondenza in un'area di ca. 18,5 x 18,5 m, che ha permesso di indagare una porzione del sito neolitico<sup>87</sup>.

- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 310 m in località Ciarluzzo di Sopra che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una serie di anomalie (**anomalia 04**) poste a circa 20 m a SE del cavidotto, a circa 250 m a N di Ciarluzzo di Sopra e a circa 500 m a S di Ciarluzzo di sotto. Tali anomalie, riferibili ad un insediamento neolitico, si distinguono in una di dimensioni maggiori del diametro massimo di circa 76 m di forma semicircolare entro cui si collocano ulteriori tracce semicircolari di dimensioni più piccole (*compounds*) con diametro compreso tra 8 e 13 m.
- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 290 m in località Sterparo Nuovo-Bosco che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una coppia di anomalie (**anomalia 05**) poste a circa 45 m a SE del cavidotto, a circa 500 m a N di Ciarluzzo di sotto. Tali anomalie hanno forma semicircolare con un diametro massimo di circa 30 m e potrebbero riferirsi a *compounds* di un insediamento neolitico.
- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 185 m in località Sterparo Nuovo, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un gruppo di anomalie (**anomalia 06**) orientate in senso NE-SW poste a circa m 15 a W del cavidotto, a circa 1.100 m a O di Torre di Gaggini e a circa 970 m a N di Sterparo Nuovo. Tali anomalie hanno forma rettangolare con una larghezza che varia tra i 6 e i 9 metri ed una lunghezza compresa tra 13 e 18 metri e sembrano riferirsi a strutture non meglio definibili.
- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 120 m in località Poggiarelle-Masseria Pozzo Salito che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di anomalie (**anomalia 07**) poste a circa 20 m a N del cavidotto, a circa 220 m a N di Masseria Pozzo Salito e a circa 700 m a S dell'area urbana di Castelluccio de Sauri.

---

<sup>86</sup> Capitolo 4 e tavola II.

<sup>87</sup> Per maggiori dettagli sulle evidenze rinvenute si veda la scheda del sito noto DEL014.

Le anomalie sono probabilmente riferibili ad una struttura di forma rettangolare orientata in senso NE-SW di dimensioni 27 x 20 metri.

- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 1,2 km diretto all'aerogeneratore 01, che in località Mezzana Grande-Masseria Sansone interferisce con un **tracciato viario di età romana** che in uscita da *Herdoniae*, prosegue verso O. Il cavidotto in questo tratto, nell'aerea immediatamente a E dell'aerogeneratore 01 e a N della Strada Provinciale 110 inteseca in tre punti l'asse viario antico, che prosegue parallelo ad essa e si dirige a W costeggiando la SP 110.
- Tratto di cavidotto esterno al parco compreso tra le località Masseria Sansone e Guerino che ricalca il tracciato della Strada Provinciale 110 passando a 60 m circa a S del **tracciato viario antico** sopra descritto.
- Settore settentrionale della Stazione di Utenza in località Poggiarelle-Masseria Pozzo Salito e relativo tratto di cavidotto di circa 120 m di lunghezza posto a N della Stazione di Utenza. Le opere sono localizzate in un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di anomalie (**anomalia 07**) poste a circa 20 m a N del cavidotto, a circa 220 m a N di Masseria Pozzo Salito e a circa 700 m a S dell'area urbana di Castelluccio de Sauri. Le anomalie sono probabilmente riferibili ad una struttura di forma rettangolare orientata in senso NE-SW di dimensioni 27 x 20 metri.
- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 190 m in località Cisterna-Zona del Quarantaquattro localizzato a circa 80 m circa a N dell'aerogeneratore 50 che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una coppia di anomalie (**anomalia 08**) di forma circolare e un diametro compreso tra 8 e 11 metri poste a circa 40 m a N del cavidotto, a 670 m circa a S di Masseria Sansone e a 1.200 m circa a E Masseria Cisterna de Meis.
- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa m 310 in località Zona del Quarantaquattro localizzato a circa 200 m circa a SE dell'aerogeneratore 50. Il tratto di cavidotto in questione attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un gruppo di anomalie (**anomalia 09**) localizzato a 10 m a N del cavidotto, costituito da due coppie di semicerchi concentrici posti a circa 790 m a S di Masseria Sansone e a circa 1.500 m a E Masseria Cisterna de Meis. Tali anomalie sono caratterizzate da un diametro compreso tra 28 e 32 metri e potrebbero riferirsi a due doppi fossati di età neolitica.
- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 255 m in località Pozzo Spagnuolo-Zona del Quarantaquattro che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di modeste dimensioni (**ASC002**<sup>88</sup>) che dista 30 m circa a E del cavidotto ed è caratterizzata dalla presenza di frammenti di ceramica frammisti a spezzoni

<sup>88</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007036; Codice CartApulia FGBIS000207.

- di laterizi di piccola e media misura, forse pertinenti ad una piccola fattori e databili alla media età Repubblicana e ad età tardoantica.
- Tratti di cavidotto interno al parco immediatamente a N e a S del tratto di cavidotto lungo il quale è segnalata un'interferenza con il sito noto **ASC001**<sup>89</sup>. I tratti in questione hanno una lunghezza di circa 100 m ciascuno e sono localizzati in località Pozzo Spagnuolo.
  - Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 265 m in località Trentatrè-La Marina localizzato a 12 m circa a NE del cavidotto, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un'anomalia di forma rettangolare (**anomalia 16**), orientata in senso NNW-SSE posta a circa 730 m a O di La Marana e a circa 1.380 m a NO di Masseria Pozzo Aucello.
  - Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 320 m in località Conca d'Oro-Masseria Posticchio localizzato a 10 m circa a SW del cavidotto, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un'anomalia di forma rettangolare (**anomalia 11**), orientata in senso NE-SW posta a circa 740 m a O di La Marana e a circa 1.250 m a SO di Masseria Bongo. L'anomalia ha una larghezza di circa 19 ed una lunghezza di circa 50 m e risulta di difficile definizione tipologica e cronologica.
  - Tratto di cavidotto interno che conduce alla torre 46 dell'opera in progetto della lunghezza di circa m 220 in località Monte Pecoraro che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un'anomalia di forma circolare (**anomalia 12**), interpretabile come *compound* di età Neolitica e distante circa 20 m a NE del cavidotto.
  - Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 580 m in località Posta La Casa, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di due gruppi di anomalie che individuate a circa m 20 a N del cavidotto. Quella più a W (**anomalia 13**) è costituita da una coppia di anomalie lineari parallele orientate in senso NW-SE poste a circa 500 m a N di Masseria Posta la Casa e a circa 1500 m a E di Masseria Bongo e che hanno una lunghezza di circa 85 metri. Di difficile definizione cronologica, potrebbero essere pertinenti ad un tracciato viario. L'anomalia a E (**anomalia 14**) ha una forma rettangolare ed è posta a circa 320 m a N di Masseria Posta la Casa. Ha una lunghezza 36 metri ed una larghezza di circa 32 metri, probabilmente pertinente ad un edificio caratterizzato da una complessa articolazione interna e orientato in senso NW-SE.
  - Tratto di cavidotto interno che conduce alla torre 27 della lunghezza di circa 220 m in località Monte Pecoraro che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una coppia di anomalie lineari parallele (**anomalia 15**) orientate in senso NE-SW. Le anomalie hanno una lunghezza di circa 140 metri e

<sup>89</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007037; Codice CartApulia FGBIS000212.



dovrebbero essere pertinenti ad un tracciato viario di difficile definizione cronologica, riferibile ad un tracciato viario di età romana ipotizzato da Alvisi<sup>90</sup> ma localizzato a circa 170 m a NW dall'anomalia osservata.

- Tratto di cavidotto interno localizzata a circa 360 m a W di Posta Carrera della lunghezza di m 145 circa che attraversa un'area prossima al sito noto **ASC006**<sup>91</sup>, individuato all'analisi delle anomalie aerofotografiche effettuata dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia, che hanno permesso l'individuazione di una villa posta sui pianori che delimitano a NO la valle del Carapelle e che occupano una superficie di circa 1,5 ha. La verifica sul campo ha portato al rinvenimento di frammenti ceramici, elementi decorativi, *crustae* marmorei, tessere musive, mattoni da colonna nella parte riferibile alla zona residenziale della villa; frammenti di *dolia*, macine, scarti di fornace sono invece i materiali riconducibili alla pars rustica. I materiali rinvenuti sono databili tra tarda età repubblicana ed età tardoantica.

#### **POTENZIALE 4**

E' stato assegnato un potenziale archeologico di grado 4 (**in azzurro**) ad un tratto di cavidotto lungo circa 240 m in località Pozzo Spagnuolo, compreso tra i tratti di cavidotto interno in interferenza con i siti noti **ASC001** a N e **ASC005** a S. Al tratto di cavidotto in questione è stato assegnato un potenziale 4 poiché "esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali etc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità".

#### **POTENZIALE 3**

Si valuta potenziale archeologico di grado 3 (**in verde scuro**) per i seguenti settori delle opere in progetto:

- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 100 m in località Posta del Monaco che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza, ad una distanza di circa 95 m a W, di un'area di frammenti di età medievale (**DELO03**<sup>92</sup>).
- Area dell'aerogeneratore 56 e tratti di cavidotto interno al parco immediatamente a NE e a SW del tratto di cavidotto lungo il quale è segnalata un'interferenza con il sito noto **ASC031**<sup>93</sup>. I tratti in questione hanno una lunghezza di circa 100 m ciascuno e sono localizzati in località Pozzo Spagnuolo. A questi elementi del progetto è stato assegnato un grado di rischio basso poiché sono localizzati in prossimità di evidenze archeologiche, ma "ad una distanza sufficiente da garantire un'adequata tutela".

<sup>90</sup> Alvisi 1970.

<sup>91</sup> Codice CartApulia FGBIS000857; Goffredo 2005, pp.372-373.

<sup>92</sup> Codice CartApulia FGBIS003014.

<sup>93</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007032; Codice CartApulia FGBIS000184.

- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 335 m in località Casa Soriano-Ponte Rotto che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza, ad una distanza di circa 100 m a N del cavidotto di un'area di frammenti di medio-piccole dimensioni caratterizzata dalla presenza di ceramica d'impasto (**ASC034**<sup>94</sup>) databile ad età Eneolitica e Neolitica.

## **POTENZIALE 2**

Si valuta potenziale archeologico di grado 2 (**in verde chiaro**) per tutte le altre aree indagate in cui ricadono le opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate.

## **POTENZIALE 0**

Si valuta potenziale archeologico di grado 0 (**in grigio scuro**) per l'area della stazione elettrica esistente in località Piano d'Amendola.

### **9.3 IL RISCHIO ARCHEOLOGICO**

La **valutazione del rischio archeologico** è strutturata in differenti gradi (*fig. 24*), mettendo in relazione il potenziale archeologico con le caratteristiche specifiche delle opere da realizzare (distanza dai siti, profondità, estensione), secondo le disposizioni contenute nella Circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 della Direzione Generale Archeologia. I rischi, ovvero il potenziale impatto che le opere in progetto presentano rispetto alle evidenze individuate attraverso l'associazione dei dati emersi dall'indagine di superficie, dall'analisi delle foto aeree e dalle fonti bibliografiche, sono riportati nella cartografia di progetto con linee di colori differenti corrispondenti ai diversi gradi individuati. Per la definizione dei gradi di rischio sono stati utilizzati i seguenti colori:

-  **Nessun rischio**
-  **Rischio inconsistente**
-  **Rischio molto basso**
-  **Rischio basso**

---

<sup>94</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007034; Codice CartApulia FGBIS000196.

<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

 **Rischio medio**

 **Rischio medio-alto**

 **Rischio alto**

 **Rischio esplicito**

## **RISCHIO ALTO**

Si registra un grado di rischio "alto" (**in arancio**) nei seguenti settori delle opere in progetto:

- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 70 m in località Pozzo Spagnuolo che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di piccole dimensioni (**ASC001**<sup>95</sup>) dove sono stati rinvenuti frammenti di ceramica e pochi spezzoni di laterizi, riferibili ad una piccola fattoria di età tardoantica. Il cavidotto è tangente al limite occidentale dell'area di frammenti.
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 110 m in località Pozzo Spagnuolo-Trentatrè che attraversa da SE a NW un'ampia area caratterizzata dalla presenza di una forte densità di materiali in superficie (**ASC005**) riconducibile alla presenza di una fattoria di età repubblicana e della prima età imperiale<sup>96</sup>, alla quale si sovrappose una villa di età imperiale e tardoantica<sup>97</sup>.
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 500 m in località Posta Carrera a m 110 circa a N dell'aerogeneratore 56 che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di una piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi (**ASC017**<sup>98</sup>) sulla superficie del terreno agricolo, databili ad età tardoantica e pertinenti ad una fattoria. A circa 55 m a SW l'analisi delle fotografie aeree ha permesso di individuare un gruppo di anomalie lineari perpendicolari tra loro e orientate in senso NE-SW e NW-SE (**anomalia 017**) poste a circa 700 m a S di Masseria Carrera e a circa 900 m a N di Posta d'Arolla. Il gruppo di anomalie, visibili in coperture ortofotografiche di anni diversi (2010 e 2019), è molto vicino al tracciato del cavidotto e occupa un'area caratterizzata da una lunghezza complessiva di circa 80 m ed una larghezza di circa 100 m. L'anomalia risulta di difficile interpretazione, ma potrebbe essere collegata alla fattoria di età tardoantica localizzata a circa 55 m a N (sito noto ASC017, capitolo 4 e tavola II).
- Tratto di cavidotto interno al parco eolico della lunghezza di circa 125 m in località

<sup>95</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007037; Codice CartApulia FGBIS000212.

<sup>96</sup> Codici CartApulia FGBIU000801/FGBIS000230.

<sup>97</sup> Codici CartApulia FGBIU000800/FGBIS000249.

<sup>98</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007046; Codice CartApulia FGBIS000268.

Mezzana Grande-Masseria Patalino a 110 m circa a N dell'aerogeneratore 56 che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di frammenti (**ASC031**<sup>99</sup>) individuata mediante indagine di superficie e caratterizzata dalla presenza di reperti relativi ad un villaggio neolitico. Il tracciato del cavidotto passa lungo i limiti occidentale e settentrionale dell'area di frammenti.

### **RISCHIO MEDIO-ALTO**

Il grado di rischio "medio-alto" (**in giallo chiaro**) è stato assegnato ad un tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 260 m compreso tra gli aerogeneratori 27 e 33, che passa a circa 20 m a NW dell'area di frammenti individuata in località Posta Carrera. Nel dettaglio, in questo settore del parco eolico, l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di una piccola area di concentrazione di reperti ceramici e laterizi sulla superficie del terreno agricolo (**ASC022**<sup>100</sup>) databili alla media età Repubblicana e pertinenti ad una piccola fattoria.

### **RISCHIO MEDIO**

Si valuta un grado di rischio "medio" (**in celeste**) per le opere o parti di esse di seguito descritte.

- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 650 m immediatamente a W della stazione elettrica che attraversa un'area in località Piano d'Amendola in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di anomalie (**Anomalie 01, 02 e 03**) poste da un lato e dall'altro del tracciato del cavidotto coincidente in questa zona con la Strada Comunale Deliceto-Ascoli e pertinenti a *compounds* e fossati riferibili con tutta probabilità allo stesso villaggio neolitico, di cui non è stato possibile individuare il fossato esterno di recinzione. Nell'area compresa tra i siti noti DEL013 e DEL014<sup>101</sup>, da settembre a dicembre 2019, in occasione dei lavori di Terna S.p.A. finalizzati alla realizzazione dell'elettrodotto S.E. Bisaccia - S.E. Deliceto, la società Cooperativa Archeologia di Firenze ha eseguito un'indagine stratigrafica in corrispondenza in un'area di ca. 18,5 x 18,5 m, che ha permesso di indagare una porzione del sito neolitico<sup>102</sup>.
- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 310 m in località Ciarluzzo di Sopra che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una serie di anomalie (**anomalia 04**) poste a circa 20 m a SE del cavidotto, a circa 250 m a N di Ciarluzzo di Sopra e a circa 500 m a S di Ciarluzzo di sotto. Tali anomalie, riferibili ad un insediamento neolitico, si distinguono in una di dimensioni maggiori del diametro massimo di circa 76 m di forma semicircolare entro cui si collocano ulteriori

<sup>99</sup> Codice PPTR Regione Puglia SP609\_FG.

<sup>100</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007049; Codice CartApulia FGBIS000290.

<sup>101</sup> Capitolo 4 e tavola II.

<sup>102</sup> Per maggiori dettagli sulle evidenze rinvenute si veda la scheda del sito noto DEL014.

tracce semicircolari di dimensioni più piccole (*compounds*) con diametro compreso tra 8 e 13 m.

- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 290 m in località Sterparo Nuovo-Bosco che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una coppia di anomalie (**anomalia 05**) poste a circa 45 m a SE del cavidotto, a circa 500 m a N di Ciarluzzo di sotto. Tali anomalie hanno forma semicircolare con un diametro massimo di circa 30 m e potrebbero riferirsi a *compounds* di un insediamento neolitico.
- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 185 m in località Sterparo Nuovo, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un gruppo di anomalie (**anomalia 06**) orientate in senso NE-SW poste a circa m 15 a W del cavidotto, a circa 1.100 m a O di Torre di Gaggini e a circa 970 m a N di Sterparo Nuovo. Tali anomalie hanno forma rettangolare con una larghezza che varia tra i 6 e i 9 metri ed una lunghezza compresa tra 13 e 18 metri e sembrano riferirsi a strutture non meglio definibili.
- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 120 m in località Poggiarelle-Masseria Pozzo Salito che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di anomalie (**anomalia 07**) poste a circa m 20 a N del cavidotto, a circa 220 m a N di Masseria Pozzo Salito e a circa 700 m a S dell'area urbana di Castelluccio de Sauri. Le anomalie sono probabilmente riferibili ad una struttura di forma rettangolare orientata in senso NE-SW di dimensioni 27 x 20 metri.
- Tratto di cavidotto interno al parco della lunghezza di circa 1,2 km diretto all'aerogeneratore 01, che in località Mezzana Grande-Masseria Sansone interferisce con un **tracciato viario di età romana** che in uscita da *Herdoniae*, prosegue verso O. Il cavidotto in questo tratto, nell'aerea immediatamente a E dell'aerogeneratore 01 e a N della Strada Provinciale 110 intesecca in tre punti l'asse viario antico, che prosegue parallelo ad essa e si dirige a W costeggiando la SP 110.
- Tratto di cavidotto esterno al parco compreso tra le località Masseria Sansone e Guerino che ricalca il tracciato della Strada Provinciale 110 passando a 60 m circa a S del **tracciato viario antico** sopra descritto.
- Settore settentrionale della Stazione di Utenza in località Poggiarelle-Masseria Pozzo Salito e relativo tratto di cavidotto di circa 120 m di lunghezza posto a N della Stazione di Utenza. Le opere sono localizzate in un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di anomalie (**anomalia 07**) poste a circa 20 m a N del cavidotto, a circa 220 m a N di Masseria Pozzo Salito e a circa 700 m a S dell'area urbana di Castelluccio de Sauri. Le anomalie sono probabilmente riferibili ad una struttura di forma rettangolare orientata in senso NE-SW di dimensioni 27 x 20 metri.
- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 190 m in località Cisterna-Zona del

Quarantaquattro localizzato a circa 80 m circa a N dell'aerogeneratore 50 che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una coppia di anomalie (**anomalia 08**) di forma circolare e un diametro compreso tra 8 e 11 metri poste a circa 40 m a N del cavidotto, a 670 m circa a S di Masseria Sansone e a 1.200 m circa a E Masseria Cisterna de Meis.

- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 310 m in località Zona del Quarantaquattro localizzato a circa 200 m circa a SE dell'aerogeneratore 50. Il tratto di cavidotto in questione attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un gruppo di anomalie (**anomalia 09**) localizzato a 10 m a N del cavidotto, costituito da due coppie di semicerchi concentrici posti a circa 790 m a S di Masseria Sansone e a circa 1.500 m a E Masseria Cisterna de Meis. Tali anomalie sono caratterizzate da un diametro compreso tra 28 e 32 metri e potrebbero riferirsi a due doppi fossati di età neolitica.
- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 255 m in località Pozzo Spagnuolo-Zona del Quarantaquattro che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza di un'area di modeste dimensioni (**ASC002**<sup>103</sup>) che dista 30 m circa a E del cavidotto ed è caratterizzata dalla presenza di frammenti di ceramica frammisti a spezzoni di laterizi di piccola e media misura, forse pertinenti ad una piccola fattori e databili alla media età Repubblicana e ad età tardoantica.
- Trattati di cavidotto interno al parco immediatamente a N e a S del tratto di cavidotto lungo il quale è segnalata un'interferenza con il sito noto **ASC001**<sup>104</sup>. I tratti in questione hanno una lunghezza di circa 100 m ciascuno e sono localizzati in località Pozzo Spagnuolo.
- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 265 m in località Trentatrè-La Marina localizzato a 12 m circa a NE del cavidotto, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un'anomalia di forma rettangolare (**anomalia 16**), orientata in senso NNW-SSE posta a circa 730 m a O di La Marana e a circa 1380 m a NO di Masseria Pozzo Aucello.
- Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 320 m in località Conca d'Oro-Masseria Posticchio localizzato a 10 m circa a SW del cavidotto, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un'anomalia di forma rettangolare (**anomalia 11**), orientata in senso NE-SW posta a circa 740 m a O di La Marana e a circa 1.250 m a SO di Masseria Bongo. L'anomalia ha una larghezza di circa 19 ed una lunghezza di circa 50 m e risulta di difficile definizione tipologica e cronologica.
- Tratto di cavidotto lungo circa 240 m in località Pozzo Spagnuolo, compreso tra i tratti di cavidotto interno in interferenza con i siti noti **ASC001** a N e **ASC005** a S. Al tratto di

<sup>103</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007036; Codice CartApulia FGBIS000207.

<sup>104</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007037; Codice CartApulia FGBIS000212.

- cavidotto in questione è stato assegnato un grado di rischio medio poiché si trova a breve distanza dai due siti noti citati e in una posizione intermedia tra i due.
- Tratto di cavidotto interno che conduce alla torre 46 dell'opera in progetto della lunghezza di circa 220 m in località Monte Pecoraro che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di un'anomalia di forma circolare (**anomalia 12**), interpretabile come *compound* di età Neolitica e distante circa 20 m a NE del cavidotto.
  - Tratto di cavidotto interno della lunghezza di circa 580 m in località Posta La Casa, che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di due gruppi di anomalie che individuate a circa 20 m a N del cavidotto. Quella più a W (**anomalia 13**) è costituita da una coppia di anomalie lineari parallele orientate in senso NW-SE poste a circa 500 m a N di Masseria Posta la Casa e a circa 1.500 m a E di Masseria Bongo e che hanno una lunghezza di circa 85 metri. Di difficile definizione cronologica, potrebbero essere pertinenti ad un tracciato viario. L'anomalia a E (**anomalia 14**) ha una forma rettangolare ed è posta a circa 320 m a N di Masseria Posta la Casa. Ha una lunghezza 36 metri ed una larghezza di circa 32 metri, probabilmente pertinente ad un edificio caratterizzato da una complessa articolazione interna e orientato in senso NW-SE.
  - Tratto di cavidotto interno che conduce alla torre 27 della lunghezza di circa 220 m in località Monte Pecoraro che attraversa un'area in cui l'analisi delle fotografie aeree ha evidenziato la presenza di una coppia di anomalie lineari parallele (**anomalia 15**) orientate in senso NE-SW. Le anomalie hanno una lunghezza di circa 140 metri e dovrebbero essere pertinenti ad un tracciato viario di difficile definizione cronologica, riferibile ad un tracciato viario di età romana ipotizzato da Alvisi<sup>105</sup> ma localizzato a circa 170 m a NW dall'anomalia osservata.
  - Tratto di cavidotto interno localizzata a circa 360 m a W di Posta Carrera della lunghezza di 145 m circa che attraversa un'area prossima al sito noto **ASC006**<sup>106</sup>, individuato all'analisi delle anomalie aerofotografiche effettuata dal Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia, che hanno permesso l'individuazione di una villa posta sui pianori che delimitano a NO la valle del Carapelle e che occupano una superficie di circa 1,5 ha. La verifica sul campo ha portato al rinvenimento di frammenti ceramici, elementi decorativi, *crustae* marmorei, tessere musive, mattoni da colonna nella parte riferibile alla zona residenziale della villa; frammenti di *dolia*, macine, scarti di fornace sono invece i materiali riconducibili alla pars rustica. I materiali rinvenuti sono databili tra tarda età repubblicana ed età tardoantica.

---

<sup>105</sup> Alvisi 1970.

<sup>106</sup> Codice CartApulia FGBIS000857; Goffredo 2005, pp.372-373.

**RISCHIO BASSO**

Si valuta un grado di rischio "basso" (**in verde scuro**) per le opere o parti di esse di seguito descritte.

- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 100 m in località Posta del Monaco che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza, ad una distanza di circa 95 m a W, di un'area di frammenti di età medievale (**DEL003**<sup>107</sup>).
- Area dell'aerogeneratore 56 e tratti di cavidotto interno al parco immediatamente a NE e a SW del tratto di cavidotto lungo il quale è segnalata un'interferenza con il sito noto **ASC031**<sup>108</sup>. I tratti in questione hanno una lunghezza di circa 100 m ciascuno e sono localizzati in località Pozzo Spagnuolo. A questi elementi del progetto è stato assegnato un grado di rischio basso poiché sono localizzati in prossimità di evidenze archeologiche, ma "ad una distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela".
- Tratto di cavidotto esterno della lunghezza di circa 335 m in località Casa Soriano-Ponte Rotto che attraversa un'area in cui l'analisi dell'edito ha evidenziato la presenza, ad una distanza di circa 100 m a N del cavidotto di un'area di frammenti di medio-piccole dimensioni caratterizzata dalla presenza di ceramica d'impasto (**ASC034**<sup>109</sup>) databile ad età Eneolitica e Neolitica.

**RISCHIO MOLTO BASSO**

Si valuta un grado di rischio "molto basso" (**in verde chiaro**) per tutte le altre aree indagate in cui ricadono le opere in progetto diverse da quelle ricadenti all'interno delle aree di rischio sopra indicate.

**RISCHIO NESSUNO**

Si è assegnato "nessun rischio" (**in grigio scuro**) all'area della stazione elettrica esistente in località Piano d'Amendola.

---

<sup>107</sup> Codice CartApulia FGBIS003014.

<sup>108</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007032; Codice CartApulia FGBIS000184.

<sup>109</sup> Codice PPTR Regione Puglia FG007034; Codice CartApulia FGBIS000196.



<b>AEP Srl</b>	<b>Comuni di Castelluccio dei Sauri e Ascoli Satriano (FG) Progetto Impianto Eolico "Pegaso"</b>
----------------	--

GRADO DI POTENZIALE ARCHEOLOGICO		RISCHIO PER IL PROGETTO	IMPATTO
<b>0</b>	<b>Nulla.</b> Non esistono elementi archeologici di alcun genere	<b>Nessuno</b>	<b>Non determinato:</b> il progetto investe un'area in cui non è stata accertata presenza di tracce di tipo archeologico
<b>1</b>	<b>Improbabile.</b> Mancanza quasi totale di elementi indiziari all'esistenza di beni archeologici. Non è del tutto da escludere la possibilità di ritrovamenti sporadici	<b>Inconsistente</b>	
<b>2</b>	<b>Molto basso.</b> Anche se il sito presenta caratteristiche favorevoli all'insediamento antico, in base allo studio del contesto fisico e morfologico non sussistono elementi che possano confermare una frequentazione in epoca antica. Nel contesto limitrofo sono attestate tracce di tipo archeologico	<b>Molto basso</b>	
<b>3</b>	<b>Basso.</b> Il contesto territoriale circostante dà esito positivo. Il sito si trova in posizione favorevole (geografia, geologia, geomorfologia, pedologia) ma sono scarsissimi gli elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici	<b>Basso</b>	<b>Basso:</b> il progetto ricade in aree prive di testimonianze di frequentazioni antiche oppure a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara
<b>4</b>	<b>Non determinabile.</b> Esistono elementi (geomorfologia, immediata prossimità, pochi elementi materiali, ecc.) per riconoscere un potenziale di tipo archeologico ma i dati raccolti non sono sufficienti a definirne l'entità. Le tracce potrebbero non palesarsi, anche qualora fossero presenti (es. presenza di coltri detritiche)	<b>Medio</b>	<b>Medio:</b> il progetto investe un'area indiziata o le sue immediate prossimità
<b>5</b>	<b>Indiziato da elementi documentari oggettivi,</b> non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo		
<b>6</b>	<b>Indiziato da dati topografici o da osservazioni remote,</b> ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale		
<b>7</b>	<b>Indiziato da ritrovamenti materiali localizzati.</b> Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua		
<b>8</b>	<b>Indiziato da ritrovamenti diffusi.</b> Diversi ambiti di ricerca danno esito positivo. Numerosi rinvenimenti materiali dalla provenienza assolutamente certa. L'estensione e la pluralità delle tracce coprono una vasta area, tale da indicare la presenza nel sottosuolo di contesti archeologici	<b>Medio-alto</b>	<b>Alto:</b> il progetto investe un'area con presenza di dati materiali che testimoniano uno o più contesti di rilevanza archeologica (o le dirette prossimità)
<b>9</b>	<b>Certo, non delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito, però, non è mai stato indagato o è verosimile che sia noto solo in parte	<b>Alto</b>	<b>Difficilmente compatibile:</b> il progetto investe un'area non delimitabile con chiara presenza di siti archeologici. Può palesarsi la condizione per cui il progetto sia sottoposto a varianti sostanziali o a parere negativo
<b>10</b>	<b>Certo, ben documentato e delimitato.</b> Tracce evidenti ed incontrovertibili (come affioramenti di strutture, palinsesti stratigrafici o rinvenimenti di scavo). Il sito è noto in tutte le sue parti, in seguito a studi approfonditi e grazie ad indagini pregresse sul campo, sia stratigrafiche sia di remote sensing		

Fig. 24 - Tavola dei gradi di potenziale archeologico (fonte Circolare DGA 1/2016)

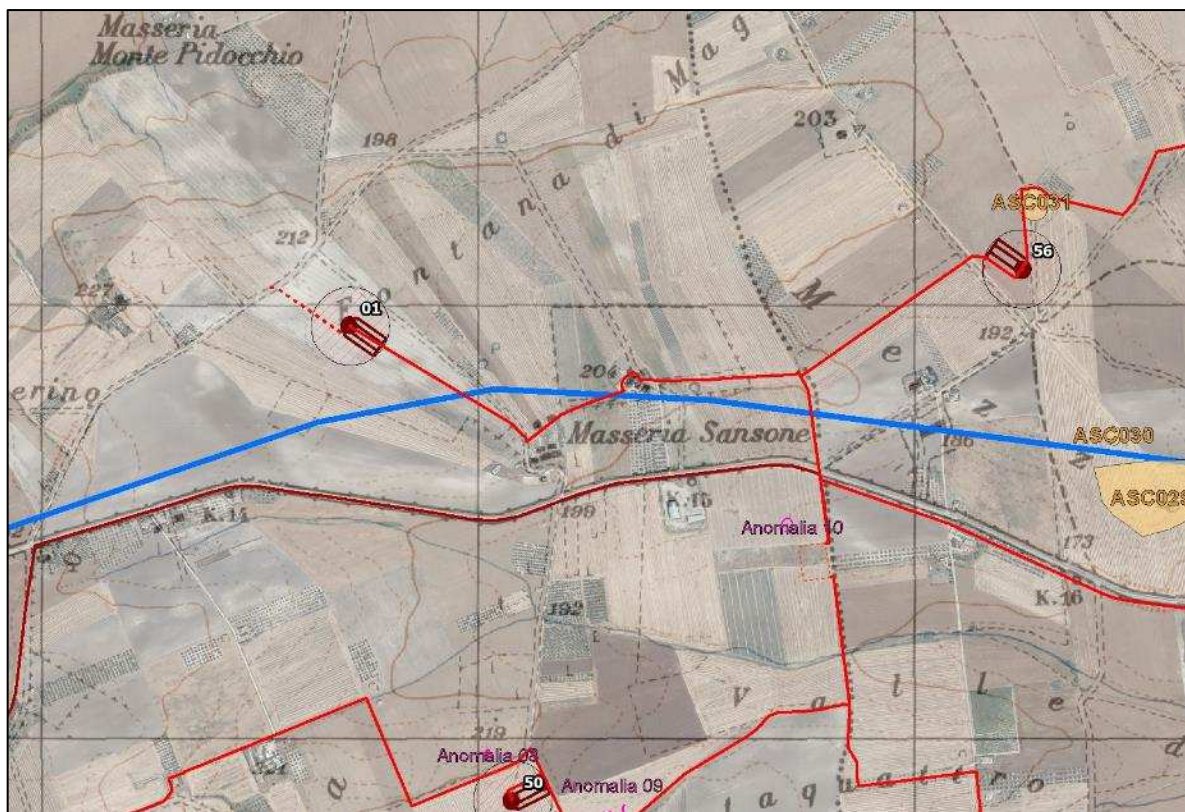


Fig. 25 - Stralcio IGM 1954 e ortofoto 2019 SIT Regione Puglia relativo alle opere in progetto (in rosso) che interferiscono con il tracciato di un asse viario di età romana (in blu).

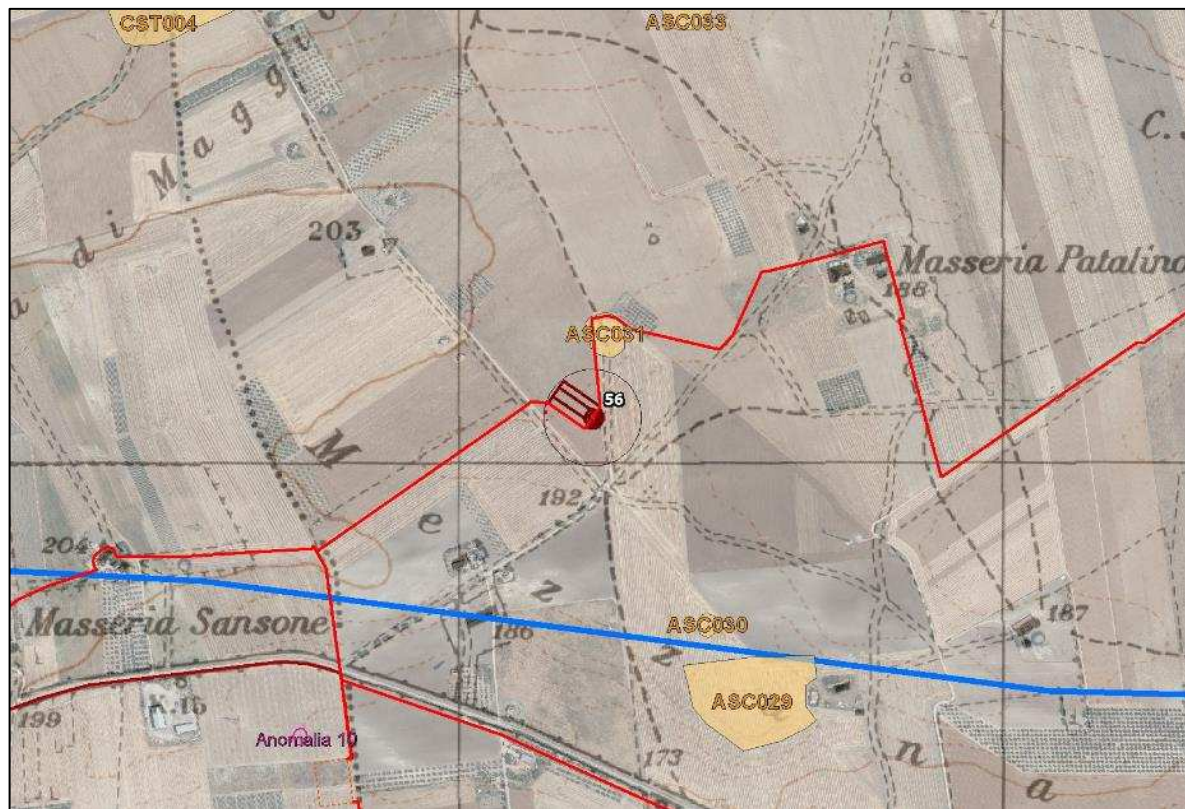


Fig. 26 - Stralcio IGM 1954 e ortofoto 2019 SIT Regione Puglia relativo alle opere in progetto (in rosso) che interferiscono con il sito noto ASC031 (in arancio).

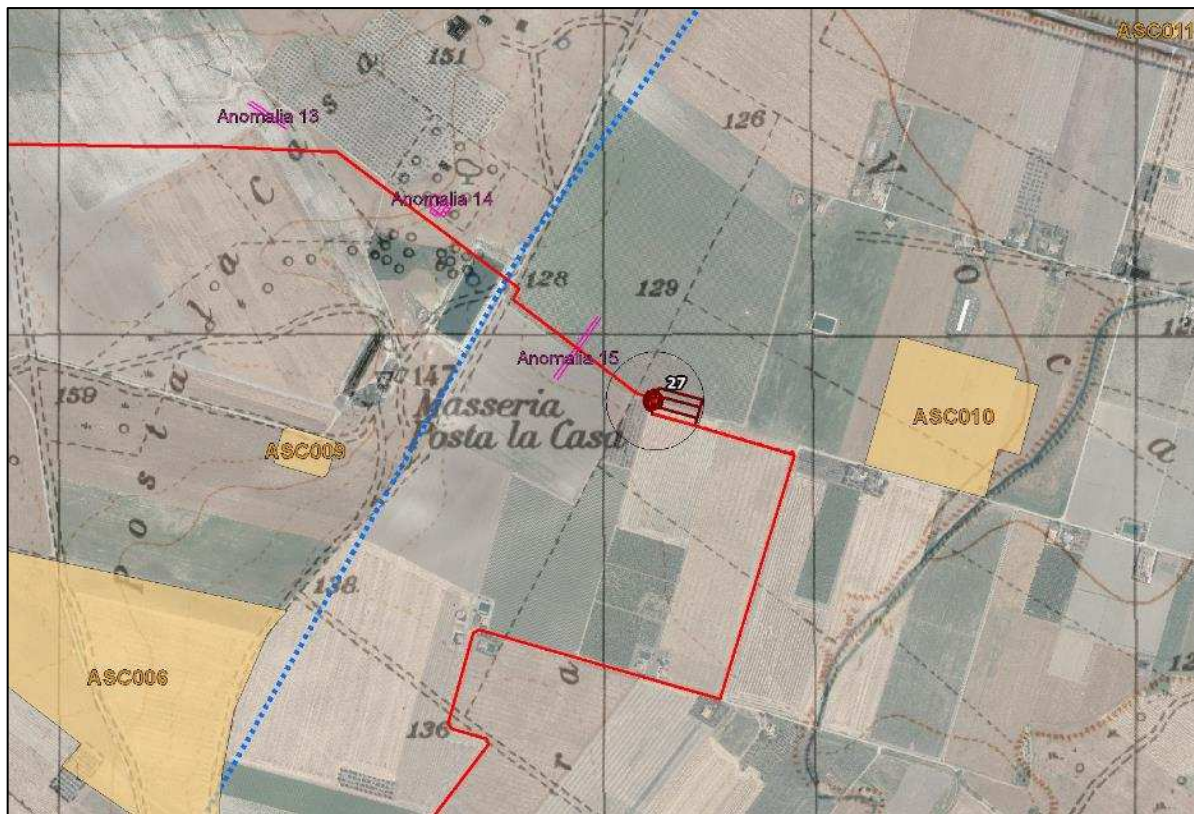


Fig. 27 - Stralcio IGM 1954 e ortofoto 2019 SIT Regione Puglia relativo alle opere in progetto (in rosso) che interferiscono con l'anomalia 15 (in fucsia).

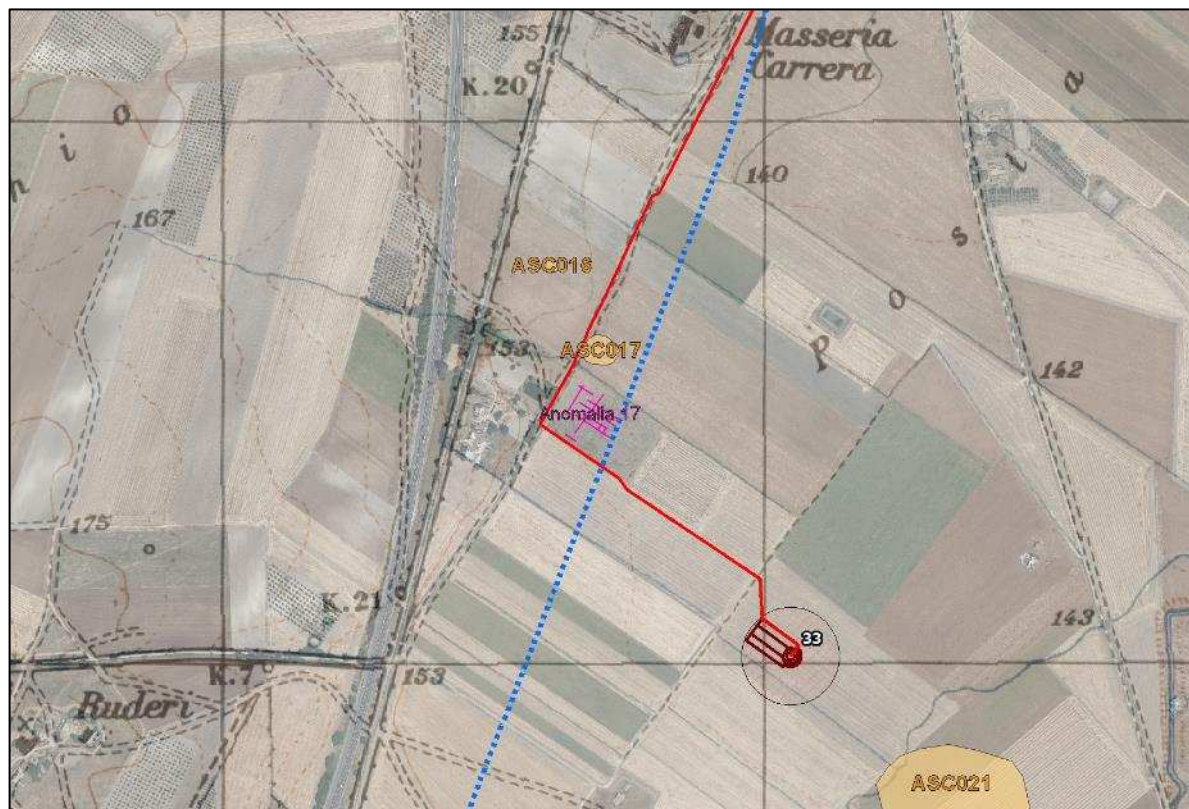


Fig. 28 - Stralcio IGM 1954 e ortofoto 2019 SIT Regione Puglia relativo alle opere in progetto (in rosso) che interferiscono con il sito noto ASC017 (in arancio) e l'anomalia 17 (in fucsia).

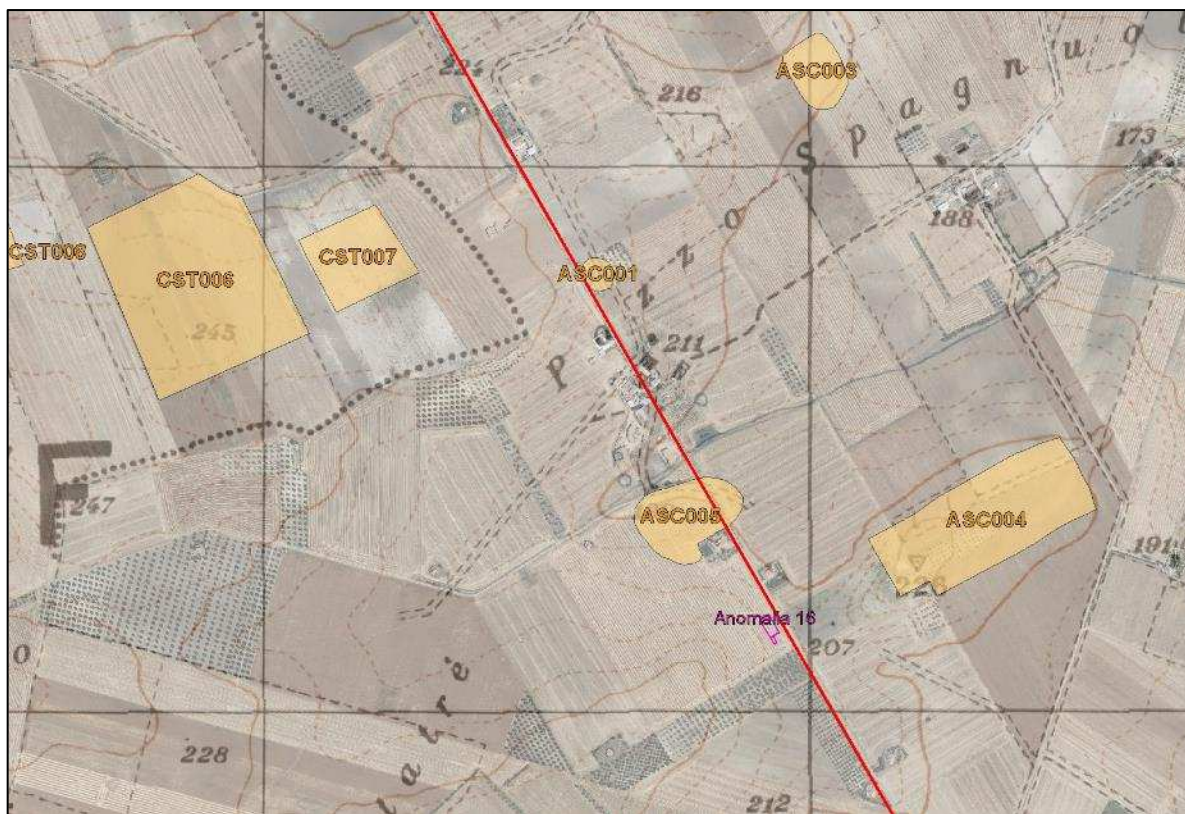


Fig. 29 - Stralcio IGM 1954 e ortofoto 2019 SIT Regione Puglia relativo alle opere in progetto (in rosso) che interferiscono con i siti noti ASC001 e ASC005 (in arancio).

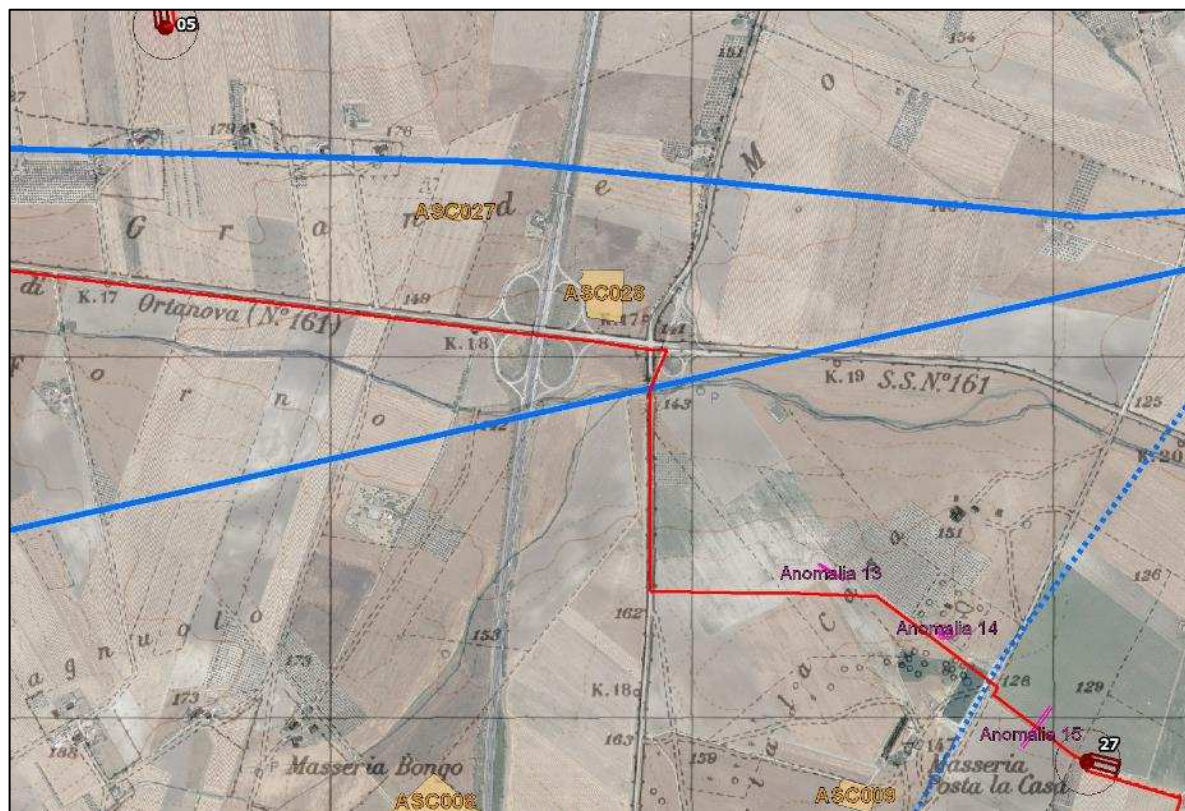


Fig. 30 - Stralcio IGM 1954 e ortofoto 2019 SIT Regione Puglia relativo alle opere in progetto (in rosso) che interferiscono con il tracciato di un asse viario di età romana (in blu).

**10. ELENCO TAVOLE**

<b>Tavola I</b>	Carta delle opere in progetto e delle aree indagate	scala 1:20000
<b>Tavola II</b>	Carta dei siti noti e della viabilità antica e moderna	scala 1:20000
<b>Tavola III</b>	Elementi tutelati dal PPTR	scala 1:30000
<b>Tavola IV</b>	Carta delle anomalie da fotografia aerea	scala 1:20000
<b>Tavola V</b>	Carta dell'Uso del Suolo	scala 1:20000
<b>Tavola VI</b>	Carta della Visibilità	scala 1:20000
<b>Tavola VII</b>	Carta del Potenziale Archeologico	scala 1:20000
<b>Tavola VIII</b>	Carta del Rischio Archeologico	scala 1:20000

**11. BIBLIOGRAFIA**

**Alvisi G. 1970**, *La viabilità romana della Daunia*, Bari.

**Antonacci Sanpaolo E. 1991**, *Appunti preliminari per la storia dell'insediamento nel territorio di Ascoli Satriano* in Atti del 12° Convegno sulla Preistoria, Protostoria, e Storia della Daunia (San Severo, 14-16 dicembre 1990), San Severo, pp. 117-130.

**Antonacci Sanpaolo E. 1992a**, *Indagini topografiche nel territorio di Ascoli Satriano. Storia del popolamento in età romana*, in *Profili della Daunia antica*, VII, Foggia, pp.15-142.

**Antonacci Sanpaolo E. 1992b**, *Storia delle ricerche nel territorio di Ascoli Satriano*, in AA.VV., *Ascoli Satriano. Ricerche di topografia storica*, Fasano.

**Antonacci Sanpaolo et alii 1992**, Antonacci Sanpaolo E., Bottazzi G., De Vitis S., Forte M., Guitoli M. T., Gualandi G., Labate D., *Relazione preliminare sulle ricognizioni di superficie nel territorio di Ascoli Satriano (FG) con esempi di Image Processing della fotografia aerea*, in M. Bernardi (a cura di), *Archeologia del paesaggio*, II, 1992, pp.837-858.

**Antonacci Sanpaolo E. 1993**, *L'indagine topografica al servizio della programmazione territoriale e della tutela delle aree archeologiche. L'esempio di Ascoli Satriano*, in Atti del 13° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria, e Storia della Daunia (San Severo 22-24 novembre 1991) San Severo, pp. 123-132.

**Antonacci Sanpaolo E. 1999**, *Indagini Topografiche*, in M. Mazzei (a cura di), *Profili della Daunia Antica: il Subappennino. Rassegna ontologica dei cicli di conferenze sulle più recenti campagne di scavo (1985-1999)*, Foggia, 1999, pp. 67-83.

**Asbhy T., Gardner R. 1916**, *The via Traiana*, BSR, VII, 5, 104-171.

**Bonora Mazzoli G., Rezzonico A. 1990**, *Ausculum. Topografia del territorio*, in *Taras*, X, 1, pp. 109-140.

**Bradford J. 1949** – J. Bradford, *Buried landscapes in Southern Italy*, in *Antiquity*, 23, 1949, pp. 58-72.

**Bradford J. 1950** – J. Bradford, *The Apulia Expedition: an Interim Report*, in *Antiquity*, 24, 93,1950, pp. 84-95.

**Bradford J. 1957** – J. Bradford, *Ancient Landscapes. Study in Field Archaeology*, London.

**Bradford J., Williams Hunt P.R. 1946**, *Siticulosa Apulia*, in *Antiquity*, 20, 77, 1946, pp. 191-200.

**Brown K. A. 1991**, *Settlement distribution and social organization in the Neolithic of the Tavoliere*, in E. Herring, R. Whitehouse, J. Wilkins, ed., *Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology*: 54-67. The Accordia Research Papers, London.

**Brown K.A. 2001/2003**, *Aerial Archaeology of the Tavoliere. The Italian air photographic record and the Riley archive*, in "Accordia Research Papers" 9, pp. 123-146.

**Capriglione F. 1989**, *Pirro ad Ascoli. Strategia e tattica di una battaglia*, Foggia 1989.

**Ceraudo G. 2014**, *La Via Appia (a sud di Benevento) e il sistema stradale in Puglia tra Pirro e Annibale*, in *Atti 52° Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 2012*, Napoli, pp. 211-245.

**D'Ercole M.C. 2002**, *Importuosa Italiae litora. Paysage et échanges dans l'Adriatique meridionale archaïque*, Centre Jean Berard, Etudes VI, Napoli.

**Goffredo R. 2006**, *Archeologia aerea nelle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, in A. Gravina (a cura di), *Atti del 26° Convegno sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 2006, pp. 359-396.

**Goffredo R., Volpe G. 2006**, *Fotografia aerea, archeologia globale e paesaggi antichi della Daunia. Esempi dalle valli dell'Ofanto e del Carapelle*, AAarea, 2, 219-246.

**Goffredo R. 2009**, *La valle del Carapelle nel quadro della Daunia antica*, in Bottini A., Setari E. (eds.), *I marmi dipinti di Ascoli Satriano*, Milano, 2009, pp.12-17.

**Goffredo R., Ficco V. 2009**, *Tra Ausculum e Herdonia: i paesaggi di età daunia e romana della Valle del Carapelle*, in G. Volpe, M. Turchiano, a cura di, *Faragola 1. Un insediamento rurale nella Valle del Carapelle. Ricerche e studi*, Bari, pp. 25-56.

**Jones G. D. B. 1980**, *Il Tavoliere romano. L'agricoltura romana attraverso l'aerofotografia e lo scavo*, in *ArchCl*, 32, pp. 85-100.

**Jones G. D. B. 1987**, *Apulia. Volume I: Neolithic settlement in the Tavoliere*, London.

*Liber Coloniarum* C. Lachmann (ed.), *Gromatici veteres*, Berolini 1848.

**Marchi M. L. 2008**, *Dall'abitato alla città. La romanizzazione della Daunia attraverso l'evoluzione dei sistemi insediativi*, in G. Volpe, Strazzulla, D. Leone (a cura di), *Storia e Archeologia della Daunia in ricordo di Marina Mazzei*, Bari 2008, pp. 267-286.

**J. M. Martin, G. Noyè 1991**, *La Capitanata nella storia del Mezzogiorno medievale*. Società di Storia Patria per la Puglia. Studi e ricerche IX, Bari.

**Mertens J. 1995**, *Herdonia. Scoperta di una città*, Bari.

**Oione D. et alii 2020**, Oione D., Fanelli R., Gasperi N., *Masseria D'Amendola (Deliceto, FG)*, in Miari M. (a cura di), *Notiziario di Preistoria e Protostoria - 7.I. Italia settentrionale e peninsulare*, pp. 47-49.

**Oione D. et alii 2020b**, Oione D., Muntoni I. M., Saponara M., D'Ardes A., Baldassarro L., Santovito A., *Interventi di archeologia preventiva a Deliceto e Bovino: elementi per la ricostruzione dei paesaggi in età protostorica e romana*, in Gravina A. (a cura di), 40° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 15-17 novembre 2019, San Severo, pp.117-121.

**Schmiedt G. 1985**, *Le centuriazioni di Luceria e Aecae*, in *L'Universo*, 65, 2, 1985, pp. 260-304.

**Schmiedt G. 1989**, *Atlante aerofotografico delle sedi umane in Italia. III. La centuriazione romana*, Firenze.

**Tunzi Sisto A.M. 1992**, *Castelluccio dei Sauri - Bovino (Foggia)*, Sterparo, in *Taras*, XII, 2, pp.219-221.

**Tunzi Sisto A.M. 1994**, *Stele antropomorfe e manifestazioni di culto dell'età del Rame nel Subappennino Dauno*, in *Notizie Archeologiche Bergomensi*, 2, Bergamo, pp.79-82.

**Tunzi Sisto A.M. 1994b**, *Testimonianze dell'età del rame nel subappennino dauno*, in *Profili della Daunia Antica*, VIII Ciclo di conferenze sulle più recenti campagne di scavo (Foggia, 6 maggio - 3 giugno 1993), pp.11- 31.

**Tunzi Sisto A.M. 1997**, *Un'area di culto megalita nella Puglia settentrionale*, in *Atti della XXXI Riunione scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*, Firenze, pp.549-568.



**Tunzi Sisto A.M. 1999**, *L'area megalitica di Sterparo*, in *Ipogei della Daunia. Preistoria di un territorio*, Foggia, pp.80-83.

**Tunzi A. M. 2015**, a cura di, *Venti del Neolitico. Uomini del Rame*, Foggia.

**Tunzi A.M. et alii 2020**, Tunzi A.M., Gasperi N., Ignelzi A., Lo Zupone M., Martino F.M., Quero T., *Gli abitati dal Neolitico all'età del Bronzo. Modalità di occupazione del territorio nella Puglia settentrionale* in, Gravina A. (a cura di), *40° Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia*, San Severo 15-17 novembre 2019, San Severo, pp.37-60.

**Volpe G. 1990**, *La Daunia nell'età della romanizzazione*, Bari.

**Volpe G. 1994**, *Aspetti insediativi del territorio in età romana*, in M. Mazzei (a cura di), *Bovino. Studi per la storia della città antica. La collezione museale*, Taranto, pp. 113-134.

**Volpe G., Mertens J. 1995**, *Il territorio, la viabilità, la produzione agraria*, in Mertens 1995 (vedi), 291-320.

**Volpe G. 1996**, *Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica*, Bari.

## **SITOGRAFIA**

[www.benitutelati.it](http://www.benitutelati.it)

[www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)

[www.cartapulia.it](http://www.cartapulia.it)

[www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web](http://www.iccd.beniculturali.it/it/sigec-web)

[www.pcn.minambiente.it](http://www.pcn.minambiente.it)

[www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)

[sitap.beniculturali.it](http://sitap.beniculturali.it)

[www.vincoliinrete.beniculturali.it](http://www.vincoliinrete.beniculturali.it)